

Relazioni e bilancio 2012

Indice

| | |
|--|-----|
| Cariche sociali al 15 marzo 2013 | 5 |
| Convocazione Assemblea | 7 |
| | |
| RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2012 | 9 |
| Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo ... | 13 |
| Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 | 35 |
| Nota Integrativa Consolidata | 55 |
| Relazione della Società di Revisione | 204 |
| | |
| RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2012 | 207 |
| Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione | 209 |
| Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 | 224 |
| Nota Integrativa | 243 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 375 |
| Relazione della Società di Revisione | 386 |
| Bilanci delle Società Controllate e Collegate | 389 |
| Delibere dell'Assemblea | 401 |
| Cariche sociali al 10 maggio 2013 | 402 |
| Elenco Soci | 403 |

Cariche Sociali

al 15 marzo 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|------------------|--|---|
| Presidente: | Giovanni De Censi | |
| Vice-Presidente: | Ettore Caselli | |
| Consiglieri: | Giovanni Berneschi Adriano Cauduro Vincenzo Consoli Eugenio Garavini Rossella Leidi Giuseppe Franco Paganoni Carlo Prina della Tallia Roberto Romanin Jacur | Luca Bronchi Fiorenzo Dalu Miro Fiordi Divo Gronchi Carlo Napoleoni Lorenzo Pelizzo Ottavio Rigodanza |

COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|--------------------|---------------------|--------------------|
| Presidente: | Luca Franceschi | |
| Sindaci effettivi: | Paolo Lazzati | Cesare Orienti |
| Sindaci supplenti: | Pierluigi Carabelli | Francesca Meneghel |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| Direttore Generale: | Giuseppe Capponcelli |
| Vice Direttore Generale Vicario: | Pier Paolo Cellerino |
| Vice Direttore Generale: | Giovanni Damiani |
| Vice Direttore Generale: | Domenico Santececca |

Convocazione Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria il giorno 29 aprile 2013 (alle ore 8.30) in prima convocazione in Milano, Via Verziere n. 11 e, occorrendo, il giorno 10 maggio 2013 (alle ore 10.30) in seconda convocazione in Milano, Via Verziere n. 11, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica degli articoli 15-17-21-22-24-25-27-29, di inserimento degli articoli 22bis e 26bis, eliminazione dell'art. 30 dello Statuto sociale; deliberazioni relative.

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni relative.
2. Nomina di Amministratori; deliberazioni relative.
3. Politiche di remunerazione del Gruppo ICBPI; deliberazioni relative.
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni relative.

Relazioni e bilancio Consolidato

Relazioni e bilancio Consolidato dell'esercizio 2012

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2012 la composizione del Gruppo risulta essere la seguente:

- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., Capogruppo, iscritta all'Albo delle Banche.
- CartaSi S.p.A., società finanziaria iscritta all'Albo degli Istituti di Pagamento di cui all'art. 114-septies del T.U.B, partecipata con una quota del 94,88% dalla Capogruppo.
- Help Line S.p.A., società strumentale, partecipata con una quota del 70% dalla Capogruppo.
- Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A., società strumentale, partecipata al 100% dalla Capogruppo.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo ICBPI al 31 dicembre 2012 rientrano, oltre alle società del Gruppo, le seguenti società:

- Equens SE, partecipata dalla Capogruppo con una quota del 20%.
- Hi-Mtf S.I.M. S.p.A., partecipata dalla Capogruppo con una quota del 25%.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Signori Soci,

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il 2012 è stato un anno caratterizzato dal perdurante rallentamento della crescita economica. Il PIL mondiale è aumentato del 2,9%. L'area euro ha registrato una caduta del suo output pari allo 0,4% (1,6% nel 2010), con punte negative in Italia (-2,1%) ed in Spagna (-1,4%) e stagnazione in Francia, mentre la Germania registra una lieve crescita positiva (0,7%). Il PIL statunitense è salito del 2,3% (1,7% nel 2011), quello giapponese è salito del 1,6% (-0,3% nel 2011). Il rallentamento ha riguardato anche le economie emergenti, come Cina, India e Brasile, dove il PIL è aumentato rispettivamente del 7,5 (9,3% nel 2011), del 4,5 % (7,6% nel 2011) e del 1,5% (3,4% nel 2010).

ECONOMIA ITALIANA

Seguendo una dinamica oramai strutturale di ristagno, anche nel 2012 l'andamento dell'economia italiana è stato più lento di quello registrato dall'economia internazionale. Le stime più recenti indicano una variazione negativa del PIL del 2,1 % (+0,4% nel 2011), causata da una caduta dei consumi dello 0,8%, una caduta degli investimenti fissi lordi del 1,4% (1% nel 2011), un andamento debolmente positivo delle esportazioni nette, pari allo 0,5% (0,5% nel 2011).

La situazione del mercato del lavoro si è ulteriormente aggravata. Il tasso di disoccupazione è pari al 9,8 % (8,6% nel 2010). Il dato è ancora peggiore se si guarda alla disoccupazione femminile (11%), (al Sud 15,5%, mentre al Nord ed al Centro è rispettivamente al 6,8% ed al 8,8%). Anche il tasso di disoccupazione giovanile continua a crescere: è al 36,6 % (30,1% nel 2011).

L'andamento dei prezzi al consumo è ulteriormente rallentato al 2,3% (2,8% nel 2010), mostrando una dinamica ancora superiore alla crescita registrata nell'area euro (2,2%), ma con un differenziale in riduzione.

Per quanto riguarda i conti pubblici il fabbisogno statale è sensibilmente diminuito: il rapporto deficit/PIL nel 2012 dovrebbe attestarsi attorno al 3,1%, inferiore al 3,8% registrato nel 2011, con un ampliamento dell'avanzo primario pari all'1,6% del PIL (0,5% nel 2011). Il rapporto debito/PIL ha raggiunto il 126% (121% nel 2011).

Nel 2012 l'attività del Credito popolare ha risentito del ciclo economico e finanziario sfavorevole.

In termini di sportelli – che in valore assoluto si sono ridotti di 78 unità – la quota di mercato rimane stabile al 28,3%, che è il valore registrato sia nel 2011 che nel 2010. In 63 delle 110 province italiane la quota di sportelli del Credito popolare è maggiore del 25%, mentre in 43 risulta compresa tra il 10% ed il 25%. Le Banche Popolari sono oggi 83 (97 nel 2011 e 99 nel 2010), delle quali 37 in forma cooperativa.

Sul lato degli impieghi, gli affidamenti hanno continuato a rallentare, essendo saliti dello 0,1% (3% nel 2011 e 7% nel 2010). Il dato dell'intero sistema bancario è negativo (-1,5%). La rischiosità, misurata dall'andamento delle sofferenze, vede un ulteriore aumento al 20% (10% nel 2011).

Il rapporto sofferenze impieghi è salito al 7,3% (5,5% nel 2011 e 4,3% nel 2010) per le Banche Popolari, minore del 9,3% (7,6% nel 2011 e 4,5% nel 2010) registrato dal sistema bancario. Inoltre il valore del rapporto tra sofferenze ed impieghi nel Credito Popolare mostra valori inferiori rispetto al sistema nell'allocazione del credito a favore sia delle imprese in generale (-2 %) che delle piccole in particolare (-1%). Una miglior capacità allocativa delle Popolari ancora permane.

La raccolta complessiva si è nell'insieme ridotta; era cresciuta del 3,3% nel 2011 e del 6% nel 2010), soprattutto a causa della componente obbligazionaria. La dinamica dei depositi è stata invece positiva (8%), grazie ai valori registrati nelle regioni del Nord, mentre al Sud è stata negativa (-0,7%).

Il grado d'intermediazione, espresso dal rapporto tra impieghi e provvista è lievemente cresciuto al 73,9% (73,3% nel 2011, mentre era al 74,5% nel 2010).

La dinamica dei tassi d'interesse è stata in lieve crescita, comunque inferiore a quella del sistema bancario.

Difatti, come nel 2011 e nel 2010, le Banche Popolari hanno mostrato rispetto al sistema andamenti più favorevoli per la clientela, in più di un comparto. Facendo riferimento alla raccolta, il tasso sui depositi

alle famiglie è stato più alto per il Credito Popolare, con un valore medio dello 0,70% (0,65% nel 2011 e 0,40% nel 2010) a fronte dello 0,55% del sistema bancario (0,49% nel 2011 e 0,29% nel 2010). Anche il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) per l'acquisto di abitazioni ha fatto registrare negli ultimi mesi dello scorso anno un valore medio per le Popolari del 3,9% (3,30% nel 2011 e 2,73% nel 2010), inferiore a quello del sistema bancario, pari al 4,1% (3,38 nel 2011 e 2,80% nel 2010).

Le Banche Popolari hanno invece praticato condizioni omogenee a quelle del sistema guardando i tassi sui prestiti inferiori al milione di euro, che approssimano il costo del credito per le PMI. Il valore medio del tasso d'interesse è stato pari al 4,5% (3,76% nel 2011 e 2,94% nel 2010).

Nel 2011 i corsi azionari delle Banche Popolari hanno registrato un aumento di valore del 7,9%, mentre i titoli bancari hanno complessivamente registrato una lievissima perdita (-0,02%). Nel 2011 per i corsi azionari delle popolari vi era stata una perdita di valore del 42,8%, lievemente minore di quella riportata dai titoli bancari, pari al 45,1%.

Nello stesso arco temporale l'indicatore Assopopolari registra una volatilità media dei titoli delle Banche Popolari pari al 37,5% (33,7% nel 2011 e 15,9% nel 2010) inferiore a quella del 47% riportata dai titoli del settore bancario (49,7% nel 2011 e 21% nel 2010).

Il dato conferma la strutturale maggiore stabilità dei titoli delle Banche Popolari, che negli ultimi tredici anni hanno registrato una volatilità del 18,7%, in linea con il MIB storico (18,5%), e minore dei valori riscontrabili per il settore bancario e le principali banche quotate (rispettivamente 25,1% e 27,4%).

Signori Soci,

L'esercizio 2012 ha registrato il regolare andamento della gestione, l'approvazione del Piano industriale 2012-2015 del Gruppo ICBPI, cui è seguito il rapido avvio delle iniziative dirette alla sua realizzazione, e il completamento di alcune operazioni di acquisizione avviate nel precedente esercizio.

Le società del Gruppo hanno confermato, pur nel persistere di una delicata congiuntura macroeconomica, il proprio posizionamento e la capacità di competere sul mercato assicurando nel contempo servizi di qualità alla clientela e solidi ritorni economici agli azionisti.

L'esercizio 2012 si chiude con un utile netto di Euro 90,118 milioni a fronte di un utile 2011 pari a Euro 77,103 milioni. Tale risultato rafforza ulteriormente la posizione patrimoniale di Gruppo, il cui patrimonio netto raggiunge Euro 684,1 milioni a fronte di Euro 582,7 milioni nel 2011.

Con l'esercizio 2012 si conclude anche il "Piano di integrazione 2009-2012 del Gruppo CartaSi", approvato dal Consiglio di Amministrazione di ICBPI nella seduta del 12 giugno 2009 e diretto in particolare a ridefinire l'assetto industriale e le strategie della monetica del Gruppo ICBPI a seguito dell'acquisizione del controllo di Si Holding (Capogruppo del Gruppo CartaSi).

Il Piano prevedeva un significativo processo di riassetto industriale e societario del Gruppo, tale da permettere di conseguire un risultato operativo in crescita, nonostante una attesa di riduzione dei ricavi connesso all'outflow delle "banche venditrici" (IntesaSanpaolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena).

L'intensa attività di razionalizzazione e semplificazione societaria ha portato alla riduzione da 16 a 6 *legal entities* nel perimetro di consolidamento; nel perimetro di Gruppo le Società sono passate da 11 a 4.

Gli interventi su assetti societari, processi organizzativi e struttura dei costi, realizzati in attuazione del Piano, e le attività condotte per lo sviluppo commerciale e dell'offerta hanno consentito al Gruppo di raggiungere negli anni 2009-2012 risultati economici superiori a quelli previsti dal Piano di integrazione sia pure in uno scenario congiunturale rivelatosi ben peggiore delle previsioni stimate.

sivamente proprio, per quanto di competenza, dalle società del Gruppo mediante delibera dei relativi organi amministrativi.

Il Piano Industriale è stato definito, in coerenza con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione ICBPI del 28 ottobre 2011, su una base di *“continuità con il recente passato, nel solco di una mission e di un posizionamento già delineati e consolidati, dando enfasi all’irrobustimento strutturale del Gruppo, ricercando una crescita equilibrata dei business, coerente con il grado di propensione al rischio del Gruppo e perseguendo un rafforzamento del ruolo di servizio all’interno del mercato di riferimento. Opportunità di diversificazione e innovazione sostenibile dovranno essere attentamente valutate, individuando e selezionando chiaramente le priorità da indirizzare e gli sviluppi da realizzare, tenuto conto della capacità di risposta del Gruppo e della prioritaria esigenza di consolidamento connessa alla rapida crescita registrata nel recente passato.”*

Il Piano Industriale ha confermato la duplice mission per il Gruppo:

- Operatore di mercato, in qualità di outsourcer, in particolare nei core business della Monetica, dei Pagamenti e dei Securities Services;
- Banca di sistema, a supporto della crescita del sistema bancario e in particolare delle banche popolari e territoriali.

Sul fronte dell’assetto del Gruppo, è prevista, in continuità con il recente passato, la presenza di:

- una Capogruppo operativa, con compiti di direzione, coordinamento e controllo del Gruppo, presso la quale sono accentrate le funzioni di controllo e di supporto di Gruppo e i relativi business dei “Pagamenti” e dei “Securities Services”;
- società operative specializzate nei business della “Monetica” e dei “Servizi direzionali, antiriciclaggio e controlli”.

Dal punto di vista dell’assetto societario e industriale il Piano prevede:

- la concentrazione e integrazione, in un’unica società, delle attività relative alla Monetica riferibili, nell’originario assetto di Gruppo, a CartaSi e a Key Client;
- il trasferimento in ICBPI delle attività prestate da Oasi a favore dei fondi pensione, da integrare con le attività già svolte a favore di fondi (comuni, pensione e immobiliari) dal Centro di competenza dei Securities Services.

Completano il programma di riassetto societario e industriale le iniziative (già previste dallo sviluppo del precedente Piano di integrazione CartaSi) relative alle controllate Iconcard e Si.Re. e alla collegata Siteba S.p.A. (con l'integrazione, previa acquisizione del controllo, nelle società del Gruppo e scioglimento della società).

Sul fronte operativo e di presidio delle attività di business il Piano industriale è stato sviluppato, in un'ottica di consolidamento dei core business esistenti, in un contesto caratterizzato da:

- uno scenario macroeconomico atteso in stagnazione per il 2012 e 2013, seguito da una lenta ripresa dal 2014 (con crescite di PIL e consumi comunque inferiori all'1% annuo);
- un mercato di riferimento in cui è previsto un forte aumento della pressione sui prezzi (legato a pressioni regolamentari, incrementi della competizione, commoditizzazione dei servizi);
- il graduale completamento dell'uscita dei clienti ex-soci di CartaSi IntesaSanpaolo e Unicredit.

In tale quadro, il Piano industriale prevede un importante programma di rinnovo e rilancio dell'offerta che, attraverso l'incremento dei volumi di operatività in tutti i comparti, permetta di mantenere i ricavi operativi sui livelli attuali, agendo, nei diversi Centri di competenza, sulle seguenti leve:

- Monetica: retention clienti, sviluppo prepagate e innovazione (NFC, mobile, c-less, commercio elettronico ...);
- Pagamenti: rinnovo/estensione dell'offerta per le banche e possibile sviluppo di un'offerta per la Pubblica Amministrazione;
- Securities Services: completamento del programma di sviluppo Banca depositaria/Fund Service (anche attraverso la messa a regime della macchina operativa) e sviluppo del comparto Global custody, con obiettivo di diventare l'Hub Target2 Securities per le banche medio-piccole;
- Servizi Antiriciclaggio e Direzionali: valorizzazione delle competenze specialistiche per ampliare il perimetro delle offerte.

Oltre al richiamato programma di sviluppo dei ricavi, sono previsti interventi di semplificazione della struttura societaria e di riduzione dei costi unitari attraverso l'efficientamento della macchina operativa (sia ICT che organizzativa). Tra le iniziative sulla macchina operativa sono in particolare previste:

- Piano di potenziamento ICT, sostenuto da spese per progetti di sviluppo e investimenti per circa 60 milioni nell'orizzonte di piano, in parte coperto da risparmi su sourcing e architetture (attesi pari a circa 20 milioni);
- Rafforzamento del ruolo della Capogruppo su gestione e pianificazione commerciale, innovazione, comunicazione e qualità.

Sono infine state delineate ulteriori possibili linee di sviluppo/ diversificazione del business, da esplorare in ottica di medio-lungo termine.

ACQUISIZIONE CONTROLLO SITEBA S.P.A.

Nel primo semestre 2012 è stato completato il processo di acquisizione del controllo di Siteba S.p.A., avviato in chiusura del precedente esercizio mediante un'offerta, indirizzata a tutti i soci di Siteba, per l'acquisto della totalità delle azioni dagli stessi detenute.

Nel mese di giugno, ottenute le autorizzazioni richieste dalla normativa di Vigilanza e completate le comunicazioni all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è stata realizzata l'acquisizione delle azioni di Siteba dai soci che avevano aderito all'offerta, che ha consentito ad ICBPI di acquisire il 53,23% del capitale sociale e quindi il controllo della società (quota che unitamente al 46,68% già detenuto da CartaSi e Key Client hanno portato il Gruppo al 99,91%, incrementato, nel successivo mese di luglio, sino al 100%).

ACQUISIZIONE ATTIVITÀ DI BANCA DEPOSITARIA

Nel mese di maggio, facendo seguito all'offerta vincolante avanzata sul finire del 2011, ICBPI ha sottoscritto con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop, Banco di Sardegna S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. l'accordo per l'acquisizione delle attività e delle convenzioni di banca depositaria riferiti ai fondi gestiti e/o promossi da Arca Sgr S.p.A. e, in alcuni casi, anche relativi a fondi di clienti delle succitate banche. L'acquisizione delle attività è stata realizzata operativamente e con successo a metà luglio.

L'operazione, cui sono riferibili AUC pari a circa 18,1 mld (di cui 16,7 mld riferibili a fondi Arca Sgr), rientra nel processo di sviluppo e completamento della filiera dei servizi dei Securities Services, avviato nel recente passato per rafforzare il ruolo di Banca di Sistema, con l'obiettivo di diventare il 4° polo domestico e il primo di matrice italiana nei servizi di fund accounting, in grado di svolgere un ruolo primario nel

processo di evoluzione verso Target2-Securities.

Con specifico riferimento ai rapporti con Arca Sgr, l'operazione completa anche il percorso che ha portato al conferimento a ICBPI, a partire dal 1° gennaio 2012 dell'incarico per lo svolgimento, per tutti i fondi di Arca Sgr, dei servizi di Gestione Sottoscrittori, Matching e Settlement e Amministrazione e Contabilità dei portafogli, incluso il calcolo del NAV e al rafforzamento delle competenze, attraverso l'assunzione di n. 33 risorse con competenze specialistiche provenienti da Arca.

Con l'approvazione del Piano Industriale sono state avviate le iniziative di realizzazione dello stesso, ed in particolare il Progetto di ristrutturazione del Gruppo ICBPI, ossia l'insieme sistemico delle operazioni di natura straordinaria aventi l'obiettivo di realizzare il nuovo assetto societario e industriale del Gruppo.

Si è dato prioritario avvio alla concentrazione e integrazione, in un'unica società, delle attività del Centro di competenza Monetica svolte da CartaSi e da Key Client. La concentrazione è stata realizzata attraverso la fusione per incorporazione (ex art. 2501 e segg. c.c.) di Key Client in CartaSi; l'operazione è stata perfezionata con efficacia 1 dicembre 2012, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2012.

Nell'ambito di tale percorso ICBPI ha esercitato l'opzione di acquisto avente ad oggetto le n. 608.800 azioni di Key Client detenute da Deutsche Bank, rappresentative del 3,80% del capitale della società. Il diritto era stato acquisito nell'anno 2006, nell'ambito dell'operazione che aveva portato ICBPI ad acquistare da Deutsche Bank la partecipazione di controllo di Key Client. L'acquisto delle azioni, perfezionato nel mese di agosto, ha consentito ad ICBPI di divenire azionista unico di Key Client.

Nel frattempo si era provveduto a completare l'operazione di fusione per incorporazione di Iconcard in CartaSi, operazione che, riguardando l'incorporazione di società interamente posseduta, non ha comportato modificazioni del capitale sociale dell'incorporante. La fusione è divenuta efficace in data 4 luglio 2012, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2012.

Sono, quindi, stati realizzati gli ulteriori interventi di riassetto previsti dal Piano industriale.

In ordine all'integrazione nelle società del Gruppo delle attività svolte da Siteba e al conseguente scioglimento della società, si è proceduto attraverso le seguenti operazioni:

- cessione del ramo d'azienda "Contact center" da Siteba a Help Line;
- fusione per incorporazione (ex art. 2501 e segg. c.c.) di Siteba in CartaSi (quale risultante ad esito della incorporazione di Key Client).

L'operazione di cessione del ramo d'azienda è stata realizzata con efficacia 1° ottobre 2012.

L'operazione di fusione è stata condotta in base alle previsioni dell'art. 2505 c.c. (incorporazione di società interamente posseduta), realizzando una preventiva cessione a favore di CartaSi delle azioni Siteba detenute da ICBPI e da Key Client; l'operazione è stata perfezionata con efficacia 31 dicembre 2012, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2012.

Per quanto riguarda, infine, il trasferimento nella Capogruppo delle attività prestate da Oasi a favore dei fondi pensione, lo stesso è stato attuato, con efficacia 1° gennaio 2013, attraverso un'operazione di scissione (parziale per incorporazione) del compendio di Oasi riferibile alle attività in argomento a favore di ICBPI, ai sensi dell'art. 2506 e segg. c.c.. La scissione è avvenuta secondo la procedura semplificata prevista dall'art. 2505 c.c., atteso che ICBPI è azionista unico di Oasi.

Nel mese di dicembre 2012 è stato anche completato il processo di liquidazione della controllata Si.Re. Ltd.

Nel primo semestre 2012 era stato realizzato il "riequilibrio" degli assetti partecipativi della collegata Hi-Mtf Sim, attraverso la cessione di 0,75 milioni di azioni (pari al 15% del capitale sociale), equidistribuite agli altri soci titolari: Banca Aletti, Banca Sella Holding e Icrea Banca (ora tutti titolari, come ICBPI, di una partecipazione del 25%).

ASSETTI DI GOVERNO E CONTROLLO

In materia di *governance* si segnala l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2012 del processo di autovalutazione circa l'efficacia, l'efficienza e la funzionalità degli organi sociali, con specifica attenzione alle modalità di gestione e governo dei rischi, in attuazione della circolare della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012, denominata "Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche".

In conseguenza dell'entrata in vigore del divieto di ricoprire incarichi analoghi in gruppi concorrenti, contenuto nell'art. 36 del d.l. 201/2011 (cd. "Salva Italia"), nel mese di novembre l'organo consiliare ha approvato le proposte di modifiche statutarie per l'adozione di una struttura di *governance* (istituzione della figura dell'amministratore delegato) idonea ad assicurare l'autonomia della funzione di gestione dell'Istituto rispetto all'attività di indirizzo, supervisione o controllo da parte dei soggetti che rappresentano le banche socie.

In relazione alla visita ispettiva condotta dalla Banca d'Italia nel periodo gennaio-aprile 2011, si segnala che il relativo iter si è concluso, nel giugno 2012, senza dar luogo all'applicazione di sanzioni.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come noto, la disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*.

Il Gruppo ICBPI si è dotato sin dal settembre 2011 di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati (approvato anche dalle Società del Gruppo) che nel giugno 2012 è stato rivisitato per recepire la normativa definitiva della Banca d'Italia in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati" (Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263) emanata il 12 dicembre 2011. Sono state, quindi, predisposte apposite disposizioni applicative dirette, fra l'altro, a definire taluni aspetti operativi afferenti la corretta gestione dell'operatività con parti correlate, a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle relative posizioni nel rispetto dei limiti sulle attività di rischio con soggetti collegati, nonché a individuare i relativi livelli di competenza autorizzativa.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DI GRUPPO

Le attività di potenziamento dei controlli nel 2012 sono state focalizzate nei seguenti ambiti:

- il "Progetto di evoluzione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo ICBPI", che ha visto la realizzazione della mappatura integrata, da parte delle diverse funzioni di controllo, dei rischi e dei controlli su un "area pilota" individuata all'interno del comparto della monetica. Inoltre, in relazione allo sviluppo del

progetto, sono stati definiti specifici cantieri inerenti l'integrazione del sistema dei controlli interni, finalizzati ad ottenere l'adozione, da parte delle diverse funzioni di controllo, di medesimi standard di reporting e processi di gestione delle criticità e una presentazione integrata delle azioni di mitigazione al top management;

- la creazione di un Tableau de Bord finalizzato alla rappresentazione integrata dei rilievi individuati dalle funzioni di controllo e delle relative azioni di mitigazione che consente al Top Management di disporre di una visione complessiva delle principali criticità cui il Gruppo è esposto e dello stato di avanzamento dei correlati interventi correttivi;
- l'istituzione del Chief Risk Officer, con il compito di presidiare gli ambiti Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio;
- il consolidamento delle strutture accentrate di Gruppo di Audit, Compliance e Risk Management con ulteriore rafforzamento qualitativo delle risorse addette e l'inserimento del CRO;

GOVERNO DEI RISCHI In merito al governo dei rischi nel periodo è stato implementato il Risk Appetite Framework (processo e metriche) ed è stato adottato un nuovo framework di Operational Risk, comprendente la nuova Operational Risk Policy, la revisione della metodologia RCSA e la nuova metodologia di Loss Data Collection, che si concentra sulle attività di governance di identificazione dei rischi e sull'adozione di idonei Sistemi informativi a supporto.

E' proseguita l'attività di affinamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e delle attività di reporting dei rischi aziendali ai quali il Gruppo ICBPI risulta esposto, in particolare:

- per quanto concerne il rischio operativo, è stato completato il ciclo di valutazione annuale dei rischi operativi (RCSA) sui processi di business della Capogruppo e delle controllate. Particolare attenzione è stata dedicata ai processi gestiti nella Direzione Securities Services, e – nello specifico - all'analisi delle attività di Banca Depositaria, strutturando una nuova reportistica di secondo livello;
- con riguardo al comparto monetica è stato implementato un nuovo framework per il monitoraggio del rischio frode e del rischio di credito, ed è stato attivato il monitoraggio dei nuovi indicatori relativi al rischio acquiring e alle carte prepagate;

- relativamente ai rischi di credito e di controparte, è stato attivato il monitoraggio delle operazioni con parti correlate;
- per quanto attiene al rischio di mercato, è stata affinata la metodologia di calcolo del VaR ed è stata automatizzata la relativa reportistica;
- in merito al rischio di liquidità, è stata approfondita l'analisi in materia di monitoraggio degli indicatori Basilea III ed è stato introdotto il monitoraggio giornaliero del Saldo Cumulato relativo alla situazione di liquidità giornaliera più critica.

In ambito organizzativo, nel corso del 2012 sono stati realizzati diversi interventi, sia a livello di revisione delle strutture che di riorganizzazione delle attività.

Per la Capogruppo, gli interventi hanno riguardato in particolare:

- la ridefinizione delle responsabilità del Servizio Compliance con l'attribuzione della funzione Antiriciclaggio di Gruppo e delle attività operative relative all'antiriciclaggio;
- l'istituzione presso la Capogruppo del Comitato ex art. 36 del d.l. 201/2011, competente a deliberare sulle materie in possibile sovrapposizione con le banche socie (issuing, acquiring e banca depositaria) e prevenire quindi possibili ingerenze nella gestione dell'impresa da parte di rappresentanti dei soci.

A seguito della incorporazione di Key Client, CartaSi ha adottato una nuova struttura organizzativa che si articola in quattro direzioni: una direzione commerciale unica per tutte le linee di business, due direzioni operations, una per issuing/acquiring e l'altra per POS/ATM e una direzione di governo e supporto.

Lo schema di poteri dell'Amministratore Delegato di CartaSi è stato rafforzato mediante attribuzione, in via esclusiva, di deleghe relativamente alla trattazione e gestione di materie (*issuing e acquiring*) sulle quali può configurarsi una relazione potenzialmente concorrenziale con le banche socie di ICBPI e di CartaSi.

Nella prima metà dell'esercizio, per ciascuna società del Gruppo è stata resa operativa la nuova versione del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 che recepisce tutte le modifiche organizzative intervenute nel corso del 2011.

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane, gli organici di Gruppo al 31 dicembre 2012 assommano a n. 1.881 risorse, a fronte delle 1.806 del 31 dicembre 2011, e sono così distribuiti tra le singole società:

| | ICBPI | | | | OASI | | | | Key Client | | | | CartaSi | | | |
|--------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | dic-11 | | dic-12 | | dic-11 | | dic-12 | | dic-11 | | dic-12 | | dic-11 | | dic-12 | |
| | teste | FTE | teste | FTE | teste | FTE | teste | FTE | teste | FTE | teste | FTE | teste | FTE | teste | FTE |
| Dirigenti | 35 | 35,0 | 37 | 37,0 | 7 | 7,0 | 7 | 7,0 | 6 | 6,0 | --- | --- | 12 | 12,0 | 16 | 16,0 |
| Quadri dir. | 301 | 296,5 | 320 | 315,0 | 34 | 34,0 | 34 | 34,0 | 45 | 44,5 | --- | --- | 126 | 124,1 | 178 | 175,8 |
| Impiegati | 386 | 367,1 | 416 | 395,5 | 63 | 61,1 | 65 | 62,5 | 150 | 140,7 | --- | --- | 183 | 170,8 | 350 | 326,8 |
| Tempi determinati | 8 | 8,0 | 9 | 9,0 | 1 | 1,0 | 1 | 1,0 | | | --- | --- | 2 | 2,0 | | |
| Totale | 730 | 706,5 | 782 | 756,5 | 105 | 103,1 | 107 | 104,5 | 201 | 191,3 | --- | --- | 323 | 309,0 | 544 | 518,6 |

| | Help Line | | | |
|--------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | dic-11 | | dic-12 | |
| | teste | FTE | teste | FTE |
| Dirigenti | 2 | 2,0 | 3 | 3,0 |
| Quadri dir. | 11 | 11,0 | 11 | 11,0 |
| Impiegati | 342 | 286,3 | 347 | 290,2 |
| Tempi determinati | 92 | 64,7 | 87 | 67,0 |
| Totale | 447 | 364,0 | 448 | 371,2 |

| | Gruppo ICBPI | | | |
|--------------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | dic-11 | | dic-12 | |
| | teste | FTE | teste | FTE |
| Dirigenti | 62 | 62,0 | 63 | 63,0 |
| Quadri dir. | 517 | 510,1 | 543 | 535,8 |
| Impiegati | 1.124 | 1.026,1 | 1.178 | 1.074,9 |
| Tempi determinati | 103 | 75,7 | 97 | 77,0 |
| Totale | 1.806 | 1.673,9 | 1.881 | 1.750,7 |

**INFORMAZIONI
ATTINENTI
AL PERSONALE
E ALL'AMBIENTE**

In merito alle relazioni sindacali, nei mesi di aprile, giugno e dicembre 2012 sono stati sottoscritti tre accordi in tema di armonizzazione dei principali trattamenti del personale del Gruppo con particolare riferimento a: previdenza complementare, permessi e orario di lavoro.

Alla luce delle numerose modifiche del quadro normativo in materia previdenziale che hanno determinato l'esigenza di prorogare oltre il 2012 la data di accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà (data di scadenza fissata nell'accordo sindacale del 3.2.2010), nel mese di dicembre è stato sottoscritto un accordo che proroga l'accesso al Fondo di Solidarietà negli anni 2013, 2014 e 2015.

In tema di salute e sicurezza sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi per tutte le società del Gruppo, oltre al richiamato Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231/01).

Nell'ambito della formazione, per l'anno 2012 è stato progettato il Piano Formativo di Gruppo, 'Sviluppare l'integrazione e la comunicazione nel gruppo ICBPI', che ha capitalizzato i risultati dei corsi/percorsi formativi erogati nel biennio precedente.

Nel 2012 è stata erogata formazione per un totale di 54.580 ore, di cui 11.749 di formazione obbligatoria, 32.675 di formazione specialistica e 10.157 di formazione manageriale, con una media di circa 3,8 giornate uomo su un totale di 1.881 dipendenti.

COMUNICAZIONE
E RELAZIONI
ESTERNE

Tra le attività di comunicazione istituzionale e di marketing si evidenziano, in particolare:

- L'organizzazione del convegno: "Banche Popolari e Imprese, per la competitività dei sistemi territoriali", tenutosi a Bologna, che ha visto riuniti i rappresentanti del mondo bancario nazionale e internazionale ed esponenti della Banca d'Italia e dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Il Convegno: "Monetica 2.0-12", tenutosi a Napoli, promosso e organizzato dalle controllate CartaSi e Key Client;
- La partecipazione ad eventi promossi da altre istituzioni (ABI, Swift, EBA, CONFINDUSTRIA, ecc) e dedicati all'approfondimento e al confronto sulle evoluzioni normative, tecnologiche e del contesto, nelle aree di business di riferimento: Pagamenti, Securities Services e Monetica.

AZIONI PROPRIE

Si informa che nel periodo non si è proceduto ad alcuna compravendita di azioni proprie.

Alla data attuale residuano conseguentemente nel portafoglio dell'Istituto n. 75.191 azioni proprie, per un valore nominale unitario di Euro 3,00 che determinano una quota indisponibile della riserva pari a Euro 32.196.

ANDAMENTO
DELLA
CAPOGRUPPO E
DELLE SOCIETÀ
DEL GRUPPO

Di seguito vengono illustrate le risultanze di Bilancio e le iniziative della Capogruppo e delle Società controllate (CartaSi, Help Line, Oasi, soggette all'attività di direzione e coordinamento dell'Istituto) e delle principali partecipate (Hi-Mtf Sim ed Equens SE rientranti nel perimetro di consolidamento).

ICBPI S.P.A.

ICBPI presenta un utile di esercizio pari a Euro 75,0 milioni, superiore rispetto al 2011 di 12,7 milioni di Euro. Il risultato operativo lordo si attesta a 115,1 milioni di Euro rispetto ai 72,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto ammonta a 642,4 milioni di Euro rispetto a 543,2 milioni di Euro del 2011 (+18,27%) e il total capital ratio a 24,48% contro 32,36% dell'anno precedente.

CARTASI S.P.A.

La Società, di cui l'Istituto detiene il 94,88% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio con un Utile netto pari a 64,5 milioni di Euro; lo

scorso anno il Risultato Netto si era attestato a 36,7 milioni di Euro; la marcata crescita rispetto al 2011 è da ricondursi principalmente all'effetto dell'incorporazione di Key Client con efficacia dal 1 gennaio 2012.

I principali indicatori economici del 2012, confrontati con quelli del 2011, risentono principalmente dell'effetto della citata fusione:

- Il conto economico al 31 dicembre 2012 presenta un risultato operativo pari a 98,1 milioni di Euro, superiore a quello dell'anno precedente di circa il 49,5%;
- il margine di interesse si attesta a -15,4 milioni di Euro, con un miglioramento del 43,3%;
- le commissioni nette (294,5 milioni di Euro) registrano un aumento (+11,7%);
- le spese per il personale si attestano a 42,0 milioni di Euro (+62,4%);
- le altre spese amministrative (314,2 milioni di Euro) presentano un incremento (+38,6%);
- gli altri proventi ed oneri di gestione (196,5 milioni di Euro) risultano in forte crescita (+112,2%).

Il confronto dei risultati economici 2012 con quelli previsti in sede di Piano Industriale 2012-15, ha evidenziato, a parità di perimetro, un andamento migliorativo, con un EBIT superiore alle previsioni di circa il 7%.

Lo Stato Patrimoniale riflette le dinamiche del business ed evidenzia variazioni rispetto al 2011, anch'esse principalmente riconducibili (crescita delle attività materiali, delle altre attività, delle altre passività) all'incorporazione di Key Client con efficacia 1 gennaio 2012.

In particolare si segnala che:

- i Crediti (2.584,6 milioni di Euro) si sono ridotti per effetto dei minori volumi di speso dei titolari;
- le Partecipazioni si sono azzerate a seguito dell'incorporazione di Iconcard S.p.A.;
- i Debiti (2.035,1 milioni di Euro) sono diminuiti a fronte del minor fabbisogno, in coerenza con i minori Crediti;
- i Fondi per rischi ed oneri (23,3 milioni di Euro) complessivamente sono cresciuti anche per effetto delle operazioni straor-

dinarie (incorporazione di Key Client e Siteba);

- il Patrimonio Netto ammonta a 463,8 milioni di Euro, in forte crescita a causa principalmente dell'incorporazione di Key Client.

Le performance di business sono di seguito sintetizzate in relazione alle tre principali linee di attività della Società ivi incluse quelle provenienti da Key Client:

- attività di issuing ed acquiring in licenza diretta di CartaSi;
- attività in servicing per issuer ed acquirer licenziatari terzi;
- attività di gestione di terminali POS e ATM.

Attività di issuing e acquiring in licenza diretta

- il parco carte ha registrato una lieve contrazione rispetto al 2011 (-0,4%), attestandosi a fine periodo a 6,0 milioni di carte, per effetto della crescita della emissione di nuove carte (circa 958 mila) che ha sostanzialmente bilanciato il proseguimento dell'outflow dei Gruppi Bancari ex azionisti verso i prodotti proprietari;
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni del 2012 e di conseguenza lo stock di carte a fine anno hanno registrato un incremento rilevante del peso delle carte prepagate;
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 22,7 miliardi di Euro ed ha registrato, rispetto al 2011, una flessione del 5,8% derivante sia dall'outflow del parco carte sia dalla congiuntura economica negativa. Anche il crescente peso dei prodotti prepagati sul parco carte, caratterizzati da uno speso medio annuo contenuto, ha inciso su tale trend;
- lo speso medio per carta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato inferiore al valore dell'anno precedente a causa delle sopra citate dinamiche;
- i volumi di negoziato acquiring si sono attestati a circa 42,5 miliardi di Euro, con un incremento del 3,4% rispetto al 2011, nonostante l'outflow delle Banche ex azioniste e la crescente pressione competitiva del comparto;
- l'incremento dei volumi di negoziato si è riflesso anche in una crescita (+3,3%) del numero delle transazioni gestite.

Attività in servicing

- lo stock delle carte di credito gestito per conto issuer terzi con licenza propria ha raggiunto un valore pari a circa 3,8 milioni di carte (+5,6% rispetto al 2011), mentre lo stock relativo alle carte prepagate, pari a oltre 1,3 milioni di carte, è risultato in crescita del 36% rispetto al dato dello scorso anno in ragione della crescente penetrazione del prodotto nell'ambito degli strumenti di pagamento;
- il numero delle funzioni gestite nell'ambito delle carte di debito si è attestato a 19,4 milioni (+11,1% verso il 2011) per il debito nazionale ed a 6,9 milioni (+8% rispetto al 2011) per quello internazionale;
- i volumi acquiring gestiti si sono attestati a 7,9 miliardi di euro, in crescita dello 0,6% rispetto al 2011; il numero delle transazioni (105,6 milioni) è risultato in linea rispetto al dato dello scorso anno (-0,5%).

Attività di gestione terminali

- il numero dei terminali Pos e-commerce (9.400 terminali) e fisici (472 mila terminali) è risultato in crescita, in particolare, il numero dei Pos virtuali ha registrato un forte incremento rispetto al 2011 in conseguenza dell'espansione del settore e-commerce;
- i terminali ATM gestiti hanno raggiunto le 10 mila unità circa, in lieve calo rispetto al dato dello scorso anno (-1,6%) per la razionalizzazione e la chiusura degli sportelli da parte di alcuni Gruppi Bancari clienti.

HELP LINE S.P.A.

La controllata Help Line S.p.A., di cui ICBPI detiene il 70% del capitale sociale, ha registrato al 31 dicembre 2012 un utile netto di Euro 2,3 milioni contro Euro 1,9 milioni del 31 dicembre 2011.

Il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte è stato pari ad Euro 2,8 milioni, ed evidenzia in particolare spese amministrative per Euro 31,8 milioni, ammortamenti per Euro 787 mila e altri proventi/oneri di gestione positivi per Euro 34,5 milioni. I ricavi sono pari a Euro 34,7 milioni. Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 593 mila. Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di periodo, ammonta a Euro 8 milioni.

Nel periodo si segnala l'acquisizione del ramo aziendale Call Center di Siteba S.p.A. avente decorrenza 1 ottobre 2012. L'operazione, inse-

rita nel più ampio percorso di riassetto del Gruppo ICBPI previsto dal Piano industriale 2012-2015, è stata finalizzata a concentrare in Help Line S.p.A. tutte le attività di Contact Center del Gruppo. Il ramo acquisito concerne servizi di assistenza telefonica per le attività di Gestione POS e ha permesso il consolidamento delle posizioni acquisite in termini di quote di mercato sull'assistenza POS (attualmente la Società gestisce l'assistenza POS sul 50% del parco installato).

Nel corso dell'anno la Società ha incrementato oltre la previsione di budget i contatti gestiti inerenti ai servizi resi avendo come obiettivi primari efficienza, qualità e innovazione.

I costi operativi sono stati tenuti costantemente sotto controllo e nel contempo si è continuato ad investire nelle infrastrutture tecnologiche e nel miglioramento dei processi organizzativi necessari a garantire e migliorare la qualità e la continuità del servizio.

OASI - DIAGRAM S.P.A. La controllata Oasi S.p.A., di cui ICBPI detiene il 100% del capitale sociale, ha registrato un risultato operativo pari a Euro 4,747 milioni, in linea con il budget 2012.

I ricavi operativi sono pari a Euro 24,339 milioni, stabili rispetto al 2011, mentre i costi operativi ammontano a Euro 19,592 milioni, contro Euro 18,835 milioni dell'anno precedente (4,02%). I predetti costi sono imputabili anche agli investimenti effettuati per adeguare le infrastrutture all'ampliamento dei servizi erogati in outsourcing e lo sviluppo di nuovi software.

Le imposte correnti anticipate per Euro 1,555 milioni portano ad un utile netto di Euro 3,091 milioni in linea con il budget e in incremento rispetto al precedente esercizio 2011 (10,98%). Con tale utile il patrimonio netto, comprensivo dell'utile del periodo, ammonta a Euro 17,563 milioni, rispetto agli Euro 16,572 del 2011.

La Società, che opera a favore di Banche, Assicurazioni, Sgr, ed altre imprese, fornendo servizi e prodotti in materia di antiriciclaggio, compliance, segnalazioni di vigilanza e fondi pensione, ha conseguito risultati importanti progettando e realizzando anche nuove attività. In particolare:

- per l'antiriciclaggio sono stati sviluppati nuovi moduli applicativi per il sistema GIANOS® che consentiranno di conformarsi ai provvedimenti della Banca d'Italia in materia di adeguata verifica della clientela, nonché agli schemi di rilevazione dei

comportamenti anomali sull'operatività connessa con le frodi fiscali internazionali. È stato realizzato un nuovo servizio denominato GIANOSCOM, per la gestione via web da parte dei professionisti degli adempimenti normativi;

- per le segnalazioni di vigilanza, sono stati progettati modelli di rating interni personalizzati per importanti gruppi bancari, realizzati con il metodo IRB (Internal Rating Based) avanzato per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito che consentirà, in seguito alla validazione della Banca d'Italia, un significativo risparmio sul patrimonio di vigilanza;
- Per i fondi pensione, è stato completato il prodotto di gestione amministrativa Fondip New rivolto al mercato del full service, con il vantaggio di ridurre il personale dedicato alle attività operative e di usufruire di nuove funzioni rivolte alla gestione documentale delle pratiche, la riconciliazione dei contributi e degli incassi, nonché la piena esternalizzazione all'outsourcer del trattamento completo delle prestazioni.

ALTRE SOCIETÀ
RIENTRANTI
NEL PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO

Di seguito vengono illustrate le risultanze di Bilancio delle altre società partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento.

EQUENS SE

Equens SE, partecipata dall'Istituto con una quota del 20%, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di circa Euro 20,2 milioni a fronte di un utile 2011 pari a Euro 19 milioni. Tale risultato rafforza ulteriormente la posizione patrimoniale del Gruppo Equens, il cui patrimonio netto raggiunge Euro 341 milioni.

L'Ebit 2012 consolidato del Gruppo Equens è pari a circa Euro 25,1 milioni, in linea con quanto evidenziato nel 2011. Tale performance operativa è il frutto principalmente:

- del completamento dell'iniziativa EEF (Ensure Equens Future), avviata nell'aprile 2011 ed orientata al conseguimento di sostanziali risparmi sui costi operativi. L'effetto pieno di tali risparmi sarà visibile nel 2013.
- di una ulteriore crescita dei volumi di transazioni che nel 2012 hanno superato i 10.4 miliardi di unità nei pagamenti (+4% vs 2011) ed i 4.4 miliardi di unità nelle carte (+8% vs 2011)

-
- di un ulteriore inasprimento delle dinamiche competitive con importanti riflessi sui prezzi dei servizi di processing ai clienti nella capogruppo Equens SE.
 - della necessità di proseguire gli interventi di adeguamento applicativo, infrastrutturale ed organizzativo a livello di Gruppo, anche a sostegno della qualità dei servizi erogati.

Nel corso del 2012, il Gruppo Equens ha inoltre proseguito il proprio percorso di sviluppo del portafoglio servizi e clienti, attivando ulteriori progetti commerciali in diversi paesi europei tra cui Germania, Bulgaria, Belgio ed Ungheria.

Sul fronte dell'integrazione infra gruppo, nel corso del 2012 sono state raggiunte importanti milestone sia sul fronte dei pagamenti (migrazione del processing SCT dall'Italia alla Germania) che delle infrastrutture tecnologiche (migrazione sistemi MF da Olanda ad Italia).

Inoltre, nel corso del 2012, il Gruppo Equens ha avviato in collaborazione con DZ Bank, iZettle e Deutsche Telekom un innovativo progetto pilota nel campo dei mobile payments in Germania.

HI-MTF SIM S.P.A.

La Società, partecipata dall'Istituto al 25% del capitale sociale (altri soci, titolari ciascuno di una quota del 25% del capitale sociale, sono Banca Aletti, Banca Sella Holding e Iccrea Banca), ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile netto di Euro 428.201.

Tra gli eventi di rilievo del 2012, che ha rappresentato il quarto anno di attività completa per il Mercato gestito da Hi – Mtf, si segnala quanto segue:

- I titoli quotati sul segmento "quote driven", che ad inizio 2012 erano 751, sono diventati 818. Sul segmento "order driven obbligazionario" si è passati da 900 titoli a 1508.
- Il controvalore scambiato in Hi-Mtf sul segmento "quote driven", "order driven obbligazionario", "Internalizzatori" è stato complessivamente pari a 26.343.900.118 Euro.
- Il numero di contratti negoziati nel 2012 complessivamente è stato pari a 749.277 rispetto a 706.539 del 2010 (+6,05%).
- La società a partire dal 1° maggio ha recepito gli Orientamenti emanati dall'European Securities Market Authority (ESMA/2012/122) in materia sistemi di trading altamente automatizzati connessi a piattaforme di mercato.

- Nel mese di giugno Banca Akros è diventata il quinto Market Maker del mercato Quote Driven e nel mese di ottobre Aderente diretto al segmento Order driven.
- Il 4 ottobre, a completamento dell'istanza avviata presso la BCE lo scorso esercizio, Hi-Mtf è stato accettato dalla BCE come mercato eligibile per le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema.
- Il mese di dicembre, sotto il profilo dei controvalori intermediati, ha rappresentato in assoluto il miglior risultato di sempre per Hi-Mtf.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dei principali indici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2012

| Consolidato ICBPI - Dati di sintesi e principali indicatori | Anno 2012 | Anno 2011 | Var. % |
|--|------------------|------------------|---------------|
| Dati patrimoniali di sintesi (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti verso clientela | 3.152.445 | 2.920.791 | 7,9% |
| Crediti verso banche | 1.724.592 | 1.102.244 | 56,5% |
| Attività finanziarie | 2.174.354 | 1.386.417 | 56,8% |
| Immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) | 431.113 | 402.113 | 7,2% |
| Totale dell'attivo | 8.372.595 | 7.075.105 | 18,3% |
| Raccolta diretta da clientela | 3.100.604 | 2.340.773 | 32,5% |
| Raccolta indiretta da clientela (risparmio amministrato) | 29.294.631 | 15.846.633 | 84,9% |
| Patrimonio netto di gruppo | 774.251 | 659.796 | 17,3% |
| Dati economici di sintesi (migliaia di Euro) (*) | | | |
| Margine d'interesse | 87.005 | 21.369 | 307,2% |
| Commissioni nette e ricavi per servizi | 569.362 | 582.979 | - 2,3% |
| Proventi operativi | 667.879 | 615.643 | 8,5% |
| Costi del personale dipendente | 127.758 | 121.870 | 4,8% |
| Costi operativi | 496.188 | 483.948 | 2,5% |
| Risultato operativo | 171.691 | 131.695 | 30,4% |
| Utile d'esercizio | 90.118 | 77.103 | 16,9% |
| Indici di struttura (%) | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attivo | 37,7% | 41,3% | |
| Crediti verso banche / Totale attivo | 20,6% | 15,6% | |
| Attività finanziarie / Totale attivo | 26,0% | 19,6% | |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attivo | 37,0% | 33,1% | |
| Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale da clientela | 90,4% | 87,1% | |
| Indici di redditività (%) | | | |
| Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) | 13,2% | 13,2% | |
| Margine d'interesse / Proventi operativi | 13,0% | 3,5% | |
| Commissioni e ricavi per servizi / Proventi operativi | 85,2% | 94,7% | |
| Costi operativi / Proventi operativi (Cost income ratio) | 74,3% | 78,6% | |
| Indici di rischio del credito (%) | | | |
| Crediti deteriorati netti verso clientela / Crediti netti verso clientela | 0,0% | 0,0% | |
| Rettifiche di valore su crediti clientela / Esposizione lorda clientela attività deteriorate | 94,4% | 95,4% | |
| Attività deteriorate nette totali / Patrimonio netto | 0,1% | 0,1% | |
| Indici di produttività (migliaia di Euro) | | | |
| Numero medio dei dipendenti (FTE) | 1.729 | 1.685 | 2,6% |
| Proventi operativi / Numero medio dei dipendenti | 386 | 365 | 5,7% |
| Risultato operativo / Numero medio dei dipendenti | 99 | 78 | 27,1% |
| Costo del personale dipendente / Numero medio dei dipendenti | 74 | 72 | 2,2% |
| Coefficienti patrimoniali (%) | | | |
| Patrimonio di Vigilanza | 511.462 | 442.958 | 15,5% |
| Attività di rischio ponderate | 3.298.091 | 2.924.201 | 12,8% |
| Patrimonio di base / totale attività ponderate (Tier 1 capital ratio) | 14,7% | 14,4% | |
| Patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate (Total capital ratio) | 15,5% | 15,1% | |

(*) I dati economici si riscontrano nel Conto Economico gestionale riportato nella relazione sulla gestione.

Signori Soci,

Di seguito vengono rappresentati in sintesi i risultati della situazione consolidata dei conti al 31 dicembre 2012.

Stato Patrimoniale Consolidato

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 comprende anche le attività e passività della società Siteba fusa per incorporazione in CartaSi, e di cui il Gruppo ha acquisito il controllo a fine del primo semestre 2012.

(dati in mln di Euro)

| Attivo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 244,1 | 264,2 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 107,6 | 135,5 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.930,3 | 1.122,2 |
| Crediti verso banche | 1.724,6 | 1.102,2 |
| Crediti verso clientela | 3.152,4 | 2.920,8 |
| Partecipazioni | 114,1 | 130,3 |
| Immobilizzazioni | 317,0 | 271,9 |
| Altre attività | 782,5 | 1.128,0 |
| Totale attivo | 8.372,6 | 7.075,1 |

(dati in mln di Euro)

| Passivo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche | 3.162,3 | 2.828,6 |
| Debiti verso clientela | 3.100,6 | 2.340,8 |
| Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 29,1 | 22,2 |
| Titoli in circolazione | 10,0 | 10,0 |
| Altre passività | 1.194,3 | 1.115,2 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 21,6 | 20,7 |
| Fondi | 54,3 | 47,0 |
| Patrimonio | 684,1 | 582,7 |
| Patrimonio di terzi | 26,3 | 30,7 |
| Risultato d'esercizio | 90,1 | 77,1 |
| Totale passivo | 8.372,6 | 7.075,1 |

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2012 evidenziano un “totale attivo” pari a € 8.372,6 milioni, contro € 7.075,1 milioni al 31.12.11. In particolare, dall’esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell’attivo patrimoniale, risulta che:

- le “**attività finanziarie detenute per la negoziazione**” sono pari a € 244,1 milioni contro € 264,2 milioni al 31.12.11;
- le “**attività finanziarie detenute sino a scadenza**” ammontano a € 107,6 rispetto ai € 135,5 milioni del 31 dicembre 2011 e sono rappresentate principalmente da titoli obbligazionari bancari. Il decremento è dovuto al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza;
- le “**attività finanziarie disponibili per la vendita**” ammontano a € 1.930,3 milioni, contro € 1.122,2 milioni del precedente esercizio. L’incremento delle attività disponibili per la vendita si riferisce principalmente all’acquisto di titoli di stato;
- i “**crediti verso banche**” sono pari a € 1.724,6 milioni, contro € 1.102,2 milioni del precedente esercizio; l’incremento si riferisce principalmente al maggiore impiego sui conti correnti di corrispondenza;
- i “**crediti verso clientela**” ammontano a € 3.152,4 milioni, a fronte degli € 2.920,8 milioni dell’esercizio 2011. L’incremento è dovuto principalmente all’incremento dei fondi riferiti alle attività di Banca depositaria oltre che a maggiori impieghi tramite operazioni di pronti contro termine;
- le “**partecipazioni**” si attestano a € 114,1 milioni, contro € 130,3 milioni al 31.12.11. Il decremento si riferisce principalmente alla svalutazione della partecipata Equens SE per € 11,4 milioni, al decremento per effetto del consolidamento di Siteba per € 4,2 milioni, oltre che alla vendita di una tranche di azioni di Hi-Mtf per € 0,7 milioni. Il valore al 31 dicembre 2012 è costituito quindi da Equens SE per € 112,8 milioni e dalla partecipata Hi-Mtf per € 1,3 milioni;
- le “**immobilizzazioni materiali e immateriali**” sono pari a € 317,0 milioni, a fronte di € 271,9 milioni al 31.12.11; la variazione è ascrivibile all’acquisizione di contratti di Customer Contract della Banca depositaria e agli ammortamenti del periodo, oltre alla rettifica di valore del Customer Contract di Banca Carige come da risultanze del processo di Impairment Test per un importo pari a € 4,4 milioni;

- le **“altre attività”** assommano a € 782,5 milioni contro € 1.128,0 milioni e sono rappresentate da **“cassa e disponibilità liquide”** per € 181,3 milioni, **“attività fiscali”** pari a € 61,3 milioni di cui per imposte anticipate € 59,8 milioni, oltre ad **“altre attività”** pari a € 539,9 milioni. Il decremento della voce è ascrivibile principalmente al minor deposito presso la Banca d'Italia rispetto alla data del 31 dicembre 2011.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- i **“debiti verso banche”** sono pari a € 3.162,3 milioni, a fronte di € 2.828,6 milioni al 31.12.11. L'incremento è dovuto principalmente alla maggiore raccolta presente sui conti correnti di corrispondenza;
- i **“debiti verso clientela”** ammontano a € 3.100,6 milioni, contro € 2.340,8 milioni del precedente esercizio. L'incremento è dovuto principalmente a una maggiore raccolta tramite operazioni di pronti contro termine in essere alla data di fine anno;
- le **“passività finanziarie detenute per la negoziazione”** sono pari a € 29,1 milioni contro gli € 22,2 milioni del 31.12.2011;
- i **“titoli in circolazione”** sono pari a € 10,0 milioni invariati rispetto al 31.12.2011 e si riferiscono al prestito obbligazionario emesso;
- le **“altre passività”** assommano a € 1.194,3 milioni, contro € 1.115,2 milioni del 2011, e sono composte da **“passività fiscali”** per € 48,7 milioni di cui imposte differite € 33,7 milioni e da **“altre passività”** pari ad € 1.145,6 milioni. L'aumento delle altre passività è ascrivibile alle maggiori giacenze sui conti transitori, nella giornata di fine anno, connesse all'esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi;
- il **“trattamento di fine rapporto”** ammonta a € 21,6 milioni contro € 20,7 milioni del precedente esercizio. L'incremento è dovuto principalmente al trattamento di fine rapporto della società Siteba;
- i **“fondi”** sono pari a € 54,3 milioni, a fronte di € 47,0 milioni del 31.12.11;
- il **“patrimonio di gruppo”** ammonta a € 684,1 milioni, a fronte di € 582,7 milioni al 31.12.11, e comprende la destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 oltre all'incremento della Riserva da valutazione.

In particolare, la riserva AFS si è incrementata di € 38,7 milioni principalmente per effetto delle migliori valutazioni di mercato dei Titoli di Stato italiani;

- il **“patrimonio di terzi”** è pari a € 26,3 milioni contro € 30,7 milioni al 31.12.11. Il decremento è dovuto all’acquisizione di maggiori quote della partecipata CartaSi.

A tali valori si cumula l’utile consolidato che è pari a € 90,1 milioni, la cui origine è dettagliata nei prospetti di “Conto Economico”.

Conto Economico Consolidato

I risultati economici consolidati vengono illustrati a partire dalle evidenze di Conto Economico gestionale di seguito riportato.

Il Conto Economico consolidato è confrontato con i dati consolidati al 31 dicembre 2011.

Si segnala che il perimetro di consolidamento è variato per effetto dell'acquisizione del controllo di Siteba, che contribuisce al conto economico consolidato a partire dal secondo semestre 2012.

| Gruppo ICBPI - Conto Economico scalare | | | |
|--|------------------|------------------|--------------|
| Dati al 31 dicembre YTD (€/000) | Anno 2012 | Anno 2011 | Var. % |
| Comm. e ricavi da servizi netti | 569.362 | 582.979 | - 2,3% |
| Margine d'interesse | 87.005 | 21.369 | 307,2% |
| Proventi su titoli e cambi | 9.388 | 9.774 | - 3,9% |
| Dividendi e altri proventi | 2.124 | 1.521 | 39,7% |
| Ricavi operativi | 667.879 | 615.643 | 8,5% |
| Spese per il Personale | - 127.758 | - 121.870 | 4,8% |
| Spese di produzione | - 102.232 | - 103.618 | - 1,3% |
| Spese ICT | - 145.600 | - 133.451 | 9,1% |
| Spese generali | - 83.341 | - 75.319 | 10,7% |
| Spese amministrative | - 458.931 | - 434.258 | 5,7% |
| Ammortamenti | - 24.281 | - 24.431 | - 0,6% |
| Altri proventi e oneri | 5.858 | 8.845 | - 33,8% |
| Accantonamenti operativi | - 18.835 | - 34.104 | - 44,8% |
| Costi operativi | - 496.188 | - 483.948 | 2,5% |
| Risultato operativo | 171.691 | 131.695 | 30,4% |
| Utile su partecipazioni e AFS | - 6.900 | - 1.517 | 354,7% |
| Altre componenti | - 10.343 | - 1.228 | 742,4% |
| Imposte sul reddito | - 59.941 | - 47.724 | 25,6% |
| Utile di terzi | - 4.389 | - 4.122 | 6,5% |
| Utile netto per il Gruppo | 90.118 | 77.103 | 16,9% |

(dati in migliaia di Euro)

Il conto economico scalare consolidato al 31 dicembre 2012 presenta un utile netto di € 90,118 milioni, contro € 77,103 milioni del consolidato al 31 dicembre 2011.

In particolare:

- le “**commissioni e ricavi da servizi netti**” ammontano a € 569,362 milioni rispetto ai € 582,979 milioni del 31 dicembre 2011 (-2,3%);
- il “**margin di interesse**” è pari a € 87,005 milioni, rispetto a € 21,369 milioni alla stessa data dell’anno precedente (+307,2%);
- i “**proventi su titoli e cambi**” risulta pari a € 9,388 milioni contro i € 9,774 milioni del dicembre 2011. Il risultato esposto comprende utili su cambi per € 1,567 milioni;
- i “**dividendi e altri proventi**” ammontano a € 2,124 milioni rispetto a € 1,521 milioni del consuntivo alla stessa data dell’anno precedente.

La somma di tali poste determina un totale di “ricavi operativi” pari a € 667,879 milioni rispetto a € 615,643 milioni del 31.12.2011 (+8,5%).

Di seguito:

- le “**spese amministrative**” sono pari a € 458,931 milioni rispetto a € 434,258 milioni del 31 dicembre consolidato 2011 (+5,7%).

Nel dettaglio:

- le “**spese per il personale**” sono pari a € 127,758 milioni, rispetto a € 121,870 milioni alla stessa data dell’esercizio precedente (+4,8%). L’incremento è ascrivibile alla variazione di perimetro avvenuta nel primo semestre 2012 relative all’attività di Fund Services.
- le “**spese di produzione**” ammontano a € 102,232 milioni rispetto a € 103,618 milioni al 31.12.2011 (-1,3%);
- le “**spese ICT**” ammontano a € 145,600 milioni rispetto a € 133,451 milioni al 31.12.2011 (+9,1%). L’incremento è principalmente riferito ai progetti relativi alle attività di Securities Services.
- le “**spese generali**” sono pari a € 83,341 milioni contro € 75,319 milioni al 31.12.2011 (+10,7%);
- gli “**ammortamenti**” ammontano a € 24,281 milioni rispetto a €

24,431 milioni del 31 dicembre 2011 (-0,6%);

- gli **“altri proventi e oneri”** sono pari a € 5,858 milioni rispetto a € 8,845 milioni del consolidato del 31 dicembre 2011 (-33,8%);
- gli **“accantonamenti operativi”** sono pari a € 18,835 milioni rispetto a € 34,104 milioni del 31 dicembre 2011 (-44,8%).

Tali poste determinano un totale **“costi operativi”** pari a € 496,188 milioni contro € 483,948 milioni del consolidato al 31 dicembre 2011 (+2,5%).

Conseguentemente il **“risultato operativo”** è pari a € 171,691 milioni rispetto ai € 131,695 milioni del consolidato al 31 dicembre 2011 (+30,4%).

Al **“risultato operativo”** vanno ad aggiungersi **“Utili su partecipazioni e AFS”** negativi per € 6,900 milioni e **“Altre componenti”** negative per € 10,343 milioni.

Nel dettaglio gli utili su partecipazioni e AFS sono rappresentati dal contributo positivo di Equens e Hi-Mtf, al netto dei dividendi, per € 2,233 milioni, dall'effetto positivo di primo consolidamento di Siteba per € 6,235 milioni, dalla svalutazione delle quote del Fondo Italiano Investimenti per € 3,954 milioni e dalla svalutazione della partecipazione di Equens Se per € 11,419 milioni.

Le altre componenti sono rappresentate da ammortamenti Customer Contract Banca Depositaria per € 5,082 milioni, rettifiche di attività immateriali Banca Depositaria per € 4,450 milioni, oneri per LTI per € 0,908 milioni, rettifiche attuariali TFR negative per € 0,721 milioni e da rilasci di fondi positivi per € 0,819 milioni.

Detratte le imposte pari a € 59,941 milioni e l'utile di terzi pari a € 4,389 milioni, si evidenzia un **“utile netto per il Gruppo”** pari ad € 90,118 milioni contro € 77,103 milioni del 31 dicembre 2011 (+16,9%).

Nella voce imposte è stato iscritto un credito d'imposta derivante dall'applicazione del decreto **“Salva Italia”** (deducibilità dell'IRAP ai fini IRES per gli ultimi 5 esercizi) per € 5,8 milioni.

Riconciliazioni voci di Patrimonio Netto e di risultato d'esercizio della Capogruppo e voci di Patrimonio Netto e di utili consolidati

| | Patrimonio netto | di cui: utile d'esercizio |
|---|-------------------------|----------------------------------|
| Saldi al 31/12/2012 come da situazione dei conti della Capogruppo | 642.366 | 75.037 |
| Differenze di valutazione rispetto ai valori di carico: | | |
| - Società consolidate con il metodo integrale o proporzionale | 127.648 | 63.118 |
| - Società consolidate con il metodo del patrimonio netto | 4.238 | 1.162 |
| Dividendi incassati nell'esercizio | | -49.199 |
| Saldi al 31/12/2012 come da situazione consolidata | 774.251 | 90.118 |

PREVEDIBILE
EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE

Nel 2013 il Gruppo ICBPI intende proseguire le proprie strategie di penetrazione di mercato e di incremento della redditività, rafforzando ulteriormente il posizionamento sui mercati di riferimento, nel rispetto delle politiche di rischio definite.

DOCUMENTO
CONGIUNTO
BANCA D'ITALIA /
CONSOB / ISVAP
N. 4 DEL 3 MARZO 2010
- E N. 2
DEL 6 FEBBRAIO 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale del Gruppo, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

CONTINUITÀ
AZIENDALE

Considerando i seguenti indicatori relativi alla Capogruppo e alle società del Gruppo:

Indicatori finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- i principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata alcuna mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;

Indicatori gestionali

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza

senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;

Altri Indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che le società del Gruppo non sono in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alle società del Gruppo.

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Il bilancio consolidato è stato, quindi, predisposto nel presupposto della continuità aziendale; le eventuali incertezze rilevate, e indicate nei paragrafi successivi, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

INFORMAZIONI SUI
RISCHI FINANZIARI

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto.

RIDUZIONE DI
VALORE DELLE
ATTIVITÀ

Si specifica che nella nota integrativa sono esposte le informazioni richieste dal documento congiunto, riguardanti il processo di valutazione delle attività oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test) in tema di assunzioni di base, metodologie e parametri utilizzati.

Inoltre in tema di disclosure, sempre nella Nota integrativa, sono presenti informazioni fondamentali sui seguenti elementi:

- Definizione delle unità generatrici di cassa (CGU);
- Allocazione dell'avviamento alle singole CGU;
- Illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul valore d'uso;
- Illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul fair value;
- Descrizione dell'analisi di sensitività del risultato dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base;

- Considerazioni in ordine alla eventuale presenza di indicatori esterni di perdita di valore in assenza di svalutazioni degli attivi a seguito della procedura di impairment.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione al Rischio di Credito, tenuto conto che l'attività diretta di issuing e acquiring svolta tramite CartaSi è per la maggior parte garantita dalle banche partner, è correlata alla peculiarità della Capogruppo di essere banca di c.d. "secondo livello" ed è quindi compiutamente illustrata nell'analogha sezione relativa al bilancio individuale.

RISCHIO DI MERCATO

La "naturale" attività della Capogruppo ha determinato nel tempo la progressiva crescita dell'operatività sul mercato interbancario, comportando una crescita sia della raccolta che degli impieghi prevalentemente in depositi interbancari a breve e brevissima scadenza oltre ad investimenti della liquidità eccedente in titoli di stato.

Il relativo rischio viene illustrato nell'analogha sezione del bilancio individuale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attività "core" dell'Istituto contribuisce di norma a generare liquidità utilizzata nel 2012 soprattutto per finanziare le esigenze del comparto della monetica. La struttura dei flussi impiegati in scadenze e importi consente di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere.

Si informa, inoltre, che nell'esercizio 2012 l'Istituto non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

RATING

In data 30 novembre 2012 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato per ICBPI un rating pari a "BBB -/ A-3 con outlook negativo". L'outlook negativo riflette il rischio di un deterioramento delle condizioni macroeconomiche dell'Italia e di conseguenza delle condizioni in cui si trovano ad operare le banche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

La Banca d'Italia, con nota dell'8 febbraio 2013 consegnata il successivo 12 febbraio, ha disposto accertamenti ispettivi sulla Capogruppo e su CartaSi ai sensi dell'art. 47, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231.

Nel mese di gennaio è stato perfezionato un accordo con tre banche

socie di Unione Fiduciaria S.p.A. per incrementare la partecipazione in Unione Fiduciaria S.p.A. dall'attuale 2,8% del capitale sociale al 24% (soglia fissata dallo statuto della fiduciaria).

L'operazione si inserisce nel quadro delle iniziative, individuate dal Piano industriale, per il possibile sviluppo/diversificazione dei business del Gruppo, essendo segnatamente finalizzata ad accrescere il presidio diretto sulla catena del valore dei Securities Services attraverso accordi/operazioni straordinarie con Unione Fiduciaria, outsourcer di riferimento di ICBPI per le attività dei fund services (Banca depositaria, Amministrazione e contabilità dei portafogli, incluso il calcolo del NAV, Gestione sottoscrittori, Matching e Settlement).

Milano, 15 marzo 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Schemi di bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| ATTIVO | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------|--|---------------------------|------------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 181.252 | 570.327 |
| 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 244.070 | 264.174 |
| 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.930.284 | 1.122.243 |
| 50. | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 107.597 | 135.500 |
| 60. | Crediti verso banche | 1.724.592 | 1.102.244 |
| 70. | Crediti verso clientela | 3.152.445 | 2.920.791 |
| 100. | Partecipazioni | 114.102 | 130.259 |
| 120. | Attività materiali | 167.619 | 164.072 |
| 130. | Attività immateriali <i>di cui avviamento</i> | 149.392 77.331 | 107.782 77.331 |
| 140. | Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i> | 61.300 1.524 59.776 | 66.654 80 66.574 |
| 150. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 4.070 |
| 160. | Altre attività | 539.942 | 486.989 |
| | Totale dell'attivo | 8.372.595 | 7.075.105 |

(dati in migliaia di Euro)

| PASSIVO | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------|--|------------|------------|
| 10. | Debiti verso banche | 3.162.271 | 2.828.648 |
| 20. | Debiti verso clientela | 3.100.604 | 2.340.773 |
| 30. | Titoli in circolazione | 10.018 | 10.032 |
| 40. | Passività finanziarie di negoziazione | 29.050 | 22.213 |
| 80. | Passività fiscali | 48.663 | 39.794 |
| | a) correnti | 14.981 | 15.094 |
| | b) differite | 33.682 | 24.700 |
| 100. | Altre passività | 1.145.623 | 1.075.425 |
| 110. | Trattamento di fine rapporto del personale | 21.575 | 20.736 |
| 120. | Fondi per rischi ed oneri | 54.273 | 47.016 |
| | a) quiescenza e obblighi simili | 1.178 | 1.183 |
| | b) altri fondi | 53.095 | 45.833 |
| 140. | Riserve da valutazione | 60.628 | 21.903 |
| 170. | Riserve | 432.738 | 370.023 |
| 180. | Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 190. | Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 200. | Azioni proprie (-) | -32 | -32 |
| 210. | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 26.267 | 30.672 |
| 220. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 90.118 | 77.103 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 8.372.595 | 7.075.105 |

(dati in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| CONTO ECONOMICO | | 2012 | 2011 |
|-----------------|---|----------|----------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 121.127 | 81.143 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | -34.125 | -59.758 |
| 30. | Margine di interesse | 87.002 | 21.385 |
| 40. | Commissioni attive | 978.884 | 998.569 |
| 50. | Commissioni passive | -621.803 | -612.514 |
| 60. | Commissioni nette | 357.081 | 386.055 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 188 | 200 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 9.570 | 9.667 |
| 100. | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | 115 | 87 |
| | | 115 | 87 |
| 120. | Margine di intermediazione | 453.956 | 417.394 |
| 130. | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: <i>a) crediti</i> | -6.730 | -7.747 |
| | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | -2.777 | -6.303 |
| | <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | -3.953 | - |
| | <i>d) altre operazioni finanziarie</i> | - | -634 |
| | | - | -810 |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 447.226 | 409.647 |
| 180. | Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> | -513.480 | -494.592 |
| | <i>b) altre spese amministrative</i> | -130.382 | -126.101 |
| | | -383.098 | -368.491 |
| 190. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -11.415 | -13.029 |
| 200. | Rettifiche di valore nette su attività materiali | -19.426 | -20.020 |
| 210. | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | -14.327 | -7.197 |
| 220. | Altri oneri/proventi di gestione | 272.806 | 253.862 |
| 230. | Costi operativi | -285.842 | -280.976 |
| 240. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | -6.940 | 511 |
| 260. | Rettifiche di valore dell'avviamento | - | -59 |
| 270. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 4 | -107 |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 154.448 | 129.016 |
| 290. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -59.941 | -47.724 |
| 300. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 94.507 | 81.292 |
| 310. | Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | - | -67 |
| 320. | Utile (Perdita) d'esercizio | 94.507 | 81.225 |
| 330. | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | -4.389 | -4.122 |
| 340. | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 90.118 | 77.103 |

(dati in migliaia di Euro)

Prospetto della redditività complessiva

| | | 2012 | 2011 |
|---|---|----------------|---------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 94.507 | 81.225 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 38.712 | -24.625 |
| 30. | Attività materiali | | -298 |
| 110. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 38.712 | -24.923 |
| 120. | Redditività complessiva (Voce 10 + 110) | 133.219 | 56.302 |
| 130. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 4.376 | 4.160 |
| 140. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 128.843 | 52.142 |

(dati in migliaia di Euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2011

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/11

Variazioni dell'esercizio

| | | | Allocazione risultato esercizio precedente | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
|-------------------------------------|---|---------------------------------------|--|---|------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|--|---|-------------------------------|---------------------------------------|--|
| | Patrimonio netto al 01.01.11 del gruppo | Patrimonio netto al 01.01.11 di terzi | Riserve del gruppo | Dividendi e altre destinazioni del gruppo | Riserve di terzi | Dividendi di terzi | variazioni dell'esercizio | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.101 | Patrimonio netto al 31.12.11 di terzi | |
| | | | | | | | Variazioni di riserve del gruppo | Variazioni di riserve di terzi | Operazioni sul patrimonio netto | Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.11 | Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.11 di terzi | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2011 | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2010 di terzi |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.500 | 5.043 | | | | | | | | | | | | | |
| b) altre azioni | - | - | | | | | | - 355 | 58 | | | | | 42.558 | 4.688 |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 264 | | | | | | 186 | | | | | | 148.242 | 450 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 274.673 | 4.903 | 80.735 | | 10.768 | | 3.824 | 5.677 | - 58 | | | | | 359.174 | 21.348 |
| b) altre | 10.848 | - | | | | | | | | | | | | 10.848 | - |
| Riserve da valutazione: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | 347 | 22 | | | | | | | | | | - 24.662 | 38 | - 24.315 | 60 |
| b) copertura flussi finanziari | - | - | | | | | | | | | | | | - | - |
| c) altre | 46.516 | 4 | | | | | | | | | | - 298 | 46.218 | 4 | |
| Strumenti di capitale | - | - | | | | | | | | | | | | - | - |
| Azioni proprie | - 32 | - | | | | | | | | | | | | - 32 | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 94.766 | 12.472 | - 80.735 | - 14.031 | - 10.768 | - 1.704 | | | | 77.103 | 4.122 | | | 77.103 | 4.122 |
| Patrimonio netto | 617.860 | 22.708 | - | - 14.031 | - | - 1.704 | 3.824 | 5.508 | - | 77.103 | 4.122 | - 24.960 | 38 | 659.796 | 30.672 |

(dati in migliaia di Euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2012

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/12

Variazioni dell'esercizio

| | | | Allocazione risultato esercizio precedente | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
|-------------------------------------|---|---------------------------------------|--|---|------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|--|---|------------------------------|---------------------------------------|--|
| | Patrimonio netto al 01.01.12 del gruppo | Patrimonio netto al 01.01.12 di terzi | Riserve del gruppo | Dividendi e altre destinazioni del gruppo | Riserve di terzi | Dividendi di terzi | Variazioni di riserve del gruppo | Variazioni di riserve di terzi | variazioni dell'esercizio | | | | Patrimonio netto al 31.12.12 | Patrimonio netto al 31.12.12 di terzi | |
| | | | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.12 | Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.12 di terzi | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2012 | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2012 di terzi |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.557 | 4.688 | | | | | | | | | | | | | |
| b) altre azioni | - | - | | | | | | - 1.142 | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 450 | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | - 293 | | | | | | | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 359.175 | 21.348 | 62.917 | | 1.507 | | | | | | | | | | |
| b) altre | 10.848 | - | | | | | | -201 | - 4.731 | - | | | | | |
| Riserve da valutazione: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | - 24.315 | 60 | | | | | | | | | | 38.725 | -13 | 14.410 | 47 |
| b) copertura flussi finanziari | - | - | | | | | | | | | | | | | |
| c) altre | 46.218 | 4 | | | | | | | | | | | | 46.218 | 4 |
| Strumenti di capitale | - | - | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | - 32 | - | | | | | | | | | | | | - 32 | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 77.103 | 4.122 | - 62.917 | - 14.186 | - 1.507 | - 2.615 | | | | | | 90.118 | 4.389 | 90.118 | 4.389 |
| Patrimonio netto | 659.796 | 30.672 | - | - 14.186 | - | - 2.615 | -201 | - 6.166 | - | - | - | 128.843 | 4.376 | 774.251 | 26.267 |

(dati in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario

| | Importo | |
|--|-------------------|----------------|
| | 2012 | 2011 |
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 201.639 | 165.429 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 90.118 | 77.103 |
| - plus/miniusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | -3.305 | 1.102 |
| - rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento (+/-) | 2.777 | 7.747 |
| - rettifiche/ripresе di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 33.753 | 27.276 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 11.415 | 13.029 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 59.941 | 47.724 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 6.940 | -8.552 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -1.667.721 | 314.396 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 34.491 | -77.307 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -769.316 | -637.915 |
| - crediti verso banche | -627.715 | 750.350 |
| - crediti verso clientela | -263.786 | 247.645 |
| - altre attività | -41.395 | 31.623 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) | 1.159.928 | 69.465 |
| - debiti verso banche | 333.623 | -490.562 |
| - debiti verso clientela | 809.457 | 509.723 |
| - titoli in circolazione | -14 | |
| - passività finanziarie di negoziazione | 6.837 | 6.230 |
| - altre passività | 10.025 | 44.074 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) | -306.154 | 549.290 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da (+) (+) | | |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 3.887 | 5.540 |
| - vendite di partecipazioni | 750 | |
| - rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 27.903 | 26.454 |
| - vendite di attività materiali | | 2.535 |
| - operazioni straordinarie | | 3.730 |
| - cessione di minorities | | 10.736 |
| 2. Liquidità assorbita da (-) (-) | | |
| - acquisti di di minorities | -10.178 | |
| - acquisti di attività materiali | -17.661 | -14.576 |
| - acquisti di attività immateriali | -55.923 | -3.074 |
| - operazioni straordinarie | -14.898 | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) | -66.120 | 31.345 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | -16.801 | -15.735 |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -16.801 | -15.735 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C | -389.075 | 564.900 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 570.327 | 5.427 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | -389.075 | 564.900 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G=E+/-D+/-F | 181.252 | 570.327 |

(dati in migliaia di Euro)

Nota integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

BILANCIO CONSOLIDATO NOTA INTEGRATIVA

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 predisposto sulla base delle “Istruzioni per la redazione del bilancio dell’impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari” emanate dalla Banca d’Italia con Circolare 262/05.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di contabilizzazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre correlata da una Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Bilancio è redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nella Nota Integrativa. Il Bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto con l’applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell’ottica della continuità dell’attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell’informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Non sono state effettuate deroghe all’applicazione degli IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2011. Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d’Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Redditività Complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del Bilancio suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario riporta i flussi di cassa dell'esercizio ed è predisposto secondo il metodo indiretto.

Contenuto della nota integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente Bilancio.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2012 della Capogruppo e delle Società consolidate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarle ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Società controllate

Sono controllate quelle società nelle quali:

- 1) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di un'impresa a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;

-
- 2) si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in Assemblea e si ha:
- a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - c) il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali che siano effettivamente esercitabili o convertibili sono presi in considerazione all'atto di valutare se una società ha il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra impresa.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- (a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- (b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

Le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono rilevate sulla base del metodo proporzionale. Tale metodo prevede l'aggregazione "linea per linea" per la quota di propria pertinenza degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società controllate congiuntamente.

Per controllo congiunto si intende la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica, ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Società collegate

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico consolidato.

Al 31 dicembre 2012 la composizione del Gruppo Bancario risulta essere la seguente:

- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., Capogruppo, iscritta all'albo delle Banche.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

| Denominazioni | Sede | Tipo di rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % (2) |
|-------------------------------|--------------------------|-------------------------|--|---------|-----------------------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. Imprese | | | | | |
| A.1 Consolidate integralmente | | | | | |
| 1. Oasi-Diagram SpA | Milano | 1 | Istituto Centrale delle Banche popolari italiane | 100,00 | 100,00 |
| 3. CartaSi SpA | Milano | 1 | Istituto Centrale delle Banche popolari italiane | 94,88 | 94,88 |
| 4. Help Line SpA | San Giovanni al Natisone | 1 | Istituto Centrale delle Banche popolari italiane | 70,00 | 70,00 |

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

-
- Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A., Società strumentale;
 - CartaSi S.p.A., Società finanziaria iscritta all’Albo degli Istituti di Pagamento di cui all’art.14-septies del T.U.B;
 - Help Line S.p.A., Società strumentale.

Nell’area di consolidamento del Bilancio Consolidato del Gruppo ICBPI al 31 dicembre 2012 rientrano, oltre alle società del Gruppo Bancario sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società:

- HI-MTF S.p.A., partecipata dalla Capogruppo con una quota del 25% e consolidata col metodo del Patrimonio Netto;
- Equens SE, partecipata dalla Capogruppo con una quota del 20% e consolidata col metodo del Patrimonio Netto;

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo ICBPI o che possano comportare aggiustamenti ai dati di bilancio.

Sezione 5 – Altri aspetti

Non vi sono aspetti significativi da segnalare. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la banca autorizza la pubblicazione del bilancio annuale nei termini previsti dalla vigente normativa.

Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

| IAS/IFRS | PRINCIPI CONTABILI | OMOLOGAZIONE |
|------------|--|--|
| IAS 1 | Presentazione del bilancio | Reg. 1274/08, 53/09, 70/09, 494/09, 243/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 2 | Rimanenze | Reg. 1126/08, 1255/12 |
| IAS 7 | Rendiconto finanziario | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 243/10, 1254/12 |
| IAS 8 | Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12 |
| IAS 10 | Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1142/09, 1255/12 |
| IAS 11 | Commesse a lungo termine | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IAS 12 | Imposte sul reddito | Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 16 | Immobili, impianti e macchinari | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 1255/12 |
| IAS 17 | Leasing | Reg. 1126/08, 243/10, 1255/12 |
| IAS 18 | Ricavi | Reg. 1126/08, 69/09, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 19 | Benefici per i dipendenti | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12 |
| IAS 20 | Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12 |
| IAS 21 | Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | Reg. 1126/08, 1274/08, 69/09, 494/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 23 | Oneri finanziari | Reg. 1260/08, 70/09 |
| IAS 24 | Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | Reg. 632/10, 475/12, 1254/12 |
| IAS 26 | Fondi di previdenza | Reg. 1126/08 |
| IAS 27 (*) | Bilancio separato | Reg. 1254/12 |
| IAS 28 (*) | Partecipazioni in società collegate e joint venture | Reg. 1254/12 |

| | | |
|-------------|--|--|
| IAS 29 | Informazioni contabili in economie iperinflazionate | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09 |
| IAS 31 (**) | Partecipazioni in joint venture | Reg. 1126/08, 70/09, 494/09, 149/11, 1255/12 |
| IAS 32 | Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio | Reg. 1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 1293/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12 |
| IAS 33 | Utile per azione | Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 34 | Bilanci intermedi | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 149/11, 475/12, 1255/12 |
| IAS 36 | Riduzione di valore delle attività | Reg. 1126/08, 1274/08, 69/09, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 37 | Accantonamenti, passività e attività potenziali | Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09 |
| IAS 38 | Attività immateriali | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 39 | Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione | Reg. 1126/08, 1274/08, 53/2009, 70/09, 494/09, 495/09, 824/09, 839/09, 1171/09, 243/10, 149/11, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 40 | Investimenti immobiliari | Reg. 1126/08, Reg. 1274/08, Reg. 70/09, 1255/12 |
| IAS 41 | Agricoltura | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12 |
| IFRS 1 | Prima adozione dei principi contabili internazionali | Reg. 1126/09, 1164/09, 550/10, 574/10, 662/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IFRS 2 | Pagamenti basati sulle azioni | Reg. 1126/08, 1261/08, 495/09, 243/10, 244/10, 1254/12, 1255/12 |

| | | |
|---------|---|--|
| IFRS 3 | Aggregazioni aziendali | Reg. 495/09, 149/11, 1254/12, 1255/12 |
| IFRS 4 | Contratti assicurativi | Reg. 1126/08, 1274/08, 1165/09, 1255/12 |
| IFRS 5 | Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 1142/09, 243/10, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IFRS 6 | Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | Reg. 1126/08 |
| IFRS 7 | Strumenti finanziari: informazioni integrative | Reg. 1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 824/09, 1165/09, 574/10, 149/11, 1205/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12 |
| IFRS 8 | Settori operativi | Reg. 1126/08, 1274/08, 243/10, 632/10, 475/12 |
| IFRS 10 | Bilancio Consolidato | Reg. 1254/12 |
| IFRS 11 | Accordi a controllo congiunto | Reg. 1254/12 |
| IFRS 12 | Informativa sulle partecipazioni in altre entità | Reg. 1254/12 |
| IFRS 13 | Valutazione del fair value | Reg. 1255/12 |

| SIC/IFRIC | DOCUMENTI INTERPRETATIVI | OMOLOGAZIONE |
|------------------|--|--|
| IFRIC 1 | Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IFRIC 2 | Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili | Reg. 1126/08, 53/09, 1255/12 |
| IFRIC 4 | Determinare se un accordo contiene un leasing | Reg. 1126/08, 70/09, 1255/12 |
| IFRIC 5 | Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | Reg. 1126/08, 1254/12 |
| IFRIC 6 | Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | Reg. 1126/08 |
| IFRIC 7 | Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 “Informazioni contabili in economie iperinflazionate” | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IFRIC 9 | Rivalutazione dei derivati incorporate | Reg. 1126/08, 495/09, 1171/09, 243/10, 1254/12 |
| IFRIC 10 | Bilanci intermedi e riduzione di valore | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IFRIC 12 | Accordi per servizi in concessione | Reg. 254/09 |
| IFRIC 13 | Programmi di fidelizzazione della clientela | Reg. 1262/08, 149/11, 1255/12 |
| IFRIC 14 | Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima | Reg. 1263/08, Reg. 1274/08, 633/10, 475/12 |
| IFRIC 15 | Accordi per la costruzione di immobili | Reg. 636/09 |
| IFRIC 16 | Coperture di un investimento netto in una gestione estera | Reg. 460/09, Reg. 243/10, 1254/12 |
| IFRIC 17 | Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide | Reg. 1142/09, 1254/12, 1255/12 |
| IFRIC 18 | Cessioni di attività da parte della clientela | Reg. 1164/09 |
| IFRIC 19 | Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale | Reg. 662/10, 1255/12 |
| IFRIC 20 | Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto | Reg. 1255/12 |
| SIC 7 | Introduzione dell’Euro | Reg. 1126/08, 1274/08, 494/09 |

| | | |
|--------------|---|------------------------------|
| SIC 10 | Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 12 (**) | Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) | Reg. 1126/08 |
| SIC 13 | Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 15 | Leasing operativo – Incentivi | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 21 (***) | Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili | Reg. 1126/08 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing | Reg. 1126/08 |
| SIC 29 | Informazioni integrative – Accordi per servizi di concessione | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09 |
| SIC 31 | Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari | Reg. 1126/08 |
| SIC 32 | Attività immateriali – Costi connessi a siti web | Reg. 1126/08, 1274/08 |

(*) Sino alla data di prima applicazione dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 rimangono applicabili i principi nella versione ad oggi applicabile.

(**) Principi applicabili sino alla data di prima applicazione dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12; a far tempo da tale data tali principi sono da intendersi abrogati.

(***) Tale interpretazione è da intendersi abrogata a far tempo dal 1/1/2013, data ultima di applicazione obbligatoria dello IAS 12 come emendato con Reg. UE 1255/12.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come detenuta per la negoziazione se:

- è acquisita sostanzialmente allo scopo di vendita nel breve termine;
- è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un derivato (ad eccezione dei derivati che risultino essere efficaci strumenti di copertura).

I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro *fair value* è positivo e fra le passività quando negativo.

Criteri di iscrizione

I titoli di debito e di capitale sono iscritti nel Bilancio alla data di regolamento mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal costo dell'operazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato dell'attività di negoziazione". Gli interessi maturati sulle attività classificate in questa categoria, vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Per la determinazione del *fair value* dei titoli quotati si rimanda alla sezione 17 – Altre Informazioni. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze/ minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze/ minusvalenze realizzate, vengono rilevate nella voce 100 del Conto Economico "Utili/ perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato in base ai criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni data del Bilancio si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il *fair value*. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi. Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma direttamente a patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle attività disponibili per la vendita, ai sensi dell'Amendment del 2008 allo Ias 19, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del Bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

4 - Crediti

Criteri di classificazione

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa che non sono quotate in un mercato attivo.

Nella voce crediti, rientrano, inoltre, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data del Bilancio si procede a verificare quali crediti, a seguito di eventi occorsi successivamente alla rilevazione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Rientrano tra i crediti assoggettati a valutazione analitica, gli strumenti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato sulla base della normativa di Banca d'Italia. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica, la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui l'attivazione delle garanzie non sia probabile si fa riferimento al loro valore corrente, mentre se esiste la probabilità della loro attivazione è necessario tener conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il relativo recupero.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico, nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latenti in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto, altresì, della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

7 - Partecipazioni

I criteri di iscrizione e valutazione delle partecipazioni sono regolate dagli IAS 27 Bilancio consolidato e separato, 28 Partecipazioni in collegate e 31 Partecipazioni in joint venture. Le restanti partecipazioni - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in maniera corrispondente (si veda cap. 2).

8 - Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici eco-

nomici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili, macchine ordinarie d'ufficio, arredamento, impianti e attrezzature varie: 8 anni;
- immobili strumentali: 33 anni;
- immobili non strumentali: 33 anni.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi

benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteria di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile finita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile stimata in tre anni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali relative ai contratti di Banca Depositaria, la cui vita utile è stimata in dieci anni tenuto conto dei parametri contrattuali.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Criteria di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato nel Bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto ad impairment.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non sono eliminate negli esercizi successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Sono riconducibili a tale voce quelle attività non correnti o gruppi di attività/passività direttamente collegate, la cui vendita è altamente probabile nell'esercizio.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti non ancora pagate alla data del Bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta,

l'eccedenza deve essere inserita tra le attività dello stato patrimoniale.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 290. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle tasse.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 140.b)) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive del Gruppo.

12 - Fondi per rischi e oneri

Fondi quiescenza e per obblighi similari

I fondi di quiescenza interni costituiti in attuazione di accordi aziendali si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del Bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120.a) è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del Bilancio, la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura

del Bilancio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

Fondo Tfr

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Altri fondi

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
 - è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione
- e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico. In particolare nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto nel Bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del Bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a conto economico.

13 - Debiti e Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso pronti contro termine e il collocamento di titoli obbligazionari.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con banche sono contabilizzate alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Inoltre una passività finanziaria è cancellata in seguito al riacquisto della stessa sul mercato. La differenza tra il valore della passività estinta e l'ammontare corrisposto per l'acquisto viene registrato a conto economico.

La successiva rivendita sul mercato di titoli propri è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie di negoziazione".

16 - Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data del Bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data del Bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data del Bilancio.

18 - Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti deve essere registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede comunque all'iscrizione della specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *Fair value* degli strumenti finanziari è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi di acquisti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per mercato attivo si intende un mercato in cui i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili .

Per gli strumenti quotati sui mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato

attraverso l'utilizzo del prezzo di recenti transazioni di mercato di strumenti con caratteristiche simili e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo. A tal fine i modelli tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio quotato sul mercato, dei rischi di insolvenza, dei rischi di pagamento anticipato, della volatilità dello strumento nonché eventualmente dei tassi di cambio di valute estere.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi basati su parametri desumibili dal mercato. Inoltre il modello di calcolo tiene conto della necessità di incorporare il rischio di credito della controparte.

In particolare i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato.

La stessa metodologia viene utilizzata per la valutazione dei derivati, costituiti da Interest Rate Swap (IRS) e da Overnight Interest Rate Swap (OIS).

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati nel Bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del fair value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del fair value per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Determinazione del fair value per le attività non finanziarie

Per quanto riguarda gli immobili di investimento, il cui fair value è determinato solo ai fini dell'informativa in nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni non significative (non inserite nel perimetro di consolidamento) sono classificate Available for sale (AFS) e, in quanto tali devono essere valutate al fair value (con impatti a Patrimonio netto e liberazione a Conto Economico al momento della vendita) ad ogni data del Bilancio. Per quanto riguarda le regole di impairment si rimanda alla sezione 2- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il fair value della partecipazioni quotate in un mercato attivo è pari a quello corrispondente al prezzo corrente delle azioni.

Per le partecipazioni valutate al costo (in quanto il fair value non è determinabile in modo attendibile) viene effettuato l'impairment test (IAS 36). In tali occasioni, ICBPI verifica se ci sono elementi indicativi della necessità di procedere (IAS 36) all'impairment dei suoi asset (un asset deve essere svalutato quanto il suo Valore di carico supera il Valore recuperabile) e in caso affermativo procedere alla stima del Valore recuperabile degli stessi (ove il valore di recupero è definito come il maggiore tra corrispettivo, teorico, netto di cessione - fair value less cost to sell - e valore d'uso stimato dal possessore - value in use). Ove il Valore di carico superi il Valore recuperabile, tale minor valore viene iscritto a Conto economico tra le componenti negative di reddito, mentre il Valore recuperabile costituisce il nuovo valore a cui viene iscritta la partecipazione nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento

La modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento è il metodo finanziario del Discount dividend model

Garanzie rilasciate

Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e a quelle valutate al fair value, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

In particolare i proventi derivanti dalla negoziazione di assegni circolari vengono rilevati alla prescrizione del diritto cartolare.

In riferimento alle modalità di applicazione dei principi contabili utilizzati, si evidenzia che non stati riscontrati presupposti che implicino stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro il prossimo esercizio a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività esposte nel Bilancio.

Business combination

Le attività e passività derivanti da business combination vengono iscritte al loro fair value al momento dell'acquisizione. Dopo aver allocato il costo dell'acquisizione su attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita esprimendo il loro fair value, l'eventuale eccedenza positiva, viene rilevata come avviamento. Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento, viene sottoposto a impairment test.

Se l'attribuzione del valore di acquisizione sulle attività e passività (anche potenziali) dell'impresa acquisita, eccede il costo di acquisizione determina un'eccedenza negativa questa viene rilevata a conto economico.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del Bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci del Bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione di attività finanziarie non quotate sui mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2011.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati spostamenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'entità o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 – dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

| | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|------------------|---------------|------------|------------------|---------------|------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 214.383 | 29.664 | 23 | 244.201 | 19.952 | 21 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.896.064 | 34.070 | 150 | 1.101.482 | 20.611 | 150 |
| Totale | 2.110.446 | 63.734 | 173 | 1.345.683 | 40.563 | 171 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 1.366 | 27.684 | - | 2.551 | 19.661 | - |
| Totale | 1.366 | 27.684 | - | 2.551 | 19.661 | - |

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

| Voci/Valori | ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | di copertura |
|------------------------------------|------------------------------|------------------------|----------------------------|--------------|
| | detenute per la negoziazione | valutate al fair value | disponibili per la vendita | |
| 1. Esistenze iniziali | 21 | - | 150 | |
| 2. Aumenti | | | | |
| 2.1 Acquisti | | | | |
| 2.2 Profitti imputati a: | | | | |
| 2.2.1 Conto economico | 2 | | | |
| - di cui plusvalenze | 2 | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | | | | |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | | | | |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | | |
| 3.1 Vendite | | | | |
| 3.2 Rimborsi | | | | |
| 3.3 Perdite imputate a: | | | | |
| 3.3.1 Conto economico | | | | |
| - di cui minusvalenze | | | | |
| 3.3.2 Patrimonio netto | | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | | | | |
| 3.5 Altre variazioni in aumento | | | | |
| 4. Rimanenze finali | 23 | - | 150 | |

A.3.3 Informativa su cd. "day one profit/loss"

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par.28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo fair value che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il sopra citato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l'iscrizione dello strumento finanziario ad un fair value diverso dall'importo pagato/incassato solo se il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il fair value è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra fair value e il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. "day one profit" ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|-------------------|-------------------|
| a) Cassa | 1.363 | 1.664 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 179.889 | 568.663 |
| Totale | 181.252 | 570.327 |

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|----------------|---------------|-----------|----------------|---------------|-----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 212.599 | 1.491 | 23 | 243.284 | 290 | 21 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 212.599 | 1.491 | 23 | 243.284 | 290 | 21 |
| 2. Titoli di capitale | 1.774 | 544 | - | 894 | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 10 | - | - | 23 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 214.383 | 2.035 | 23 | 244.201 | 290 | 21 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | - | 27.629 | - | - | 19.662 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 27.629 | - | - | 19.662 | - |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati su crediti: | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | 27.629 | - | - | 19.662 | - |
| Totale (A+B) | 214.383 | 29.664 | 23 | 244.201 | 19.952 | 21 |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 164.092 | 173.731 |
| b) Altri enti pubblici | 64 | 11 |
| c) Banche | 47.052 | 68.978 |
| d) Altri emittenti | 2.905 | 876 |
| 2. Titoli di capitale | - | - |
| a) Banche | 1.771 | 27 |
| b) Altri emittenti: | 547 | 867 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 3 | - |
| - imprese non finanziarie | 544 | 867 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 10 | 23 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 216.441 | 244.512 |
| B. Strumenti derivati | - | - |
| a) Banche | 26.208 | 18.894 |
| - <i>fair value</i> | 26.208 | 18.894 |
| b) Clientela | 1.421 | 768 |
| - <i>fair value</i> | 1.421 | 768 |
| Totale B | 27.629 | 19.662 |
| Totale (A + B) | 244.070 | 264.174 |

Gli strumenti derivati sono prevalentemente interest rate swap di negoziazione pareggiati.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 243.596 | 894 | 23 | - | 244.512 |
| B. Aumenti | 3.346.290 | 65.890 | 7.961 | - | 3.420.141 |
| B1. Acquisti | 3.243.812 | 64.087 | 7.961 | - | 3.315.860 |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | 7.180 | - | - | - | 7.180 |
| B3. Altre variazioni | 95.298 | 1.803 | - | - | 97.101 |
| C. Diminuzioni | 3.375.772 | 64.467 | 7.974 | - | 3.448.212 |
| C1. Vendite | 3.227.176 | 63.877 | 7.935 | - | 3.298.989 |
| C2. Rimborsi | 52.639 | - | - | - | 52.639 |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | 72 | 323 | 38 | - | 432 |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita" | - | - | - | - | - |
| - Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" | - | - | - | - | - |
| C5. Altre variazioni | 95.884 | 267 | 1 | - | 96.152 |
| D. Rimanenze finali | 214.114 | 2.317 | 10 | - | 216.441 |

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|----------------------------|------------------|---------------|------------|------------------|---------------|------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | 1.895.371 | - | - | 1.100.790 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 1.895.371 | - | - | 1.100.790 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 693 | 9.951 | 150 | 693 | 9.632 | 150 |
| 2.1 Valutati al fair value | 693 | 8.601 | - | 693 | 9.632 | 150 |
| 2.2 Valutati al costo | - | 1.350 | 150 | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 24.118 | - | - | 10.979 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 1.896.064 | 34.069 | 150 | 1.101.483 | 20.611 | 150 |

L'incremento delle attività disponibili per la vendita si riferisce principalmente all'acquisto di titoli di stato.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci / Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 1.895.371 | 1.093.298 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | 7.490 |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | 847 | 848 |
| b) Altri emittenti: | 9.949 | 9.627 |
| -imprese di assicurazione | - | - |
| -società finanziarie | 2.802 | 2.481 |
| -imprese non finanziarie | 7.107 | 7.146 |
| -altri | 40 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 24.118 | 10.979 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 1.930.284 | 1.122.243 |

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.100.789 | 10.475 | 10.979 | - | 1.122.243 |
| B. Aumenti | 1.835.166 | 423 | 17.093 | - | 1.852.681 |
| B1. Acquisti | 1.714.013 | - | 15.169 | - | 1.729.181 |
| B2. Variazioni positive di FV | 57.667 | 423 | - | - | 58.090 |
| B3. Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | - | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| - attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | - | - | - | - |
| B5. Altre variazioni | 63.486 | - | 1.924 | - | 65.410 |
| C. Diminuzioni | 1.040.583 | 103 | 3.954 | - | 1.044.640 |
| C1. Vendite | 457.936 | - | - | - | 457.936 |
| C2. Rimborsi | 563.000 | - | - | - | 563.000 |
| C3. Variazioni negative di FV | - | - | - | - | - |
| C4. Svalutazioni da deterioramento | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | - | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C6. Altre variazioni | 19.647 | 103 | 3.954 | - | 23.704 |
| D. Rimanenze finali | 1.895.371 | 10.795 | 24.118 | - | 1.930.284 |

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

| | 31/12/2012 | | | | 31/12/2011 | | | |
|---------------------|----------------|----------------|--------------|----------|----------------|----------------|--------------|----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | - | | | | - | | | |
| - strutturati | - | | | | - | | | |
| - altri | 107.597 | 100.634 | 1.713 | - | 135.500 | 114.622 | 1.181 | - |
| 2. Finanziamenti | - | | | | - | | | |
| Totale | 107.597 | 100.634 | 1.713 | - | 135.500 | 114.622 | 1.181 | - |

Il decremento è dovuto al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

| tipologia operazioni / valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 104.329 | 131.832 |
| d) Altri emittenti | 3.268 | 3.667 |
| 2. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 107.597 | 135.500 |
| Totale FV | 107.597 | 135.500 |

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

| | Titoli di debito | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 135.500 | - | 135.500 |
| B. Aumenti | 2.314 | - | 2.314 |
| B1. Acquisti | - | - | - |
| B2. Riprese di valore | - | - | - |
| B3. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - |
| B4. Altre variazioni | 2.314 | - | 2.314 |
| C. Diminuzioni | 30.217 | - | 30.217 |
| C1. Vendite | - | - | - |
| C2. Rimborsi | 28.500 | - | 28.500 |
| C3. Rettifiche di valore | - | - | - |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - |
| C5. Altre variazioni | 1.717 | - | 1.717 |
| D. Rimanenze finali | 107.597 | | 107.597 |

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------------|------------------|
| A. Crediti verso Banche Centrali | 96.158 | 216.060 |
| 1. Depositi vincolati | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | 96.158 | 216.060 |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | - |
| 4. Altri | - | - |
| B. Crediti verso banche | 1.628.435 | 886.184 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 1.231.453 | 404.526 |
| 2. Depositi vincolati | 94.940 | 103.499 |
| 3. Altri finanziamenti: | 298.584 | 374.831 |
| 3.1 Pronti contro termine attivi | - | - |
| 3.2 Locazione finanziaria | - | - |
| 3.3 Altri | 298.584 | 374.831 |
| 4. Titoli di debito | 3.457 | 3.327 |
| 4.1 Titoli strutturati | - | - |
| 4.2 Altri titoli di debito | 3.457 | 3.327 |
| Totale (valore di bilancio) | 1.724.592 | 1.102.244 |
| Totale (fair value) | 1.724.592 | 1.102.244 |

L'aumento è ascrivibile principalmente al maggiore impiego sui conti correnti di corrispondenza.

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce principalmente all'esposizioni derivanti dal ramo monetica in conseguenza della fusione di Key Client in Cartasi.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|------------------|-------------|------------|------------------|-------------|------------|
| | Bonis | Deteriorate | | Bonis | Deteriorate | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Conti correnti | 295.592 | | 391 | 103.010 | | 399 |
| 2. Pronti contro termine attivi | 81.774 | | - | - | | - |
| 3. Mutui | - | | - | - | | - |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.375.186 | | 315 | 2.573.901 | | 388 |
| 5. Leasing finanziario | - | | - | - | | - |
| 6. Factoring | - | | - | - | | - |
| 7. Altri finanziamenti | 399.187 | | - | 243.093 | | - |
| 8. Titoli di debito | - | | - | - | | - |
| 8.1 Titoli strutturati | - | | - | - | | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | - | | - | - | | - |
| Totale (valore di bilancio) | 3.151.739 | | 706 | 2.920.004 | | 787 |
| Totale (fair value) | 3.151.739 | | 706 | 2.920.004 | | 787 |

L'incremento è dovuto principalmente all'incremento dei fondi riferiti alla Banca Depositaria oltre che a maggiori impieghi tramite operazioni di pronti contro termine. La voce "Altri finanziamenti" si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni / Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|--------------------------------|------------------|-------------|------------|------------------|-------------|------------|
| | Bonis | Deteriorate | | Bonis | Deteriorate | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | - | | - | | | |
| a) Governi | - | | - | | | |
| b) Altri Enti pubblici | - | | - | | | |
| c) Altri soggetti | - | | - | | | |
| - imprese non finanziarie | - | | - | | | |
| - imprese finanziarie | - | | - | | | |
| - assicurazioni | - | | - | | | |
| - altri emittenti | - | | - | | | |
| 2. Finanziamenti verso: | 3.151.739 | | 706 | 2.920.004 | | 787 |
| a) Governi | - | | - | - | | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | | - | 874 | | - |
| c) Altri soggetti | 3.151.740 | | 706 | 2.919.130 | | 787 |
| - imprese non finanziarie | 12.545 | | - | 30.308 | | - |
| - imprese finanziarie | 707.859 | | 391 | 1.921.128 | | 399 |
| - assicurazioni | 10.807 | | - | 10.450 | | - |
| - altri | 2.420.528 | | 315 | 957.244 | | 388 |
| Totale | 3.151.739 | | 706 | 2.920.004 | | 787 |

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede | Tipo di rapporto | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|---------------|---------|------------------|----------------------------|---------|----------------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. Imprese | | | | | |
| 1. Hi.Mtf Spa | Milano | 1 | Icbpi | 25 | 25 |
| 2. Equens SE | Utrecht | 1 | Icbpi | 20 | 20 |

(1) *Influenza notevole*

(2) *Controllo congiunto*

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

| Denominazioni | Totale attivo | Ricavi totali | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio consolidato | Fair Value |
|--|---------------|---------------|-----------------|------------------|--------------------------------|------------|
| A. Imprese valutate al patrimonio netto | | | | | | |
| A.2 sottoposte ad influenza notevole | | | | | | |
| 1. Hi.Mtf Spa | 5.874 | 2.813 | 440 | 5.199 | 1.302 | X |
| 2. Equens SE | 553.874 | 357.404 | 21.347 | 340.563 | 112.800 | 112.800 |

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 130.259 | 135.210 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Riprese di valore | 149 | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | 174 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | 750 | - |
| C.2 Rettifiche di valore | 11.274 | 3.618 |
| C.3 Altre variazioni | 4.282 | 1.507 |
| D. Rimanenze finali | 114.102 | 130.259 |
| E. Rivalutazioni totali | | |
| F. Rettifiche totali | | |

La voce riprese di valore in aumento si riferisce alle valutazioni a patrimonio netto di Hi-Mtf.

Nelle variazioni in diminuzione la voce "vendite" si riferisce alla vendita di Euro 750.000 azioni della società HI-MTF.

La voce "rettifiche di valore" si riferisce principalmente alla svalutazione di Equens SE per € 11,418, mentre la voce "altre variazioni" al consolidamento di Siteba.

Nel determinare la rettifica di valore, l'approccio valutativo adottato sull'attività di impairment sulla Partecipazione Equens SE ha privilegiato la determinazione del Valore recuperabile sulla base del solo Valore d'uso della società determinato secondo il metodo DCF.

Nello sviluppo del metodo DCF, oltre alle componenti di Piano originario della Società per il periodo e alla Posizione finanziaria netta sono stati considerati i seguenti elementi:

- un aggiornamento delle previsioni del Business Plan della società per tener conto delle più recenti indicazioni desunte sulla base dai dati approvati dagli organi societari della partecipata.
- un tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) pari al 10,0% (a fronte di un tasso utilizzato dai comparables compreso in un range tra 9,0% e 9,5%);

-
- un tasso di crescita perpetua (g) pari al 2%;
 - un processo di determinazione del Terminal Value condotto prendendo a riferimento un orizzonte temporale pari a infinito.

Le indicazioni derivanti dall'applicazione della metodologia di natura analitica determinano un Valore d'uso (e quindi il Valore recuperabile) della partecipazione detenuta da ICBPI in Equens SE di Euro 112,8 milioni.

Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | | |
| a) terreni | 35.118 | 34.215 |
| b) fabbricati | 56.407 | 54.752 |
| c) mobili | 1.088 | 258 |
| d) impianti elettronici | 27.174 | 23.224 |
| e) altre | 1.674 | 1.602 |
| 1.2 acquisite in locazione finanziaria | | |
| a) terreni | 3.462 | 3.622 |
| b) fabbricati | 10.534 | 11.327 |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | 912 | 3.300 |
| e) altre | - | - |
| Totale A | 136.370 | 132.300 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | | |
| a) terreni | 17.448 | 17.448 |
| b) fabbricati | 12.668 | 13.191 |
| 2.2 acquisite in locazione finanziaria | | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| Totale B | 30.116 | 30.639 |
| Totale (A + B) | 166.486 | 162.939 |

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

| Attività/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|--------------|--------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | 1.133 | 1.133 |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| 1.2 acquisite in locazione finanziaria | | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale A | 1.133 | 1.133 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| 2.2 acquisite in locazione finanziaria | | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| Totale B | - | - |
| Totale (A + B) | 1.133 | 1.133 |

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 37.836 | 84.800 | 4.655 | 172.057 | 15.146 | 314.493 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 18.720 | 3.263 | 145.533 | 13.545 | 181.060 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 37.836 | 66.080 | 1.391 | 26.524 | 1.601 | 133.431 |
| B. Aumenti | 744 | 4.330 | 849 | 17.123 | 1.793 | 24.840 |
| B.1 Acquisti | - | - | 781 | 17.115 | 567 | 18.463 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | 744 | 4.330 | 68 | 8 | 1.226 | 6.376 |
| - operazioni di aggregazione aziendale | 744 | 4.330 | 68 | 8 | 1.226 | 6.376 |
| - altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | 3.468 | 19 | 15.560 | 1.721 | 20.769 |
| C.1 Vendite | - | - | - | 1.525 | - | 1.525 |
| C.2 Ammortamenti | - | 3.468 | 19 | 13.695 | 1.721 | 18.903 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | - | 340 | - | 341 |
| - operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | 340 | - | 341 |
| D. Rimanenze finali nette | 38.580 | 66.943 | 2.221 | 28.086 | 1.673 | 137.501 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 22.187 | 3.282 | 159.228 | 15.266 | 199.963 |
| E. Rimanenze finali lorde | 38.580 | 89.131 | 5.503 | 187.314 | 16.939 | 337.467 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

La voce B.6 “Altre variazioni” si riferisce alle immobilizzazioni di Siteba entrata nel perimetro di consolidamento a partire dalla fine del primo semestre 2012.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | Totale | |
|---|---------------|---------------|
| | terreni | fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 17.448 | 13.191 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | | 523 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | | |
| a) immobili ad uso funzionale | | |
| b) attività non correnti in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | 17.448 | 12.668 |
| E. Valutazione al fair value | X | |

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quegli immobili posseduti (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili detenuti dall'ICBPI a scopo d'investimento sono i seguenti:

- immobile in via Verziere, 11 Milano, via Cavallotti, 14 Milano, Via Zurigo, 3 Milano di proprietà di ICBPI, non strumentale all'attività del Gruppo e concesso in locazione operativa.

Alla data di riferimento non esistono:

- restrizioni alla realizzabilità degli investimenti immobiliari o all'incasso dei canoni d'affitto;

- obbligazioni/impegni contrattuali all'acquisto, costruzione, sviluppo, riparazioni, manutenzioni degli immobili, strumentali.

La valutazione al *fair value* degli immobili è pari a € 180 milioni.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | | 77.331 | | 77.331 |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | | 77.331 | | 77.331 |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi | | | | |
| A.2 Altre attività immateriali | | | | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 72.061 | | 30.451 | |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 72.061 | 77.331 | 30.451 | 77.331 |

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce all'acquisizione di contratti di Customer Contract della Banca Depositaria, oltre alla rettifica di valore del Customer Contract di Banca Carige, come da risultanze del processo di Impairment Test .

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|---------------|---|-------|-----------------------------------|-------|----------------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | 77.331 | | | 63.286 | | 140.617 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | 32.835 | | 32.835 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 77.331 | | | 30.451 | | 107.782 |
| B. Aumenti | | | | | | - |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 55.910 | - | 55.910 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | 27 | - | 27 |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | 27 | | 27 |
| C. Diminuzioni | | | | | | - |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | - | - | - |
| - Ammortamenti | - | - | - | 9.877 | - | 9.877 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | 4.450 | - | 4.450 |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | 77.331 | - | - | 72.061 | - | 149.392 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | 42.712 | | 42.712 |
| E. Rimanenze finali lorde | 77.331 | | | 114.773 | | 192.104 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Legenda

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

La voce B.6 "Altre variazioni" si riferisce alle immobilizzazioni di Siteba entrata nel perimetro di consolidamento a partire dalla fine del primo semestre 2012.

13.3 Altre informazioni

Le variazioni negative di fair value a conto economico sono relative alla rettifica del Customer Contract di Banca Carige, come da risultanze di Impairment Test.

Impairment test

Si evidenzia che il Gruppo ha effettuato l'impairment test su tutte le attività immateriali a vita utile indefinita e per le sole attività a vita utile definita per le quali si è evidenziato un trigger event. Di conseguenza sono stati sottoposti ad impairment gli avviamenti "Ramo Pagamenti", "E-Banking", "Ramo Euros", "CartaSi" e il Customer contract Banca Carige che rappresenta un'immobilizzazione immateriale a vita utile definita che ha evidenziato trigger event nel corso dell'esercizio.

La tabella seguente sintetizza i dati di sintesi, i parametri e i risultati dei processi di valutazione condotte sugli avviamenti e le attività immateriali soggette ad impairment.

| Oggetto | Valore a bilancio | Metodologia | Piani | Settore | Cost of Equity (Ke) | Tasso di crescita | Delta Ke limite (*) | Delta RN limite (*) |
|--------------------------------|-------------------|--------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Avviamento Ramo Pagamenti | 12.320 | Valore d'uso | Bdg 13 - P.I. 14/15 | Pagamenti | 9,69% | 1,00% | 184,50% | -87,02% |
| Avviamento Ramo E- Banking | 1.418 | Valore d'uso | Bdg 13 - P.I. 14/15 | Pagamenti | 9,50% | 1,00% | 67,50% | -56,81% |
| Avviamento Ramo Euros | 1.582 | Valore d'uso | Bdg 13 - P.I. 14/15 | Outsourcing Applicativo | 9,50% | 1,00% | 110,60% | -71,09% |
| Avviamento CartaSi | 62.011 | Valore d'uso | P.I. 13/15 | Monetica | 10,93% | 1,20% | n.d. | n.d. |
| Customer contract Banca Carige | 11.638 | Valore d'uso | Piano Carige | Securities Services | 10,02% | 1,00% | = | = |

(*) Variazione % del Cost of Equity (Ke)/Reddito a regime (RN), che nel modello valutativo, rende il Valore recuperabile pari al Valore contabile.

Al termine del processo di determinazione del Valore recuperabile di ogni singola attività, si è proceduto a verificare l'eventuale presenza di perdite per riduzione di valore, attraverso il confronto con il valore contabile della stessa, rilevato sulla base delle evidenze contabili relative alle attività oggetto valutazione e determinato, per le unità generatrici di flussi finanziari, computando il capitale allocato alla CGU (determinato in maniera coerente con il criterio di stima del valore recuperabile).

La verifica condotta ha portato a:

- rilevare la presenza di una perdita per riduzione durevole di valore sull'attività denominata Customer Contract Banca Carige, iscritta nel bilancio individuale di ICBPI per Euro 16,088 milioni. Per tale attività il Valore recuperabile è stato determinato in Euro 11,638 milioni, con un perdita di valore pari quindi a 4,450 milioni;
- rilevare un'eccedenza del Valore recuperabile rispetto al Valore contabile per gli Avviamenti ("Ramo pagamenti", "Ramo E-Banking") iscritti nel bilancio individuale di ICBPI.

La stima del valore d'uso è stata condotta, di regola, sulla base del cosiddetto "metodo reddituale" che esprime il valore del capitale economico in funzione dei redditi che la Cash Generating Unit appare in grado di produrre in futuro.

Il metodo reddituale è stato applicato secondo un modello "levered", nella formulazione a due fasi. La formula valutativa è risultata la seguente:

$$W = \sum Va Rn + TV(1+i)^{-n}$$

dove i simboli hanno il seguente significato:

- $\sum Va Rn$ = valore attuale dei redditi di piano per ciascuno degli "n" esercizi nei quali è articolato il piano;
- $TV(1+i)^{-n}$ = valore attuale del Terminal Value (TV); il TV è a sua volta calcolato attualizzando su un orizzonte temporale infinito una figura di reddito normalizzato a regime stimato alla fine del periodo di piano.

Ai fini della stima del tasso di attualizzazione – che nel modello "levered" esprime il costo del capitale azionario - si è operato seguendo l'approccio del CAPM ("Capital Asset Pricing Model"), con la nota relazione $Ke = rf + \beta (rm - rf)$, dove Ke è il costo opportunità del capitale azionario, rf il tasso di investimenti senza rischio, β il parametro indicatore del rischio sistematico e il differenziale $(rm - rf)$ misura il premio per il rischio di mercato (Rm).

I flussi di cassa sono stati determinati:

- in maniera analitica sulla base delle evidenze dei Piani economici indicati in tabella approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- in maniera sintetica con riferimento al c.d. terminal value, determinato su un orizzonte temporale infinito.

Per quanto attiene il Customer Contract Banca Carige, le evidenze dei Piani/Budget sono state considerate alla luce delle specifiche caratteristiche del rapporto con Banca Carige (tipologia servizi prestati, condizioni di pricing, dimensione e tipologia degli AUM), definendo di conseguenza, sulla base di principi condivisi in sede di Consiglio di Amministrazione, i flussi finanziari futuri da porre a base della valutazione. Data la natura dell'attività (a vita utile definita), il Piano è stato sviluppato considerando un orizzonte coincidente con la "durata residua" dell'attività oggetto di valutazione (8 anni).

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri è stato determinato sulla base del cosiddetto “metodo reddituale”, che esprime il valore del capitale aziendale in funzione dei redditi che verranno prodotti in futuro. Il metodo, tenuto conto della natura bancaria del Gruppo ICBPI cui fanno capo le CGU e le attività oggetto di valutazione, è stato configurato secondo un modello “levered”. Ove al business specifico oggetto di analisi è correlabile l’esigenza di assolvere agli obblighi regolamentari di vigilanza in tema di rispetto di requisiti patrimoniali minimi, il metodo reddituale è stato applicato nella variante DDM (Dividend Discount Model) sulla base di un requisito obiettivo (Patrimonio di Vigilanza / Risk Weighted Assets) del 10,0%, in linea con il valore Target previsto, per il parametro in argomento, dal Risk Appetite Framework del Gruppo ICBPI.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione – che nel modello “levered” utilizzato esprime il costo del capitale azionario - si è considerato come punto di partenza il costo medio ponderato del capitale, determinato seguendo l’approccio del CAPM (“Capital Asset Pricing Model”). Nell’applicazione del modello si è fatto riferimento a tassi/informazioni reperibili sul mercato e/o utilizzati secondo prassi professionale:

- quale risk free rate si è considerata la quotazione dell’IRS 10Y/6M; la rilevazione condotta (media del mese di gennaio 2013) ha portato a porre tale parametro pari a 1,79%;
- il premio per il rischio di mercato è stato considerato nella misura del 5%, secondo una diffusa prassi;
- il beta è stato posto pari alla media delle società rientranti nel(i) comparto(i) di riferimento (quale rilevato attraverso Bloomberg alla data del 11 gennaio 2013), identificato caso per caso in relazione alla natura del business in esame;
- sono inoltre stati previsti, quali elementi addizionali per la determinazione del costo del capitale;
- per tutte le attività, una maggiorazione per “rischio paese” considerato pari al differenziale tra BTP scad. 8/2023 e IRS Y10/6M; la rilevazione condotta (media del mese di gennaio 2013) ha portato a porre tale parametro pari a 2,45%;
- ove ritenute applicabili, in relazione alla natura dell’attività in esame, componenti addizionali per rischi specifici (evidenziate nel prosieguo con riferimento alle singole attività).

Al termine di ogni valutazione è stata quindi condotta una analisi di sensitività diretta ad evidenziare:

- l’eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile;
- il valore assegnato agli assunti di base;
- la variazione percentuale del tasso di attualizzazione dei flussi monetari che rende il valore recuperabile della CGU pari al valore dell’avviamento iscritto a bilancio, rispetto al tasso utilizzato nella determinazione del valore d’uso.

I risultati dell'analisi di sensitività condotta, volta a verificare la variazione del valore d'uso della CGU al variare del tasso di attualizzazione (K_e) e del reddito a regime (RN) posto a base del Terminal value, sono stati riportati nella tabella sopra esposta nelle colonne "Delta K_e limite" e "Delta RN limite".

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Rettifiche di valore su crediti | | |
| Fondi | 152 | 143 |
| Affrancamento avviamento | 3.691 | 3.729 |
| Ammortamento | 468 | |
| Altre | 494 | 2.187 |
| IRES | | |
| Rettifiche di valore su crediti | 13.552 | 12.762 |
| Fondi | 13.975 | 11.828 |
| Affrancamento avviamento | 18.225 | 18.408 |
| Rettifiche di valore immobilizzazioni | 3.853 | |
| Altre | 5.364 | 17.518 |

La riduzione delle imposte anticipate si riferisce principalmente alla svalutazione dei titoli di stato iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Rivalutazione immobili | 2.840 | 2.696 |
| Altre | 3.109 | 537 |
| IRES | | |
| Rivalutazione immobili | 15.710 | 13.902 |
| Altre | 12.023 | 7.566 |

14.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 53.973 | 38.449 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 11.712 | 37.124 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 56 |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 6.819 | 21.657 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | 650 | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 58.216 | 53.973 |

Gli incrementi si riferiscono a differenze temporanee sorte nell'esercizio.

Sono state iscritte in bilancio "imposte anticipate" nella misura in cui vi è la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. E' stata stimata per l'IRES un'aliquota media pari al 27,5%, mentre per l'IRAP si prevede essere il 5,57%. Le variazioni in aumento si riferiscono principalmente alla rettifica di valore dell'attività immateriale "Customer Contract Banca Carige", alla svalutazione del Fondo Italiano di Investimento ed agli accantonamenti ai Fondi. Le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente all'utilizzo dei Fondi.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 23.385 | 23.540 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 2.510 | 485 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 336 |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 541 | 976 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 25.354 | 23.385 |

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 12.601 | 12.601 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 11.041 | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 1.560 | 12.601 |

La variazione in diminuzione si riferisce alle imposte calcolate sulla riserva da valutazione dei titoli di stato iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 1.315 | 152 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 7.015 | 1.249 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 2 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | - | 86 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 8.328 | 1.315 |

La variazione in aumento si riferisce alle imposte sulla rivalutazione dei titoli di stato iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| A. Singole attività | | |
| A.1 Attività finanziarie | | |
| A.2 Partecipazioni | | |
| A.3 Attività materiali | | |
| A.4 Attività immateriali | | |
| A.5 Altre attività non correnti | | |
| Totale A | - | - |
| B. Gruppi di attività (unità operative dismesse) | | |
| B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| B.5 Crediti verso banche | - | 4.070 |
| B.6 Crediti verso clientela | | |
| B.7 Partecipazioni | | |
| B.8 Attività materiali | | |
| B.9 Attività immateriali | | |
| B.10 Altre attività | | |
| Totale B | - | 4.070 |
| C. Passività associate a singole attività in via di dismissione | | |
| C.1 Debiti | | |
| C.2 Titoli | | |
| C.3 Altre passività | | |
| Totale C | - | - |
| D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | | |
| D.1 Debiti verso banche | | |
| D.2 Debiti verso clientela | | |
| D.3 Titoli in circolazione | | |
| D.4 Passività finanziarie di trading | | |
| D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| D.6 Fondi | | |
| D.7 Altre passività | | |
| Totale D | - | - |

Per quanto riguarda la partecipazione in 'Si Reinsurance Ltd' , classificata nel bilancio 2011 come attività non corrente in via di dismissione, si evidenzia che nel 2012 si è concluso il processo di liquidazione.

Sezione 16 - Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela e altri crediti verso l'Erario | 101.956 | 97.577 |
| Assegni negoziati da regolare | 10.741 | 9.596 |
| Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare | 7.234 | 12.672 |
| Commissioni e altri proventi da addebitare | 129.369 | 101.462 |
| Birel, bonifici, flussi Setif, messaggi pervenuti da addebitare | 273.620 | 234.326 |
| Partite diverse e poste residuali | 17.022 | 31.357 |
| Totale | 539.942 | 486.989 |

L'incremento delle altre attività è ascrivibile alle maggiori giacenze sui conti transitori, nella giornata di fine anno, connesse all'esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi.

La voce Crediti verso l'Erario include il credito per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP pari a Euro 5,8 milioni.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 252.521 | 150.439 |
| 2. Debiti verso banche | 2.909.750 | 2.678.209 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 2.346.846 | 1.759.527 |
| 2.2 Depositi vincolati | 104.676 | 193.725 |
| 2.3 Finanziamenti | 5.780 | 352.997 |
| 2.3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 altri | 5.780 | 352.997 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 452.448 | 371.960 |
| Totale | 3.162.271 | 2.828.648 |
| Fair value | 3.162.271 | 2.828.648 |

L'incremento è dovuto principalmente all'incremento della raccolta presente sui conti correnti di corrispondenza.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / Componenti del gruppo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 1.970.976 | 1.737.607 |
| 2. Depositi vincolati | - | - |
| 3. Finanziamenti | 708.808 | - |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 708.808 | - |
| 3.2 altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 420.820 | 603.166 |
| Totale | 3.100.604 | 2.340.773 |
| Fair value | 3.100.604 | 2.340.773 |

L'incremento è dovuto principalmente a una maggiore raccolta tramite operazioni di pronti contro termine in essere alla data di fine anno.

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli / Componenti del gruppo | 31/12/2012 | | | | 31/12/2011 | | | |
|--|-----------------|------------|-----------|---------------|-----------------|------------|-----------|---------------|
| | Valore Bilancio | Fair value | | | Valore Bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | | | | | | | | |
| 1.1 strutturate | | | | | | | | |
| 1.2 altre | 10.018 | - | - | 10.018 | 10.032 | - | - | 10.032 |
| 2. Altri titoli | | | | | | | | |
| 2.1 strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 altri | | | | | | | | |
| Totale | 10.018 | - | - | 10.018 | 10.032 | - | - | 10.032 |

Legenda

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

I titoli in circolazione sono rappresentati dal prestito obbligazionario con scadenza nel maggio 2014.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli / Componenti del gruppo | Gruppo bancario | | | | | Gruppo bancario | | | | |
|---|-----------------|--------------|---------------|----------|----------|-----------------|--------------|---------------|----------|----------|
| | 31/12/2012 | | | | | 31/12/2011 | | | | |
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 1.313 | 1.366 | - | - | | 2.809 | 2.551 | | | |
| 2. Debiti verso clientela | 39 | - | 38 | - | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | | | | | | |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | | | | | | |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | | | | | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | | | | | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | | | | | | |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | | | | | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | | | | | X |
| Totale A | 1.352 | 1.366 | 38 | - | | 2.809 | 2.551 | - | - | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | - | - | - | X | X | | | | X |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 27.646 | - | X | X | 19.661 | X | X | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | | X | X | X |
| 1.3 Altri | X | - | - | - | X | X | | X | X | X |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | X | X | | X | X | X |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | | | | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | | | | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | | | | X |
| Totale B | | - | 27.646 | - | X | | - | 19.661 | - | X |
| Totale (A + B) | 1.352 | 1.366 | 27.684 | - | X | 2.809 | 2.551 | 19.661 | - | X |

Legenda:

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Le passività fiscali, pari ad € 48,663 milioni, si riferiscono a passività fiscali correnti per € 14,981 milioni e ad imposte differite per € 33,682 milioni.

Le passività fiscali correnti pari a € 14.981 mila sono composte dalle imposte correnti IRES e IRAP stimate per l'esercizio 2012 per il Gruppo ICBPI che ha altresì aderito al consolidato fiscale nazionale.

Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------------|------------------|
| Debiti tributari, ritenute d'acconto da versare e altri debiti da versare | 34.997 | 9.807 |
| Assegni, flussi check truncation da accreditare | 17.993 | 16.609 |
| Operazioni in titoli, cambi e premi pagati per opzioni, da accreditare | 8.887 | 724 |
| Debiti verso dipendenti | 40.259 | 31.899 |
| Altri debiti per spese, commissioni interessi da pagare | 106.300 | 217.064 |
| Monte moneta carte di debito | 37.621 | 41.126 |
| Scarti valuta su operazioni di portafoglio | 45.654 | 4.533 |
| Birel, bonifici, flussi di pagamento da accreditare | 796.334 | 743.541 |
| Partite diverse e poste residuali | 57.578 | 10.123 |
| Totale | 1.145.623 | 1.075.425 |

L'incremento delle altre passività è ascrivibile alle maggiori giacenze sui conti transitori, nella giornata di fine anno, connesse all'esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 20.736 | 19.800 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 3.948 | 2.674 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 657 | 800 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 2.948 | 1.819 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | 819 | 718 |
| D. Rimanenze finali | 21.575 | 20.736 |
| Totale | 21.575 | 20.736 |

L'incremento della voce è in parte dovuto al TFR di Siteba.

11.2 Altre informazioni

Metodologia attuariale di valutazione

Per quanto riguarda il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006, la valutazione attuariale viene effettuata utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" con rilevazione a conto economico dei profitti e delle perdite attuariali.

Come previsto dallo IAS 19, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale.

IPOTESI DEMOGRAFICHE

- le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usata nella pratica riassicurativa, distinte per età e per sesso;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base di dati aziendali e di mercato, su un periodo di osservazione dal 2003 al 2012 e fissate, in accordo con il management aziendale, pari al 3,50% annuo;
- per le probabilità di richiesta di anticipazione si è supposto un valore annuo del 3,00%, con l'aliquota media di anticipazione pari al 50,00%;

-
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

IPOSTESI ECONOMICA-FINANZIARIE

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

| PARAMETRI | IPOSTESI DINAMICA |
|-------------------------------------|-------------------|
| Tasso di aumento delle retribuzioni | 4,00% |
| Tasso di inflazione | 2,00% |
| Tasso di attualizzazione | 2,18% |

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 28.12.2012 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 17.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Componenti | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 1.178 | 1.183 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | | |
| 2.1 controversie legali | | |
| 2.2 oneri per il personale | | |
| 2.3 altri | 53.095 | 45.833 |
| Totale | 54.273 | 47.016 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| Voci/Componenti | Totale | |
|---|---------------------|---------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| A. Esistenze iniziali | 1.183 | 45.833 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 74 | 19.885 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | 75 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 80 | 12.202 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | 496 |
| D. Rimanenze finali | 1.178 | 53.095 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza aziendale a prestazione definita è costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dall'Icbpi nei confronti dei propri cessati. Il debito attuariale stimato al 31 dicembre 2012 è pari a € 1.179 mila. Il calcolo attuariale è stato effettuato avvalendosi della collaborazione professionale di un attuario. Si evidenzia inoltre, che tale piano è basato su un'unica retribuzione (retribuzione forfettaria)/sull'ultima retribuzione/su piani medici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2011 a € 1.183 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di € 80 mila, sono stati effettuati accantonamenti pari a € 74 che portano il fondo a € 1.179 mila.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico - finanziarie:

IPOTESI DEMOGRAFICHE:

- per le probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia, quelle relativa alla popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato sulla generazione dei nati nel 1948, distinte per sesso;
- per le probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente, quelle adottate nel modello INPS per le proiezioni 2010, distinte per sesso;
- per le probabilità di lasciar famiglia, quelle, distinte per sesso, pubblicate nei suddetti rendiconti degli Istituti di Previdenza;
- per le probabilità di passaggio in seconde nozze dei vedovi e delle vedove, quelle dedotte dalle tavole di nuzialità 1960/62 dell'ISTAT;
- per le probabilità di morte dei vedovi e delle vedove quelle della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 1992, distinte per sesso, mentre per gli orfani minori si sono supposte nulle le probabilità di morte.

12.4 Altri Fondi

Tra gli altri fondi sono inclusi gli accantonamenti ai fondi rischi derivanti dalle perdite su transazioni anomale già perfezionate a tutto il 31/12/2012 e dalle transazioni fraudolente calcolate su base statistica rivenienti da CartaSi.

In relazione ad uno dei servizi di pagamento è stato effettuato un accantonamento relativo alla passività potenziale che si ritiene probabile debba essere pagata.

Inoltre sono stati effettuati accantonamenti determinati in funzione dell'esborso ritenuto probabile, nel rispetto di quanto previsto dallo Ias 37 connesso ad obbligazioni contrattuali per le quali si è stimato l'importo dell'esborso potenziale.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| Voci/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | 432.738 | 370.023 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| a) capogruppo | (32) | (32) |
| b) controllate | | |
| 5. Riserve da valutazione | 60.628 | 21.903 |
| 6. Utile (Perdita) d'esercizio | 90.118 | 77.103 |
| Totale | 774.251 | 659.796 |

La variazione di tale voce include la destinazione dell'utile dell'esercizio 2011. Inoltre si è incrementata la riserva di valutazione per € 38,7 milioni, per effetto dell'incremento di valore dei Titoli di Stato italiani classificati nella categoria degli AFS.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | - | |
| A.1 Azioni proprie (-) | 75.191 | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 14.110.599 | |
| B. Aumenti | - | |
| B.1 Nuove emissioni | - | |
| - a pagamento: | - | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | |
| - conversione di obbligazioni | - | |
| - esercizio di warrant | - | |
| - altre | - | |
| - a titolo gratuito: | - | |
| - a favore dei dipendenti | - | |
| - a favore degli amministratori | - | |
| - altre | - | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | |
| B.3 Altre variazioni | - | |
| C. Diminuzioni | - | |
| C.1 Annullamento | - | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | |
| C.4 Altre variazioni | - | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 14.110.599 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 75.191 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 14.185.790 | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |

Le azioni in circolazione, tutte interamente liberate, sono pari al n. 14.185.790. Le azioni proprie in portafoglio sono pari al n. 75.191.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

- 1) Il sovrapprezzo di emissione utilizzabile per copertura perdite, aumento capitale sociale e distribuzione soci solo quando la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale.
- 2) La riserva legale è utilizzabile per copertura perdite.
- 3) Riserva da valutazioni derivante da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita non è distribuibile fino all'effettivo realizzo.
- 4) Riserva da valutazioni derivante da rivalutazione degli immobili è utilizzabile per copertura perdite, aumento capitale sociale e distribuzione soci.
- 5) Riserva straordinaria utilizzabile per copertura perdite, aumento capitale sociale e distribuzione ai soci.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

| Voci/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Capitale | 3.546 | 4.687 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 157 | 450 |
| 3. Riserve | 18.124 | 21.348 |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 51 | 64 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 6. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 4.389 | 4.122 |
| Totale | 26.267 | 30.672 |

La diminuzione del patrimonio dei terzi è principalmente riferita alla variazione delle quote di partecipazione nella società CartaSi per effetto della fusione per incorporazione della società Key Client.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 1.249 | 3.044 |
| a) Banche | 1.249 | 3.044 |
| b) Clientela | - | - |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 312 | 258 |
| a) Banche | 90 | 90 |
| b) Clientela | 222 | 168 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 119.261 | 127.352 |
| a) Banche | 18.896 | 125.352 |
| i) a utilizzo certo | 18.896 | 125.352 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 100.364 | 1.999 |
| i) a utilizzo certo | 100.364 | 1.999 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 120.822 | 130.653 |

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi si riferiscono a Titoli da ricevere in conto proprio.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 77.250 | 86.915 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

Le attività costituite in garanzia sono costituite principalmente da titoli di stato posti a garanzia dell'operatività della banca sui mercati di riferimento.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

| Tipologia servizi | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 21.927.044 | 27.201.279 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | 19.840.254 | 21.481.451 |
| 2. non regolate | - | - |
| 2. Gestioni di portafogli | | |
| a) individuali | - | - |
| b) collettive | - | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | 27.542.536 | 14.483.992 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | - | - |
| 2. altri titoli | 27.542.536 | 14.483.992 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 29.494.153 | 21.401.768 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 388 | - |
| 2. altri titoli | 29.493.765 | 21.401.768 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 56.971.306 | 35.785.909 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 2.292.113 | 1.643.492 |
| 4. Attività di ricezione e trasmissione ordini | | |
| a) Acquisti | - | - |
| 1. regolati | 993.501 | 1.413.696 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) vendite | - | - |
| 1. regolate | 1.053.992 | 1.502.148 |
| 2. non regolate | - | - |
| 5 Collocamenti con e senza garanzia | | |
| a) Titoli collocati senza garanzia | 1.793.808 | 11.038 |
| b) Titoli collocati con garanzia | 1.244 | - |

La voce "Titoli collocati senza garanzia" si riferisce principalmente ai collocamenti Enel SpA, Atlantia SpA e BTP Italia.

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2012 | Totale 31/12/2011 |
|---|------------------|---------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 8.476 | - | - | 8.476 | 7.300 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 63.302 | - | - | 63.302 | 9.317 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2.315 | - | - | 2.315 | 3.734 |
| 5. Crediti verso banche | 184 | 7.196 | 54 | 7.434 | 15.227 |
| 6. Crediti verso clientela | - | 2.505 | 36.746 | 39.251 | 45.209 |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 8. Altre attività | - | - | 349 | 349 | 356 |
| Totale | 74.277 | 9.701 | 37.149 | 121.127 | 81.143 |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|---------------|------------|------------------|---------------|---------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 2.069 | - | - | 2.069 | - |
| 2. Debiti verso banche | 25.088 | - | 217 | 25.371 | 42.946 |
| 3. Debiti verso clientela | 5.166 | - | - | 5.166 | 11.880 |
| 4. Titoli in circolazione | - | 304 | - | 304 | 3.590 |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | 66 | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | - | - | 1.215 | 1.215 | 1.343 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Totale | 32.390 | 304 | 1.432 | 34.125 | 59.758 |

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate | 167 | 138 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | - | - |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 11.383 | 11.676 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1. individuali | - | - |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4.359 | 3.477 |
| 5. banca depositaria | 15.960 | 8.907 |
| 6. collocamento di titoli | 6.109 | 30 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | 1.577 | 2.236 |
| 8. attività di consulenza | - | - |
| 8.1. in materia di investimenti | 101 | 135 |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1. gestioni di portafogli | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3. altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 874.137 | 960.662 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 65.091 | 11.309 |
| Totale | 978.884 | 998.569 |

2.2 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| a) garanzie ricevute | 36 | 5 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | - | - |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 774 | 845 |
| 2. negoziazione di valute | - | 13 |
| 3. gestioni di portafogli: | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 3.001 | 4.442 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 5.734 | 28 |
| 6. regolamento titoli | 2.177 | |
| 7. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 607.571 | 606.205 |
| e) altri servizi | 2.510 | 977 |
| Totale | 621.803 | 612.514 |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|---|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 8 | - | 6 | |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 180 | - | 194 | |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | |
| D. Partecipazioni | - | - | - | |
| Totale | 188 | - | 200 | |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|------------------------------|---------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 4.555 | 5.525 | 359 | 1.496 | 8.225 |
| 1.2 Titoli di capitale | 805 | 108 | 975 | 240 | -302 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | 3 | | 41 | -38 |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 1.5 Altre | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | 1 | | 2 | | -1 |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 1.551 |
| 4. Strumenti derivati | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 84 | | 83 | | 1 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | 74 | 7.324 | 62 | 7.199 | 135 |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | X |
| - Altri | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| Totale | 5.519 | 12.959 | 1.483 | 8.976 | 9.570 |

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|------------|----------|-----------------|------------|----------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Titoli di debito | 115 | - | 115 | - | - | - |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | 87 | - | 87 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 115 | - | 115 | 87 | - | 87 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | 31-12-2012 (3)=(1)-(2) | 31-12-2011 (3)=(1)-(2) |
|---|-----------------------------|-------|----------------|--------------------------|---|----------------|---|---------------------------|---------------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche - Finanziamenti - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - Finanziamenti - Titoli di debito Altri crediti - Finanziamenti - Titoli di debito | | 257 | 2.520 | | | | | 2.777 | 6.303 |
| C. Totale | - | 257 | 2.520 | - | - | - | - | 2.777 | 6.303 |

Legenda

A = da interessi B = altre riprese

Le rettifiche di portafoglio si riferiscono principalmente alle svalutazioni operate con riferimento alle carte revolving e ai rischi di credito assunti.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita :
composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | 31-12-2012 | 31-12-2011 |
|--------------------------------------|-----------------------------|--------------|-----------------------------|---|--------------|------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | |
| B. Titoli di capitale | | | | | | |
| C. Quote OICR | | 3.953 | | | 3.953 | |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| F. Totale | - | 3.953 | - | - | 3.953 | - |

Legenda

A = da interessi B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza:
composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | Riprese di valore (2) | | | | 31-12-12 | 31-12-11 |
|---|-----------------------------|-------|-------------------|--|--------------------------|---|----------------|---|----------|------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancella- zioni | Altre | | | A | B | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | | | | - | 634 |
| B. Finanziamenti a banche | | | | | | | | | | |
| C. Finanziamenti a clientela | | | | | | | | | | |
| D. Totale | - | - | - | | - | - | - | - | - | 634 |

Legenda

A = da interessi B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/ Componenti redditali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | 31-12-12 | 31-12-11 |
|--|-----------------------------|-------|-------------------|--------------------------|---|----------------|---|----------|------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancella- zioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | | | | | | | | | |
| B. Derivati su crediti | | | | | | | | | |
| C. Impegni ad erogare fondi | | | | | | | | | |
| D. Altre operazioni | | | | | | | | | 810 |
| E. Totale | - | - | - | - | - | - | - | - | 810 |

Legenda

A = da interessi B = altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| 1) Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 87.521 | 85.621 |
| b) oneri sociali | 22.642 | 22.308 |
| c) indennità di fine rapporto | | - |
| d) spese previdenziali | 347 | 783 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | 2.550 | 4.452 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | | - |
| - a contribuzione definita | 315 | 301 |
| - a benefici definiti | | 3.398 |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | - |
| - a contribuzione definita | 5.884 | 1.813 |
| - a benefici definiti | 3 | 364 |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" | | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 5.007 | 2.924 |
| 2) Altro personale in attività | 2.179 | 916 |
| 3) Amministratori e sindaci | 3.931 | 3.222 |
| 4) Personale collocato a riposo | 3 | |
| Totale | 130.382 | 126.100 |

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|----------------------------------|------------|------------|
| a) dirigenti | 63 | 62 |
| b) quadri direttivi | 520 | 486 |
| c) restante personale dipendente | 1.052 | 1.045 |

11.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia di spesa | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|----------------|----------------|
| - elaborazioni dati | 67.602 | 46.938 |
| - postali, trasporto valori e corrieri | 26.866 | 30.779 |
| - services esterni | 6.211 | 6.823 |
| - traffico rete interbancaria | 7.059 | 6.943 |
| - collegamenti telematici e costi per l'automazione | 2.467 | 2.155 |
| - accesso ai mercati | 2.080 | 2.234 |
| - spese per servizi professionali | 9.900 | 10.362 |
| - provvigioni agenti | 1.231 | 1.605 |
| - moduli assegni circolari in bianco | 215 | 326 |
| - spese di manutenzione e locazione | 31.714 | 32.158 |
| - spese condominiali, fitti, riscaldamento e illuminazione | 3.558 | 2.470 |
| - cancelleria e stampati | 933 | 2.526 |
| - assicurazioni | 2.874 | 2.144 |
| - telegrafiche, telefoniche e telex | 5.861 | 7.056 |
| - lavorazione carte | 80.016 | 74.248 |
| - contributi associativi | 682 | 772 |
| - vigilanza locali e pulizia uffici | 794 | 2.264 |
| - altre spese | 46.130 | 53.656 |
| - imposte e tasse | 86.905 | 83.033 |
| Totale | 383.098 | 368.491 |

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| Tipologia di spesa | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------------------|---------------|---------------|
| Accantonamenti ai fondi | 11.415 | 13.029 |
| Totale | 11.415 | 13.029 |

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|---|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | | | | - |
| - Ad uso funzionale | 16.289 | - | | 16.289 |
| - Per investimento | 687 | | | 687 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| - Ad uso funzionale | 2.440 | | | 2.440 |
| - Per investimento | 10 | | | 10 |
| Totale | 19.426 | - | - | 19.426 |

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|---|---------------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | | | | - |
| - Generate internamente dall'azienda | 549 | | | 549 |
| - Altre | 9.328 | 4.450 | | 13.778 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| Totale | 9.877 | 4.450 | - | 14.327 |

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------|---------------|---------------|
| Royalties | 18.234 | 18.451 |
| Altri oneri | 8.251 | 13.086 |
| Totale | 26.485 | 31.537 |

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| Fitti attivi | 2.166 | 1.071 |
| Proventi da servizi | 184.956 | 168.618 |
| Recupero bolli da clientela e spese postali | 78.976 | 85.591 |
| Altri proventi | 33.193 | 30.119 |
| Totale | 299.291 | 285.399 |

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| 1) Imprese a controllo congiunto | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Risultato netto | - | - |
| 2) Imprese sottoposte a influenza notevole | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | 447 | 511 |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | 7.387 | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Risultato netto | - 6.940 | 511 |
| Totale | - 6.940 | 511 |

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------|------------|------------|
| Centro Sim | - | 59 |
| Totale | - | 59 |

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali / Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------------------------|------------|--------------|
| A. Immobili | | |
| - Utili da cessione | | |
| - Perdite da cessione | | |
| B. Altre attività | | |
| - Utili da cessione | 4 | - |
| - Perdite da cessione | - | - 107 |
| Risultato netto | 4 | - 107 |

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali / Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Imposte correnti | - 67.692 | - 66.821 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 5.835 | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 4.067 | 18.649 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | - 2.151 | 448 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) | - 59.941 | - 47.724 |

Le variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi pari ad € 5.835 si riferiscono al rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva | | |
| Aliquota teorica | 33,07% | 33,07% |
| Ricavi esenti e altri diminuzioni | -6,71% | -20,40% |
| Costi non deducibili | 12,51% | 16,20% |
| Aliquota effettiva | 38,88% | 28,87% |

Sezione 21 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

| Componenti reddituali / Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| Gruppo di attività/passività | | |
| 1. Proventi | | |
| 2. Oneri | | |
| 3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate | - | 67 |
| 4. Utili (perdite) da realizzo | | |
| 5. Imposte e tasse | | |
| Utile (perdita) | - | 67 |

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 340 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|----------------|--------------|--------------|
| Key Client Spa | - | 934 |
| Help Line | 676 | 583 |
| CartaSi | 3.713 | 2.613 |
| Iconcard | - | -3 |
| Sire | - | -5 |
| Totale | 4.389 | 4.122 |

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

| | | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|-------------|---|------------------|------------------------|------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 94.507 |
| | Altre componenti reddituali | | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | |
| | a) variazioni di fair value | 56.733 | -18.021 | 38.712 |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 30. | Attività materiali | | | |
| 40. | Attività immateriali | | | |
| 50. | Copertura di investimenti esteri | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 70. | Differenze di cambio | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 90. | Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | | |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 110. | Totale altre componenti reddituali | 56.733 | -18.021 | 38.712 |
| 120. | Redditività complessiva (Voce 10 + 110) | 56.733 | -18.021 | 133.219 |
| 130. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 4.376 | | 4.376 |
| 140. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 52.357 | -18.021 | 128.843 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nel Gruppo ICBPI, il controllo sulla realizzazione del disegno imprenditoriale, in conformità a quanto previsto dalle leggi e dalla normativa di Vigilanza, viene assicurato attraverso:

- la supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione;
- l'attività di controllo strategico e gestionale del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno;
- il controllo sui conti (controlli periodici e, ove occorra, straordinari dei dati contabili);
- il controllo sull'andamento del Gruppo rispetto alle previsioni (controllo sull'attuazione dei Piani, dei Budget, dei principali Progetti);
- i controlli di "Internal Auditing", di "Risk Management" e di "Compliance", affidati a strutture dotate di autonomia e indipendenza;
- il Sistema dei Controlli Interni, cioè un sistema di governo societario idoneo a gestire i rischi rilevanti cui il Gruppo è (o potrebbe essere) esposto e dotato di adeguati meccanismi di gestione e controllo coerenti alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità delle attività svolte dallo stesso.

In particolare, il Modello di Governance di cui si è dotato il Gruppo ICBPI, regola – in una visione integrata – le linee guida del Sistema dei Controlli Interni, da intendersi come ambito organizzativo, regolamentare e metodologico al fine di poter esercitare, in modo efficace ed economico, le attività d'indirizzo e di controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo.

Il Sistema dei Controlli Interni è un processo costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su diversi livelli di controllo, quali:

- controlli di linea, diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività; trattasi quindi di controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse unità produttive, generalmente incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di back office;

-
- controlli sulla gestione dei rischi – *risk management* – mirate a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento;
 - attività di controllo di conformità alle norme – *compliance* – mirate a presidiare i rischi connessi alla mancata conformità alla normativa esterna ed interna;
 - attività di revisione interna – *internal audit* – finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, di normativa interna ed esterna nonché a valutare la funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

La responsabilità del sistema dei controlli interni è affidata al Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Allo scopo di assicurare un ottimale espletamento da parte del Consiglio di Amministrazione dei compiti ad esso affidati, è stato inoltre costituito un Comitato per il Controllo Interno, composto da tre consiglieri e avente funzioni consultive e di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. A diretto riporto del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale vi è l'Area Auditing di Gruppo, responsabile dei controlli di "terzo livello" e allo stesso tempo osservatore/verificatore dell'intero impianto dei controlli interni.

Il Servizio Compliance di Gruppo effettua il costante presidio del Rischio di Reputazione, mentre il Servizio Risk Management, che è anch'esso funzione accentrata per tutto il Gruppo, effettua il presidio di secondo livello sulle diverse tipologie di Rischi cui il Gruppo è soggetto, ad esclusione del già citato Rischio di Reputazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, la Capogruppo si è inoltre dotata di una Risk Policy, approvata dal relativo Consiglio di Amministrazione, che ha l'obiettivo di individuare i principi, le finalità e le modalità di gestione (metodologia e strumenti) dei principali rischi verso cui il Gruppo ICBPI è esposto in funzione dell'attività svolta, nonché di un Framework di Risk Appetite, quale strumento di raccordo tra la pianificazione strategica e la gestione del rischio, in quanto definisce il livello e il tipo di rischio che ICBPI è disposto a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

Inoltre, la Capogruppo, analizzando le attività svolte, prevalentemente connesse all'erogazione di prodotti e servizi per le Banche e la clientela Corporate primaria, ha evidenziato come il Rischio Operativo risulti essere il rischio principale cui il Gruppo ICBPI è esposto. Per fronteggiare il Rischio Operativo, oltre a quanto previsto in termini di requisito patrimoniale, è stato attivato l'Operational Risk Framework, cioè un processo specifico finalizzato ad identificare i fattori di rischio, a valutare il livello di esposizione al rischio e l'efficacia delle azioni di controllo a presidio dello stesso.

A livello di Gruppo, il capitale disponibile per l'allocazione viene definito come l'aggregato del patrimonio consolidato di base e supplementare (nonché del Tier 3 per la parte ammissibile a copertura dei rischi di mercato) detenuto a fronte dell'esposizione al

rischio complessiva, con obiettivi di patrimonializzazione definiti sia in termini di Tier 1 che di “total capital ratio”. Tale capitale è destinato a coprire tutti i rischi identificati all’interno delle singole Società e a livello di Gruppo.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura ed a livello di sistema, con rischio di credito si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio del debitore possa causare una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell’esposizione nei confronti del creditore.

ICBPI è una banca cosiddetta di “secondo livello”, il cui core business è l’offerta di prodotti e servizi principalmente nel comparto dei sistemi di pagamento e dei servizi amministrativi di custodia, amministrazione, regolamenti titoli e negoziazione, oltre che garantire linee di credito specifiche verso le Società del Gruppo per sostenerne l’attività. L’erogazione del credito, quindi, non costituisce per il Gruppo un obiettivo di business, ma è strumentalmente e strettamente connesso all’erogazione di detti prodotti/servizi ed alle attività specifiche di gestione della tesoreria. In altri termini, il Gruppo non svolge come ruolo primario quello di erogatore di finanziamenti, ma la concessione di linee di credito è indirizzata fondamentalmente alle terze parti che, in relazione ai prodotti/servizi loro erogati ed alle regole operative/economiche delle stesse, manifestano l’esigenza di usufruire di un affidamento nelle forme proprie dell’erogazione di denaro (fidi per cassa) o sotto forma di impegni (crediti di firma).

Per quanto attiene i controlli di primo livello, il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza ed il Responsabile della Direzione Securities Services vigilano e verificano che le attività finanziarie vengano poste in essere dal proprio Servizio entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati; nell’ambito dei controlli di secondo livello, il Servizio Risk Management verifica il rispetto dei Massimali Operativi e dei Grandi Rischi.

Per le attività svolte da CartaSi, il Rischio di Credito si può ricondurre a:

- Issuing Bancario: crediti verso i titolari, per movimenti successivi al quinto giorno rispetto al blocco “F” per insolvenza;
- Acquiring: crediti derivanti da anomalia operativa per i movimenti contestati dal titolare e quelli soggetti a charge-back a qualsivoglia titolo e che siano opponibili agli esercenti;
- Issuing Diretto: dove scaturisce a seguito di inadempienza del titolare.

Il Gruppo ICBPI non opera in prodotti finanziari innovativi quali i derivati su crediti e

non utilizza accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e “fuori bilancio”.

Anche in ragione del limitato numero di esposizioni normalmente assunte da ICBPI, le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate ed il relativo processo di controllo andamentale dei vari rapporti sono ispirati a criteri di snellezza e semplicità.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

L’assetto organizzativo di ICBPI assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito; in particolare, al Consiglio di Amministrazione restano riservati, in via esclusiva, le attribuzioni ed i poteri riguardanti la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari aziendali. In materia di controlli interni, il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa di ICBPI. Assume rilevanza il sistema delle deleghe previsto dalla policy interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale attribuisce poteri specifici ad alcuni organi e funzioni aziendali in materia di delibera degli affidamenti: come previsto dall’apposita normativa interna, infatti, i rischi creditizi sono gestiti e presidiati da:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Comitato Crediti
- Servizio Crediti e Sportelli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L’erogazione di linee di credito da parte di ICBPI è disciplinata da apposito Fascicolo Regolamentare e viene rilasciata, nelle diverse forme tecniche, a Banche, SIM, Società Finanziarie regolarmente iscritte negli elenchi disciplinati dal TUB, Soggetti “Large Corporate”, Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), SGR, nonché ai dipendenti del Gruppo ICBPI nelle forme tecniche di scoperto di conto corrente e di prestito personale. ICBPI non effettua erogazione di mutui.

L’istruttoria di affidamento tende alla corretta individuazione del rischio e alla valutazione dell’affidabilità del cliente, intesa quale capacità di fare fronte agli impegni finanziari derivanti dalla concessione e dal successivo utilizzo del credito; in tale fase vengono analizzati elementi formali, qualitativi, sostanziali e di merito.

La politica di affidamento prevede l’effettuazione di un’analisi del merito creditizio che si basa principalmente sull’analisi dei bilanci, sulle informazioni presenti in Centrale Ri-

schi, sull'analisi dell'andamento dei precedenti rapporti e sull'analisi e valutazione di eventuali garanzie.

Tutte le richieste di affidamento, nonché le assegnazioni di massimali operativi, sono istruite dall'Ufficio Crediti, asseverate dal Responsabile del Servizio e quindi sottoposte al Comitato Crediti; qualora non emergano fatti ostativi, il Comitato Crediti esprime una valutazione di merito delle pratiche, anche in ordine alle garanzie acquisite o da acquisire, per la successiva delibera da parte degli Organi Istituzionali competenti.

Il controllo ed il monitoraggio del rischio, successivamente all'erogazione del credito, si struttura fondamentalmente nelle seguenti fasi:

- valutazione periodica dei clienti e revisione delle posizioni affidate;
- controllo degli sconfini/ debordi;
- controllo dei flussi di ritorno dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- individuazione di segnali di aggravamento del rischio.

L'Ufficio Crediti provvede ad effettuare i controlli di primo livello, verificando con cadenza giornaliera gli eventuali sconfini e segnalando le eventuali posizioni in debordo riscontrate alle Unità Organizzative interessate: accertata la natura del superamento dei limiti, l'Ufficio Crediti comunica, tramite specifiche schede riepilogative, al Responsabile del Servizio Crediti e Sportelli e al Servizio Risk Management le posizioni, che registrano particolari problematiche, non ricomprese nelle deleghe ad personam in essere, le quali vengono sottoposte all'autorizzazione del Direttore Generale o, in sua vece, del Vice Direttore Generale Vicario.

Il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza vigila e verifica che le attività finanziarie poste in essere dal proprio Servizio siano effettuate entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati. Il monitoraggio del rispetto dei Massimali Operativi concessi alle banche viene eseguito giornalmente come controllo di secondo livello dal Servizio Risk Management. Inoltre, a presidio dei Grandi Rischi ed a supporto dei pertinenti controlli già effettuati al I livello dalle funzioni competenti, il Servizio Risk Management ha implementato un monitoraggio sul rispetto dei limiti fissati da Banca d'Italia sui c.d. "Grandi Rischi", ovvero le esposizioni che superano il 10% del Patrimonio di Vigilanza.

Allo scopo di rafforzare il presidio sul Rischio di Credito, viene effettuata in maniera strutturata ed organica la raccolta dalle varie Procedure Informatiche aziendali dei dati significativi relativamente all'esposizione creditizia (ammontare linee di credito, utilizzo linee di credito, sconfinamenti, eventuali sofferenze). Tale attività è svolta come controllo di primo Livello dal Servizio Crediti e Sportelli e, come controllo di secondo livello, dal Servizio Risk Management.

Data la dimensione e la natura del rischio di credito assunto, non sono utilizzati sistemi di scoring o basati su rating esterni e/o interni.

Per quanto riguarda CartaSi, il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, gli organi deliberanti, sulla base delle risultanze della relativa istruttoria, possono decidere di subordinare la concessione della linea di credito all'acquisizione di idonee garanzie. Tali garanzie possono essere rappresentate da garanzie reali, quali ad esempio titoli in pegno e/o depositi in contanti, da garanzie contrattuali o da garanzie di firma.

L'Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta all'anno, l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l'integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento, si procede alla revisione immediata della posizione al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

Le garanzie acquisite non presentano vincoli particolari che ne possano minare la validità giuridica.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella modalità di gestione delle garanzie rispetto all'esercizio precedente.

Attività finanziarie deteriorate

Il Comitato Crediti esamina periodicamente tutte le posizioni potenzialmente anomale, deliberando le azioni di recupero da intraprendere nonché, sulla base di opportuni parametri, gli eventuali cambiamenti di status del credito; tali deliberazioni vengono poi sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione delle attività per qualità dei debitori avviene secondo le categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le posizioni deteriorate, sono state apportate le rettifiche di valore scaturite dalla valutazione analitica delle singole posizioni.

Per quanto riguarda CartaSi, le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva; la valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/ qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|--|------------|----------|---------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | 241.741 | 241.741 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 1.895.371 | 1.895.371 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | 107.597 | 107.597 |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | 1.724.593 | 1.724.593 |
| 5. Crediti verso clientela | 706 | - | - | - | 3.151.739 | 3.152.445 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2012 | 706 | - | - | - | 7.121.042 | 7.121.747 |
| Totale 31/12/2011 | 787 | - | - | - | 5.548.235 | 5.549.022 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| A. Gruppo Bancario | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | 241.741 | - | 241.741 | 241.741 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 1.895.371 | - | 1.895.371 | 1.895.371 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 107.597 | - | 107.597 | 107.597 |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 1.724.593 | - | 1.724.593 | 1.724.593 |
| 5. Crediti verso clientela | 12.516 | 11.810 | 706 | 3.163.046 | 11.307 | 3.151.739 | 3.152.445 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | | | | |
| Totale A | 12.516 | 11.810 | 706 | 7.132.349 | 11.307 | 7.121.042 | 7.121.747 |
| B. Altre imprese incluse nel consolidamento | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | |
| 4. Crediti verso banche | | | | | | | |
| 5. Crediti verso clientela | | | | | | | |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | | | |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2012 | 12.516 | 11.810 | 706 | 7.132.349 | 11.307 | 7.121.042 | 7.121.747 |
| Totale 31/12/2011 | 16.999 | 16.212 | 787 | 5.563.039 | 14.804 | 5.548.235 | 5.549.022 |

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/ valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione Netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - |
| b) Incagli | - | - | - | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | - | - |
| e) Altre attività | 1.875.887 | - | - | 1.875.887 |
| TOTALE A | 1.875.887 | - | - | 1.875.887 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 29.121 | - | - | 29.121 |
| TOTALE B | 29.121 | - | - | 29.121 |
| TOTALE A+B | 1.905.008 | - | - | 1.905.008 |

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/ valori | Esposizione | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione Netta |
|--------------------------------------|------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 12.516 | 11.810 | - | 706 |
| b) Incagli | - | - | - | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | - | - |
| e) Altre attività | 5.228.833 | - | 11.307 | 5.217.526 |
| TOTALE A | 5.241.349 | 11.810 | 11.307 | 5.218.232 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 78.765 | - | - | 78.765 |
| TOTALE B | 78.765 | - | - | 78.765 |

Le esposizioni in sofferenza si riferiscono principalmente a posizioni in essere in CartaSi connesse all'attività con i titolari delle carte di credito.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|---------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 16.999 | | | |
| B. Variazioni in aumento | | | | |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 3.759 | | | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | |
| B.3 altre variazioni in aumento | 197 | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | - | | | |
| C.2 cancellazioni | 3.884 | | | |
| C.3 incassi | 731 | | | |
| C.4 realizzi per cessioni | 3.713 | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | 113 | | | |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 12.514 | - | - | - |

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali /Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|--|---------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 16.212 | | | |
| B. Variazioni in aumento | | | | |
| B.1. rettifiche di valore | | | | |
| B.1bis perdite da cessione | 3.856 | | | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | |
| B.3. altre variazioni in aumento | | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | |
| C.1. riprese di valore da valutazione | | | | |
| C.2. riprese di valore da incasso | | | | |
| C.3. cancellazioni | | | | |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 8.257 | | | |
| C.5. altre variazioni in diminuzione | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 11.810 | | | |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classe di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | 5.636.385 | 5.636.385 |
| B. Derivati | | | | | | | | |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | 27.629 | 27.629 |
| B.2 Derivati creditizi | | | | | | | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | | 156.555 | 156.555 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | | 78.697 | 78.697 |
| E. Altre | | | | | | | - | - |
| Totale | | | | | | | 5.899.266 | 5.899.266 |

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1+2) | |
|---|--------------------------|-----------------------|--------|----------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------------|----------------|
| | | Immobili | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | CNL | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 81.791 | - | - | 81.774 | - | - | - | - | - | - | - | - | 17 | 81.791 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | 391 | 1.491 | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 2.059.705 | - | - | 64 | - | - | 1.803.165 | - | - |
| TOTALE A | 2.059.705 | - | - | 64 | - | - | 1.803.556 | 1.491 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 76.544 | - | - | 168 | - | - | 156.246 | - | - |
| TOTALE B | 76.544 | - | - | 168 | - | - | 156.246 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 2.136.249 | - | - | 232 | - | - | 1.959.802 | 1.491 | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 1.267.135 | - | - | 1.440 | - | - | 330.511 | 3.086 | - |

| Esposizioni/ Controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|-----------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | 257 | - | 315 | 10.062 | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 10.817 | - | - | 13.688 | - | - | 1.330.087 | - | - |
| TOTALE A | 10.817 | - | - | 13.688 | 257 | - | 1.330.402 | 10.062 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 4 | - | - | 797 | - | - | 1 | - | - |
| TOTALE B | 4 | - | - | 797 | - | - | 1 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 10.821 | - | - | 14.485 | 257 | - | 1.330.403 | 10.062 | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 10.469 | - | - | 31.077 | - | - | 2.554.910 | 13.126 | - |

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 706 | 11.810 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 5.067.753 | 11.307 | 76.422 | - | 73.141 | - | 209 | - | - | - |
| TOTALE | 5.068.459 | 23.117 | 76.422 | - | 73.141 | - | 209 | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 78.755 | - | 11 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 78.755 | - | 11 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 5.147.214 | 23.117 | 76.433 | - | 73.141 | - | 209 | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 4.001.910 | 30.382 | 1.469.001 | - | 46.534 | - | 113 | - | - | - |

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|----------------------|---------------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------|---------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive | Esposizione netta | Rettifiche valore complesive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 1.393.942 | - | 424.206 | - | 24.042 | - | 22.919 | - | 10.779 | - |
| TOTALE | 1.393.942 | - | 424.206 | - | 24.042 | - | 22.919 | - | 10.779 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 25.473 | - | 3.648 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 25.473 | - | 3.648 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 1.419.415 | - | 427.854 | - | 24.042 | - | 22.919 | - | 10.779 | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 1.129.720 | - | 144.073 | - | 37.340 | - | 9.979 | - | 14.381 | - |

B.4 Grandi rischi

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------|------------|------------|
| a) Ammontare | 915.066 | 413.420 |
| b) Numero | 17 | 9 |

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

ICBPI non si è dotato di strumenti evoluti per la misurazione del Rischio di Credito in ragione del suo particolare profilo.

ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano si evidenzia quanto segue:

- l'esposizione al rischio sovrano della banca/Gruppo si riferisce esclusivamente ai titoli di debito detenute;
- non vi sono posizioni in derivati nei confronti che espongono la banca/Gruppo al rischio di credito Sovrano.

L'esposizione al rischio di credito Sovrano è interamente costituito da titoli di stato.

1.2 GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Rischio di Mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente; esso è presente in ICBPI, che effettua la gestione degli strumenti finanziari per tutto il Gruppo. In particolare:

- le attività di Investimento sono in capo al Servizio Tesoreria e Finanza;
- le attività di Market Maker, di Specialist/Liquidity Provider ed i servizi di intermediazione titoli richiesti dalla clientela sono in capo alla Direzione Securities Services.

Tali attività sono disciplinate dal Regolamento Finanza, che definisce i limiti operativi a fronte del Rischio di Mercato e i criteri e le modalità per monitorare le posizioni.

L'operatività di ICBPI in derivati e quella in valuta riguardano essenzialmente attività di negoziazione pareggiate per conto della clientela.

ICBPI non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi ed utilizza gli Overnight Interest Rate Swap solo per la copertura del rischio di tasso connesso ai depositi bancari a medio-lungo termine.

Il modello di governance definito a presidio del processo di gestione e di controllo dei rischi di ICBPI si fonda, da una parte, sulla separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio e, dall'altra, sullo sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio coerentemente con la struttura gerarchica di ICBPI, nonché mediante un processo di deleghe.

Il Servizio Tesoreria e Finanza e la Direzione Securities Services riportano al Comitato Liquidità e Finanza, che analizza le posizioni assunte e definisce le politiche finanziarie.

La gestione dei controlli di primo livello è in capo, per le rispettive attività, al Servizio Tesoreria e Finanza e alla Direzione Securities Services, mentre i controlli di secondo livello vengono svolti dal Servizio Risk Management che, quotidianamente, monitora il Rischio di Mercato tramite VaR sulle posizioni in titoli e sulle posizioni detenute in divisa, effettuando inoltre controlli di secondo livello sul rispetto dei limiti assegnati.

Il monitoraggio delle posizioni in titoli, così come quello delle posizioni in divisa, viene eseguito tramite VaR con intervallo di confidenza pari al 99% su un orizzonte temporale di 10 giorni, calcolato utilizzando un modello parametrico.

Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non si propone e non copre l'analisi di eventi estremi: l'utilizzo di stress testing permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni estreme e nella violazione delle ipotesi alla base del modello utilizzato, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR.

Infine, in un'ottica di costante miglioramento dei presidi di rischio, il valore di VaR come sopra determinato viene sottoposto a verifica tramite apposita attività di back testing.

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse attiene al rischio di variazioni negative dei margini economici in conseguenza di variazioni dei tassi.

Possano essere identificate tre tipologie di rischio di tasso di interesse:

- di livello, ovvero di rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio (c.d. movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base, ovvero, rispettivamente, di rischio derivante da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi di interesse e di rischio connesso ad una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione, in particolare nel contesto di strategie di copertura;

- di spread di credito, ovvero di rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese del merito creditizio dell'emittente.

A sua volta, l'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere declinata in:

- rischio di reddito, che deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti;
- rischio di investimento, che è il rischio di subire variazioni negative nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto destabilizzante sull'equilibrio patrimoniale.

Il rischio di tasso di interesse risulta connaturato sia alla tipica attività bancaria svolta da ICBPI, in quanto insito nel processo di trasformazione nel tempo, nello spazio e nella forma delle risorse finanziarie, sia nell'attività di trading su attività finanziarie, svolta dal Servizio Tesoreria e Finanza e dai Servizi Market Making e Brokerage & Primary Market della Direzione Securities Services.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration molto contenuta.

Come già per gli esercizi precedenti, il rischio di tasso rimane estremamente limitato in considerazione del naturale matching tra poste dell'attivo e del passivo derivante dall'attività svolta da ICBPI.

Nel portafoglio di negoziazione sono presenti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, il Servizio Risk Management di ICBPI provvede all'effettuazione di prove di stress sul rischio di tasso di interesse, ipotizzando movimenti paralleli delle curve di tasso ed analizzandone gli effetti conseguenti.

A. Aspetti generali del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti e si distingue in rischio generico, derivante da una variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento, e in

rischio specifico, derivante da una variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento a seguito del mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Come per gli altri rischi, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale di ICBPI, è orientata ad una prudente gestione delle attività.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato mediante la produzione di apposita reportistica gestionale e tramite il calcolo del VaR, elaborato, come già detto, giornalmente dal Servizio Risk Management.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | |
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 18.774 | 11.926 | 17.504 | 218 | 164.524 | 245 | 127 | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | |
| 2 Passività per cassa | 144 | - | 37 | 9 | 306 | 722 | 19 | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 1.911 | - | 620 | - | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 41.107 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 400 | 120.787 | 26.988 | 800 | 1.590 | 955 | 470 | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | - | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 501.498 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 508.297 | 3.899 | - | - | - | 28.933 | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia/ durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | |
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri | 23 | 8 | 13 | - | 102 | 15 | 105 | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | 142 | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 141 | | | | | 218 | - |
| + posizioni corte | | 220 | | | | | 139 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 572.988 | 3.863 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 566.265 | 3.866 | - | - | - | - | - |

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

A.1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili di ICBPI (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flow futuri (fair value risk).

La fonte principale di questa tipologia di rischio di tasso di interesse è data dal repricing risk, cioè dal rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e passività, i cui principali aspetti sono:

- yield curve risk, rischio derivante dall'esposizione delle posizioni di ICBPI ai cambiamenti nelle pendenze e nella forma della curva dei rendimenti;
- basis risk, rischio derivante dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili.

Per valutare l'impatto di tale rischio viene utilizzata una metodologia basata sulle linee guida di cui all'Allegato C del Titolo III, Capitolo 1 della Circolare B.I. 263/2006, che valuta l'assorbimento in termini di capitale interno di una traslazione di 200 punti base della curva dei rendimenti sul portafoglio bancario, ponderando le varie esposizioni a seconda della loro vita residua ed adottando una metodologia interna per la classificazione dei conti correnti, così come previsto dalla normativa di Vigilanza sopra ricordata.

A2. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario origina principalmente dalle partecipazioni detenute con finalità di investimento, nonché dagli strumenti finanziari, in particolare Titoli di Stato italiani, non compresi nel portafoglio di negoziazione, in quanto anch'essi detenuti con finalità di stabile investimento.

Limitatamente a questi ultimi strumenti, le procedure aziendali individuano quale unico responsabile dei relativi processi interni di gestione il Consiglio di Amministrazione.

B. Attività di copertura del fair value

Non applicabile

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia / Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|-----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1 Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 285.576 | 555.049 | 119.818 | 198.364 | 844.161 | 3.457 | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 1.071.094 | 368.711 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 1.385.442 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 1.380.678 | 164.807 | 70.286 | 88.798 | 43.640 | 1.066 | 13 | - |
| 2 Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 1.800.885 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 31.449 | 708.808 | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 2.299.682 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 452.448 | 74.364 | - | - | 267.530 | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 10.018 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia / Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 146.421 | 94.940 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 404 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 16.921 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 189.130 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 7.876 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 49.685 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 12.782 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

Il rischio di cambio origina per la quasi totalità da attività di trading in valuta svolta mediante la negoziazione di vari strumenti di mercato e viene costantemente monitorato dal Servizio Risk Management mediante il calcolo del VaR.

L'esposizione al rischio di cambio – determinato a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza – si attesta su valori trascurabili.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il portafoglio di negoziazione risulta interamente coperto in modo puntuale con posizioni spot forex.

Il Servizio Risk Management verifica quotidianamente che il VaR sulle posizioni in essere sia sempre entro il limite fissato dal Regolamento Finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|---------------------|---------------|
| | Dollari Usa | Yen | Sterline | Franchi svizzeri | Dollari Australiani | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| A.1 Titoli di debito | 222 | 49 | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | 3 | - | - | - | - | 153 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 137.002 | 6.449 | 29.985 | 19.941 | 10.382 | 37.601 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 7.966 | 3.058 | 2.548 | 1.234 | 1.119 | 1.399 |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | 136 | 36 | 8 | 53 | 197 | 247 |
| C. Passività finanziarie | | | | | | |
| C.1 Debiti verso banche | 45.027 | 2.500 | 1.665 | 6.495 | 1.070 | 5.854 |
| C.2 Debiti verso clientela | 67.241 | 42.747 | 30.862 | 13.429 | 10.510 | 33.955 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | | | | | | |
| E. Derivati finanziari | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | |
| + Posizioni lunghe | 279.831 | 175.993 | 39.036 | 16.075 | 3.238 | 8.029 |
| + Posizioni corte | 308.586 | 140.466 | 39.050 | 16.126 | 3.094 | 8.161 |
| Totale attività | 425.160 | 185.585 | 71.577 | 37.303 | 14.936 | 47.429 |
| Totale passività | 420.854 | 185.713 | 71.577 | 36.050 | 14.674 | 47.970 |
| Sbilancio | -4.308 | 128 | - | -1.253 | -262 | 541 |

1.2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 112.516 | - | 119.696 | - |
| c) Forward | 249 | - | 254.021 | 778 |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | 5.061 | - | 3.118 | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | 58 |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 37.143 | - | 23.252 | - |
| c) Forward | 720.848 | - | 312.288 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 875.817 | - | 712.374 | 836 |

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 74 | - | 775 | - |
| b) Interest rate swaps | 20.998 | - | 17.882 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 5.860 | - | 781 | 3 |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 4 | - | 222 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 26.936 | - | 19.660 | 3 |

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

| Portafogli / Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 62 | - | 762 | - |
| b) Interest rate swaps | 20.716 | - | 17.881 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 5.826 | - | 1.011 | 1 |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 110 | - | 7 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 26.714 | - | 19.661 | 1 |

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Assicurazioni | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|----------------|---------------------|---------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 112.570 | 195 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 20.998 | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 20.716 | 6 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 868 | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 2.530 | 2.530 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 17 | 56 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 45 | 17 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 59 | 93 | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 412.888 | 334.080 | - | - | 11.023 |
| - Fair value positivo | - | - | 4.833 | 1.031 | - | - | 1 |
| - Fair value negativo | - | - | 1.109 | 4.662 | - | - | 160 |
| - Esposizione futura | - | - | 4.117 | 3.341 | - | - | 110 |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 580.749 | 346.011 | - | - | 11.294 |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|----------------|------------------------------|---------------|----------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 54.898 | - | 57.867 | 112.765 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 5.061 | - | - | 5.061 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 757.991 | - | - | 757.991 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | | | | |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2012 | 817.950 | - | 57.867 | 875.817 |
| Totale 31/12/2011 | 654.507 | - | 57.867 | 712.374 |

1.3 Gruppo bancario – Rischio di liquidità

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione della liquidità è accentrata nella Capogruppo ICBPI.

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita in un orizzonte temporale di brevissimo termine.

Oltre alla difficoltà/impossibilità di coprire tali sfasamenti, il rischio di liquidità può comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e potenzialmente sfavorevoli.

Questo rischio si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento e può assumere forme diverse in funzione dell'ambito in cui tale rischio è

generato; facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che un soggetto non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, correnti e future ed alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la sua situazione finanziaria.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che un soggetto non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del timing con cui è necessario realizzare l'operazione.

Le attività tipiche di ICBPI quale banca di secondo livello generano una strutturale disponibilità di fondi, che, peraltro, vengono impegnati per finanziare alcune significative attività di business quali la Monetica. Avendo quest'ultima attività un ciclo mensile, nel periodo di minor utilizzo ICBPI provvede a collocare la liquidità in depositi con durata a breve (massimo un mese).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità di ICBPI, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in un'ottica prudentiale, l'equilibrio della struttura per scadenza di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività; la struttura dei flussi impiegati in termini di scadenze ed importi consente infatti di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere, ferma restando l'elevata capacità di ICBPI di finanziarsi nel brevissimo periodo (1-3 giorni).

Il framework organizzativo e gestionale si basa e prevede un documento di "Liquidity Policy e Contingency Funding Plan", approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ha l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione della liquidità (Liquidity Policy) e le regole da adottare in uno stato di crisi di liquidità (Contingency Funding Plan). Tale documento, anche attraverso la determinazione:

- della Propensione al rischio,
- degli Indicatori di Early Warning,
- del Sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi che tenga conto del costo della liquidità,

definisce, tra l'altro, le soglie di attenzione che segnalano il passaggio dal "normale corso degli affari" ad una situazione di "stress" e/o di "crisi".

Per garantire il mantenimento dell'equilibrio fra i flussi di cassa positivi e negativi, la Liquidity Policy analizza separatamente le cause che possono generare delle riduzioni dei flussi di cassa positivi da quelle che possono generare un aumento dei flussi di cassa negativi e individua le migliori soluzioni operative che, in situazione di normale operatività, garantiscono il bilanciamento del rapporto di rischio rendimento.

Il Contingency Funding Plan (CFP) valuta le azioni da compiere nel caso in cui si registri una forte riduzione degli apporti di liquidità a fronte di impieghi certi (operatività sul servizio della Monetica e sugli impieghi difficilmente liquidabili), sia essa generata da crisi di liquidità sistemica o da crisi di liquidità specifiche.

In particolare il CFP descrive il passaggio da una situazione di normale operatività ad una situazione di Stress operativo o di Crisi, sulla base dell'andamento di indicatori quantitativi e/o qualitativi, sia interni sia sistemici, che vengono monitorati giornalmente.

Il Contingency Funding Plan descrive inoltre i processi di gestione degli scenari di Stress o Crisi, specificando il coinvolgimento delle specifiche funzioni aziendali a cui sono affidate peculiari azioni da intraprendere, con le relative annesse responsabilità.

La gestione del rischio di liquidità è principalmente affidata al Servizio Tesoreria e Finanza, che effettua sul mercato operazioni di impiego e di raccolta. ICBPI effettua un monitoraggio giornaliero della liquidità mediante la tecnica della Maturity Ladder, costruita secondo le indicazioni dettate dalla Banca d'Italia nelle disposizioni di Vigilanza prudenziale e verificando che gli indici di equilibrio fissati dal Regolamento Finanza siano sempre rispettati. Tale monitoraggio è completato dall'applicazione di scenari di stress test definiti dalla normativa interna e svolti giornalmente dal Servizio Risk Management. Infine, con cadenza settimanale, ICBPI predispone una segnalazione a Banca d'Italia costruita secondo le indicazioni della Vigilanza, che tiene conto sia degli impegni in essere che di quelli previsionali in ingresso e in uscita.

La liquidità è una delle "dimensioni" incluse nel Risk Appetite Framework, rappresentando uno degli elementi considerati più rilevanti per ICBPI. Tale inclusione è giustificata dalla rilevanza assunta dalle problematiche connesse alla gestione della stessa nel contesto attuale e dalla peculiarità dei flussi di cassa positivi e negativi generati dal business del Gruppo ICBPI.

Nel Risk Appetite Framework sono state infatti definite le due seguenti metriche relative alla liquidità, entrambe ricavate dal monitoraggio settimanale della liquidità eseguito secondo le indicazioni di Banca d'Italia:

- Numero di sforamenti attesi rispetto alla soglia di significatività (la soglia, in termini di flussi di cassa netti, oltre la quale lo sforamento atteso è significativo per il calcolo della metrica);
- Minimo Cash Horizon atteso (giorni mancanti al raggiungimento della più vicina fascia di sforamento atteso oltre la soglia di significatività).

La rilevazione della metriche viene eseguita con cadenza trimestrale aggregando i risultati dei monitoraggi settimanali. Per ciascuna metrica sono stati definiti opportuni livelli di:

- Risk Target, livello ottimale di rischio cui ICBPI desidera esporsi;
- Risk Trigger, livello di attenzione al superamento del quale devono essere imple-

mentate prime azioni correttive onde evitare il superamento del limite;

- Risk Limit, livello massimo di rischio che ICBPI è disposto a sopportare considerando, tra gli altri, il contesto di mercato ed i vincoli regolamentari esistenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | indeterminata |
|---|-----------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| a.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | 65.000 | 1.545.140 | 14 | - |
| a.2 Altri titoli di debito | 4 | - | - | 2.500 | 14.277 | 3.690 | 7.955 | 124.597 | 11.194 | - |
| a.3 Quote di O.i.c.r. | 24.118 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.4 Finanziamenti | 3.935.537 | 85.657 | 268.687 | 29.853 | 55.076 | 69.978 | 88.810 | 43.640 | 1.080 | 96.158 |
| banche | 1.230.593 | 3.875 | 268.678 | - | - | - | - | - | - | 96.158 |
| clientela | 2.704.944 | 81.782 | 8 | 29.853 | 55.076 | 69.978 | 88.810 | 43.640 | 1.080 | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| b.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| banche | 2.508.212 | - | - | 74.340 | - | - | - | 267.530 | - | - |
| clientela | 1.904.033 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | 10.018 | - | - |
| b.3 Altre Passività | 431.072 | 708.808 | - | - | - | - | 9 | 434 | 810 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 128.245 | - | 149.222 | 227.922 | 29.384 | 800 | 79.855 | 2.140 | - |
| Posizioni corte | - | 202.370 | - | 160.287 | 194.052 | 29.188 | 829 | 1.980 | 1.520 | - |
| c.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | 20.570 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 20.570 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | indeterminata |
|--|---------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | 13 | - | 17 | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 8 | - | - | 102 | 85 | - |
| A.3 Quote di O.i.c.r. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 160.166 | 21.915 | 62.578 | 4.318 | 5.872 | - | - | - | - | - |
| - banche | 142.842 | 21.915 | 62.578 | 4.318 | 5.872 | - | - | - | - | - |
| - clientela | 17.324 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 238.159 | 10.611 | 83 | 2.088 | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 49.029 | 10.611 | 83 | 2.088 | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 189.130 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre Passività | 9.614 | - | - | - | - | - | - | - | 159 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 280.202 | - | 303.098 | 412.991 | 4.498 | - | - | 248 | - |
| posizioni lunghe | - | 137.951 | - | 156.959 | 189.677 | 2.132 | - | - | 144 | - |
| Posizioni corte | - | 142.250 | - | 146.139 | 223.313 | 2.366 | - | - | 104 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 689 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | 432 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 257 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | 152 | 152 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | 152 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | 152 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 606 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | 303 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | 303 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

Da una tale definizione restano invece esclusi il rischio strategico (perdite subite per effetto di valutazioni strategiche errate da parte del management) e il rischio reputazionale (perdite di quote di mercato in quanto il nome della società viene associato ad eventi negativi).

Il rischio operativo è caratterizzato da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, cui è direttamente collegabile una perdita economica; si definisce pertanto perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi derivanti da eventi di natura operativa, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

I rischi operativi coprono un ampio spettro di tipologie di rischi che possono incidere negativamente sui servizi offerti dal Gruppo ICBPI, come le frodi interne ed esterne, il rapporto d'impiego e la sicurezza sul lavoro, le prassi di business, i danni ai beni materiali, l'interruzione dell'operatività, l'indisponibilità dei sistemi e gli errori nell'esecuzione e nella gestione dei processi.

La caratteristica principale dei rischi operativi è quella di essere insiti nell'operatività del Gruppo e, quindi, ineludibili ed ovunque presenti; questa caratteristica presuppone che, a differenza dei rischi di credito e mercato, essi non vengono assunti in base a scelte strategiche, ma vengono rilevati, stimati e monitorati, al fine di contenerne gli impatti e ridurre la frequenza.

Per valutare l'esposizione ai Rischi Operativi e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sugli stessi, devono essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative.

Il presidio di tali rischi perciò avviene attraverso:

- un'adeguata organizzazione aziendale, con linee di competenza e responsabilità definite assicurando la separazione dei ruoli tra funzioni di controllo e quelle operative;
- l'adozione di controlli di primo livello per ogni processo al fine di:
 - monitorare il corretto svolgimento delle attività;
 - rilevare con tempestività eventuali anomalie e, se del caso, provvedere alla sollecita sistemazione;
 - identificare difettosità tecnico-organizzative e chiederne una tempestiva analisi e correzione;

- il recepimento di un codice etico e di comportamento dei dipendenti;
- la normativa interna;
- la traslazione del rischio mediante coperture assicurative mirate;
- un processo di Self Risk Assessment (SRA) e di Loss Data Collection (LDC).

Tale ultima tipologia si configura come componente qualitativa del processo e può essere sintetizzata nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di misurazione del rischio; la componente quantitativa si basa, invece, sull'analisi statistica dei dati storici di perdita.

In materia di rischi operativi, il Gruppo ICBPI ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziale, una metodologia di identificazione e classificazione dei rischi operativi aziendali e dei relativi controlli sulla base di una mappatura dei processi aziendali.

A tale scopo, si è provveduto a pervenire ad una classificazione dei processi aziendali stessi e ad individuare le relative priorità di mappatura iniziando dai processi di business a più elevata esposizione. In particolare, per ognuno dei processi aziendali sottoposti ad analisi si è provveduto a:

- definire ed individuare l'evidenza dei vari contributi delle diverse Unità organizzative all'output intermedio/finale e al censimento dei prodotti/servizi venduti sul mercato oppure forniti all'interno ad altre funzioni aziendali per consentirne il funzionamento;
- individuare e misurare "qualitativamente" i rischi operativi insiti in ciascuna attività censita nell'attività di mappatura dei processi. La tassonomia dei rischi in argomento e le tecniche di misurazione sono state realizzate secondo la metodologia adottata dal Servizio Risk Management ed in linea con i principi dettati da Basilea II. In particolare, per ognuna delle attività evidenziate, è stato rilevato il relativo "fattore di rischio" (risorse, sistemi, processi, eventi esterni) ed il relativo "evento tipo", nonché valutato il Rischio inerente così come definito dal predetto modello di Auditing. Per ogni Fattore di Rischio è stata valutata la probabilità di accadimento e l'impatto, in termini di perdita di valore degli asset, secondo una scala, predisposta dall'Internal Audit, da 1 (Rischio Basso) a 5 (Rischio Grave, potenzialmente catastrofico).
- evidenziare per ciascun rischio il pressing di controllo effettuato dalle unità operative aziendali e l'allocazione dei controlli di 1° livello (controlli di linea). Il pressing di controllo è stato valutato sulla base di una scala di valutazione da 1, controllo di efficacia nulla (0%), a 5, controllo molto efficace (90%).
- esprimere, sulla base della misurazione del rischio inerente e del relativo pressing dei controlli, per ogni attività aziendale un giudizio "qualitativo" di sintesi sulla relativa rischiosità residua secondo una scala di valori opportunamente allestita.

Al termine di ogni analisi, il Servizio Risk Management provvede a restituire un feed back al process owner richiedendo di avviare azioni correttive finalizzate a mitigare le eventuali criticità emerse nel corso dell'assessment.

I processi vengono risottoposti periodicamente ad una verifica di self assessment almeno ogni due anni con priorità sui processi rilevanti.

L'accurata mappatura dei rischi ed il monitoraggio continuo dei livelli di esposizione consente di individuare le aree di criticità e di avviare l'implementazione di azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare mediante il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi (re-engineering e interventi migliorativi sui controlli) e verifiche di conformità normativa dei medesimi.

Il Gruppo ICBPI, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine ed alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione idoneo a minimizzarne gli effetti, il quale, poggiando su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa che qualitativa, consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite, quanto di rischiosità potenziale.

Per quanto riguarda il processo di raccolta delle perdite operative (Loss Data Collection), esso rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi, sia perché garantisce una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita, sia come base statistica utile ad una migliore analisi dei rischi rilevati; inoltre, le attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi consentono di monitorare nel tempo ed individuare i fenomeni maggiormente rischiosi ed intervenire per rimuovere le cause e/o rafforzare i presidi.

Per determinare il requisito patrimoniale da detenere a fronte della tipologia di rischio in parola, la normativa emanata da Banca d'Italia prevede tre possibili approcci, la cui complessità cresce a misura delle dimensioni del soggetto al quale sono riferite:

- Metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach), che applica un coefficiente fisso del 15% alla media triennale dell'“indicatore rilevante”, intendendosi per tale il “margine di intermediazione”; qualora l'indicatore rilevante in un dato anno, alla fine dell'esercizio, sia negativo o nullo, tale dato non viene preso in considerazione nel calcolo del requisito patrimoniale complessivo. ICBPI, attualmente, utilizza questo metodo.
- Metodo Standardizzato (TSA – Traditional Standardised Approach), che applica dei coefficienti fissi differenziati tra i margini di intermediazione medi degli ultimi tre esercizi riferibili alle linee operative (business lines) previste dal Nuovo Accordo sul Capitale. Tale metodologia prevede anche – e soprattutto – la costituzione di un framework integrato per la rilevazione, gestione e misurazione dei rischi operativi, richiedendo agli intermediari una serie di requisiti organizzativi molto stringenti.
- Metodo Avanzato (AMA – Advanced Measurement Approach), che ricalca, rendendolo

ancora più stringente, il modello organizzativo di rilevazione, gestione e misurazione previsto dal metodo standardizzato, ma consente agli intermediari di utilizzare i propri modelli interni per il calcolo del requisito patrimoniale.

Uno strumento fondamentale di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dal Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery, rivisto annualmente in ottemperanza a quanto richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni; la normativa di Banca d'Italia ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di business" critici, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica, ma sull'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "continuità operativa di business" comprende l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che potrebbero colpire direttamente o indirettamente la banca, mentre il Piano di Disaster Recovery stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Si evidenzia che l'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza. In quest'approccio le regole di vigilanza rappresentano un vincolo minimale. In particolare la politica del patrimonio adottata dal Gruppo ICBPI si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo del Gruppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al consiglio di amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui il Gruppo ICBPI persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| Riserve da valutazione | 60.628 | 21.903 |
| Azioni rimborsabili | - | - |
| Strumenti di capitale | - | - |
| Riserve | 432.738 | 370.023 |
| Sovraprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| Capitale | 42.557 | 42.557 |
| Azioni proprie (-) | -32 | -32 |
| Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 90.118 | 77.103 |
| Totale | 774.251 | 659.796 |

B.1 Il patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

| Voci / valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--|----------------|
| Capitale | 46.104 | | | | 46.104 |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.399 | | | | 148.399 |
| Riserve | | | | | |
| - di utili | 440.014 | | | | 440.014 |
| a) legale | | | | | - |
| b) statutaria | | | | | - |
| c) azioni proprie | | | | | - |
| d) altre | 10.848 | | | | 10.848 |
| - altre | | | | | - |
| Strumenti di capitale | | | | | - |
| (Azioni proprie) | -32 | | | | -32 |
| Riserve da valutazione | | | | | - |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 14.457 | | | | 14.457 |
| - Attività materiali | | | | | - |
| - Attività immateriali | | | | | - |
| - Copertura di investimenti esteri | | | | | - |
| - Copertura di flussi finanziari | | | | | - |
| - Differenze di cambio | | | | | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | | | | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | | | | - |
| - Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | | | | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 46.222 | | | | 46.222 |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi | 94.507 | | | | 94.507 |
| Patrimonio netto | 800.518 | - | - | - | 800.518 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | Totale | |
|--------------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 16.682 | -3.156 | | | | | | | 16.682 | -3.156 |
| 2. Titoli di capitale | 931 | | | | | | | | 931 | 0 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | | | | | | - | 0 |
| 4. Finanziamenti | | | | | | | | | - | - |
| Totale 31/12/2012 | 17.613 | -3.156 | - | - | - | - | - | - | 17.613 | -3.156 |
| Totale 31/12/2011 | 38 | -24.294 | - | - | - | - | - | - | 38 | -24.294 |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | -22.986 | 615 | -1.924 | |
| 2. Variazioni positive | | | | |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | 36.512 | 417 | | |
| 2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo | | | 1.924 | |
| 2.3 Altre variazioni | | | | |
| 3. Variazioni negative | | | | |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | | 101 | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiri a conto economico da riserve positive: da realizzo | | | | |
| 3.4 Altre variazioni | | | | |
| 4. Rimanenze finali | 13.526 | 931 | - | |

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 - *Ambito di applicazione della normativa*

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- avviene la deduzione sia dell'avviamento, sia delle altre attività immateriali;
- sono computabili, a condizione che siano rispettati i requisiti imposti dalla normativa prudenziale, i prestiti subordinati;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 140 "Riserve da valutazione" sono computabili;
- nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore;
- vanno dedotte qualunque sia il portafoglio contabile di allocazione le partecipazioni in banche e società finanziarie.

2.2 - *Patrimonio di vigilanza bancario*

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Esso è costituito da:

Elementi positivi: il patrimonio netto esclusi la riserva di valutazione e la quota di utili da distribuire sotto forma di dividendi

Elementi negativi: sono riferiti ad avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali

Elementi da dedurre dal patrimonio di base: sono le interessenze azionarie e gli strumenti subordinati posseduti in banche e società finanziarie, qualunque sia il portafoglio contabile di allocazione (negoiazione, disponibile per la vendita ecc.) al 50%.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi del patrimonio supplementare del Gruppo ICBPI si riferiscono alle riserve di valutazione computabili secondo la disciplina dei filtri prudenziali e dall'ulteriore 50% degli elementi da dedurre.

3. Patrimonio di terzo livello

Il Gruppo ICBPI non ha strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 514.800 | 475.987 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | 24.316 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 514.800 | 451.671 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 29.395 | 29.498 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D) | 485.406 | 422.173 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 62.679 | 50.283 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | 7.229 | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 55.451 | 50.283 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 29.395 | 29.498 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I) | 26.056 | 20.785 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 511.462 | 442.958 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | | |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O) | 511.462 | 442.958 |

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come il Gruppo ICBPI disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari.

B. Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|-----------|-----------------------------|-----------|
| | 31/12/12 | 31/12/11 | 31/12/12 | 31/12/11 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 9.392.758 | 7.092.029 | 1.575.320 | 1.269.737 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 126.026 | 101.579 |
| B.2 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | 6.322 | 3.455 |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 65.750 | 64.451 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | | |
| B.5 Altri elementi di calcolo | | | 65.750 | 64.451 |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 263.847 | 233.936 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 3.298.091 | 2.924.201 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 14,72% | 14,44% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 15,51% | 15,15% |

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Acquisizione partecipazione Siteba

Come indicato nella Relazione sulla gestione, alla fine del primo semestre del 2012 ICBPI ha rilevato il pacchetto di controllo di Siteba, società già partecipata al 46,64% da CartaSi. Questa operazione si configura, a fini contabili, come una business combination, e di conseguenza è stata contabilizzata in base all'IFRS 3.

Sul bilancio consolidato di ICBPI sono stati rilevati i seguenti impatti:

- la differenza positiva tra il *fair value* dell'attivo netto della partecipata alla data dell'operazione (inclusivo del risultato del primo semestre), ed il valore di carico della partecipazione in Siteba, è stato contabilizzato a conto economico.
- a partire dal secondo semestre 2012 i risultati economici di Siteba affluiscono nel conto economico del Gruppo.

Al riguardo si segnala che in data 14 settembre 2012 CartaSi ha rilevato il 100% di Siteba mediante l'acquisto delle quote di partecipazioni detenute da Icbpi e Key Client, procedendo a fine esercizio ad una operazione di fusione per incorporazione della stessa. Tali operazioni successive all'acquisizione della partecipazione da parte del Gruppo, essendo operazioni assimilabili a *business combination under common control*, sono state contabilizzate secondo una logica di continuità di valore senza determinare impatti sul bilancio consolidato del Gruppo ICBPI.

Acquisizione del 100% della partecipazione in Key Client e successiva fusione

Nel corso dell'esercizio ICBPI ha acquisito il totale controllo della partecipata Key Client, esercitando un'opzione di acquisto delle minorities della società verso Deutsche Bank. Tale incremento della partecipazione in Key Client, come previsto dallo IAS 27, non ha generato impatti sull'avviamento contabilizzato dal Gruppo ICBPI in sede di primo consolidamento, ma ha generato una rettifica delle riserve del Gruppo.

In data 1° dicembre 2012 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Key Client in CartaSi la quota di partecipazione della Capogruppo in quest'ultima è variata dal 91,81% al 94,88%. Tale operazione, essendo una business combination under common control, non ha generato impatti sul bilancio consolidato.

Acquisizione di attività di banca depositaria

Nel corso dell'esercizio è stata acquisito il ramo d'azienda "banca depositaria" da Banca Popolare Emilia Romagna che ha comportato l'iscrizione tra le attività immateriali di un importo pari a Euro 18,664 milioni rappresentato dalla differenza tra il corrispettivo pagato e fair value delle attività/passività acquisite. Il ramo è costituito da attività/passività e contratti di banca depositaria con i fondi del Gruppo Banca Popolare Emilia Romagna. Si evidenzia che, in considerazione della natura delle attività e passività costituenti il ramo, non è stato necessario rivalutare i valori degli stessi rispetto ai loro valori contabili e che la differenza tra il valore netto del ramo ed il corrispettivo pagato è stato interamente allocato ad immobilizzazione immateriali a vita utile definita. La vita utile è stata determinata in 10 anni, pari alla durata del contratto di banca depositaria acquisito.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2013 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati dal Gruppo ICBPI agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica come definiti nella parte 2, alla società di revisione.

| | 31/12/2012 |
|--|------------|
| Compensi ad amministratori | 3.119 |
| Compensi ad altri dirigenti con funzioni strategiche e organi di controllo | 7.627 |
| Compensi a revisori | 632 |

La voce compensi a revisori è relativa agli incarichi di revisione contabile dei conti (bilancio separato e consolidato) annuale e semestrale, conferiti sia dalla Capogruppo che dalle Società controllate a KPMG S.p.A..

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo ICBPI, sono considerate parti correlate:

- le società collegate, società nelle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo;
- altre parti correlate: società che esercitano influenza notevole su ICBPI.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società controllate non sono riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo. I rapporti con le altre parti correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

(dati in migliaia di €)

| voce di bilancio | importo totale | altre parti correlate | amministratori dirigenti e organi di controllo |
|--|----------------|-----------------------|--|
| 60. Crediti verso banche | 1.724.592 | 5.306 | |
| 10. Debiti verso banche | 3.162.271 | 27.078 | |
| 20. Debiti verso clientela | 3.100.604 | | 890 |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 121.127 | 3 | 7 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | 34.125 | 62 | |
| 180. Spese amministrative | 513.480 | - | 11.378 |

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8, la cui introduzione non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

L'informativa per settore di attività riflette la struttura organizzativa e industriale con la quale il Gruppo ICBPI ha operato nel corso del 2012 in conformità a quanto indicato nel Piano industriale e previsto nel Regolamento del Gruppo.

Non è stata presentata l'informativa relativa alla distribuzione geografica in quanto l'attività del Gruppo è svolta esclusivamente in Italia. Di conseguenza non risulta significativo presentare l'informativa sulla ripartizione territoriale dei dati economici e patrimoniali.

Nell'informativa per settori di attività sono quindi previsti, in ordine di prevalenza, i centri di competenza individuabili nell'ambito dell'organizzazione di Gruppo, e quindi, in particolare:

Settore di attività "Monetica"

E' operante attraverso le società CartaSi ed Help Line e si occupa in forma integrata:

- dei servizi finanziari e operativi connessi all'emissione e all'accettazione delle carte di pagamento e dei connessi servizi di gestione;
- dei servizi per la gestione dei terminali per l'accettazione delle carte di pagamento (POS e ATM).

Settore di attività "Pagamenti"

E' operante attraverso una divisione operativa della Capogruppo, che si occupa in forma integrata:

- dei servizi di pagamento di natura bancaria e dei connessi servizi di back-office a favore di Banche, Società ed Enti;
- dei sistemi di pagamento interbancari per Società ed Enti e dei connessi servizi di gestione, oltre che dell'Electronic banking;
- dei servizi di natura informatica e telematica connessi ai sistemi di pagamento.

Settore di attività “Securities Services”

E' operante attraverso una divisione operativa della Capogruppo, che si occupa in forma integrata:

- delle attività legate ai servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari;
- delle attività legate ai servizi di investimento prestate a favore di controparti qualificate e clientela professionale;
- delle attività legate ai servizi di Banca depositaria e fund accounting.

Settore di attività “Outsourcing applicativo e servizi innovativi”:

E' operante attraverso la società Oasi, che sviluppa e governa in forma integrata i Sistemi:

- informatici legati alle Segnalazioni di Vigilanza ed ai Sistemi di direzione;
- per la gestione dell'antiriciclaggio, della sicurezza e dei controlli;
- per l'amministrazione dei Fondi e dei connessi servizi di gestione.

Settore di attività “Altre attività di Gruppo”

Tale settore gestisce le attività diverse da quelle di servizio proprie delle Business Unit della Capogruppo. In particolare:

- attività creditizia e finanziaria strumentale ai centri di competenza;
- attività di gestione patrimonio immobiliare;
- attività di gestione partecipazione;
- attività di direzione e coordinamento del Gruppo;
- altre attività di società consolidate.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Lo schema sottostante riporta il risultato economico riferito all'esercizio 2012 per ogni singolo settore di attività dianzi esposto.

| Bilancio consolidato 2012: informativa di settore | | | | | | | |
|--|------------------|-----------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|----------------------------|----------------------|
| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | Monetica | Pagamenti | Outsourcing applicativo | Securities Services | Altre attività di Gruppo | Rettifiche di consolida.to | Bilancio consolidato |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 442.069 | 81.539 | 24.376 | 27.257 | - 32 | - 5.847 | 569.362 |
| Margine d'interesse | - 11.927 | 9.834 | - 36 | 8.597 | 80.524 | 13 | 87.005 |
| Risultato attività di negoziazione/copertura | 346 | - | - | 3.037 | 6.005 | - | 9.388 |
| Dividendi su partecipazioni e AFS | 10 | - | - | - | 2.115 | - | 2.124 |
| Ricavi operativi | 430.497 | 91.373 | 24.340 | 38.890 | 88.612 | - 5.833 | 667.879 |
| Spese per il Personale | - 57.015 | - 12.911 | - 8.361 | - 12.342 | - 37.186 | 57 | - 127.758 |
| Spese di produzione | - 90.328 | - 8.903 | - 2.753 | - 3.675 | - 304 | 3.732 | - 102.232 |
| Spese ICT | - 107.688 | - 24.223 | - 3.124 | - 11.671 | - 7.136 | 8.242 | - 145.600 |
| Spese generali | - 51.215 | - 8.801 | - 2.654 | - 3.439 | - 34.477 | 17.245 | - 83.341 |
| Spese amministrative | - 306.246 | - 54.839 | - 16.893 | - 31.127 | - 79.103 | 29.276 | - 458.931 |
| Rettifiche di valore attività mat. e imm. | - 17.913 | - 455 | - 2.705 | - 205 | - 3.019 | 15 | - 24.281 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 3.695 | - 8.258 | - 130 | - 6.925 | 40.934 | - 23.458 | 5.858 |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 10.613 | - 7.005 | - 141 | - 54 | - 1.021 | - | - 18.835 |
| Costi operativi | - 331.076 | - 70.556 | - 19.869 | - 38.311 | - 42.209 | 5.833 | - 496.188 |
| Risultato operativo | 99.421 | 20.817 | 4.470 | 579 | 46.403 | 0 | 171.691 |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | | | | | | | - 6.900 |
| Altre componenti | | | | | | | - 10.343 |
| Utile (Perdita) al lordo delle imposte | | | | | | | 154.448 |
| Imposte sul reddito | | | | | | | - 59.941 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di terzi | | | | | | | - 4.389 |
| Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo | | | | | | | 90.118 |

Si evidenzia che quanto esposto sotto la voce Margine d'interesse rappresenta il contributo al margine di interesse aziendale da parte dei settori operativi quale risultante dalla somma algebrica degli interessi reali attivi e passivi, rilevati dal sistema contabile, e degli interessi figurativi, calcolati nell'ambito del sistema di Pianificazione e controllo, mediante la tecnica del "Pool centrale di tesoreria" e sulla base di un sistema di tassi interni di trasferimento (TIT).

Per completezza d'informazione si riporta, per settore di attività, l'ammontare dei ricavi operativi riferiti ai clienti esterni e riferibili a transazioni con altri settori operativi appartenenti alla medesima entità.

| Bilancio consolidato 2012: Ricavi Operativi | | | | | | |
|--|----------------|---------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|----------------|
| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | Monetica | Pagamenti | Outsourcing applicativo | Securities Services | Altre attività di Gruppo | Totale Gruppo |
| Monetica | | 3.972 | 615 | - | 9.915 | 14.503 |
| Pagamenti | 115 | | - | - | - | 115 |
| Outsourcing applicativo | - | 152 | | - | - 6 | 146 |
| Securities Services | - | - | - | | - | - |
| Altre attività di Gruppo | - 9.920 | - | 990 | - | | - 8.931 |
| Ricavi operativi vs altri settori | - 9.806 | 4.125 | 1.605 | - | 9.909 | 5.833 |
| Clienti esterni | 440.302 | 87.248 | 22.735 | 38.890 | 78.703 | 667.879 |
| Totale ricavi operativi | 430.497 | 91.373 | 24.340 | 38.890 | 88.612 | 673.712 |

Riconciliazione schema gestionale e bilancio consolidato

L'informativa di settore è stata predisposta in coerenza con i principi e le regole di funzionamento del Sistema di Pianificazione e Controllo di Gruppo, definito dalla funzione accentrata di Pianificazione e Controllo ed approvato dalla Direzione di Gruppo, diretto ad assicurare una rendicontazione gestionale omogenea delle diverse attività e strutture del Gruppo.

Il Sistema in argomento è ispirato al principio di riconducibilità dei dati e delle rendicontazioni gestionali alle evidenze del Sistema di Contabilità Generale. Considerata la natura della Capogruppo ed i connessi obblighi di redazione del Bilancio consolidato, il Conto economico gestionale di Gruppo assume l'impostazione generale di quello utilizzato nei Bilanci dei Gruppi bancari.

Al fine di assicurare una migliore rappresentazione gestionale dell'attività e dei risultati del Gruppo, vengono adottate, nell'ambito del Sistema di P&C, alcune regole di aggregazione dei dati difformi da quelle del sistema di Contabilità Generale ed in deroga ai richiamati criteri generali di riconducibilità delle voci gestionali a quelle dei Bilanci individuali e consolidato. Le principali differenze nelle aggregazioni dei dati sono relative a:

- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) e riconducibili all'erogazione di servizi (non bancari/finanziari) rientranti nell'attività tipica dei Settori in cui si articola il Gruppo, vengono gestionalmente inserite nella voce Commissioni e ricavi da servizi netti;
- le componenti negative di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) e riconducibili a royalties e/o oneri di commercializzazione, vengono gestionalmente inserite nella voce Commissioni e ricavi da servizi netti;
- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) riferibili al recupero di spese, vengono gestionalmente inserite nei raggruppamenti gestionali di cui fa parte la spesa di riferimento;
- i dividendi percepiti su titoli di capitale inseriti nel portafoglio di negoziazione, classificati contabilmente tra i Dividendi e proventi simili (voce 70 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inseriti nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione/copertura;
- le componenti positive e negative di reddito riconducibili a sopravvenienze e insusistenze attive e passive, classificate nei bilanci delle società bancarie e finanziarie nella voce in cui si è generata la posta, vengono gestionalmente inserite nella voce Altri oneri/proventi di gestione;
- gli ammortamenti di attività immateriali aventi natura di "Customer Contract", classificati contabilmente tra le Rettifiche di valore nette su attività immateriali (voce 210 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inseriti nella voce Altre componenti;
- gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci, classificati contabilmente tra le Spese per il Personale (voce 180a del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inseriti nella voce Spese generali;

- le componenti positive e negative di reddito riconducibili gestionalmente a strumenti derivati di copertura su rischio di tasso, vengono gestionalmente inserite tra le componenti della voce Margine d'interesse pur se contabilmente non presentano i presupposti formali per essere ricondotte a tale fattispecie, e quindi sono registrate contabilmente nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 del Bilancio consolidato);
- le componenti positive e negative di reddito riferibili ad eventi di natura straordinaria e/o ritenute gestionalmente non tipiche per il Gruppo ICBPI vengono ricondotte tra le Altre componenti pur se contabilizzate in altre voci nell'ambito del Sistema di contabilità generale;
- le componenti di reddito riferibili alle Altre spese amministrative (voce 180b del Bilancio consolidato) vengono gestionalmente distinte tra spese riferibili alla produzione dei servizi oggetto di offerta, spese per servizi di Information e Communication Technology e spese di natura generale, ricondotte nelle corrispondenti voci del Conto economico gestionale.

Nella tabella seguente, viene riportato, lo schema del Conto economico gestionale consolidato di Gruppo, con evidenza dei criteri generali di riconducibilità delle voci gestionali a quelle del Bilancio Consolidato:

| Gruppo ICBPI - Bilancio 2012 | | | | |
|--|-----------------------------|---------------------------------------|---------------------------|-------------------|
| Voce C.E. Gestionale | Rappresentaz. gestionale | Riconciliazione (bilancio - gest.) | Rappresentaz. bilancio | Voce consolidato |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 569.362 | - 212.281 | 357.081 | 60 |
| Margine d'interesse | 87.005 | - 3 | 87.002 | 30 |
| Risultato attività di negoziazione / copertura | 9.388 | 182 | 9.570 | 80-90 |
| Dividendi su partecipazioni e AFS | 2.124 | - 1.937 | 188 | 70 |
| Ricavi operativi | 667.879 | - 214.038 | 453.841 | sommatoria |
| Spese per il Personale | - 127.758 | - 2.624 | - 130.382 | 180a |
| Altre spese amministrative (*) | - 331.173 | - 51.925 | - 383.098 | 180b |
| Spese amministrative | - 458.931 | - 54.549 | - 513.479 | sommatoria |
| Rettifiche di valore attività mat. e imm. | - 24.281 | - 9.472 | - 33.753 | 200-210 |
| Altri oneri / proventi di gestione | 5.858 | 266.946 | 272.805 | 220 |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 18.835 | 690 | - 18.145 | 130-190 |
| Costi operativi | - 496.188 | 203.616 | - 292.573 | sommatoria |
| Risultato operativo | 171.691 | - 10.422 | 161.268 | sommatoria |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | - 6.900 | 75 | - 6.824 | 100b-240 |
| Altre componenti | - 10.343 | 10.347 | 4 | 260-270-310 |
| Utile (Perdita) al lordo delle imposte | 154.448 | - | 154.448 | sommatoria |
| Imposte sul reddito | - 59.941 | - | - 59.941 | 290 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di terzi | - 4.389 | - | - 4.389 | 330 |
| Utile netto per il Gruppo | 90.118 | - | 90.118 | sommatoria |

(dati in migliaia di Euro)

(*) Somma dei raggruppamenti gestionali "Spese di produzione", "Spese ICT" e "Spese generali"

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | Monetica | | Pagamenti | | Outsourcing applicativo | | Securities Services | | Altre attività di Gruppo | | Rettifiche di consolidamento | | Bilancio consolidato | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|-------------------------|---------------|---------------------|----------------|--------------------------|------------------|------------------------------|--------------------|----------------------|------------------|
| | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 |
| Crediti verso banche | 59.469 | 389.005 | 810.574 | 633.484 | 2.064 | 2.988 | 848.690 | 680.614 | 25.319 | 86.188 | - 21.523 | - 690.036 | 1.724.592 | 1.102.243 |
| Crediti verso clientela | 2.532.107 | 2.729.752 | 361.700 | 21.291 | - | - | 501.055 | 53.944 | 847.838 | 1.889.366 | - 1.090.254 | - 1.773.562 | 3.152.445 | 2.920.791 |
| Attività finanziarie | 1.501 | 1.078 | - | - | - | - | 192.055 | 5.556 | 2.088.396 | 1.515.283 | - | - 1 | 2.281.952 | 1.521.917 |
| Partecipazioni | - | 10.871 | - | - | - | - | 1.250 | 2.000 | 506.860 | 504.290 | - 394.008 | - 386.901 | 114.102 | 130.259 |
| Attività materiali e immateriali | 80.144 | 74.549 | 13.738 | 13.738 | 8.354 | 6.404 | 62.640 | 24.107 | 86.647 | 87.274 | 65.489 | 65.782 | 317.011 | 271.854 |
| Altre poste | 332.334 | 324.344 | 99.237 | 103.872 | 14.586 | 16.356 | 17.234 | 15.405 | 349.754 | 700.034 | - 30.654 | - 31.973 | 782.492 | 1.128.040 |
| Totale Attivo | 3.005.554 | 3.529.600 | 1.285.249 | 772.385 | 25.003 | 25.749 | 1.622.924 | 780.627 | 3.904.814 | 4.783.435 | - 1.470.949 | - 2.816.691 | 8.372.595 | 7.075.105 |
| Debiti verso banche | 1.991.165 | 2.506.556 | - | - | - | 508 | 3.331 | 4.450 | 2.316.576 | 2.781.068 | - 1.148.800 | - 2.463.935 | 3.162.271 | 2.828.648 |
| Debiti verso clienti | 21.336 | - | 687.298 | 294.258 | - | - | 1.590.673 | 757.453 | 821.132 | 1.304.948 | - 19.836 | - 15.886 | 3.100.604 | 2.340.773 |
| Fondi e altre passività | 521.212 | 577.933 | 597.951 | 478.127 | 7.394 | 8.668 | 25.253 | 15.056 | 128.408 | 150.393 | 28.984 | - 14.961 | 1.309.202 | 1.215.217 |
| Patrimonio | 471.841 | 445.110 | - | - | 17.609 | 16.572 | 3.667 | 3.667 | 638.699 | 547.026 | - 331.297 | - 321.910 | 800.518 | 690.466 |
| Totale Passivo | 3.005.554 | 3.529.600 | 1.285.249 | 772.385 | 25.003 | 25.749 | 1.622.924 | 780.627 | 3.904.814 | 4.783.435 | - 1.470.949 | - 2.816.691 | 8.372.595 | 7.075.105 |



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescona Piacenza Roma Treviso
Trento Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.576.800,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2012

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2012.

Milano, 11 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio

Relazioni e bilancio della Capogruppo

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

L'esercizio 2012 si chiude con un utile netto di Euro 75,037 milioni a fronte di un utile 2011 pari a Euro 62,305 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 567,3 milioni a fronte di Euro 480,9 milioni nel 2011.

ASSETTI
ORGANIZZATIVI

Oltre a quanto già evidenziato nella sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo, in ambito organizzativo sono stati realizzati diversi interventi sia a livello di revisione delle strutture che di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività. In particolare si segnalano:

- la costituzione della Direzione Commerciale, alla quale rispondono i tre Servizi:
 - "Mercato Banche", responsabile delle attività di vendita di tutti i prodotti e servizi su tutti i mercati di riferimento;
 - "Supporto Vendita Pagamenti", specializzato nello sviluppo dell'offerta di prodotti e servizi in area Pagamenti;
 - "Supporto Vendita Securities Services", specializzato nello sviluppo dell'offerta di prodotti e servizi in area Securities Services;alla medesima Direzione sono state inoltre attribuite le attività relative al monitoraggio e alla partecipazione ai bandi di gara per la Capogruppo e a supporto delle Società del Gruppo;
- la revisione della Direzione Pagamenti nell'ambito della quale sono stati istituiti tre nuovi Servizi, "Operation Servizi di Pagamento" e "Operation Servizi di Clearing e Estero", maggiormente specializzati, in sostituzione del Servizio "Servizi di Pagamento" e "Project Development Pagamenti" per la gestione dei progetti evolutivi o di natura normativa e il presidio dei gruppi di lavoro interbancari;

- la riallocazione del Servizio Marketing e Innovazione alle dipendenze di un Vice Direttore Generale;
- la rivisitazione della struttura organizzativa della Direzione Securities Services per garantire l'efficace presidio delle attività a fronte del notevole incremento operativo conseguente ai progetti di sviluppo in corso e prospettici e per assicurare l'elevata qualità del servizio.

Nel corso dell'esercizio le attività in ambito informatico sono state indirizzate verso i seguenti obiettivi:

- governare e indirizzare in modo attivo e costante i processor e gli outsourcer nella progettualità e nell'erogazione dei servizi;
- proporre e realizzare innovazioni distintive nel rispetto della compliance e della sicurezza end-to-end delle transazioni e dell'operatività;
- rafforzare le misure di sicurezza logica (gestione dei rischi e del sistema dei controlli);
- adeguamento delle procedure alle normative italiane ed europee entrate in vigore.

Per quanto riguarda i servizi di Clearing, e nello specifico le componenti infrastrutturali e normative, sono stati completati gli interventi di adeguamento ai nuovi Rule Books e le attività legate alla migrazione a SEPA fissata all'End Date del febbraio 2014.

Sono proseguite le attività progettuali legate allo sviluppo del servizio MyBank che verrà attivato in produzione nel corso del 2013; è stato avviato il servizio SCT sul prodotto Payment Hub con la partenza di un centro servizi.

Per quanto concerne i servizi offerti dalla Direzione Securities Services, in ambito Banca Depositaria sono state completate con successo le attività di migrazione per la presa in carico dei fondi comuni e di due fondi pensione gestiti da Arca; sono state altresì gestite le fusioni di fondi terzi nei fondi comuni e pensione Arca.

Inoltre, per supportare adeguatamente i nuovi sviluppi di business sui Controlli di Banca Depositaria per i fondi comuni, è stato realizzato, in collaborazione con Unione Fiduciaria, che già fornisce a ICBPI il prodotto per il calcolo del NAV (Archimede), un nuovo applicativo (Diogene), entrato in produzione nel mese di luglio.

Attraverso la realizzazione di sinergie sui sistemi informativi, adozione di nuovi prodotti e sviluppi di funzionalità aggiuntive, sono state implementate le funzionalità nei comparti Fund Administration, Transfer Agent e controlli di Banca Depositaria e Global Custody.

È stato portato a termine, come richiesto da Borsa Italiana, il progetto "Millenium" di adeguamento e interfacciamento alla nuova piattaforma mercati ed è stato concluso il progetto "CTM Broker -Omgeo" che consente di accedere al più elevato sistema di matching internazionale con i più importanti broker aderenti a questo sistema.

In ambito Sicurezza Informatica le attività si sono focalizzate sulle tematiche della continuità operativa, della protezione logico-funzionale del sistema informativo e dei dati con l'applicazione di un nuovo modello tecnico-organizzativo indirizzato a una corretta gestione delle identità e relativi profili di accesso.

Inoltre si è proceduto alla definizione del nuovo Piano Strategico della Sicurezza inserito nel contesto del Piano Industriale 2012-2015.

ADEMPIMENTI NORMATIVI

E' proseguita l'attività di adeguamento della regolamentazione interna alle normative italiane ed europee entrate in vigore nel periodo.

In ottemperanza alla "Comunicazione congiunta CONSOB / Banca d'Italia relativa all'attuazione degli Orientamenti sui sistemi e controlli in un ambiente automatizzato per le imprese di investimento emanati dall'ESMA, in attuazione della Direttiva 2004/39/CE (MiFID)", è stata condotta l'autovalutazione rispetto ai citati orientamenti con esito attestante la sostanziale adeguatezza dei sistemi e dei controlli in essere in un ambiente automatizzato.

Il Modello Organizzativo 231 è stato implementato per recepire l'introduzione nella normativa di riferimento di nuove tipologie di reato (reati ambientali e corruzione). Analoghe attività di aggiornamento dei rispettivi Modelli Organizzativi 231 sono state avviate nelle controllate CartaSi, OASI e Help Line.

Si segnala infine che sono state avviate le attività di adeguamento alle seguenti discipline:

- provvedimento del 18 settembre 2012 "Disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio";
- normativa attuativa emanata da Banca d'Italia e da Consob per il recepimento della Direttiva UCITS IV in materia di organismi di investimento collettivi in valori mobiliari.

SISTEMA DEI
CONTROLLI INTERNI

Di seguito si riporta la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza 231.

Il Comitato per il Controllo Interno, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione e avente funzioni consultive e propositive nei confronti dello stesso in materia di controlli interni, in occasione delle sue riunioni ha incontrato esponenti della Direzione Generale e dei Servizi di supporto e controllo della Capogruppo.

Il Comitato si è riunito 10 volte e ha riferito su base trimestrale all'organo consiliare in merito alle attività svolte e su base semestrale in merito all'adeguatezza del sistema dei controlli interni sulla base delle risultanze fornite dai responsabili delle funzioni di controllo.

In particolare, nel corso degli incontri si è proceduto ad esaminare le risultanze del progetto di evoluzione del Sistema dei Controlli Interni, gli esiti del resoconto ICAAP, i progetti di sviluppo in materia di Carte Prepagate, le problematiche dei limiti alle attività di rischio derivanti dalle attività di Monetica, gli impatti dell'eventuale passaggio dal metodo base di misurazione dei rischi operativi (BIA) al metodo standardizzato (TSA), gli aggiornamenti delle più rilevanti normative interne, le verifiche circa l'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi informativi di Banca Depositaria.

L'Organismo di Vigilanza 231 si è riunito 8 volte. Nel corso delle riunioni l'organo ha verificato gli adempimenti in merito alla diffusione del Modello Organizzativo 231 nelle Società del Gruppo nonché l'aggiornamento e l'adeguatezza dei presidi 231 e del Piano di Formazione; ha esaminato i flussi informativi derivanti dalle diverse strutture aziendali in materia 231, nonché quelli in materia di antiriciclaggio e market abuse.

GOVERNO
DEI RISCHI

Nel corso del 2012, è proseguita l'attività di affinamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e delle attività di reporting dei rischi aziendali ai quali ICBPI risulta esposto, in particolare:

- per quanto concerne il rischio operativo, è stato adottato un nuovo framework di Operational Risk, comprendente la nuova Operational Risk Policy, la revisione della metodologia RCSA e la nuova metodologia di Loss Data Collection; è stato completato il ciclo di valutazione annuale dei rischi operativi (RCSA) sui processi di business; si è proceduto ad una sistematica attività di monitoraggio

delle registrazioni della procedura di Loss Data Collection, ponendo particolare attenzione ai processi gestiti nella Direzione Securities Services, e – nello specifico – all’analisi delle attività di Banca Depositaria, per le quali è stata approntata una nuova reportistica di secondo livello;

- relativamente ai rischi di credito e di controparte, è stato attivato il monitoraggio delle operazioni con parti correlate, i cui limiti normativi, più restrittivi rispetto a quelli stabiliti per i cosiddetti “grandi rischi”, sono entrati in vigore il 31 dicembre 2012 ed è stato predisposto l’applicativo per la valutazione delle esposizioni in opzioni con il metodo del “delta equivalente”;
- per quanto attiene al rischio di mercato, è stata affinata la metodologia di calcolo del VaR ed è stata automatizzata la relativa reportistica;
- con riguardo al rischio di liquidità, è stata in particolare approfondita l’analisi in materia di monitoraggio degli indicatori Basilea III.

RISORSE UMANE

L’organico della Capogruppo si attesta al 31 dicembre 2012 a n. 782 risorse.

| | ICBPI | | | |
|--------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| | dic-11 | | dic-12 | |
| | teste | FTE | teste | FTE |
| Dirigenti | 35 | 35,0 | 37 | 37,0 |
| Quadri dir. | 301 | 296,5 | 320 | 315,0 |
| Impiegati | 386 | 367,1 | 416 | 395,5 |
| Tempi determinati | 8 | 8,0 | 9 | 9,0 |
| Totale | 730 | 706,5 | 782 | 756,5 |

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL’AMBIENTE

Si fa rinvio all’analogia sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

DIREZIONE COMMERCIALE

Sul fronte dell’azione commerciale, nell’esercizio 2012 sono state sviluppate iniziative volte al lancio di nuovi servizi in ambito pagamenti, incassi e banca di impresa.

Lo sviluppo commerciale ha fatto registrare l'acquisizione di nuovi contratti nell'ambito dei servizi tradizionali di pagamento, tramitazione, gestione assegni, Global Custody e nuovi contratti per servizi innovativi quali Payment-hub, MyBank ed Innovation Banking.

Inoltre, sul fronte dell'evoluzione del portafoglio di offerta servizi, nella seconda parte dell'anno si è consolidato il lancio della piattaforma Smartpayment (per il nuovo posizionamento post migrazione alla SEPA) ed è stata avviata la campagna commerciale per il servizio e-Billing (pagamento bollettino postale su circuito interbancario CBI) e per lo sviluppo di nuovi mercati/competenze nell'area dei Securities Services.

ATTIVITÀ DI
MARKETING E
INNOVAZIONE

Il Servizio ha supportato le attività di analisi e definizione della strategia di Gruppo sul tema dei pagamenti attraverso tecnologie mobili avanzate (NFC, lite POS, QR Code, etc.) nonché i progetti relativi alla dematerializzazione dello sportello bancario e alla digitalizzazione degli assegni finalizzati alla costruzione di un'offerta di servizi innovativi, modulari e tecnologicamente avanzati in grado di soddisfare le diverse esigenze delle banche clienti.

In particolare, nell'ambito del progetto di Pianificazione di Marketing di Gruppo è stato realizzato il Sistema Informativo di Marketing di Gruppo (SIM), in fase di implementazione operativa. Le attività sono ora prevalentemente incentrate sul processo di affinamento dell'architettura tecnologica e funzionale in relazione alle linee evolutive evidenziate nel corso dell'implementazione operativa.

Si evidenzia inoltre il ruolo svolto dall'Osservatorio sull'Innovazione di Gruppo quale strumento utile all'analisi dell'evoluzione dei mercati e all'individuazione dei trend più importanti a supporto del business del Gruppo.

Prosegue infine la partecipazione, con un ruolo di coordinamento, al progetto MyBank - progetto paneuropeo di Eba Clearing per l'Online Banking e-Payment (OBeP) - e ai lavori dell'European Payment Council, del Consorzio Bancomat, del Consorzio ABI Lab e del Consorzio CBI.

ANDAMENTO
DELLA GESTIONE

I risultati dell'esercizio 2012 hanno potuto beneficiare dell'apporto dei singoli Servizi nei termini di seguito illustrati.

DIREZIONE
PAGAMENTI

La Direzione Pagamenti rappresenta la componente operativa e di business storica, maggiormente consolidata e, da sempre, 'centrale' nella vita dell'Istituto.

L'evoluzione del Sistema dei pagamenti europei SEPA, Single Euro Payments Area, entrata ormai nella fase finale del progetto i cui "deliverable" sono previsti a partire già dal febbraio 2014 e l'ingresso di operatori non bancari nel mercato dei servizi di pagamento, uniti alla incalzante innovazione tecnologica e mutamento dei bisogni della clientela finale (corporate e retail), hanno spinto l'Istituto ad operare una profonda riflessione sui servizi offerti al fine di anticipare le esigenze dei clienti, interpretare i trend di mercato e individuare e realizzare soluzioni innovative e nuove opportunità di business.

Il Piano 2011-2015 di sviluppo dell'offerta Direzione Pagamenti si rivolge anche verso nuovi mercati quali la Pubblica Amministrazione e le large corporate, BPO, E-billing, MyBank, Innovation Banking.

SERVIZI DI PAGAMENTO

I ricavi provenienti dalle attività relative ai Servizi di Pagamento sono passati complessivamente da 78,4 mil/Euro a 81,5 mil/Euro al netto del margine di interesse, con una crescita complessiva pari a circa il 4,0%.

Nel comparto dei pagamenti tradizionali si è registrata una flessione fisiologica su alcuni settori, in linea con i trend di mercato, dovuta al naturale progressivo calo di forme tecniche di incasso e pagamento più mature a vantaggio di quelle più innovative basate sul concetto dello "Straight-through processing" che peraltro vedono il Gruppo ICBPI leader di mercato.

Le operazioni trattate nel 2012 dal comparto delle Grandi Utente (pagamento pensioni INPS in Italia, RID Telepass, Viacard, Bonifici AGEA, ARCEA) ammontano a circa 14,8 milioni contro i 18,3 milioni del 2011 con una flessione di circa il 19,1%, dovuta al minor numero di pagamenti INPS (-2,8 milioni di rate pagate essenzialmente all'estero) e di pagamenti AGEA (0,42 milioni di pagamenti) effettuati.

I volumi del comparto assegni bancari hanno avuto un incremento del 4%, e quelli del comparto effetti sono aumentati di oltre il 20%.

Complessivamente gli assegni circolari emessi nel 2012 sono stati n. 2.246.438 con una diminuzione di n. 165.089, pari al 6,85%, rispetto all'anno precedente.

A fine 2012 il nuovo servizio di emissione e pagamento voucher per il lavoro accessorio e non continuativo svolto per conto dell'INPS aveva sviluppato volumi significativi: 6,9 milioni di euro il controvalore dei voucher emessi per 19 Banche emittenti attestata su ICBPI.

Con riferimento ai Servizi di tramitazione, a fine dicembre 2012 ICBPI

annovera 87 Banche tramitate sul Servizio di tramitazione Bonifici Ordinari (BON) e 85 Banche sulla procedura interbancaria degli Incassi Commerciali (ICI).

Nonostante il progressivo, seppure graduale, aumento dell'operatività nell'ambito SEPA, nel periodo si è registrato un aumento dei volumi sui sistemi di pagamento domestici, seppure in misura inferiore rispetto alle variazioni del 2011 sul 2010.

Si segnala un incremento di circa il 8,69% nelle operazioni dei bonifici, e di circa il 3% per gli Incassi commerciali rispetto ai valori del 2011, con analogo trend di crescita commissionale.

Il Servizio Incassi Clientela diretta (RID) continua a manifestare una tendenza all'aumento con circa 1,100 operazioni in più, (6,64%) rispetto al 2011.

I pagamenti registrati sul circuito QuiMultibanca, servizio offerto da ICBPI su oltre 8000 sportelli bancomat, vede un decremento del 4,61% dei volumi delle operazioni con una riduzione delle percentuali commissionali del 18,61% dovuta anche al calo delle tariffe applicate.

Sul comparto SEPA, dove ICBPI offre il servizio di tramitazione sulla ACH ICBPI-ICCREA a 85 banche e l'accesso al sistema EBASep2 a 108 Banche, si registra per il servizio SCT un aumento notevole delle operazioni di circa il 76% rispetto all'anno precedente, veicolando su questo canale oltre 17,9 milioni di operazioni.

Il servizio di tramitazione SEPA Direct Debit, seppure in crescita, non registra ancora volumi di esercizio degni di nota attestandosi a circa 52 mila operazioni a fine 2012. I clienti tramitati su ACH ICBPI-Iccrea sono 107 e su EBASep2 sono 109.

Sui servizi di tramitazione in Target2 erogati dal comparto Estero, che riguardano operazioni di pagamento e/o girofondi esteri in Euro, si rileva una diminuzione del numero delle disposizioni trattate pari a circa il 3% rispetto al 2011. Tale riduzione dipende sostanzialmente dalla dismissione del servizio da parte di una banca cliente e marginalmente, da un residuale spostamento dei pagamenti esteri da Target2 a SEPA.

Nell'ambito dei Servizi di Clearing anche per quest'anno si segnala una lieve diminuzione complessiva dei volumi di traffico del Centro Applicativo che si attesta intorno allo 0,36% rispetto all'anno precedente. Il totale delle operazioni processate è di circa 1.482 milioni di operazioni.

Per quanto riguarda il comparto SEPA il traffico Sepa Credit Transfer

della ACH ICBPI-ICCREA si è attestato a circa 14 milioni di operazioni con una variazione positiva del 4,5% anche se con tasso di crescita inferiore a quello degli anni precedenti. Per il servizio Sepa Direct Debit (SDD) il volume delle operazioni è ancora insignificante.

In relazione agli accordi di interoperabilità con le altre ACH si segnala il nuovo accordo con il CABI (Centro Applicativo Banca D'Italia) attivato in produzione il 20 giugno 2012.

Con riferimento agli interventi infrastrutturali e normativi relativi ai servizi di clearing si segnala l'adeguamento ai nuovi Rule Books, l'inizio delle verifiche per l'avvio del progetto dell'AOS SEDA e delle attività legate al completamento della migrazione a SEPA in vista dell'End Date del febbraio 2014.

SERVIZI BANCA – IMPRESA

Nel comparto dell'E-banking si è assistito ad un incremento delle postazioni servite passando dalle 178.000 del 2011 alle 180.000 del 2012.

Nel corso del 2012 sono state realizzate inoltre interessanti iniziative sulla infrastruttura di rete CBI; in particolare si evidenziano l'avvio dell'efficientamento del network, in partnership con SIA, volto a consentire il trasferimento dati in tempo reale e il progetto E-billing, sviluppato nell'ambito del Consorzio CBI, che punta ad erodere una fetta consistente degli attuali pagamenti effettuati tramite bollettini postali e che dovrebbe essere operativo entro la fine del 2013.

Anche il trasferimento delle informazioni dei conti correnti della clientela all'Agenzia delle Entrate (SERPICO) rappresenta un'opportunità di business sostanziandosi nell'offerta alle banche clienti sia della veicolazione che del trasporto dei dati.

Nel settore dei Pagamenti Pensionistici e delle Riscossioni Tributi nel 2012 ci si è attestati a ricavi di settore intorno a 2.3 mil/€.

Infine non si registrano variazioni significative, sia in termini di volumi che di ricavi, relativamente all'attività di Nodo CBI, dove nel 2012 sono transitate operazioni dispositive ed informative per circa 1.109 milioni di unità.

DIREZIONE SECURITIES SERVICES

Nel corso del 2012 le attività della Direzione Securities Services (custodia, amministrazione e regolamento valori mobiliari, Banca Depositaria, Fund Services, Brokerage & Primary Market, Market Making) erogate a Banche, SIM, SGR e Fondi hanno evidenziato una crescita significativa delle masse di portafoglio amministrato rispetto al pre-

cedente esercizio a fronte di una marginale riduzione dei volumi tramitati, che ha indebolito i business basati sul numero di transazioni sui mercati finanziari (Servizi di Investimento, Settlement).

I ricavi sono passati complessivamente da Euro 20,7 milioni a Euro 27,3 milioni al netto del margine, con una crescita pari a circa il 31,5%.

Nel corso dell'esercizio sono state raggiunte 3 importanti tappe del percorso di sviluppo dei Securities Services finalizzato a posizionare il Gruppo come il primo player italiano del settore in grado di giocare un ruolo primario nel processo di evoluzione verso Target 2-Securities:

- consolidamento del nuovo assetto organizzativo, con l'entrata a regime nel perimetro della Direzione delle attività di Brokerage & Primary Market e di Market Making nell'ambito dei Servizi di Investimento e con il definitivo avvio dei servizi di Transfer Agent, Matching & Settlement e Fund Accounting, incluso il calcolo del Nav sia in outsourcing che in affido, a favore di un numero significativo di fondi;
- potenziamento strutturale della Direzione, con un sostanzioso incremento delle risorse passate da 126 unità al 31/12/2011 a 180 unità al 31/12/2012, che ha riguardato principalmente i servizi di Depositary Bank & Controls e di Operations Services. La complessità e la dimensione delle attività erogate alla clientela hanno comportato anche un rafforzamento delle applicazioni informatiche utilizzate con un mirato piano di investimenti pluriennale;
- rilevante crescita degli asset amministrati e del numero di fondi gestiti oggetto dei servizi sia attraverso operazioni commerciali sul mercato di riferimento sia attraverso acquisizioni esterne (in particolare il "Progetto Napo" di cui si è riferito in precedenza).

GLOBAL CUSTODY

I servizi di Global Custody, erogati a più di 100 Clienti Istituzionali, hanno registrato nel 2012 una crescita considerevole a livello di portafoglio amministrato, principalmente dovuta all'acquisizione di nuova clientela, a cui si è contrapposta una minima diminuzione dei servizi di regolamento, penalizzati dalla contrazione degli scambi sui mercati finanziari.

Il portafoglio dei titoli in custodia e amministrazione si attesta a 58,6 miliardi di Euro, di cui circa il 45% rappresentato da titoli esteri, con un incremento del 59% rispetto ai valori del 2011.

Nel segmento delle attività di regolamento si continua a registrare la

decisa crescita delle operazioni sui mercati esteri (+52,2%) a fronte di un calo del numero delle operazioni su titoli italiani liquidate in Express II (-15,2%) rispetto al 2011. Complessivamente i volumi operativi in questo settore si attestano nel 2012 a 2,83 milioni di regolamenti (-3,72%).

OPERATIONS
SERVICES AND
DEPOSITARY BANK
& CONTROLS

Il Servizio Depositary Bank & Controls ha continuato la sua crescita anche nel 2012, registrando un importante incremento dei patrimoni amministrati attestatisi a circa 35 miliardi di Euro (+113,9% rispetto al 2011), grazie soprattutto agli accordi perfezionati nel corso dell'esercizio per acquisire le attività di Arca e di altre 3 SGR.

I fondi pensione gestiti nel 2012 sono 39 (+3 rispetto al 2011) con un patrimonio totale di circa 13,5 miliardi di Euro (+34%), confermando la leadership di mercato di ICBPI in questo segmento sia per masse amministrare che per numero di fondi clienti.

Un incremento notevole ha interessato anche i patrimoni dei fondi comuni (+265,4%), le cui masse sono ora pari a circa 21 miliardi di Euro. Nel corso del 2012 è stato inoltre perfezionato l'accordo con Symphonia SGR per la presa in carico dell'attività di Banca Depositaria a partire da aprile 2013.

Il portafoglio complessivo dei fondi conta ora su 98 fondi comuni, 2 fondi di fondi e 7 fondi immobiliari.

Il perfezionamento degli accordi e l'avvio delle attività con Arca SGR e, nel secondo semestre, con Sella Gestioni SGR ha permesso a ICBPI di ampliare significativamente nel 2012 il business della Fund Administration, sia per i servizi di Fund Accounting e Matching & Settlement, ora svolti a favore di più di 70 fondi, che per i servizi di Transfer Agent, prestati attualmente a più di 450 mila sottoscrittori.

BROKERAGE &
PRIMARY
MARKET

Il perdurare della crisi economica nel corso del 2012 ha ulteriormente influenzato i mercati sia in termini di quotazioni che in termini di volume degli scambi, penalizzando l'attività di negoziazione per conto terzi.

Il controvalore complessivo dei titoli intermediati, pari a 45,43 miliardi di Euro, è diminuito del 4,2% rispetto al 2011.

In particolare la diminuzione è stata marcata nel comparto dell'azionario domestico (-27,5%) e dell'azionario estero (-16,9%). In aumento invece i volumi scambiati nel comparto del reddito fisso (+23,3%).

Anche il numero delle transazioni eseguite è diminuito del 14,5% evidenziando però una lieve ripresa del controvalore medio delle transazioni.

Migliorano le quote di mercato nel 2012. Nel comparto azionario italiano i volumi diminuiscono in minor misura rispetto agli scambi per conto terzi della Borsa Italiana (-32,7%) con una quota di mercato che passa dal 2,78% al 3,00%. Nel comparto obbligazionario la quota di mercato sul segmento MOT passa dal 3,59% al 4,07%.

MARKET MAKING

L'attività di Market Making sui corporate bonds quotati su Hi-Mtf ha fatto registrare una redditività positiva che ha permesso di chiudere il 2012 con un +37,7% rispetto al 2011, nonostante il calo degli ordini affluiti sul mercato e le tensioni economiche che hanno colpito l'Area Euro.

Tale risultato consegue al forte restringimento degli spread dei Paesi periferici dell'Eurozona, nei primi mesi dell'anno, seguiti da un irrigidimento delle curve dei tassi, che ha premiato le posizioni di ICBPI sui titoli (bancari soprattutto) a breve scadenza.

Nonostante il calo degli ordini, la competitività mostrata rispetto agli altri market makers operanti sul mercato (40% dei volumi totali intermediati) si è mantenuta a buoni livelli, consentendo al servizio di mantenere la leadership anche nel 2012.

SERVIZI TESORERIA E FINANZA

La Capogruppo ha gradualmente aumentato in corso d'anno l'esposizione sul comparto dei titoli di Stato al fine di trarre beneficio dai rendimenti presenti sul segmento a breve-medio termine della curva dei tassi; l'attuale posizionamento in titoli, oltre a garantire positivi flussi cedolari, ha consentito un più agevole accesso alla liquidità mediante operazioni di pronti contro termine, in presenza di un mercato interbancario che ha registrato una graduale riduzione dei volumi e tassi overnight prossimi allo zero.

Il portafoglio titoli Available for Sales è stato incrementato dell'87,8% mediante l'acquisto di titoli di Stato italiani con scadenze comprese tra il 2014 ed il 2017.

Sul finire d'anno si è proceduto al rinnovo delle posizioni in titoli di Stato italiani con scadenza massima a 3 anni per un ammontare pari a Euro 1 miliardo.

Relativamente al portafoglio Held for Trading, nel corso del primo

semestre, sono stati acquistati titoli di Stato zero coupon italiani con scadenza massima gennaio 2014 in sostituzione di titoli in scadenza nel mese di maggio.

Il portafoglio Held to Maturity, composto prevalentemente da titoli emessi da Istituti di Credito italiani, registra costanti rientri di liquidità derivanti dall'avvicinarsi delle naturali scadenze dei titoli.

Nell'ambito della gestione della liquidità relativa alla tesoreria euro/estero, è stato rafforzato il ruolo di supporto alle diverse strutture del Gruppo, garantendo il costante bilanciamento tra entrate e uscite mediante una gestione dinamica dei flussi di impiego e raccolta e proseguendo con l'attività di finanziamento a Società operanti nel settore della monetica.

Gli impieghi sono stati effettuati su un orizzonte temporale di breve periodo, da uno a tre mesi, al fine di garantire rientri costanti di liquidità.

E' proseguita regolarmente l'attività di impiego e raccolta di ICBPI sul mercato interbancario dei depositi che ha visto la Capogruppo intermediare mensilmente Euro 6,9 miliardi medi, confermandosi tra i primi contributori per volumi scambiati.

CREDITI

Le linee guida per la gestione del credito sono improntate a principi generali di prudenza, di corretta ed accurata gestione e conformità delle disposizioni normative e regolamentari al momento vigenti.

Gli utilizzi delle posizioni a rischio di credito sono costituiti per il 50% da depositi interbancari con intermediari vigilati, per il 30% a Società Corporate operanti nel settore monetica appartenenti al perimetro di Gruppo ed il 20% a Società Corporate erogatrici di servizi pubblici e OICR: trattasi principalmente di linee di credito strumentali connesse all'esecuzione di disposizioni di incasso ed all'attività di Banca Depositaria.

Non sono state utilizzate operazioni con strumenti derivati per la copertura del rischio di credito.

Le posizioni in essere vengono monitorate quotidianamente ed eventuali debordi sono oggetto di immediate analisi ed azioni come stabilito nelle disposizioni e regolamenti interni.

Nell'esercizio in corso sono state classificate in sofferenza un ammontare complessivo di euro 256.929 rivenienti da un'unica controparte. A seguito dello sviluppo delle attività nel settore Banca Depositaria, si

è avuto un incremento delle linee di credito concesse a fondi comuni di investimento.

Le posizioni con Linee di Credito sono costituite per il 63% da linee di credito e massimali operativi con intermediari vigilati, il 24% da linee di credito concesse a Società appartenenti al Gruppo ICBPI, il 10% da linee di credito concesse a OICR e SIM ed il 3% da linee di credito concesse a Società Corporate erogatrici di servizi pubblici: trattasi quasi esclusivamente di linee di credito strumentali connesse all'esecuzione di disposizioni di incasso.

FONDO ITALIANO
DI INVESTIMENTO

ICBPI partecipa, insieme ad altre cinque banche popolari, al Fondo Italiano di Investimenti, il più grande fondo italiano di capitale per lo sviluppo, costituito per dare impulso alla crescita patrimoniale e manageriale delle imprese italiane di piccole e medie dimensioni.

Si tratta di un fondo mobiliare chiuso riservato agli investitori qualificati che prevede due tipologie di investimenti: 1) assunzioni di partecipazioni dirette prevalentemente di minoranza nel capitale di imprese italiane, anche con il coinvestimento con altri fondi specializzati; 2) interventi come "fondo dei fondi", investendo in altri fondi che condividano la politica di investimento e gli obiettivi del Fondo.

Il Fondo è gestito da una società di gestione del risparmio avente un capitale di 4 milioni di euro ripartito in maniera paritetica tra Ministero dell'Economia, Confindustria, ABI, Cassa Depositi e Prestiti, Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo, Unicredit e ICBPI.

Si rivolge alle imprese italiane che presentano interessanti prospettive di sviluppo, concreti progetti di aggregazione e di filiera e che presentano una seria ed affidabile qualità imprenditoriale. Non investe in imprese di nuova costituzione, imprese in crisi e imprese immobiliari od operanti nel settore dei servizi finanziari.

Il Fondo è operativo dal 9 novembre 2010 e ha, ad oggi, attivato 1250 contatti con aziende. Per quanto attiene ai risultati si segnalano per gli investimenti diretti, 110 società in analisi, 15 due diligence in corso, 35 investimenti sottoscritti e altri 3 deliberati e ancora in fase di perfezionamento. Nell'ambito degli investimenti indiretti sono state raccolte oltre 100 opportunità di investimento in fondi, 18 fondi committed ed altri 5 già deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ora in fase di perfezionamento.

Con riferimento alla quota di ICBPI, sono stati complessivamente investiti nel Fondo euro 27,9 milioni.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dei principali indici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2012

| ICBPI - Dati di sintesi e principali indicatori | Anno 2012 | Anno 2011 | Var. % |
|---|------------|------------|---------|
| Dati patrimoniali di sintesi (migliaia di Euro) | | | |
| Crediti verso clientela | 1.710.592 | 1.964.457 | - 12,9% |
| Crediti verso banche | 1.684.583 | 724.084 | 132,7% |
| Attività finanziarie | 2.175.853 | 1.385.340 | 57,1% |
| Totale dell'attivo | 6.874.669 | 5.657.249 | 21,5% |
| Raccolta diretta da clientela | 3.099.103 | 2.356.659 | 31,5% |
| Raccolta indiretta da clientela (risparmio amministrato) | 29.294.631 | 15.846.633 | 84,9% |
| Patrimonio netto | 644.373 | 543.179 | 18,6% |
| Dati economici di sintesi (migliaia di Euro) (*) | | | |
| Margine d'interesse | 98.955 | 46.846 | 111,2% |
| Commissioni nette e ricavi per servizi | 108.764 | 99.285 | 9,5% |
| Proventi operativi | 266.131 | 198.216 | 34,3% |
| Costi del personale dipendente | 62.439 | 58.297 | 7,1% |
| Costi operativi | 151.076 | 125.503 | 20,4% |
| Risultato operativo | 115.055 | 72.714 | 58,2% |
| Utile d'esercizio | 75.037 | 62.305 | 20,4% |
| Indici di struttura (%) | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attivo | 24,9% | 34,7% | |
| Crediti verso banche / Totale attivo | 24,5% | 12,8% | |
| Attività finanziarie / Totale attivo | 31,7% | 24,5% | |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attivo | 45,1% | 41,7% | |
| Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale da clientela | 90,4% | 87,1% | |
| Indici di redditività (%) | | | |
| Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) | 13,2% | 13,0% | |
| Margine d'interesse / Proventi operativi | 37,2% | 23,6% | |
| Commissioni e ricavi per servizi / Proventi operativi | 40,9% | 50,1% | |
| Costi operativi / Proventi operativi (Cost income ratio) | 56,8% | 63,3% | |
| Indici di rischiosità del credito (%) | | | |
| Crediti deteriorati netti verso clientela / Crediti netti verso clientela | - | 0,0% | |
| Rettifiche di valore su crediti clientela / Esposizione lorda clientela attività deteriorate | 81,7% | 88,6% | |
| Attività deteriorate nette totali / Patrimonio netto | - | 0,1% | |
| Indici di produttività (migliaia di Euro) | | | |
| Numero medio dei dipendenti (FTE) | 759 | 694 | 9,4% |
| Proventi operativi / Numero medio dei dipendenti | 351 | 286 | 22,8% |
| Risultato operativo / Numero medio dei dipendenti | 152 | 105 | 44,7% |
| Costo del personale dipendente / Numero medio dei dipendenti | 82 | 84 | - 2,1% |
| Coefficienti patrimoniali (%) | | | |
| Patrimonio di Vigilanza | 426.509 | 369.997 | - |
| Attività di rischio ponderate / Patrimonio di base / totale attività ponderate (Tier 1 capital ratio) | 1.753.811 | 1.145.279 | - |
| Patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate (Total capital ratio) | 24,3% | 32,3% | |
| | 24,3% | 32,3% | |

(*) I dati economici si riscontrano nel Conto Economico gestionale riportato nella relazione sulla gestione.

Signori Soci,

i fatti aziendali illustrati trovano riscontro nelle risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di seguito evidenziate.

Stato Patrimoniale

(dati in mln di Euro)

| Attivo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 244,1 | 264,2 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.928,8 | 1.121,2 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 107,6 | 135,5 |
| Crediti verso banche | 1.684,5 | 724,1 |
| Crediti verso clientela | 1.710,5 | 1.964,5 |
| Partecipazioni | 508,1 | 506,3 |
| Immobilizzazioni | 163,0 | 125,1 |
| Altre attività | 524,9 | 816,5 |
| Totale attivo | 6.871,7 | 5.657,2 |

(dati in mln di Euro)

| Passivo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|----------------|----------------|
| Debiti verso banche | 2.319,9 | 2.112,4 |
| Debiti verso clientela | 3.099,1 | 2.356,7 |
| Titoli in circolazione | 10,0 | 10,0 |
| Altre passività | 759,5 | 602,4 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 11,7 | 11,3 |
| Fondi | 29,1 | 21,2 |
| Patrimonio | 567,3 | 480,9 |
| Risultato d'esercizio | 75,0 | 62,3 |
| Totale passivo | 6.871,7 | 5.657,2 |

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2012 evidenziano un "totale attivo" pari a € 6.871,7 milioni, contro € 5.657,2 milioni al 31.12.11.

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono pari a € 244,1 milioni contro € 264,2 milioni al 31.12.11.

- le **“attività finanziarie disponibili per la vendita”** ammontano a € 1.928,8 milioni, contro € 1.121,2 milioni al 31.12.11. L’aumento si riferisce all’acquisto di titoli di stato.
- le **“attività finanziarie detenute sino a scadenza”** ammontano a € 107,6 milioni contro € 135,5 milioni del 31.12.2011 e sono rappresentate da titoli obbligazionari bancari. La variazione è ascrivibile alla scadenza di titoli che sono stati oggetto di rimborso.
- i **“crediti verso banche”** sono pari a € 1.684,5 milioni, contro € 724,1 milioni del precedente esercizio. La variazione è ascrivibile principalmente a maggiori depositi con banche alla data di fine anno rispetto all’esercizio precedente;
- i **“crediti verso clientela”** ammontano a € 1.710,5 milioni a fronte degli € 1.964,5 milioni dell’esercizio precedente. La diminuzione è dovuta principalmente alla minore esposizione nei confronti della controllata CartaSi;
- le **“partecipazioni”** si ragguagliano a € 508,1 milioni, contro € 506,3 milioni al 31.12.2011. Nel corso dell’anno sono state cedute quote in Hi-Mtf per nominali € 0,750 milioni e sono state acquisite le rimanenti quote in Key Client per un controvalore pari a € 10,7 milioni. Nel mese di dicembre quest’ultima si è fusa in CartaSi, pertanto si è provveduto ad aumentare il valore contabile di iscrizione della partecipazione in CartaSi del corrispondente valore contabile della partecipazione di Key Client;
- le **“immobilizzazioni materiali e immateriali”** sono pari a € 163,0 milioni, a fronte di € 125,1 milioni al 31.12.11. L’incremento si riferisce principalmente all’acquisizione del ramo d’azienda “Banca Depositaria” della Banca Popolare dell’Emilia Romagna per € 18,7 milioni e all’acquisizione di “Customer Contract banca depositaria” di Arca Sgr per € 29,4 milioni, oltre alla svalutazione dei “Customer Contract di Banca Carige” come da risultanze del processo di Impairment test per un importo pari a € 4,4 milioni;
- le **“altre attività”** assommano a € 524,9 milioni a fronte di € 816,5 milioni al 31.12.2011 e sono rappresentate da “cassa e disponibilità liquide” per € 181,1 milioni, “attività fiscali” per imposte anticipate pari a € 37,0 milioni, oltre ad “altre attività” pari a € 306,8 milioni. Il decremento della voce è ascrivibile principalmente al minor deposito presso la Banca d’Italia alla data di riferimento.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- i **“debiti verso banche”** sono pari a € 2.319,9 milioni a fronte di € 2.112,4 milioni al 31.12.11. La variazione in aumento è dovuta alla maggiore raccolta sui conti correnti di corrispondenza sui depositi con banche;
- i **“debiti verso clientela”** ammontano a € 3.099,1 milioni contro € 2.356,7 milioni del precedente esercizio. L’incremento si riferisce principalmente alla raccolta per operazioni di pronti contro termine in essere alla data di riferimento;
- i **“titoli in circolazione”** ammontano a € 10 milioni e si riferiscono al prestito obbligazionario emesso, invariati rispetto all’esercizio precedente;
- le **“altre passività”** assommano a € 759,5 milioni, contro € 602,4 milioni del 2011, e si riferiscono a “passività finanziarie detenute per la negoziazione” per € 29,0 milioni, “passività fiscali” per € 40,6 milioni, di cui differite per € 25,6 milioni e ad “altre passività” pari ad € 689,9 milioni. La variazione è ascrivibile alle maggiori giacenze sui conti transitori, nella giornata di fine anno, connesse all’esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi;
- il **“trattamento di fine rapporto”** ammonta a € 11,7 milioni ed è in linea con € 11,3 milioni del precedente esercizio;
- i **“fondi”** sono pari a € 29,1 milioni, a fronte di € 21,2 milioni del 31.12.11. L’incremento di tale voce si riferisce principalmente alla passività potenziale che si ritiene probabile debba essere pagata per operatività relativa a servizi di pagamento e alla svalutazione di crediti commerciali;
- i **“conti di patrimonio netto”** si attestano a € 567,3 milioni, a fronte di € 480,9 milioni al 31.12.11. Tale variazione è riferita alla destinazione dell’utile dell’esercizio precedente a riserve per € 48,1 milioni e all’incremento della riserva di valutazione di € 38,3 milioni per l’effetto della movimentazione della riserva Available For Sale positiva per € 13,5 milioni rispetto ai negativi € 24,9 milioni riferibile a titoli governativi italiani.

Conto Economico

I risultati economici di ICBPI vengono illustrati a partire dalle evidenze di Conto Economico gestionale di seguito riportato.

I dati evidenziati al 31 dicembre 2012 sono comparati con il consuntivo dell'anno precedente.

Come riportato nella tabella seguente, ICBPI presenta al 31 dicembre 2012 un risultato operativo pari a € 115,055 milioni rispetto a € 72,714 milioni al 31 dicembre 2011 (+58,2%) e presenta un Utile netto pari a € 75,037 milioni rispetto a € 62,305 milioni dell'anno precedente.

| ICBPI - Conto economico scalare al 31 dicembre 2012 | | | |
|---|------------------|------------------|--------------|
| Voce | Anno 2012 YTD | Anno 2011 | Scost. % |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 108.764 | 99.285 | 9,5% |
| Margine d'interesse | 98.955 | 46.843 | 111,2% |
| Proventi su titoli e cambi | 9.042 | 9.775 | - 7,5% |
| Dividendi e altri proventi | 49.370 | 42.313 | 16,7% |
| Ricavi operativi | 266.131 | 198.216 | 34,3% |
| Spese per il personale | - 62.439 | - 58.297 | 7,1% |
| Spese di produzione | - 12.882 | - 13.580 | - 5,1% |
| Spese ICT | - 43.030 | - 39.483 | 9,0% |
| Spese generali | - 46.717 | - 30.717 | 52,1% |
| Spese amministrative | - 165.068 | - 142.077 | 16,2% |
| Rettifiche di valore su attività materiali e imm. | - 3.678 | - 4.664 | - 21,1% |
| Altri oneri/proventi di gestione | 25.751 | 28.473 | - 9,6% |
| Accantonamenti operativi | - 8.081 | - 7.234 | 11,7% |
| Costi operativi | - 151.076 | - 125.503 | 20,4% |
| Risultato operativo | 115.055 | 72.714 | 58,2% |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | - 12.060 | - 628 | 1.821,5% |
| Altre componenti | - 3.975 | - 5.032 | - 21,0% |
| Utile (Perdita) al lordo delle imposte | 99.020 | 67.054 | 47,7% |
| Imposte sul reddito | - 23.983 | - 4.749 | 405,0% |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 75.037 | 62.305 | 20,4% |

Per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei **Ricavi operativi**, si sottolinea quanto segue:

- le **Commissioni e ricavi da servizi netti** risultano pari a € 108,764 milioni, contro € 99,285 milioni del 31 dicembre 2011 (+9,5%);

-
- il **Margine d'interesse** si attesta a € 98,955 milioni, contro € 46,843 milioni del 31 dicembre 2011 (+111,2%). Nel dettaglio la contribuzione al margine di interesse deriva dal comparto sistemi di pagamento per € 7,109 milioni, dall'apporto di patrimonio banche e clientela per € 41,330 milioni e dal portafoglio titoli per € 50,516 milioni;
 - i **Dividendi e altri proventi** risultano pari a € 49,370 milioni, contro € 42,313 milioni del 31 dicembre 2011 (+16,7%);
 - i **Proventi su titoli e cambi** registrano un risultato positivo pari a € 9,042 milioni, contro € 9,775 milioni dell'anno precedente. Il risultato esposto comprende utili su cambi per € 1,567 milioni.

Per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei Costi operativi, si evidenzia quanto segue:

- le **Spese per il personale** si attestano a € 62,439 milioni rispetto ai € 58,297 milioni di dicembre 2011 (+7,1%). L'incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è riferito alla variazione di perimetro derivante da operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2012 relative all'attività di Fund Services;
- le **Spese di produzione** si attestano a € 12,882 milioni, e risultano minori rispetto ai € 13,580 milioni del consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (-5,1%);
- le **Spese ICT** sono pari a € 43,030 milioni, contro € 39,483 milioni del consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (+9,0%). L'incremento rispetto al 31.12.2011 è dovuto al diverso perimetro aziendale sempre correlato all'attività di Banca Depositaria;
- le **Spese generali** si attestano a € 46,717 milioni, contro € 30,717 milioni del consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (+52,1%). L'incremento rispetto al 2011 è correlato principalmente agli acquisti dei contratti di Banca Depositaria oltre alle spese per il completamento della concentrazione delle sedi di Milano presso il polo di Corso Sempione 55 e 57;
- le **Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** sono pari a € 3,678 milioni, a fronte dei € 4,664 milioni del consuntivo al 31 dicembre 2011 (-21,1%);
- gli **Altri oneri/proventi di gestione** risultano pari a € 25,751 milioni, rispetto ai € 28,473 milioni alla stessa data dell'esercizio precedente;

- gli **Accantonamenti operativi** pari a € 8,081 milioni, si riferiscono principalmente alla passività potenziale che si ritiene probabile debba essere pagata per operatività relativa a servizi di pagamento e alla svalutazione di crediti commerciali;

I **Costi operativi** risultano quindi pari a € 151,076 milioni, rispetto ai € 125,503 milioni del dicembre 2011 (+20,4%).

Tali fattori determinano un **Risultato Operativo** pari a € 115,055 milioni rispetto ai € 72,714 milioni di dicembre 2011 (+58,2%).

Al risultato operativo vanno ad aggiungersi altre componenti non ordinarie negative per € 16,035 milioni così suddivisi:

- svalutazione della partecipazione Equens pari a € 8,106 milioni;
- svalutazione delle quote del Fondo Italiano d'Investimento pari a € 3,954 milioni;
- utili derivanti dall'esercizio dell'opzione Deutsche Bank pari a € 6,451 milioni;
- ammortamento Customer Contract Banca depositaria per € 5,082 milioni;
- rettifica di valore delle attività immateriali come da risultanze del processo di Impairment test "Customer Contract Banca Carige" pari a € 4,449 milioni;
- accantonamento per LTI per € 0,627 milioni;
- altri oneri per € 0,268 milioni, principalmente relativi alla valutazione attuariale del fondo TFR e altri fondi.

Gli elementi esposti determinano un "**utile ante imposte**" pari a € 99,020 milioni che al netto della voce imposte pari a € 23,983 milioni riportano al richiamato Utile netto di € 75,037 milioni.

Nella voce imposte è stato iscritto un credito d'imposta derivante dall'applicazione del decreto "Salva Italia" (deducibilità dell'IRAP ai fini IRES per gli ultimi 5 esercizi) per € 1,8 milioni.

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Capogruppo, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

Considerando i seguenti indicatori relativi alla Capogruppo:

Indicatori finanziari

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- i principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata alcuna mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;

Indicatori gestionali

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;

Altri Indicatori

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che le società del Gruppo non sono in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alle società del Gruppo.

Si ha la ragionevole aspettativa che l'Istituto continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Il bilancio individuale è stato, quindi, predisposto nel presupposto della continuità aziendale; le eventuali incertezze rilevate, e indicate nei paragrafi successivi, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

**INFORMAZIONI SUI
RISCHI FINANZIARI**

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui l'Istituto è esposto.

**RIDUZIONE
DI VALORE
DELLE ATTIVITÀ**

Si specifica che nella nota integrativa sono esposte le informazioni richieste dal documento congiunto, riguardanti il processo di valutazione delle attività oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test) in tema di assunzioni di base, metodologie e parametri utilizzati.

Inoltre in tema di disclosure, sempre nella Nota integrativa, sono presenti informazioni fondamentali sui seguenti elementi:

- definizione delle unità generatrici di cassa (CGU);
- allocazione dell'avviamento alle singole CGU;
- illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul valore d'uso;
- illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul fair value;
- descrizione dell'analisi di sensitività del risultato dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base;
- considerazioni in ordine alla eventuale presenza di indicatori ester-

ni di perdita di valore in assenza di svalutazioni degli attivi a seguito della procedura di impairment.

RISCHIO DI
CREDITO

L'esposizione al Rischio di Credito è caratterizzata dalla peculiarità dell'Istituto quale banca di c.d. "secondo livello" e cioè una banca il cui "core business" è rappresentato dall'offerta di prodotti e servizi al sistema bancario e finanziario e a primaria clientela "corporate" essenzialmente nel comparto dei sistemi di pagamento e dei servizi amministrativi di custodia, amministrazione e regolamento titoli. Ne consegue che l'erogazione del credito è sempre strettamente strumentale all'erogazione di tale tipologia di prodotti e servizi e non costituisce una finalità di business a sé stante.

Le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate e il relativo processo di controllo sono caratterizzati da criteri di snellezza e semplicità in ragione del limitato numero di esposizioni. Sono state adottate precise norme organizzative per l'istruzione delle pratiche di affidamento e per la periodica revisione: le posizioni vengono esaminate dal Comitato Crediti e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli organi deliberanti, sulla base delle risultanze della relativa istruttoria, possono decidere di subordinare la concessione della linea di credito all'acquisizione di idonee garanzie.

RISCHIO DI
MERCATO

La "naturale" attività dell'Istituto ha determinato nel tempo la progressiva crescita dell'operatività sul mercato interbancario, comportando una crescita sia della raccolta che degli impieghi prevalentemente in depositi interbancari a breve e brevissima scadenza. Peraltro le attività finanziarie dell'Istituto sono dipendenti dalle attività sui Sistemi di Pagamento e sulla Monetica; il Portafoglio Titoli è caratterizzato dalla presenza di norma di titoli di stato e obbligazioni bancarie utilizzate per lo più per costituire le garanzie da detenere e vincolare al fine di poter operare sui Sistemi di Regolamento.

Nel periodo in esame si è provveduto a mantenere ridotta la durata dei depositi interbancari.

I rischi di mercato sulla tipologia di portafoglio detenuta sono contenuti e misurati con un sistema VaR.

RISCHIO DI
LIQUIDITÀ E
DI VARIAZIONE
DEI FLUSSI
FINANZIARI

L'attività "core" dell'Istituto contribuisce di norma a generare liquidità a vista che viene impegnata in depositi interbancari con un orizzonte temporale che non supera il mese. Nel corso dell'esercizio la liquidità è stata soprattutto utilizzata per finanziare le esigenze delle Società del Gruppo che erogano servizi di monetica (KeyClient e CartaSi). La struttura dei flussi impiegati in scadenze e importi consente di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere.

PREVEDIBILE
EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE

Si prevede per il 2013 un andamento economico-patrimoniale in linea con quello del 2012.

FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA FINE
DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2012 sono stati riportati nell'analoga sezione della relazione sulla gestione del Gruppo.

ALTRE
INFORMAZIONI

Si comunica che l'Istituto non è assoggettato ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexties e 2497-septies del codice civile.

Si informa, inoltre, che nell'esercizio 2012 l'Istituto non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Si informa che nel periodo non si è proceduto ad alcuna compravendita di azioni proprie.

Alla data attuale residuano conseguentemente nel portafoglio dell'Istituto n. 75.191 azioni proprie, per un valore nominale unitario di Euro 3,00 che determinano una quota indisponibile della riserva pari a € 32.196.

Signori Soci,

RIPARTO UTILE
NETTO

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame e che Vi invitiamo ad approvare riporta un utile netto di € 75.036.666,00.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio è stata elaborata all'esito di un attento processo di valutazione delle poste del bilancio e del profilo patrimoniale della banca, in ottemperanza alle prescrizioni della Vigilanza circa la necessità e opportunità di destinare una parte adeguata degli utili potenzialmente distribuibili al rafforzamento del patrimonio.

Vi proponiamo, pertanto, di attribuire agli azionisti un dividendo unitario di € 1,2 per ciascuna delle 14.185.790 azioni e, conseguentemente, di ripartire l'utile di esercizio come segue:

| | | |
|--|----------|----------------------|
| - alla Riserva disponibile, per elevarla a | | |
| € 291.019.351,21 | € | 58.013.718,00 |
| - dividendo da assegnare agli azionisti | € | 17.022.948,00 |
| Totale | € | 75.036.666,00 |

Milano, 15 marzo 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Schemi di Bilancio
al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 181.076.702 | 570.312.956 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 244.070.488 | 264.174.366 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.928.783.373 | 1.121.165.647 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 107.597.332 | 135.499.543 |
| 60. Crediti verso banche | 1.684.583.010 | 724.083.984 |
| 70. Crediti verso clientela | 1.710.592.032 | 1.964.457.496 |
| 100. Partecipazioni | 508.109.764 | 506.290.324 |
| 110. Attività materiali | 83.504.174 | 84.525.545 |
| 120. Attività immateriali | 79.520.727 | 40.593.929 |
| <i>avviamento</i> | 14.941.150 | 14.941.150 |
| 130. Attività fiscali | 36.990.853 | 43.293.433 |
| <i>a) correnti</i> | - | - |
| <i>b) anticipate</i> | 36.990.853 | 43.293.433 |
| 150. Altre attività | 306.841.544 | 202.851.933 |
| Totale dell'attivo | 6.871.669.999 | 5.657.249.156 |

(Dati in Euro)

| PASSIVO | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|----------------------|----------------------|
| 10. Debiti verso banche | 2.319.906.646 | 2.112.445.086 |
| 20. Debiti verso clientela | 3.099.103.068 | 2.356.659.431 |
| 30. Titoli in circolazione | 10.018.486 | 10.032.440 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 29.049.586 | 22.212.785 |
| 80. Passività fiscali | 40.608.634 | 29.610.281 |
| <i>a) correnti</i> | 14.981.124 | 10.799.423 |
| <i>b) differite</i> | 25.627.510 | 18.810.858 |
| 100. Altre passività | 689.842.570 | 550.579.760 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 11.658.492 | 11.327.519 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 29.116.921 | 21.202.408 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 1.178.415 | 1.182.910 |
| <i>b) altri fondi</i> | 27.938.506 | 20.019.498 |
| 130. Riserve da valutazione | 59.744.122 | 21.408.848 |
| 160. Riserve | 316.817.462 | 268.698.603 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 148.242.172 | 148.242.172 |
| 180. Capitale | 42.557.370 | 42.557.370 |
| 190. Azioni proprie (-) | -32.196 | -32.196 |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 75.036.666 | 62.304.649 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 6.871.669.999 | 5.657.249.156 |

(Dati in Euro)

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|--------------|--------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 113.693.500 | 81.997.692 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -14.738.780 | -35.138.532 |
| 30. Margine di interesse | 98.954.720 | 46.859.160 |
| 40. Commissioni attive | 101.910.490 | 91.156.406 |
| 50. Commissioni passive | -35.872.838 | -32.425.399 |
| 60. Commissioni nette | 66.037.652 | 58.731.007 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 49.377.247 | 42.318.961 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 15.354.835 | 9.666.616 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 115.446 | 86.722 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | 115.446 | 86.722 |
| 120. Margine di intermediazione | 229.839.900 | 157.662.466 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | -4.210.216 | -634.166 |
| <i>a) crediti</i> | -256.928 | - |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | -3.953.288 | - |
| <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | - | -634.166 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 225.629.684 | 157.028.300 |
| 150. Spese amministrative: | -164.031.539 | -142.236.773 |
| <i>a) spese per il personale</i> | -62.493.971 | -59.659.900 |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | -101.537.568 | -82.576.873 |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -9.622.574 | -7.351.336 |
| 170. Rettifiche di valore nette su attività materiali | -2.304.111 | -2.659.993 |
| 180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali | -10.845.817 | -4.682.343 |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 68.297.166 | 67.896.217 |
| 200. Costi operativi | -118.506.875 | -89.034.228 |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | -8.106.420 | 6.407 |
| 230. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | -947.000 |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 3.735 | 447 |
| 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 99.020.124 | 67.053.926 |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -23.983.458 | -4.749.277 |
| 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 75.036.666 | 62.304.649 |
| 290. Utile (Perdita) d'esercizio | 75.036.666 | 62.304.649 |

(Dati in Euro)

Prospetto della redditività complessiva

| | 2012 | 2011 |
|---|--------------------|---------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 75.036.666 | 62.304.649 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 38.335.273 | (24.910.224) |
| 30. Attività materiali | | (297.603) |
| 110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 38.335.273 | (25.207.827) |
| 120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110) | 113.371.939 | 37.096.822 |

(Dati in Euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2011

| PATRIMONIO NETTO 31/12/2011 Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
|---|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---|--------------------------------|
| | Esistenze al 01.01.2011 | Allocazione risultato esercizio precedente | | variazioni dell'esercizio | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2011 | Patrimonio netto al 31.12.2011 |
| | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | |
| | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | | |
| Capitale: | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.499 | | | | 58 | | | 42.557 |
| b) altre azioni | - | | | | | | | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.241 | | | | | | | 148.241 |
| Riserve: | | | | | | | | |
| a) di utili | 226.580 | 27.604 | | | 3.667 | | | 257.851 |
| b) altre | 10.848 | | | | | | | 10.848 |
| Riserve da valutazione: | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | 101 | | | | | | -24.910 | -24.809 |
| b) copertura flussi finanziari | - | | | | | | | - |
| c) altre (da dettagliare) | 46.516 | | | | | | -298 | 46.218 |
| Strumenti di capitale | - | | | | | | | - |
| Azioni proprie | -32 | | | | | | | -32 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 41.635 | -27.604 | -14.031 | | | | 62.305 | 62.305 |
| Patrimonio netto | 516.389 | - | -14.031 | - | 3.725 | - | 37.096 | 543.179 |

(Dati in migliaia di Euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2012

| PATRIMONIO NETTO 31/12/2012 Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
|---|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---|--------------------------------|
| | Esistenze al 01.01.2012 | Allocazione risultato esercizio precedente | | variazioni dell'esercizio | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2012 | Patrimonio netto al 31.12.2012 |
| | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | |
| | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | | |
| Capitale: | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.557 | | | | | | | 42.557 |
| b) altre azioni | - | | | | | | | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | | | | | | | 148.242 |
| Riserve: | | | | | | | | |
| a) di utili | 257.851 | 48.119 | | | | | | 305.970 |
| b) altre | 10.848 | | | | | | | 10.848 |
| Riserve da valutazione: | | | | | | | | |
| a) disponibili per la vendita | -24.809 | | | | | | 38.335 | 13.526 |
| b) copertura flussi finanziari | - | | | | | | | - |
| c) altre | 46.218 | | | | | | - | 46.218 |
| Strumenti di capitale | - | | | | | | | - |
| Azioni proprie | -32 | | | | | | | -32 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 62.305 | -48.119 | -14.186 | | | | 75.037 | 75.037 |
| Patrimonio netto | 543.179 | - | -14.186 | - | - | - | 113.372 | 642.366 |

(Dati in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario metodo indiretto

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | Importo | |
|---|-------------------|----------------|
| | 2012 | 2011 |
| 1. Gestione | 68.279 | 31.653 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 75.037 | 62.305 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | -3.305 | 1.102 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 4.210 | 634 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 13.150 | 8.289 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 9.623 | 7.402 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 17.301 | 4.749 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | -47.737 | -52.828 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -1.595.471 | 251.250 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 23.409 | -75.850 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -773.236 | -637.859 |
| - crediti verso banche | -965.866 | 452.503 |
| - crediti verso clientela | 224.253 | 445.030 |
| - altre attività | -104.032 | 67.426 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) | 1.144.276 | 231.856 |
| - debiti verso banche | 207.462 | -243.029 |
| - debiti verso clientela | 792.069 | 523.830 |
| - titoli in circolazione | -14 | - |
| - passività finanziarie di negoziazione | 6.837 | 8.535 |
| - altre passività | 137.922 | -57.481 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) | -382.917 | 514.759 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da (+) (+) | | |
| - vendite di partecipazioni | 750 | - |
| - rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 27.902 | 26.531 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 49.377 | 42.319 |
| - operazioni straordinarie | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da (-) (-) | | |
| - acquisti di partecipazioni | -4.210 | - |
| - operazioni straordinarie | -14.898 | -2 |
| - acquisti di attività materiali | -1.283 | -458 |
| - acquisti di attività immateriali | -49.773 | -48 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) | 7.866 | 68.342 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | -14.186 | -14.025 |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | 6 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -14.186 | -14.031 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C | -389.236 | 569.076 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 570.313 | 1.237 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | -389.236 | 569.076 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G=E+/-D+/-F | 181.077 | 570.313 |

(Dati in migliaia di Euro)

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente bilancio al 31 dicembre 2012 in osservanza degli IAS – IFRS, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia (primo aggiornamento novembre 2009 e successivi).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nelle note integrative.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione degli IAS/IFRS.

I Prospetti contabili presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2011.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva.

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico e il prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto che riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2012 è suddiviso tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario riporta i flussi di cassa dell'esercizio ed è predisposto secondo il metodo indiretto.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia (primo aggiornamento novembre 2009 e successivi) e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente Bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo ICBPI o che possano comportare aggiustamenti ai dati di bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non vi sono aspetti significativi da segnalare. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la banca autorizza la pubblicazione del bilancio annuale nei termini previsti dalla vigente normativa.

Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

| IAS/IFRS | PRINCIPI CONTABILI | OMOLOGAZIONE |
|-----------------|--|--|
| IAS 1 | Presentazione del bilancio | Reg. 1274/08, 53/09, 70/09, 494/09, 243/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 2 | Rimanenze | Reg. 1126/08, 1255/12 |
| IAS 7 | Rendiconto finanziario | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 243/10, 1254/12 |
| IAS 8 | Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12 |
| IAS 10 | Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1142/09, 1255/12 |
| IAS 11 | Commesse a lungo termine | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IAS 12 | Imposte sul reddito | Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 16 | Immobili, impianti e macchinari | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 1255/12 |
| IAS 17 | Leasing | Reg. 1126/08, 243/10, 1255/12 |
| IAS 18 | Ricavi | Reg. 1126/08, 69/09, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 19 | Benefici per i dipendenti | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12 |
| IAS 20 | Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12 |
| IAS 21 | Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | Reg. 1126/08, 1274/08, 69/09, 494/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 23 | Oneri finanziari | Reg. 1260/08, 70/09 |
| IAS 24 | Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | Reg. 632/10, 475/12, 1254/12 |
| IAS 26 | Fondi di previdenza | Reg. 1126/08 |
| IAS 27 (*) | Bilancio separato | Reg. 1254/12 |
| IAS 28 (*) | Partecipazioni in società collegate e joint venture | Reg. 1254/12 |

| | | |
|-------------|--|--|
| IAS 29 | Informazioni contabili in economie iperinflazionate | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09 |
| IAS 31 (**) | Partecipazioni in joint venture | Reg. 1126/08, 70/09, 494/09, 149/11, 1255/12 |
| IAS 32 | Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio | Reg. 1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 1293/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12 |
| IAS 33 | Utile per azione | Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 34 | Bilanci intermedi | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 149/11, 475/12, 1255/12 |
| IAS 36 | Riduzione di valore delle attività | Reg. 1126/08, 1274/08, 69/09, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 37 | Accantonamenti, passività e attività potenziali | Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09 |
| IAS 38 | Attività immateriali | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 39 | Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione | Reg. 1126/08, 1274/08, 53/2009, 70/09, 494/09, 495/09, 824/09, 839/09, 1171/09, 243/10, 149/11, 1254/12, 1255/12 |
| IAS 40 | Investimenti immobiliari | Reg. 1126/08, Reg. 1274/08, Reg. 70/09, 1255/12 |
| IAS 41 | Agricoltura | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12 |
| IFRS 1 | Prima adozione dei principi contabili internazionali | Reg. 1126/09, 1164/09, 550/10, 574/10, 662/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IFRS 2 | Pagamenti basati sulle azioni | Reg. 1126/08, 1261/08, 495/09, 243/10, 244/10, 1254/12, 1255/12 |

| | | |
|---------|---|--|
| IFRS 3 | Aggregazioni aziendali | Reg. 495/09, 149/11, 1254/12, 1255/12 |
| IFRS 4 | Contratti assicurativi | Reg. 1126/08, 1274/08, 1165/09, 1255/12 |
| IFRS 5 | Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 1142/09, 243/10, 475/12, 1254/12, 1255/12 |
| IFRS 6 | Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | Reg. 1126/08 |
| IFRS 7 | Strumenti finanziari: informazioni integrative | Reg. 1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 824/09, 1165/09, 574/10, 149/11, 1205/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12 |
| IFRS 8 | Settori operativi | Reg. 1126/08, 1274/08, 243/10, 632/10, 475/12 |
| IFRS 10 | Bilancio Consolidato | Reg. 1254/12 |
| IFRS 11 | Accordi a controllo congiunto | Reg. 1254/12 |
| IFRS 12 | Informativa sulle partecipazioni in altre entità | Reg. 1254/12 |
| IFRS 13 | Valutazione del fair value | Reg. 1255/12 |

| SIC/IFRIC | DOCUMENTI INTERPRETATIVI | OMOLOGAZIONE |
|-----------|--|--|
| IFRIC 1 | Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IFRIC 2 | Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili | Reg. 1126/08, 53/09, 1255/12 |
| IFRIC 4 | Determinare se un accordo contiene un leasing | Reg. 1126/08, 70/09, 1255/12 |
| IFRIC 5 | Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | Reg. 1126/08, 1254/12 |
| IFRIC 6 | Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | Reg. 1126/08 |
| IFRIC 7 | Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 “Informazioni contabili in economie iperinflazionate” | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IFRIC 9 | Rivalutazione dei derivati incorporate | Reg. 1126/08, 495/09, 1171/09, 243/10, 1254/12 |
| IFRIC 10 | Bilanci intermedi e riduzione di valore | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| IFRIC 12 | Accordi per servizi in concessione | Reg. 254/09 |
| IFRIC 13 | Programmi di fidelizzazione della clientela | Reg. 1262/08, 149/11, 1255/12 |
| IFRIC 14 | Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima | Reg. 1263/08, Reg. 1274/08, 633/10, 475/12 |
| IFRIC 15 | Accordi per la costruzione di immobili | Reg. 636/09 |
| IFRIC 16 | Coperture di un investimento netto in una gestione estera | Reg. 460/09, Reg. 243/10, 1254/12 |
| IFRIC 17 | Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide | Reg. 1142/09, 1254/12, 1255/12 |
| IFRIC 18 | Cessioni di attività da parte della clientela | Reg. 1164/09 |
| IFRIC 19 | Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale | Reg. 662/10, 1255/12 |
| IFRIC 20 | Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto | Reg. 1255/12 |

| | | |
|--------------|---|-------------------------------|
| SIC 7 | Introduzione dell'Euro | Reg. 1126/08, 1274/08, 494/09 |
| SIC 10 | Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 12 (**) | Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) | Reg. 1126/08 |
| SIC 13 | Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 15 | Leasing operativo – Incentivi | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 21 (***) | Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili | Reg. 1126/08 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti | Reg. 1126/08, 1274/08 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing | Reg. 1126/08 |
| SIC 29 | Informazioni integrative – Accordi per servizi di concessione | Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09 |
| SIC 31 | Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari | Reg. 1126/08 |
| SIC 32 | Attività immateriali – Costi connessi a siti web | Reg. 1126/08, 1274/08 |

(*) Sino alla data di prima applicazione dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 rimangono applicabili i principi nella versione ad oggi applicabile.

(**) Principi applicabili sino alla data di prima applicazione dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12; a far tempo da tale data tali principi sono da intendersi abrogati.

(***) Tale interpretazione è da intendersi abrogata a far tempo dal 1/1/2013, data ultima di applicazione obbligatoria dello IAS 12 come emendato con Reg. UE 1255/12.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione:

Un'attività finanziaria è classificata come detenuta per la negoziazione se:

- è acquisita sostanzialmente allo scopo di vendita nel breve termine;
- è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un derivato (ad eccezione dei derivati che risultino essere efficaci strumenti di copertura).

I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro *fair value* è positivo e fra le passività quando negativo.

Criteri di iscrizione

I titoli di debito e di capitale sono iscritti in bilancio alla data di regolamento mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal costo dell'operazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato dell'attività di negoziazione". Gli interessi maturati sulle attività classificate in questa categoria, vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Per la determinazione del *fair value* dei titoli quotati si rimanda alla sezione 17 – Altre Informazioni. I titoli di capitale e gli strumenti derivati, che hanno per oggetto titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze / minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze / minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 100 del Conto Economico "Utili / perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato in base ai criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il *fair value*. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi. Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma a patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il fair value dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle attività disponibili per la vendita, ai sensi dell'Amendment del 2008 allo Ias 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del fair value delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

4 - Crediti

Criteri di classificazione

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati, con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa e che non sono quotate in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare quali crediti, a seguito di eventi occorsi successivamente alla rilevazione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Rientrano tra i crediti assoggettati a valutazione analitica, gli strumenti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato sulla base della normativa di Banca d'Italia. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse originario effettivo sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui l'attivazione delle garanzie non sia probabile si fa riferimento al loro valore corrente, mentre se esiste la probabilità della loro attivazione si tiene conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il relativo recupero.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico, nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latenti in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto, altresì, della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

7 - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte e valutate nel bilancio individuale al 31 dicembre 2012 al costo, pari al Fair value del corrispettivo pagato, salvo successive svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Le restanti partecipazioni - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in maniera corrispondente.

8 - Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili, macchine ordinarie d'ufficio, arredamento, impianti e attrezzature varie: 8 anni;
- immobili strumentali: 33 anni;
- immobili non strumentali: 33 anni.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9 - Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi

benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteria di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile finita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile stimata in tre anni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali relative ai contratti di Banca Depositaria, la cui vita utile è stimata in dieci anni tenuto conto dei parametri contrattuali.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Criteria di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 230. "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non sono eliminate negli esercizi successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce 130 "Attività fiscali - a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 260. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono imputate direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 130.b)) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della banca.

12 - Fondi per rischi e oneri

Fondi quiescenza e per obblighi similari

I fondi di quiescenza interni costituiti in attuazione di accordi aziendali si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del Bilancio al 31 dicembre 2012 di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120.a) è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto non è più considerato come "piano a benefici definiti", ma come "piano a contribuzione definita". La conseguenza di questa nuova impostazione, che sposta il rischio attuariale e il rischio d'investimento dalla Banca erogante alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS, sta nella diversa disciplina che si rende applicabile alle competenze maturate dal 1° gennaio 2007.

Per le competenze maturate fino al 31 dicembre 2006, essendo il TFR un "piano a benefici definiti", con il rischio attuariale e d'investimento in capo alla Banca, si continua alla sua valorizzazione attuariale utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I profitti e le perdite attuariali sono imputate interamente a conto economico.

Altri fondi

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
 - è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione
- e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico. In particolare nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a conto economico.

13 - Debiti e Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela evidenziano la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso pronti contro termine e il collocamento di titoli obbligazionari.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione

Le operazioni con banche sono contabilizzate alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie di negoziazione".

16 - Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico

nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

17 - Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti deve essere registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede comunque all'iscrizione della specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *Fair value* degli strumenti finanziari è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi di acquisto dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per mercato attivo si intende un mercato in cui i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili.

Per gli strumenti quotati sui mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo del prezzo di recenti transazioni di mercato di strumenti con caratteristiche simili e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo. A tal fine i modelli tengono conto delle scadenze degli strumenti finanziari a tassi quotati sul mercato privi di rischio, dei rischi di insolvenza, dei rischi di pagamento anticipato, della volatilità dello strumento nonché eventualmente dei tassi di cambio di valute estere.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi basati su parametri desumibili dal mercato. Inoltre il modello di calcolo tiene conto della necessità di incorporare il rischio di credito della controparte.

In particolare i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato.

La stessa metodologia viene utilizzata per la valutazione dei derivati, costituiti da Interest Rate Swap (IRS) e da Overnight Interest Rate Swap (OIS).

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo ammortizzato il *fair value* riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del *fair value* in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del *fair value* per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato.

Determinazione del fair value per le attività non finanziarie

Per quanto riguarda gli immobili di investimento, il cui *fair value* è determinato solo ai fini dell'informativa in nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato prevalentemente attraverso perizie esterne. Tale valore è stato determinato considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni non significative (non inserite nel perimetro di consolidamento) sono state classificate Available for sale (AFS) e, in quanto tali devono essere valutate al *fair value* (con impatti a Patrimonio netto e liberazione a Conto Economico al momento della vendita) ad ogni data di bilancio.

Per quanto riguarda le regole di impairment si rimanda alla sezione 2 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il *fair value* delle partecipazioni quotate in un mercato attivo è pari a quello corrispondente al prezzo corrente delle azioni.

Per le partecipazioni non quotate in un mercato attivo il *fair value* è determinato in base

ai criteri indicati in precedenza per gli strumenti finanziari. Ove il fair value risulti inferiore rispetto al valore di carico e ove tale riduzione di valore sia prolungata o significativa si procede a rilevare una svalutazione per la differenza tra i due valori.

Modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento e delle altre attività assoggettate ad Impairment test

La modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento è il metodo finanziario del Discount dividend model

Garanzie rilasciate

Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e a quelle valutate al fair value, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

In particolare i proventi derivanti dalla negoziazione di assegni circolari vengono rilevati alla prescrizione del diritto cartolare.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione di attività finanziarie non quotate sui mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2011.

A.3. Informativa sul fair value

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili ed indipendenti. Il fair value delle attività e delle passività finanziarie è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli di valutazione per gli altri strumenti finanziari.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati spostamenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

La scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'entità o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 – dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

| | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|------------------|---------------|-----------|------------------|---------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 214.383 | 29.664 | 23 | 244.201 | 19.952 | 21 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.896.064 | 32.719 | - | 1.101.482 | 19.683 | - |
| Totale | 2.110.447 | 62.383 | 23 | 1.460.305 | 40.817 | 21 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 1.366 | 27.683 | - | 2.551 | 19.661 | - |
| Totale | 1.366 | 27.683 | - | 2.551 | 19.661 | - |

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

| Voci/Valori | ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | di copertura |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------|----------------------------|--------------|
| | detenute per la negoziazione | valutate al fair value | disponibili per la vendita | |
| 1. esistenze iniziali | 21 | - | - | - |
| 2. Aumenti | | | | |
| 21. Acquisti | | | | |
| 2.2. Profitti imputati a: | | | | |
| 2.2.1. Conto economico | 2 | | | |
| - di cui plusvalenze | 2 | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | | | | |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | | | | |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | | |
| 3.1. Vendite | | | | |
| 3.2. Rimborsi | | | | |
| 3.3. Perdite imputate a: | | | | |
| 3.3.1. Conto economico | | | | |
| - di cui minusvalenze | | | | |
| 3.3.2. Patrimonio netto | | | | |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | | | | |
| 3.5. Altre variazioni in aumento | | | | |
| D. Rimanenze finali | 23 | - | - | - |

A.3.3 Informativa su cd. “day one profit/loss”

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par.28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo fair value che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato / incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il sopra citato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l’iscrizione dello strumento finanziario ad un *fair value* diverso dall’importo pagato / incassato solo se il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il fair value è pari al prezzo pagato / incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato / incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra fair value e il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. “day one profit” ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| a) Cassa | 1.188 | 1.650 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 179.889 | 568.663 |
| Totale | 181.077 | 570.313 |

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|----------------|---------------|-----------|----------------|---------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 212.599 | 1.491 | 23 | 243.284 | 290 | 21 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 212.599 | 1.491 | 23 | 243.284 | 290 | 21 |
| 2. Titoli di capitale | 1.774 | 544 | - | 894 | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 10 | - | - | 23 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 214.383 | 2.035 | 23 | 244.201 | 290 | 21 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | | 27.629 | - | | 19.662 | - |
| 1.1 di negoziazione | | 27.629 | - | | 19.662 | - |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati su crediti: | | | | | | |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | 27.629 | - | - | 19.662 | - |
| Totale (A+B) | 214.383 | 29.664 | 23 | 244.201 | 19.952 | 21 |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 164.092 | 173.731 |
| b) Altri enti pubblici | 64 | 11 |
| c) Banche | 46.966 | 68.978 |
| d) Altri emittenti | 2.991 | 876 |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | 1.771 | 27 |
| b) Altri emittenti: | 547 | 867 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 3 | - |
| - imprese non finanziarie | 544 | 867 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 10 | 23 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | 216.441 | 244.512 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Banche | 26.208 | 18.894 |
| - <i>fair value</i> | 26.208 | 18.894 |
| b) Clientela | 1.421 | 768 |
| - <i>fair value</i> | 1.421 | 768 |
| Totale B | 27.629 | 19.662 |
| Totale (A + B) | 244.070 | 264.174 |

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

| Variazioni/ Attività sottostanti | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 243.596 | 894 | 23 | - | 244.512 |
| B. Aumenti | | | | | |
| B1. Acquisti - operazioni di aggregazioni aziendali | 3.243.813 | 64.088 | 7.961 | - | 3.315.862 |
| B2. Variazioni positive di fair value | 7.180 | - | - | - | 7.180 |
| B3. Altre variazioni | 95.298 | 1.803 | | | 97.101 |
| C. Diminuzioni | | | | | |
| C1. Vendite | 3.227.176 | 63.877 | 7.935 | - | 3.298.988 |
| C2. Rimborsi | 52.639 | - | - | - | 52.639 |
| C3. Variazioni negative di fair value | 72 | 323 | 38 | - | 433 |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli - Attività finanziarie disponibili per la vendita" - Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | | | | |
| C5. Altre variazioni | 95.884 | 267 | 1 | - | 96.152 |
| D. Rimanenze finali | 214.113 | 2.318 | 10 | - | 216.441 |

Le "Altre variazioni" in aumento e in diminuzioni ricomprendono principalmente operazioni di trasferimento titoli all'interno dei conti di proprietà, difatti tali trasferimenti comportano una movimentazione in aumento e in diminuzione dei conti del portafoglio di proprietà.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|-----------------------------------|------------------|---------------|-----------|------------------|---------------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 1.895.371 | - | - | 1.100.790 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | |
| 2.1 Valutati al fair value | 693 | 8.601 | - | 693 | 8.704 | - |
| 2.2 Valutati al costo | | | | | | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 24.118 | - | - | 10.979 | - |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 5. Attività deteriorate | | | | | | |
| 6. Attività cedute non cancellate | | | | | | |
| Totale | 1.896.064 | 32.719 | - | 1.101.483 | 19.683 | - |

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 1.895.371 | 1.093.298 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | 7.490 |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Banche | 846 | 848 |
| b) Altri emittenti: | - | |
| -imprese di assicurazione | | |
| -società finanziarie | 1.341 | 1.443 |
| -imprese non finanziarie | 7.107 | 7.107 |
| -altri | | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 24.118 | 10.979 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 1.928.783 | 1.121.166 |

La voce Quote O.I.C.R si riferisce al Fondo Italiano di Investimenti che rappresenta l'unico OICR in portafoglio e risulta così composto:

- 80,0% Partecipazioni non di controllo
- 10,9% titoli di debito
- 9,1% O.I.C.R.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.100.789 | 9.397 | 10.979 | | 1.121.166 |
| B. Aumenti | 1.835.166 | - | 17.093 | - | 1.852.258 |
| B1. Acquisti | 1.714.013 | - | 15.169 | - | 1.729.181 |
| B2. Variazioni positive di FV | 57.667 | - | - | - | 57.667 |
| B3. Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | - | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| B5. Altre variazioni | 63.486 | - | 1.924 | - | 65.410 |
| C. Diminuzioni | 1.040.583 | 103 | 3.954 | - | 1.044.641 |
| C1. Vendite | 457.936 | - | - | - | 457.936 |
| C2. Rimborsi | 563.000 | - | - | - | 563.000 |
| C3. Variazioni negative di FV | - | - | - | - | - |
| C4. Svalutazioni da deterioramento | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | - | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C6. Altre variazioni | 19.647 | 103 | 3.954 | - | 23.704 |
| D. Rimanenze finali | 1.895.371 | 9.294 | 24.118 | - | 1.928.783 |

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

| | 31/12/2012 | | | | 31/12/2011 | | | |
|---------------------|----------------|----------------|--------------|----------|----------------|----------------|--------------|----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | | |
| - strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 107.597 | 100.634 | 1.713 | - | 135.500 | 114.622 | 1.181 | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 107.597 | 100.634 | 1.713 | - | 135.500 | 114.622 | 1.181 | - |

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | 104.328 | 131.832 |
| d) Altri emittenti | 3.269 | 3.667 |
| 2. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| Totale | 107.597 | 135.500 |

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

| | Titoli di debito | Finanziamenti | Totale |
|--|------------------|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 135.500 | | 135.500 |
| B. Aumenti | | | |
| B1. Acquisti - operazioni di aggregazioni aziendale | | | |
| B2. Riprese di valore | | | |
| B3. Trasferimenti da altri portafogli | | | |
| B4. Altre variazioni | 2.314 | | 2.314 |
| C. Diminuzioni | | | |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rimborsi | 28.500 | | 28.500 |
| C3. Rettifiche di valore | | | |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | | | |
| C5. Altre variazioni | 1.717 | | 1.717 |
| D. Rimanenze finali | 107.597 | | 107.597 |

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------------|----------------|
| A. Crediti verso Banche Centrali | | |
| 1. Depositi vincolati | - | - |
| 2. Riserva obbligatoria | 96.158 | 216.060 |
| 3. Pronti contro termine | - | - |
| 4. Altri | - | - |
| B. Crediti verso banche | | |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 1.194.870 | 391.581 |
| 2. Depositi vincolati | 94.940 | 103.499 |
| 3. Altri finanziamenti: | 295.158 | 9.616 |
| 3.1 Pronti contro termine attivi | - | - |
| 3.2 Leasing finanziario | - | - |
| 3.3 Altri | 295.158 | 9.616 |
| 4. Titoli di debito | | |
| 4.1 Titoli strutturati | - | - |
| 4.2 Altri titoli di debito | 3.457 | 3.327 |
| Totale (valore di bilancio) | 1.684.583 | 724.084 |
| Totale (fair value) | 1.684.583 | 724.084 |

La voce “Altri finanziamenti” si riferisce principalmente all’esposizioni derivanti dal ramo monetica in conseguenza della fusione di Key Client in CartaSi.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|------------------|-------------|-------|------------------|-------------|------------|
| | Bonis | Deteriorate | | Bonis | Deteriorate | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Conti correnti | 1.385.846 | 391 | | 1.875.205 | - | 399 |
| 2. Pronti contro termine attivi | 81.774 | - | | - | - | - |
| 3. Mutui | - | - | | - | - | - |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.204 | - | | 1.001 | - | - |
| 5. Leasing finanziario | - | - | | - | - | - |
| 6. Factoring | - | - | | - | - | - |
| 7. Altri finanziamenti | 241.377 | - | | 87.853 | - | - |
| 8. Titoli di debito | | | | | | |
| 8.1 Titoli strutturati | - | - | | - | - | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | - | - | | - | - | - |
| Totale (valore di bilancio) | 1.710.201 | 391 | | 1.964.059 | - | 399 |
| Totale (fair value) | 1.710.201 | 391 | | 1.964.059 | - | 399 |

La voce “Altri finanziamenti” si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|--------------------------------|------------------|-------------|------------|------------------|-------------|------------|
| | Bonis | Deteriorate | | Bonis | Deteriorate | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri soggetti | | | | | | |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri emittenti | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | | | | | | |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | 874 | - | - |
| c) Altri soggetti | | | | | | |
| - imprese non finanziarie | 12.545 | - | - | 30.308 | - | - |
| - imprese finanziarie | 1.685.390 | - | 391 | 1.921.128 | - | 399 |
| - assicurazioni | 10.807 | - | - | 10.450 | - | - |
| - altri | 1.459 | - | - | 1.298 | - | - |
| Totale | 1.710.201 | - | 391 | 1.964.058 | - | 399 |

La voce "Altri soggetti-imprese finanziarie" si riferisce principalmente a giacenze di conti correnti.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|--------------------------|------------------------------|-------------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | |
| 1. Oasi-Diagram SpA | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 3. CartaSi SpA | Milano | 94,88 | 94,88 |
| 5. Help Line SpA | San Giovanni al Natisone | 70,00 | 70,00 |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | |
| 1. Hi.Mtf Sim SpA | Milano | 25,00 | 25,00 |
| 2. Equens SE | Utrecht | 20,00 | 20,00 |

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

| Denominazioni | Totale attivo | Ricavi totali | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | |
| 1. Oasi-Diagram SpA | 26.149 | 24.272 | 3.137 | 17.609 | 5.675 | X |
| 3. CartaSi SpA | 2.986.473 | 280.341 | 64.488 | 463.806 | 381.123 | X |
| 5. Help Line SpA | 20.220 | 34.608 | 2.252 | 8.035 | 7.262 | X |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | | |
| 1. Hi-Mtf Sim SpA | 5.874 | 2.813 | 440 | 5.199 | 1.250 | X |
| 2. Equens SE | 553.874 | 357.404 | 21.347 | 340.563 | 112.800 | X |
| Totale | 3.592.590 | 699.438 | 91.664 | 835.212 | 508.110 | |

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 506.290 | 516.193 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | 10.672 | |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | | |
| B.4 Altre variazioni | 130.919 | 1.000 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | 750 | |
| C.2 Rettifiche di valore | 8.102 | |
| C.3 Altre variazioni | 130.919 | 10.903 |
| D. Rimanenze finali | 508.110 | 506.290 |
| E. Rivalutazioni totali | | |
| F. Rettifiche totali | | |

La voce “acquisti” si riferisce all’incremento delle quote della società Key Client avvenuto prima della fusione in CartaSi e conseguente all’esercizio di un’opzione call avvenuta nel periodo, come indicato in relazione.

Le voci “altre variazioni” in aumento e diminuzione si riferiscono, rispettivamente, alla cancellazione delle quote Key Client e all’incremento delle quote in CartaSi in seguito alla fusione delle due società.

La voce “vendite” si riferisce alla vendita di quote nella società HI-MTF.

La voce “Rettifiche che di valore” si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Equens, per la quale è stata iscritta una rettifica di valore pari a Euro 8,1 milioni.

Nel determinare la rettifica di valore, l’approccio valutativo adottato sull’attività di impairment sulla Partecipazione Equens SE ha privilegiato la determinazione del Valore recuperabile sulla base del solo Valore d’uso della società determinato secondo il metodo DCF.

Nello sviluppo del metodo DCF, oltre alle componenti di Piano originario della Società per il periodo e alla Posizione finanziaria netta sono stati considerati i seguenti elementi:

- un aggiornamento delle previsioni del Business Plan della società per tener conto delle più recenti indicazioni desunte sulla base dai dati approvati dagli organi societari della partecipata.
- un tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) pari al

10,0% (a fronte di un tasso utilizzato dai comparables compreso in un range tra 9,0% e 9,5%);

- un tasso di crescita perpetua (g) pari al 2%;
- un processo di determinazione del Terminal Value condotto prendendo a riferimento un orizzonte temporale pari a infinito.

Le indicazioni derivanti dall'applicazione della metodologia di natura analitica determinano un Valore d'uso (e quindi il Valore recuperabile) della partecipazione detenuta da ICBPI in Equens SE di Euro 112,8 milioni.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|---------------|---------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | | |
| a) terreni | 21.006 | 21.006 |
| b) fabbricati | 16.245 | 17.100 |
| c) mobili | 777 | 47 |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | 1.364 | 1.320 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | 3.462 | 3.463 |
| b) fabbricati | 10.534 | 10.950 |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale A | 53.388 | 53.886 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | | |
| a) terreni | 17.448 | 17.448 |
| b) fabbricati | 12.668 | 13.191 |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| Totale B | 30.116 | 30.640 |
| Totale (A + B) | 83.504 | 84.526 |

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 24.468 | 42.548 | 2.086 | 4.344 | 10.622 | 84.069 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 14.498 | 2.039 | 4.344 | 9.301 | 30.182 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 24.468 | 28.050 | 47 | - | 1.321 | 53.887 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Acquisti | - | - | 769 | - | 513 | 1.282 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | |
| - altre variazioni | - | - | 97 | - | 3.573 | 3.670 |
| C. Diminuzioni | | | | | | - |
| C.1 Vendite | - | - | 97 | - | 3.573 | 3.670 |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.271 | 39 | - | 470 | 1.780 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | |
| - altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | 24.468 | 26.779 | 777 | - | 1.364 | 53.388 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 15.769 | 2.175 | 4.344 | 13.343 | 35.633 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 24.468 | 42.548 | 2.952 | 4.344 | 14.707 | 89.020 |

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | Totale | |
|---|----------------|---------------|
| | terreni | fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 17.448 | 13.191 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | - | 523 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | | |
| a) immobili ad uso funzionale | | |
| b) attività non correnti in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | 17.448 | 12.668 |
| E. Valutazione al fair value | 114.542 | |

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quegli immobili posseduti (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Gli immobili detenuti dall'ICBPI a scopo d'investimento sono i seguenti:

- immobile in via Verziere, 11 Milano, via Cavallotti, 14 Milano, Via Zurigo, 3 Milano di proprietà di ICBPI, non strumentale all'attività del Gruppo e concesso in locazione operativa.

Alla data di riferimento non esistono:

- restrizioni alla realizzabilità degli investimenti immobiliari o all'incasso dei canoni d'affitto;
- obbligazioni/impegni contrattuali all'acquisto, costruzione, sviluppo, riparazioni, manutenzioni degli immobili strumentali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività /Valori | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | | 14.941 | | 14.941 |
| A.2 Altre attività immateriali | | | | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 64.580 | | 25.653 | |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 64.580 | 14.941 | 25.653 | 14.941 |

Non vi sono impegni all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avvia- mento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|-----------------|--|-------|--------------------------------------|-------|----------------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | 14.941 | - | - | 42.033 | - | 56.974 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | 16.380 | | 16.380 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 14.941 | | | 25.653 | | 40.594 |
| B. Aumenti | | | | | | - |
| B.1 Acquisti | | | | 31.109 | | 31.109 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | | | | | | - |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> | | | | | | - |
| - a patrimonio netto | | | | | | - |
| - a conto economico | | | | | | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | - |
| B.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | 18.664 | | 18.664 |
| C. Diminuzioni | | | | | | - |
| C.1 Vendite | | | | | | - |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | | | - |
| - Ammortamenti | | | | 6.396 | | 6.396 |
| - Svalutazioni | | | | | | - |
| + patrimonio netto | | | | | | - |
| + conto economico | | | | | | - |
| C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> | | | | 4.450 | | 4.450 |
| - a patrimonio netto | | | | | | - |
| - a conto economico | | | | | | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | - |
| C.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| D. Rimanenze finali nette | 14.941 | - | - | 64.580 | - | 79.521 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | 27.226 | | 27.226 |
| E. Rimanenze finali lorde | 14.941 | | | 91.806 | | 106.747 |
| F. Valutazione al costo | | | | | | |

Legenda DEF = a durata definita - INDEF = a durata indefinita

La variazione in aumento “Altre variazioni – operazioni di aggregazione aziendale” si riferisce all’acquisizione del ramo d’azienda Banca Depositaria della Banca Popolare dell’Emilia Romagna per Euro 18,7 milioni e all’acquisizione dei contratti Banca Depositaria di Arca SGR per Euro 29,4 milioni.

La variazione in diminuzione “rettifiche di valore” si riferisce alla svalutazione dell’attività immateriale “Customer Contract Banca Carige”.

Impairment test

Si evidenzia che la banca ha effettuato l’impairment test su tutte le attività immateriali a vita utile indefinita e per le sole attività a vita utile definita per le quali si è evidenziato un trigger event. Di conseguenza sono stati sottoposti ad impairment gli avviamenti “Ramo Pagamenti” e “E-Banking” e il Customer contract Banca Carige che rappresenta un’immobilizzazione immateriale a vita utile definita che ha evidenziato trigger event nel corso dell’esercizio.

La tabella seguente sintetizza i dati di sintesi, i parametri e i risultati dei processi di valutazione condotte sugli avviamenti e le attività immateriali soggette ad impairment.

| Oggetto | Valore a bilancio | Metodologia | Piani | Settore | Cost of Equity (Ke) | Tasso di crescita | Delta Ke limite (*) | Delta RN limite (*) |
|--------------------------------|-------------------|--------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Avviamento Ramo Pagamenti | 12.320 | Valore d'uso | Bdg 13 - P.I. 14/15 | Pagamenti | 9,69% | 1,00% | 184,5% | -87,02% |
| Avviamento Ramo E- Banking | 2.621 | Valore d'uso | Bdg 13 - P.I. 14/15 | Pagamenti | 9,50% | 1,00% | 67,5% | -56,81% |
| Customer contract Banca Carige | 11.638 | Valore d'uso | Piano Carige | Securities Services | 10,02% | 1,00% | = | = |

(*) Variazione % del Cost of Equity (Ke)/Reddito a regime (RN), che nel modello valutativo, rende il Valore recuperabile pari al Valore contabile.

Al termine del processo di determinazione del Valore recuperabile di ogni singola attività, si è proceduto a verificare l’eventuale presenza di perdite per riduzione di valore, attraverso il confronto con il valore contabile della stessa, rilevato sulla base delle evidenze contabili relative alle attività oggetto valutazione e determinato, per le unità generatrici di flussi finanziari, computando il capitale allocato alla CGU (determinato in maniera coerente con il criterio di stima del valore recuperabile).

La verifica condotta ha portato a:

- rilevare la presenza di una perdita per riduzione durevole di valore sull'attività denominata Customer Contract Banca Carige, iscritta nel bilancio individuale di ICBPI per Euro 16,088 milioni. Per tale attività il Valore recuperabile è stato determinato in Euro 11,638 milioni, con un perdita di valore pari quindi a 4,450 milioni;
- rilevare un'eccedenza del Valore recuperabile rispetto al Valore contabile per gli Avviamenti ("Ramo pagamenti", "Ramo E-Banking") iscritti nel bilancio individuale di ICBPI.

La stima del valore d'uso è stata condotta, di regola, sulla base del cosiddetto "metodo reddituale" che esprime il valore del capitale economico in funzione dei redditi che la Cash Generating Unit appare in grado di produrre in futuro.

Il metodo reddituale è stato applicato secondo un modello "levered", nella formulazione a due fasi. La formula valutativa è risultata la seguente:

$$W = \sum Va R_n + TV(1+i)^{-n}$$

dove i simboli hanno il seguente significato:

- $\sum Va R_n$ = valore attuale dei redditi di piano per ciascuno degli "n" esercizi nei quali è articolato il piano;
- $TV(1+i)^{-n}$ = valore attuale del Terminal Value (TV); il TV è a sua volta calcolato attualizzando su un orizzonte temporale infinito una figura di reddito normalizzato a regime stimato alla fine del periodo di piano.

Ai fini della stima del tasso di attualizzazione – che nel modello "levered" esprime il costo del capitale azionario - si è operato seguendo l'approccio del CAPM ("Capital Asset Pricing Model"), con la nota relazione $Ke = r_f + \beta (r_m - r_f)$, dove Ke è il costo opportunità del capitale azionario, r_f il tasso di investimenti senza rischio, β il parametro indicatore del rischio sistematico e il differenziale $(r_m - r_f)$ misura il premio per il rischio di mercato (R_m).

I flussi di cassa sono stati determinati:

- in maniera analitica sulla base delle evidenze dei Piani economici indicati in tabella approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- in maniera sintetica con riferimento al c.d. *terminal value*, determinato su un orizzonte temporale infinito.

Per quanto attiene il Customer Contract Banca Carige, le evidenze dei Piani / Budget sono state considerate alla luce delle specifiche caratteristiche del rapporto con Banca Carige (tipologia servizi prestati, condizioni di pricing, dimensione e tipologia degli AUM), definendo di conseguenza, sulla base di principi condivisi in sede di Consiglio di Am-

ministrazione, i flussi finanziari futuri da porre a base della valutazione. Data la natura dell'attività (a vita utile definita), il Piano è stato sviluppato considerando un orizzonte coincidente con la "durata residua" dell'attività oggetto di valutazione (8 anni).

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri è stato determinato sulla base del cosiddetto "metodo reddituale", che esprime il valore del capitale aziendale in funzione dei redditi che verranno prodotti in futuro. Il metodo, tenuto conto della natura bancaria del Gruppo ICBPI cui fanno capo le CGU e le attività oggetto di valutazione, è stato configurato secondo un modello "levered". Ove al business specifico oggetto di analisi è correlabile l'esigenza di assolvere agli obblighi regolamentari di vigilanza in tema di rispetto di requisiti patrimoniali minimi, il metodo reddituale è stato applicato nella variante DDM (Dividend Discount Model) sulla base di un requisito obiettivo (Patrimonio di Vigilanza / Risk Weighted Assets) del 10,0%, in linea con il valore Target previsto, per il parametro in argomento, dal Risk Appetite Framework del Gruppo ICBPI.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione – che nel modello "levered" utilizzato esprime il costo del capitale azionario - si è considerato come punto di partenza il costo medio ponderato del capitale, determinato seguendo l'approccio del CAPM ("Capital Asset Pricing Model"). Nell'applicazione del modello si è fatto riferimento a tassi/informazioni reperibili sul mercato e/o utilizzati secondo prassi professionale:

- quale risk free rate si è considerata la quotazione dell'IRS 10Y/6M; la rilevazione condotta (media del mese di gennaio 2013) ha portato a porre tale parametro pari a 1,79%;
- il premio per il rischio di mercato è stato considerato nella misura del 5%, secondo una diffusa prassi;
- il beta è stato posto pari alla media delle società rientranti nel(i) comparto(i) di riferimento (quale rilevato attraverso Bloomberg alla data del 11 gennaio 2013), identificato caso per caso in relazione alla natura del business in esame.

Sono inoltre stati previsti, quali elementi addizionali per la determinazione del costo del capitale:

- per tutte le attività, una maggiorazione per "rischio paese" considerato pari al differenziale tra BTP scad. 8/2023 e IRS Y10/6M; la rilevazione condotta (media del mese di gennaio 2013) ha portato a porre tale parametro pari a 2,45%;
- ove ritenute applicabili, in relazione alla natura dell'attività in esame, componenti addizionali per rischi specifici (evidenziate nel prosieguo con riferimento alle singole attività).

Al termine di ogni valutazione è stata quindi condotta una analisi di sensitività diretta ad evidenziare:

- l'eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile;

-
- il valore assegnato agli assunti di base;
 - la variazione percentuale del tasso di attualizzazione dei flussi monetari che rende il valore recuperabile della CGU pari al valore dell'avviamento iscritto a bilancio, rispetto al tasso utilizzato nella determinazione del valore d'uso.

I risultati dell'analisi di sensitività condotta, volta a verificare la variazione del valore d'uso della CGU al variare del tasso di attualizzazione (K_e) e del reddito a regime (RN) posto a base del Terminal value, sono stati riportati nella tabella sopra esposta nelle colonne "Delta K_e limite" e "Delta RN limite"

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Affrancamento avviamento | 3.691 | 3.729 |
| Ammortamenti | 313 | 34 |
| Altre | 483 | 2.124 |
| IRES | - | - |
| Affrancamento avviamento | 18.225 | 18.408 |
| Fondi | 8.071 | 5.797 |
| Ammortamenti | 174 | 216 |
| Altre | 6.034 | 12.986 |

La riduzione delle imposte anticipate si riferisce principalmente alla svalutazione dei titoli di stato iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------------------|------------|------------|
| IRAP | | |
| Rivalutazione immobili | 2.458 | 2.470 |
| Avviamento | - | - |
| Altre | 1.388 | 210 |
| IRES | - | - |
| Plusvalenze da realizzo | 17.766 | 12.199 |
| Avviamento | 1.814 | 1.610 |
| Altre | 2.201 | 2.323 |

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 30.692 | 10.334 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 6.782 | 29.607 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 56 |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 2.043 | 9.305 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 35.431 | 30.692 |

Sono state iscritte in bilancio "imposte anticipate" nella misura in cui vi è la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. E' stata stimata per l'IRES un'aliquota media pari al 27,5%, mentre per l'IRAP si prevede essere il 5,57%. Le variazioni in aumento si riferiscono principalmente alla rettifica di valore dell'attività immateriale "Customer Contract Banca Carige", alla svalutazione del Fondo Italiano di Investimento ed agli accantonamenti ai Fondi. Le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente all'utilizzo dei Fondi.

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 17.566 | 17.636 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 266 | 254 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 336 |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 447 | 660 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.2 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 17.385 | 17.566 |

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 12.601 | - |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | - | 12.601 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 11.041 | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 1.560 | 12.601 |

La variazione in diminuzione si riferisce alle imposte calcolate sulla riserva da valutazione dei titoli di stato iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

13.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 1.246 | 2 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 6.999 | 1.244 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 2 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 8.243 | 1.246 |

La variazione in aumento si riferisce alle imposte sulla rivalutazione dei titoli di stato iscritti nelle attività disponibili per la vendita.

Sezione 15 - Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

| Attività / Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela e altri crediti verso l'Erario | 34.448 | 30.878 |
| Assegni negoziati da regolare | 10.741 | 9.593 |
| Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare | 7.234 | 12.672 |
| Commissioni e altri proventi da addebitare | 65.746 | 56.600 |
| Birel, bonifici, flussi Setif, messaggi pervenuti da addebitare, monetica | 171.393 | 62.026 |
| Partite diverse e poste residuali | 17.280 | 31.083 |
| Totale | 306.842 | 202.852 |

La voce Crediti verso l'Erario include il credito per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP pari a Euro 1,8 milioni.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 252.521 | 150.439 |
| 2. Debiti verso banche | | |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 1.916.524 | 1.743.066 |
| 2.2 Depositi vincolati | 104.676 | 193.725 |
| 2.3 Finanziamenti | 5.780 | 7.453 |
| 2.3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 altri | 5.780 | 7.453 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 40.406 | 17.762 |
| Totale | 2.319.907 | 2.112.445 |
| <i>Fair value</i> | 2.319.907 | 2.112.445 |

1.5 Debiti per leasing finanziario

| Anno 2012 | | | | |
|----------------|-----------|----------|----------------|--|
| Canone leasing | Interessi | Capitale | Debito leasing | |
| 1.728 | 94 | 1.634 | 5.780 | |
| 1.728 | 94 | 1.634 | 5.780 | |

I dati inseriti si riferiscono all'immobile in via Broletto, 37 Milano e all'immobile di Roma in via Chianesi 110/d.

- Immobile sito in via Chianesi, 110/d Roma, il cui contratto di leasing ha scadenza 2014 con la possibilità per ICBPI di esercitare il diritto di riscatto. Tale contratto prevede il pagamento di un canone mensile indicizzato al tasso Euribor a 3 mesi. L'immobile in leasing è vincolato a garanzia del rispetto delle obbligazioni derivanti dai contratti di leasing.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 1.990.015 | 1.753.493 |
| 2. Depositi vincolati | - | - |
| 3. Finanziamenti | 708.808 | - |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 708.808 | - |
| 3.2 altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 400.280 | 603.166 |
| Totale | 3.099.103 | 2.356.659 |
| <i>Fair value</i> | 3.099.103 | 2.356.659 |

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli / Valori | 31/12/2012 | | | | 31/12/2011 | | | |
|---------------------------|-----------------|-------------------|-----------|---------------|-----------------|-------------------|-----------|---------------|
| | Valore bilancio | <i>Fair value</i> | | | Valore bilancio | <i>Fair value</i> | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. Obbligazioni | | | | | | | | |
| 1.1 strutturate | | | | | | | | |
| 1.2 altre | 10.018 | | | 10.018 | 10.032 | | | 10.032 |
| 2. Altri titoli | | | | | | | | |
| 2.1 strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 altri | | | | | | | | |
| Totale | 10.018 | - | - | 10.018 | 10.032 | - | - | 10.032 |

I titoli in circolazione sono rappresentati dal prestito obbligazionario emesso con scadenza nel maggio 2014.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli / Componenti del gruppo | 31/12/2012 | | | | | 31/12/2011 | | | | |
|---|--------------|--------------|---------------|----------|----------|--------------|--------------|---------------|----------|----------|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 1.313 | 1.366 | | | | 2.809 | 2.551 | | | |
| 2. Debiti verso clientela | 39 | - | 38 | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| 3.1 Obbligazioni | | | | | | | | | | |
| 3.1.1 Strutturate | | | | | X | | | | | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | | | | | X | | | | | X |
| 3.2 Altri titoli | | | | | | | | | | |
| 3.2.1 Strutturati | | | | | X | | | | | X |
| 3.2.2 Altri | | | | | X | | | | | X |
| Totale A | 1.352 | 1.366 | 38 | - | | 2.809 | 2.551 | - | - | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | | | | X | X | | | | X |
| 1.1 Di negoziazione | X | | 27.645 | | X | X | 19.661 | | | X |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | | | | X | X | | | | X |
| 1.3 Altri | | | | | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.1 Di negoziazione | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.3 Altri | X | | | | X | X | | | | X |
| Totale B | | X | 27.645 | - | X | | X | 19.661 | - | X |
| Totale (A + B) | | 1.366 | 27.683 | - | X | | 2.551 | 19.661 | - | X |

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Le passività fiscali, pari ad € 40.609, si riferiscono a passività fiscali correnti per € 14.981, e ad imposte differite per € 25.628.

Le passività fiscali correnti pari a € 14.981 mila sono composte dalle imposte correnti IRES e IRAP stimate per l'esercizio 2012 che, tenuto conto dell'adesione al consolidato fiscale del gruppo, includono anche quelle dovute sugli utili delle società controllate incluse nel consolidato fiscale stesso.

Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| Debiti tributari, ritenute d'acconto da versare e altri debiti da versare | 9.331 | 4.548 |
| Assegni, flussi check truncation da accreditare | 17.993 | 16.367 |
| Operazioni in titoli, cambi e premi pagati per opzioni, da accreditare | 8.887 | 724 |
| Debiti verso dipendenti | 23.720 | 25.532 |
| Altri debiti per spese, commissioni interessi da pagare | 38.942 | 37.439 |
| Monte moneta carte di debito | 37.621 | 32.340 |
| Scarti valuta su operazioni di portafoglio | 45.654 | 4.533 |
| Birel, bonifici, flussi di pagamento da accreditare, Monetica | 493.337 | 424.363 |
| Partite diverse e poste residuali | 14.358 | 4.734 |
| Totale | 689.843 | 550.580 |

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 11.328 | 9.629 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 1.030 | 1.414 |
| B.2 Altre variazioni in aumento - operazioni di aggregazione aziendale | - | 1.192 |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 620 | 907 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | 80 | - |
| D. Rimanenze finali | 11.658 | 11.328 |
| Totale | 11.658 | 11.328 |

11.2 Altre informazioni

Metodologia attuariale di valutazione

Per quanto riguarda il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006, la valutazione attuariale viene effettuata utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" con rilevazione a conto economico dei profitti e delle perdite attuariali.

Come previsto dallo IAS 19, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale.

IPOTESI DEMOGRAFICHE

- le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usata nella pratica riassicurativa, distinte per età e per sesso;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base di dati aziendali e di mercato, su un periodo di osservazione dal 2003 al 2012 e fissate, in accordo con il management aziendale, pari al 3,50% annuo;
- per le probabilità di richiesta di anticipazione si è supposto un valore annuo del 3,00%, con l'aliquota media di anticipazione pari al 50,00%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Lo scenario macroeconomico utilizzato per la valutazione viene descritto dalla seguente tabella:

| PARAMETRI | IPOTESI DINAMICA |
|--|------------------|
| <i>Tasso di aumento delle retribuzioni</i> | 4,00% |
| <i>Tasso di inflazione</i> | 2,00% |
| <i>Tasso di attualizzazione</i> | 2,18% |

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 28.12.2012 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 17.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Componenti | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 1.178 | 1.183 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 27.939 | 20.019 |
| 2.1 controversie legali | - | - |
| 2.2 oneri per il personale | - | - |
| 2.3 altri | 27.939 | 20.019 |
| Totale | 29.117 | 21.202 |

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| Voci/Componenti | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.183 | 20.019 | 21.202 |
| B. Aumenti | | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 74 | 9.788 | 9.862 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | 75 | 75 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | - |
| B.4 Altre variazioni | | | - |
| C. Diminuzioni | | | |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 79 | 1.704 | 1.783 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | - |
| C.3 Altre variazioni | - | 239 | 239 |
| D. Rimanenze finali | 1.178 | 27.939 | 29.117 |

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza aziendale a prestazione definita è costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dall'ICBPI nei confronti dei propri cessati. Il debito attuariale stimato al 31 dicembre 2012 è pari a € 1.178 mila. Il calcolo attuariale è stato effettuato avvalendosi della collaborazione professionale di un attuario. Si evidenzia inoltre, che tale piano è basato su un'unica retribuzione (retribuzione forfettaria)/ sull'ultima retribuzione/ su piani medici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2011 a € 1.183 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di € 79 mila. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti.

Le altre variazioni si riferiscono agli adeguamenti da attualizzazione.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico - finanziarie:

IPOTESI DEMOGRAFICHE:

- per le probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia, quelle relative

alla popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato sulla generazione dei nati nel 1948, distinte per sesso;

- per le probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente, quelle adottate nel modello INPS per le proiezioni 2011, distinte per sesso;
- per le probabilità di lasciar famiglia, quelle, distinte per sesso, pubblicate nei suddetti rendiconti degli Istituti di Previdenza;
- per le probabilità di passaggio in seconde nozze dei vedovi e delle vedove, quelle dedotte dalle tavole di nuzialità 1960/62 dell'ISTAT;
- per le probabilità di morte dei vedovi e delle vedove quelle della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 1992, distinte per sesso, mentre per gli orfani minori si sono supposte nulle le probabilità di morte.

12.4 Altri Fondi

Gli altri fondi si riferiscono principalmente a claim/cause per le quali si ritiene probabile il pagamento delle stesse.

L'incremento di tale voce si riferisce principalmente alla passività potenziale che si ritiene probabile debba essere pagata in relazione ad uno dei servizi di pagamento dell'ICBPI, oltre alla svalutazione di crediti commerciali.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Capitale e azioni proprie: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | 316.818 | 268.699 |
| 4. Azioni proprie (-) | (32) | (32) |
| 5. Riserve da valutazione | 59.744 | 21.409 |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio | 75.037 | 62.305 |
| Totale | 642.366 | 543.179 |

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | 75.191 | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 14.110.599 | |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore dei dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 14.110.599 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 75.191 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 14.185.790 | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |

Le azioni in circolazione, tutte interamente liberate, sono pari al n. 14.185.790. Le azioni proprie in portafoglio sono pari al n. 75.191.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

| | Consistenze al | |
|----------------|----------------|----------------|
| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
| Riserva legale | 20.000 | 20.000 |
| Riserve altre | 296.818 | 248.699 |
| Totale | 316.818 | 268.699 |

Dettaglio utilizzabilità riserve di Patrimonio Netto

| Descrizione | 31/12/2012 | 31/12/2011 | Utilizzabilità |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Riserva sovrapprezzo azioni | 148.242 | 148.242 | a,b,c |
| Riserva da valutazione AFS | 13.526 | 101 | d |
| Riserva da valutazione immobili | 46.218 | 46.218 | a,b,c |
| Riserva azioni proprie | 777 | 777 | e |
| Riserve di utili | 243.991 | 195.873 | a,b,c |
| Riserve ex-legge 289/2002 | 10.848 | 10.848 | a,b,c |
| Avanzi fusione | 41.200 | 41.200 | a,b,c |
| Legale | 20.000 | 20.000 | a |
| Totale Riserve | 524.802 | 463.259 | |

a = copertura perdite

b = distribuzione ai soci

c = aumento capitale sociale

d = non distribuibile sino a realizzo

e = non utilizzabile sino alla vendita delle azioni proprie in portafoglio

14.6 Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|----------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 153.176 | 156.388 |
| a) Banche | 1.249 | 3.212 |
| b) Clientela | 151.927 | 153.344 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 3.380 | 2.979 |
| a) Banche | 90 | 90 |
| b) Clientela | 3.290 | 2.889 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 119.260 | 127.352 |
| a) Banche | 18.896 | 125.352 |
| i) a utilizzo certo | 18.896 | 125.352 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 100.364 | 1.999 |
| i) a utilizzo certo | 100.364 | 1.999 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 275.816 | 286.719 |

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 66.863 | 86.915 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

Le attività costituite in garanzia sono costituite principalmente da titoli di stato posti a garanzia dell'operatività della banca sui mercati di riferimento.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi:

| Tipologia servizi | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. Regolati | 21.927.044 | 27.201.279 |
| 2. non regolati | | |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | 19.840.254 | 21.481.451 |
| 2. non regolate | | |
| 2. Gestioni di portafogli | | |
| a) individuali | | |
| b) collettive | | |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni portafogli) | 27.542.536 | 14.483.992 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - | - |
| 2. altri titoli | 27.542.536 | 14.483.992 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni portafogli) altri | 29.494.153 | 21.401.768 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 388 | |
| 2. altri titoli | 29.493.765 | 21.401.768 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 56.971.306 | 35.785.909 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 2.292.113 | 1.643.492 |
| 4. Attività di ricezione e trasmissione ordini | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. Regolati | 993.501 | 1.413.696 |
| 2. non regolati | | |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | 1.053.992 | 1.502.148 |
| 2. non regolate | | |
| 5. Collocamenti con e senza garanzia | | |
| a) Titoli collocati senza garanzia | 1.793.808 | 11.038 |
| b) Titoli collocati con garanzia | 1.244 | - |

La voce "Titoli collocati senza garanzia" si riferisce principalmente ai collocamenti Enel SpA, Atlantia SpA e BTP Italia.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre attività | Totale 31/12/2012 | Totale 31/12/2011 |
|---|------------------|---------------|----------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 8.061 | - | - | 8.061 | 7.300 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 63.302 | - | - | 63.302 | 9.382 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2.315 | - | - | 2.315 | 3.734 |
| 4. Crediti verso banche | 184 | 7.188 | 4 | 7.376 | 15.033 |
| 5. Crediti verso clientela | - | 32.221 | 70 | 32.291 | 46.240 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 8. Altre attività | - | - | 349 | 349 | 308 |
| Totale | 73.862 | 39.409 | 423 | 113.694 | 81.998 |

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre passività | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|------------|-----------------|---------------|---------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 2.069 | - | - | 2.069 | - |
| 2. Debiti verso banche | 6.135 | - | 217 | 6.352 | 17.928 |
| 3. Debiti verso clientela | 5.207 | - | - | 5.207 | 15.894 |
| 4. Titoli in circolazione | - | 304 | - | 304 | 343 |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | 66 | - | - | 66 | 47 |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | - | - | 741 | 741 | 927 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Totale | 13.477 | 304 | 958 | 14.739 | 35.139 |

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|----------------|---------------|
| a) garanzie rilasciate | 167 | 138 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | | |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 11.383 | 11.676 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni patrimoniali | - | - |
| 3.1. individuali | - | - |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4.359 | 3.477 |
| 5. banca depositaria | 15.960 | 8.907 |
| 6. collocamento di titoli | 6.109 | 30 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione ordini | 1.577 | 2.236 |
| 8. attività di consulenza | | |
| 8.1. in materia di investimenti | 101 | 135 |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | | |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1. gestioni patrimoniali | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3. altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 59.714 | 63.321 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 2.540 | 1.236 |
| Totale | 101.910 | 91.156 |

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------------------------------|------------|------------|
| a) presso propri sportelli: | | |
| 1. gestioni patrimoniali | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| b) offerta fuori sede: | | |
| 1. gestioni patrimoniali | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| c) altri canali distributivi: | | |
| 1. gestioni patrimoniali | | |
| 2. collocamento di titoli | 6.109 | 30 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|---------------|---------------|
| a) garanzie ricevute | 36 | 5 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | | |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 774 | 845 |
| 2. negoziazione di valute | - | 13 |
| 3. gestioni patrimoniali: | | |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate a terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 3.001 | 2.691 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 5.734 | 28 |
| 6. regolamento titoli | 2.177 | 1.750 |
| 7. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 21.638 | 26.118 |
| e) altri servizi | 2.513 | 976 |
| Totale | 35.873 | 32.425 |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|---|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 8 | - | 6 | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 171 | - | 192 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 49.198 | - | 42.121 | - |
| Totale | 49.377 | - | 42.319 | |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziamento (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziamento (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|--------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 3.875 | 5.525 | 359 | 1.497 | 7.543 |
| 1.2 Titoli di capitale | 805 | 108 | 975 | 240 | - 302 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | | 3 | | 41 | - 38 |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | - |
| 1.5 Altre | | | | | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | 1 | | 2 | | - 1 |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | 1.551 |
| 4. Strumenti derivati | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 84 | | 83 | | 1 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | 74 | 13.790 | 62 | 7.199 | 6.601 |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | |
| - Altri | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| Totale | 4.839 | 19.426 | 1.483 | 8.977 | 15.355 |

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100*6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2012 | | | 31/12/2011 | | |
|---|------------|----------|-----------------|------------|----------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Titoli di debito | 115 | - | 115 | - | - | - |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | 87 | - | 87 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 115 | | 115 | 87 | | 87 |
| Passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | 31/12/12 (3)=(1)- (2) | 31/12/11 (3)=(1)- (2) |
|--|-----------------------------|-------|----------------|--------------------------|---|----------------|---|-----------------------------|-----------------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche - finanziamenti - titoli di debito | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - finanziamenti - titoli di debito Altri crediti - finanziamenti - titoli di debito | - | 257 | - | - | - | - | - | 257 | - |
| C. Totale | - | 257 | - | - | - | - | - | 257 | - |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | Totale 31/12/12 (3)=(1)- (2) | Totale 31/12/11 (3)=(1)- (2) |
|---------------------------------------|-----------------------------|--------------|----------------|-----------------------------|----------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | | |
| B. Titoli di capitale | | | | | | | |
| C. Quote OICR | - | 3.953 | - | - | - | 3.953 | - |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | | |
| F. Totale | - | 3.953 | - | - | - | 3.953 | - |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

| Operazioni / Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/12 | Totale 31/12/11 |
|---------------------------------------|-----------------------------|----------|----------------|--------------------------|----------|----------------|----------|--------------------|--------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | | | | 634 |
| B. Finanziamenti a banche | | | | | | | | | |
| C. Finanziamenti a clientela | | | | | | | | | |
| D. Totale | - | - | - | - | - | - | - | - | 634 |

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|---------------|---------------|
| 1) Personale dipendente | 60.259 | 58.808 |
| a) salari e stipendi | 44.157 | 42.826 |
| b) oneri sociali | 10.078 | 10.018 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | 111 | 148 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | 1.092 | 1.414 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a prestazione definita | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | - | - |
| - a contribuzione definita | 3.285 | 3.396 |
| - a prestazione definita | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 1.536 | 1.007 |
| 2) Altro personale | 807 | 886 |
| 3) Amministratori e sindaci | 1.415 | 1.492 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | -1.333 | -2.879 |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | 142 | 247 |
| 7) altre spese del personale | 1.204 | 1.105 |
| Totale | 62.494 | 59.660 |

9.2 *Numero medio dei dipendenti per categoria:*

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|----------------------------------|------------|------------|
| a) dirigenti | 35 | 33 |
| b) quadri direttivi | 302 | 261 |
| c) restante personale dipendente | 386 | 351 |

9.5 *Altre spese amministrative: composizione*

| Tipologia di spesa | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|----------------|---------------|
| - elaborazioni dati | 33.568 | 25.901 |
| - postali, trasporto valori e corrieri | 1.197 | 1.174 |
| - services esterni | 6.188 | 5.521 |
| - traffico rete interbancaria | 5.066 | 9.254 |
| - collegamenti telematici e costi per l'automazione | 2.467 | 2.155 |
| - accesso ai mercati | 2.080 | 2.233 |
| - spese per servizi professionali | 6.337 | 4.742 |
| - provvigioni agenti | 1.231 | 1.605 |
| - moduli assegni circolari in bianco | 215 | 326 |
| - spese di manutenzione e locazione | 7.127 | 4.284 |
| - spese condominiali, fitti, riscaldamento e illuminazione | 3.565 | 3.223 |
| - cancelleria e stampati | 281 | 309 |
| - assicurazioni | 640 | 487 |
| - telegrafiche, telefoniche e telex | 797 | 815 |
| - contributi associativi | 635 | 754 |
| - vigilanza locali e pulizia uffici | 708 | 690 |
| - altre spese | 4.353 | 4.060 |
| - imposte e tasse | 25.083 | 15.044 |
| Totale | 101.538 | 82.577 |

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| Tipologia di spesa | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|--------------|--------------|
| Accantonamento per rischi ed oneri diversi | 9.623 | 7.351 |
| Totale | 9.623 | 7.351 |

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|---|---------------------|---|-----------------------------|--|
| A. Attività materiali | - | - | - | - |
| A.1 Di proprietà | - | - | - | - |
| - Ad uso funzionale | 1.201 | - | - | 1.201 |
| - Per investimento | 688 | - | - | 688 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | - | - | |
| - Ad uso funzionale | 406 | - | - | 406 |
| - Per investimento | 10 | - | - | 10 |
| Totale | 2.304 | - | - | 2.304 |

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|---|---------------------|---|-----------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | | | | |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | |
| - Altre | 6.396 | 4.450 | | 10.846 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| Totale | 6.396 | 4.450 | - | 10.846 |

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------|--------------|--------------|
| Altri oneri | 445 | 1.369 |
| Royalties | 4.067 | 4.551 |
| Totale | 4.512 | 5.920 |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|---------------|---------------|
| Fitti attivi | 2.756 | 2.883 |
| Ricavi da servizi | 64.701 | 64.517 |
| Recupero bolli da clientela e spese postali | 372 | 912 |
| Altri proventi | 4.980 | 5.504 |
| Totale | 72.809 | 73.816 |

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|--------------|------------|
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | - | 6 |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | 8.106 | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| Risultato netto | 8.106 | 6 |

La voce “svalutazioni” si riferisce alla rettifica di valore relativa alla partecipazione in Equens.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell’avviamento - Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell’avviamento: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------|------------|------------|
| E-Banking | - | 947 |
| Totale | - | 947 |

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------------------------------|------------|------------|
| A. Immobili | - | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | - | - |
| - Utili da cessione | 4 | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| Risultato netto | 4 | - |

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| 1. Imposte correnti | -30.364 | -24.809 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 1.820 | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 4.563 | 19.692 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | -2 | 368 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) | -23.983 | -4.749 |

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRES

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva: | | |
| aliquota teorica | 27,50% | 27,50% |
| ricavi esenti e altre diminuzioni | -14,2% | -44,60% |
| costi non deducibili | 4,7% | 2,60% |
| aliquota effettiva | 17,9% | -14,50% |

I ricavi esenti si riferiscono principalmente a differenze permanenti relative a dividendi esenti.

I costi non deducibili si riferiscono principalmente a oneri passivi e alla quota indeducibile degli interessi passivi.

18.3 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|------------|------------|
| Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva: | | |
| aliquota teorica | 5,57% | 5,57% |
| ricavi esenti e altre diminuzioni | -2,9% | -8,1% |
| costi non deducibili | 5,3% | 7,2% |
| aliquota effettiva | 7,9% | 4,7% |

I ricavi esenti si riferiscono principalmente a differenze permanenti relative a dividendi esenti.

I costi non deducibili si riferiscono principalmente ai costi del personale e ad altri oneri passivi e alla quota indeducibile degli interessi passivi.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|--|-------------------|---------------------|--------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 75.036.666 |
| Altre componenti reddituali | | | |
| 20. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | 56.374.093 | -18.038.819 | 38.335.273 |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 30. Attività materiali | | | |
| 40. Attività immateriali | | | |
| 50. Copertura di investimenti esteri | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 60. Copertura dei flussi finanziari | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 70. Differenze di cambio | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80. Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | | |
| 100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 110. Totale altre componenti reddituali | 56.374.093 | -18.038.819 | 38.335.273 |
| 120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110) | 56.374.093 | -18.038.819 | 113.371.939 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In ICBPI il controllo sulla realizzazione del disegno imprenditoriale, in conformità a quanto previsto dalle leggi e dalla normativa di Vigilanza, viene assicurato attraverso:

- la supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione;
- l'attività di controllo strategico e gestionale del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno;
- il controllo sui conti (controlli periodici e, ove occorra, straordinari dei dati contabili);
- il controllo sull'andamento della Società rispetto alle previsioni (controllo sull'attuazione dei Piani, dei Budget, dei principali Progetti);
- i controlli di "Internal Auditing", di "Risk Management" e di "Compliance", affidati a strutture dotate di autonomia e indipendenza;
- il Sistema dei Controlli Interni, cioè un sistema di governo societario idoneo a gestire i rischi rilevanti cui la Società è (o potrebbe essere) esposta e dotato di adeguati meccanismi di gestione e controllo coerenti alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità delle attività svolte dalla stessa.

In particolare, il Sistema dei Controlli Interni è un processo (svolto dal Consiglio di Amministrazione, dall'Alta Direzione, dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale) costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su diversi livelli di controllo, quali:

- controlli di linea, diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività; trattasi quindi di controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse unità produttive, generalmente incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi – *risk management* – mirati a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento;
- attività di controllo di conformità alle norme – *compliance* – mirate a presidiare i ri-

schi connessi alla mancata conformità alla normativa esterna ed interna;

- attività di revisione interna – *internal audit* – finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, di normativa interna ed esterna nonché a valutare la funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, si ricomprendono inoltre la Risk Policy, che ha l'obiettivo di individuare i principi, le finalità e le modalità di gestione (metodologia e strumenti) dei principali rischi verso cui ICBPI è esposto in funzione dell'attività svolta, nonché il Framework di Risk Appetite, quale strumento di raccordo tra la pianificazione strategica e la gestione del rischio, in quanto definisce il livello e il tipo di rischio che ICBPI è disposto a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

In funzione delle attività svolte dalla Società, prevalentemente connesse all'erogazione di prodotti e servizi per le Banche e la clientela Corporate primaria, l'analisi dei rischi evidenzia come il Rischio Operativo risulti essere il rischio principale cui ICBPI è esposto. Per fronteggiare il Rischio Operativo, oltre a quanto previsto in termini di requisito patrimoniale, è stato attivato un processo specifico finalizzato ad identificare i fattori di rischio, a valutare il livello di esposizione al rischio e l'efficacia delle azioni di controllo a presidio dello stesso, formalizzato nell'Operational Risk Framework.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura ed a livello di sistema, con rischio di credito si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio del debitore possa causare una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della propria esposizione nei confronti di ICBPI.

ICBPI è una banca cosiddetta di “secondo livello”, il cui core business è l’offerta di prodotti e servizi principalmente nel comparto dei sistemi di pagamento e dei servizi amministrativi di custodia, amministrazione, regolamenti titoli e negoziazione. L’erogazione del credito non costituisce per ICBPI un obiettivo di business, ma è strumentalmente e strettamente connesso all’erogazione di detti prodotti/servizi ed alle attività specifiche di gestione della tesoreria.

Per quanto attiene i controlli di primo livello, il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza ed il Responsabile della Direzione Securities Services vigilano e verificano che le attività finanziarie vengano poste in essere dal proprio Servizio entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati; nell’ambito dei controlli di secondo livello il Servizio Risk Management verifica il rispetto dei Massimali Operativi e dei Grandi Rischi.

ICBPI non opera in prodotti finanziari innovativi quali i derivati su crediti e non utilizza accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e “fuori bilancio”.

Anche in ragione del limitato numero di esposizioni normalmente assunte da ICBPI, le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate ed il relativo processo di controllo andamentale dei vari rapporti sono ispirati a criteri di snellezza e semplicità.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L’assetto organizzativo di ICBPI assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito; in particolare, al Consiglio di Amministrazione restano riservati, in via esclusiva, le attribuzioni ed i poteri riguardanti la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari aziendali. In materia di controlli interni, il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa di ICBPI. Assume

rilevanza il sistema delle deleghe previsto dalla policy interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale attribuisce poteri specifici ad alcuni organi e funzioni aziendali in materia di delibera degli affidamenti: come previsto dall'apposita normativa interna, infatti, i rischi creditizi sono gestiti e presidiati da:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Comitato Crediti
- Servizio Crediti e Sportelli.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'erogazione di linee di credito da parte di ICBPI è disciplinata da apposito Fascicolo Regolamentare e viene rilasciata, nelle diverse forme tecniche, a Banche, SIM, Società Finanziarie regolarmente iscritte negli elenchi disciplinati dal TUB, Soggetti "Large Corporate", Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), SGR, nonché ai dipendenti del Gruppo ICBPI nelle forme tecniche di scoperto di conto corrente e di prestito personale. ICBPI non effettua erogazione di mutui.

L'istruttoria di affidamento tende alla corretta individuazione del rischio e alla valutazione dell'affidabilità del cliente, intesa quale capacità di fare fronte agli impegni finanziari derivanti dalla concessione e dal successivo utilizzo del credito; in tale fase vengono analizzati elementi formali, qualitativi, sostanziali e di merito.

Tutte le richieste di affidamento, nonché le assegnazioni di massimali operativi, sono istruite dall'Ufficio Crediti, asseverate dal Responsabile del Servizio e quindi sottoposte al Comitato Crediti; qualora non emergano fatti ostativi, il Comitato Crediti esprime una valutazione di merito delle pratiche, anche in ordine alle garanzie acquisite o da acquisire, per la successiva delibera da parte degli Organi Istituzionali competenti.

Il controllo ed il monitoraggio del rischio, successivamente all'erogazione del credito, si struttura fundamentalmente nelle seguenti fasi:

- valutazione periodica dei clienti e revisione delle posizioni affidate;
- controllo degli sconfini / debordi;
- controllo dei flussi di ritorno dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- individuazione di segnali di aggravamento del rischio.

L'Ufficio Crediti provvede ad effettuare i controlli di primo livello, verificando con cadenza giornaliera gli eventuali sconfini e segnalando le eventuali posizioni in debordo riscontrate alle Unità Organizzative interessate: accertata la natura del superamento dei limiti, l'Ufficio Crediti comunica, tramite specifiche schede riepilogative, al Responsabile

del Servizio Crediti e Sportelli e al Servizio Risk Management le posizioni, che registrano particolari problematiche, non ricomprese nelle deleghe ad personam in essere, le quali vengono sottoposte all'autorizzazione del Direttore Generale o, in sua vece, del Vice Direttore Generale Vicario.

Il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza vigila e verifica che le attività finanziarie poste in essere dal proprio Servizio siano effettuate entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati. Il monitoraggio del rispetto dei Massimali Operativi concessi alle banche viene eseguito giornalmente come controllo di secondo livello dal Servizio Risk Management. Inoltre, a presidio dei Grandi Rischi ed a supporto dei pertinenti controlli già effettuati al primo livello dalle funzioni competenti, il Servizio Risk Management ha implementato un monitoraggio sul rispetto dei limiti fissati da Banca d'Italia sui c.d. "Grandi Rischi", ovvero le esposizioni che superano il 10% del Patrimonio di Vigilanza.

Allo scopo di rafforzare il presidio sul Rischio di Credito, viene effettuata in maniera strutturata ed organica la raccolta dalle varie Procedure Informatiche aziendali dei dati significativi relativamente all'esposizione creditizia (ammontare linee di credito, utilizzo linee di credito, sconfinamenti, eventuali sofferenze). Tale attività è svolta come controllo di primo Livello dal Servizio Crediti e Sportelli e, come controllo di secondo livello, dal Servizio Risk Management.

Data la dimensione e la natura del rischio di credito assunto, non sono utilizzati sistemi di scoring o basati su rating esterni e/o interni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, gli organi deliberanti, sulla base delle risultanze della relativa istruttoria, possono decidere di subordinare la concessione della linea di credito all'acquisizione di idonee garanzie. Tali garanzie possono essere rappresentate da garanzie reali, quali ad esempio titoli in pegno e/o depositi in contanti, da garanzie contrattuali o da garanzie di firma.

L'Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta all'anno, l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l'integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento, si procede alla revisione immediata della posizione al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

Le garanzie acquisite non presentano vincoli particolari che ne possano minare la validità giuridica.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella modalità di gestione delle garanzie rispetto all'esercizio precedente.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il Comitato Crediti esamina periodicamente tutte le posizioni potenzialmente anomale, deliberando le azioni di recupero da intraprendere nonché, sulla base di opportuni parametri, gli eventuali cambiamenti di status del credito; tali deliberazioni vengono poi sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione delle attività per qualità dei debitori avviene secondo le categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le posizioni deteriorate, sono state apportate le rettifiche di valore scaturite dalla valutazione analitica delle singole posizioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/ qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|---|------------|----------|---------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | 241.741 | 241.741 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 1.895.371 | 1.895.371 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | 107.597 | 107.597 |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | 1.684.583 | 1.684.583 |
| 5. Crediti verso clientela | 391 | - | - | - | 1.710.202 | 1.710.593 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2012 | 391 | - | - | - | 5.639.494 | 5.639.885 |
| Totale 31/12/2011 | 399 | - | - | - | 4.187.706 | 4.188.105 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | 241.741 | 241.741 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 1.895.371 | - | 1.895.371 | 1.895.371 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 107.597 | - | 107.597 | 107.597 |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 1.684.583 | - | 1.684.583 | 1.684.583 |
| 5. Crediti verso clientela | 2.139 | 1.748 | 391 | 1.710.202 | - | 1.710.202 | 1.710.202 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2012 | 2.139 | 1.748 | 391 | 5.397.753 | - | 5.639.494 | 5.639.494 |
| Totale 31/12/2011 | 3.485 | 3.086 | 399 | 3.924.431 | 634 | 4.187.706 | 4.188.105 |

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni / valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione Netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - |
| b) Incagli | - | - | - | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | - | - |
| e) Altre attività | 1.835.878 | - | - | 1.835.878 |
| TOTALE A | 1.835.878 | - | - | 1.835.878 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 29.121 | - | - | 29.121 |
| TOTALE B | 29.121 | - | - | 29.121 |
| TOTALE A+B | 1.864.999 | - | - | 1.864.999 |

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni / valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione Netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 2.139 | 1.748 | - | 391 |
| b) Incagli | - | - | - | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | - | - |
| e) Altre attività | 3.775.988 | - | - | 3.775.988 |
| TOTALE A | 3.778.127 | 1.748 | - | 3.776.379 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 233.759 | - | - | 233.759 |
| TOTALE B | 233.759 | - | - | 233.759 |
| TOTALE A+B | 4.011.886 | 1.748 | - | 4.010.138 |

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|--------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 3.485 | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | | | | |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 257 | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis | - | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | 1.604 | - | - | - |
| C.3 incassi | - | - | - | - |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 2.138 | - | - | - |

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|--|--------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 3.086 | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | | | | |
| B.1. rettifiche di valore | 257 | - | - | - |
| B.1. bis perdite da cessione | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.3. altre variazioni in aumento | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | |
| C.1. riprese di valore da valutazione | - | - | - | - |
| C.2. riprese di valore da incasso | - | - | - | - |
| C.2.bis utile da cessione | - | - | - | - |
| C.3. cancellazioni | 1.595 | - | - | - |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| C.5. altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 1.748 | - | - | - |

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classe di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | - | - | - | - | - | - | 5.636.385 | 5.636.385 |
| B. Derivati | | | | | | | | |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | 27.629 | 27.629 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 156.555 | 156.555 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 78.697 | 78.697 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - | 5.899.266 | 5.899.266 |

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione | Garanzie reali (1) | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1+2) | |
|---|--------------------|-----------------------|--------|----------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------------|----------------|
| | | Immobili | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | |
| | | | | | CNL | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | |
| | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | | Altri soggetti |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 81.791 | - | - | 81.774 | - | - | - | - | - | - | - | - | 17 | 81.791 |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Controparti | Governi e Banche Centrali | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|--|---------------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | 391 | 1.491 | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 2.059.463 | - | - | 64 | - | - | 1.690.443 | - | - |
| TOTALE A | 2.059.463 | - | - | 64 | - | - | 1.690.834 | 1.491 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 76.544 | - | - | 168 | - | - | 156.246 | - | - |
| TOTALE B | 76.544 | - | - | 168 | - | - | 156.246 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 2.136.007 | - | - | 232 | - | - | 1.847.080 | 1.491 | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 1.267.135 | - | - | 1.105 | - | - | 2.082.024 | 3.086 | - |

| Esposizioni/ Controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|-----------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | 257 | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 10.817 | - | - | 13.688 | - | - | 1.512 | - | - |
| TOTALE A | 10.817 | - | - | 13.688 | 257 | - | 1.512 | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 4 | - | - | 797 | - | - | 1 | - | - |
| TOTALE B | 4 | - | - | 797 | - | - | 1 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 10.821 | - | - | 14.485 | 257 | - | 1.513 | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 10.469 | - | - | 31.077 | - | - | 1.380 | - | - |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|----------------------|----------------------------------|------------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 391 | 1.748 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 3.738.938 | - | 34.379 | - | 2.671 | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 3.739.328 | 1.748 | 34.379 | - | 2.671 | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 233.748 | - | 11 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 233.748 | - | 11 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 3.973.077 | 1.748 | 34.390 | - | 2.671 | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 3.342.090 | 3.086 | 50.280 | - | 2.033 | - | - | - | - | - |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|----------------------|----------------------------------|------------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 1.353.933 | - | 424.206 | - | 24.042 | - | 22.919 | - | 10.779 | - |
| TOTALE | 1.353.933 | - | 424.206 | - | 24.042 | - | 22.919 | - | 10.779 | - |
| B. Esposizioni “fuori bilancio” | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 25.473 | - | 3.648 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 25.473 | - | 3.648 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2012 | 1.379.406 | - | 427.854 | - | 24.042 | - | 22.919 | - | 10.779 | - |
| TOTALE (A + B) 31/12/2011 | 751.561 | - | 144.073 | - | 37.341 | - | 9.979 | - | 14.381 | - |

B.4 Grandi rischi

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------|------------|------------|
| a) Ammontare | 961.415 | 241.043 |
| b) Numero | 20 | 9 |

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo ICBPI non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

ICBPI non si è dotato di strumenti evoluti per la misurazione del Rischio di Credito in ragione del suo particolare profilo.

ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano si evidenzia quanto segue:

- l'esposizione al rischio sovrano della banca/Gruppo si riferisce esclusivamente ai titoli di debito detenute;
- non vi sono posizioni in derivati nei confronti che espongono la banca/Gruppo al rischio di credito Sovrano.

L'esposizione al rischio di credito Sovrano è interamente costituito da titoli di stato.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Rischio di Mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente; esso è presente in ICBPI, che effettua la gestione degli strumenti finanziari per tutto il Gruppo. In particolare:

- le attività di Investimento sono in capo al Servizio Tesoreria e Finanza;
- le attività di Market Maker, di Specialist/Liquidity Provider ed i servizi di intermediazione titoli richiesti dalla clientela sono in capo alla Direzione Securities Services.

Tali attività sono disciplinate dal Regolamento Finanza, che definisce i limiti operativi a fronte del Rischio di Mercato e i criteri e le modalità per monitorare le posizioni.

L'operatività di ICBPI in derivati e quella in valuta riguardano essenzialmente attività di negoziazione pareggiate per conto della clientela.

ICBPI non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi ed utilizza gli Overnight Interest Rate Swap solo per la copertura del rischio di tasso connesso ai depositi bancari a medio-lungo termine.

Il modello di *governance* definito a presidio del processo di gestione e di controllo dei rischi di ICBPI si fonda, da una parte, sulla separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio e, dall'altra, sullo sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio coerentemente con la struttura gerarchica di ICBPI, nonché mediante un processo di deleghe.

Il Servizio Tesoreria e Finanza e la Direzione Securities Services riportano al Comitato Liquidità e Finanza, che analizza le posizioni assunte e definisce le politiche finanziarie.

La gestione dei controlli di primo livello è in capo, per le rispettive attività, al Servizio Tesoreria e Finanza e alla Direzione Securities Services, mentre i controlli di secondo livello vengono svolti dal Servizio Risk Management che, quotidianamente, monitora il Rischio di Mercato tramite VaR sulle posizioni in titoli e sulle posizioni detenute in divisa, effettuando inoltre controlli di secondo livello sul rispetto dei limiti assegnati.

Il monitoraggio delle posizioni in titoli, così come quello delle posizioni in divisa, viene eseguito tramite VaR con intervallo di confidenza pari al 99% su un orizzonte temporale di 10 giorni, calcolato utilizzando un modello parametrico.

Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non si propone e non copre l'analisi di eventi estremi: l'utilizzo di stress testing permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni estreme e nella violazione delle ipotesi alla base del modello utilizzato, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR.

Infine, in un'ottica di costante miglioramento dei presidi di rischio, il valore di VaR come sopra determinato viene sottoposto a verifica tramite apposita attività di back testing.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

A1. Aspetti generali del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse attiene al rischio di variazioni negative dei margini economici in conseguenza di variazioni dei tassi e risulta connaturato sia alla tipica attività bancaria svolta da ICBPI, in quanto insito nel processo di trasformazione nel tempo, nello spazio e nella forma delle risorse finanziarie, sia nell'attività di trading su attività finanziarie, svolta dal Servizio Tesoreria e Finanza e dai Servizi Market Making e Brokerage & Primary Market della Direzione Securities Services.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration molto contenuta.

Come già per gli esercizi precedenti, il rischio di tasso rimane estremamente limitato in considerazione del naturale matching tra poste dell'attivo e del passivo derivante dall'attività svolta da ICBPI.

Nel portafoglio di negoziazione sono presenti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza.

A2. Aspetti generali del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti e si distingue in rischio generico, derivante da una variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento, e in rischio specifico, derivante da una variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento a seguito del mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

B1. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, il Servizio Risk Management provvede all'effettuazione di prove di stress sul rischio di tasso di interesse, ipotizzando movimenti paralleli delle curve di tasso ed analizzandone gli effetti conseguenti.

B2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Come per gli altri rischi, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale di ICBPI, è orientata ad una prudente gestione delle attività. Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato mediante la produzione di apposita reportistica gestionale e tramite il calcolo del VaR, elaborato, come già detto, giornalmente dal Servizio Risk Management.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia / durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 |
| 1. Attività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | 18.774 | 11.926 | 17.504 | 218 | 164.524 | 245 | 127 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Passività per cassa | 144 | - | 37 | 9 | 306 | 722 | 19 | - |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | 1.911 | - | 620 | - | - | - | - |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | 308 | 41.107 | 27.003 | 771 | 80.923 | 1.797 | 364 | - |
| + posizioni corte | 400 | 120.787 | 26.988 | 800 | 1.590 | 955 | 470 | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 501.498 | 3.904 | - | - | - | 28.933 | - |
| + posizioni corte | - | 508.297 | 3.899 | - | - | - | 28.933 | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia/ durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | Dic.2012 | - |
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri | 23 | 8 | 13 | - | 102 | 15 | 105 | - |
| 1.2 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre passività | - | - | - | - | - | - | 142 | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 141 | - | - | - | - | 218 | - |
| + posizioni corte | - | 220 | - | - | - | - | 139 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 572.988 | 3.863 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 566.265 | 3.866 | - | - | - | - | - |

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

A1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili di ICBPI (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flow futuri (fair value risk).

Per valutare l'impatto di tale rischio viene utilizzata una metodologia basata sulle linee guida di cui all'Allegato C del Titolo III, Capitolo 1 della Circolare B.I. 263/2006, che valuta l'assorbimento in termini di capitale interno di una traslazione di 200 punti base della curva dei rendimenti sul portafoglio bancario, ponderando le varie esposizioni a seconda della loro vita residua ed adottando una metodologia interna per la classificazione dei conti correnti, così come previsto dalla normativa di Vigilanza sopra ricordata.

A2. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario origina principalmente dalle partecipazioni detenute con finalità di investimento, nonché dagli strumenti finanziari, in particolare Titoli di Stato italiani, non compresi nel portafoglio di negoziazione, in quanto anch'essi detenuti con finalità di stabile investimento.

Limitatamente a questi ultimi strumenti, le procedure aziendali individuano quale unico responsabile dei relativi processi interni di gestione il Consiglio di Amministrazione.

B1. Attività di copertura del *fair value*

Non applicabile

B2. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non applicabile

Si evidenzia che, ancorché la banca non applica l'hedge accounting ai fini contabili, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di prezzo risulta mitigato da operazioni di copertura dal punto di vista economico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia / Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|-----------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1 Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 285.576 | 555.049 | 119.818 | 198.364 | 844.161 | 3.457 | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 1.071.054 | 368.711 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 1.385.442 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 224.081 | 81.870 | 472 | 183 | 830 | - | - | - |
| 2 Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 1.800.885 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 29.948 | 708.808 | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 1.869.360 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 40.406 | 74.364 | - | - | 267.530 | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 10.018 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Tipologia / Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|--|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 146.421 | 94.940 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 404 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 16.921 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 189.130 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 7.876 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 49.685 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 12.782 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4 Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

Il rischio di cambio origina per la quasi totalità da attività di trading in valuta svolta mediante la negoziazione di vari strumenti di mercato e viene costantemente monitorato dal Servizio Risk Management mediante il calcolo del VaR.

L'esposizione al rischio di cambio – determinato a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza – si attesta su valori trascurabili.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il portafoglio di negoziazione risulta interamente coperto in modo puntuale con posizioni spot forex.

Il Servizio Risk Management verifica quotidianamente che il VaR sulle posizioni in essere sia sempre entro il limite fissato dal Regolamento Finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|---------------------|---------------|
| | Dollari Usa | Yen | Sterline | Franchi svizzeri | Dollari Australiani | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| A.1 Titoli di debito | 222 | 49 | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | 3 | - | - | - | - | 153 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 137.002 | 6.449 | 29.985 | 19.941 | 10.382 | 37.601 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 7.966 | 3.058 | 2.548 | 1.234 | 1.119 | 1.399 |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | 136 | 36 | 8 | 53 | 197 | 247 |
| C. Passività finanziarie | | | | | | |
| C.1 Debiti verso banche | 45.027 | 2.500 | 1.665 | 6.495 | 1.070 | 5.854 |
| C.2 Debiti verso clientela | 67.241 | 42.747 | 30.862 | 13.429 | 10.510 | 33.955 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | | | | | | |
| E. Derivati finanziari | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | |
| + Posizioni lunghe | 279.831 | 175.993 | 39.036 | 16.075 | 3.238 | 8.029 |
| + Posizioni corte | 308.586 | 140.466 | 39.050 | 16.126 | 3.094 | 8.161 |
| Totale attività | 425.160 | 185.585 | 71.577 | 37.303 | 14.936 | 47.429 |
| Totale passività | 420.854 | 185.713 | 71.577 | 36.050 | 14.674 | 47.970 |
| Sbilancio | -4.306 | 128 | - | -1.253 | -262 | 541 |

2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 112.516 | - | 119.696 | - |
| c) Forward | 249 | - | 254.021 | 778 |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | 5.061 | - | 3.118 | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | 58 |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 37.143 | - | 23.252 | - |
| c) Forward | 720.848 | - | 312.288 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| Totale | 875.817 | - | 712.375 | 837 |

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli / Tipologie derivati | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 74 | - | 775 | - |
| b) Interest rate swaps | 20.998 | - | 17.882 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 5.860 | - | 781 | 3 |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 4 | - | 222 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 26.936 | - | 19.660 | 3 |

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

| Portafogli / Tipologie derivati | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | 62 | - | 762 | - |
| b) Interest rate swaps | 20.716 | - | 17.882 | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 5.826 | - | 1.009 | 1 |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 110 | - | 6 | - |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| Totale | 26.714 | - | 19.659 | 1 |

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza : valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Assicurazioni | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------|----------------|---------------------|---------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi di interesse | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 112.570 | 195 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 20.998 | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 20.716 | 6 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 868 | - | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 2.530 | 2.530 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 17 | 56 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 45 | 17 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 59 | 93 | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 412.888 | 334.080 | - | - | 11.023 |
| - Fair value positivo | - | - | 4.833 | 1.031 | - | - | 1 |
| - Fair value negativo | - | - | 1.109 | 4.662 | - | - | 160 |
| - Esposizione futura | - | - | 4.117 | 3.341 | - | - | 110 |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 580.750 | 346.011 | - | - | 11.294 |

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|----------------|------------------------------|---------------|----------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 54.898 | - | 57.867 | 112.765 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 5.061 | - | - | 5.061 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 757.991 | - | - | 757.991 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | | | | |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| TOTALE A+B 31/12/2012 | 817.950 | - | 57.867 | 875.817 |
| TOTALE A+B 31/12/2011 | 654.507 | - | 57.867 | 712.374 |

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

B. DERIVATI CREDITIZI

L' ICBPI non presenta operatività in derivati creditizi al 31 dicembre 2012.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

L' ICBPI non presenta operatività in derivati creditizi al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita in un orizzonte temporale di brevissimo termine.

Oltre alla difficoltà/impossibilità di coprire tali sfasamenti, il rischio di liquidità può comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e potenzialmente sfavorevoli.

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità di ICBPI, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in un'ottica prudentiale, l'equilibrio della struttura per scadenza di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività; la struttura dei flussi impiegati in termini di scadenze ed importi consente infatti di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere, ferma restando l'elevata capacità di ICBPI di finanziarsi nel brevissimo periodo (1-3 giorni).

Il framework organizzativo e gestionale si basa e prevede un documento di "Liquidity Policy e Contingency Funding Plan", approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ha l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione della liquidità (Liquidity Policy) e le regole da adottare in uno stato di crisi di liquidità (Contingency Funding Plan). Tale documento, anche attraverso la determinazione:

- della Propensione al rischio;
- degli Indicatori di Early Warning;
- del Sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi che tenga conto del costo della liquidità,

definisce, tra l'altro, le soglie di attenzione che segnalano il passaggio dal "normale corso degli affari" ad una situazione di "stress" e/o di "crisi".

Per garantire il mantenimento dell'equilibrio fra i flussi di cassa positivi e negativi, la Liquidity Policy analizza separatamente le cause che possono generare delle riduzioni dei flussi di cassa positivi da quelle che possono generare un aumento dei flussi di cassa negativi e individua le migliori soluzioni operative che, in situazione di normale operatività, garantiscono il bilanciamento del rapporto di rischio rendimento.

Il Contingency Funding Plan (CFP) valuta le azioni da compiere nel caso in cui si registri una forte riduzione degli apporti di liquidità a fronte di impieghi certi (operatività sul servizio della Monetica e sugli impieghi difficilmente liquidabili), sia essa generata da crisi di liquidità sistemica o da crisi di liquidità specifiche.

In particolare il CFP descrive il passaggio da una situazione di normale operatività ad una situazione di Stress operativo o di Crisi, sulla base dell'andamento di indicatori quantitativi e/o qualitativi, sia interni sia sistemici, che vengono monitorati giornalmente.

Il Contingency Funding Plan descrive inoltre i processi di gestione degli scenari di Stress o Crisi, specificando il coinvolgimento delle specifiche funzioni aziendali a cui sono affidate peculiari azioni da intraprendere, con le relative annesse responsabilità. La gestione del rischio di liquidità è principalmente affidata al Servizio Tesoreria e Finanza, che effettua sul mercato operazioni di impiego e di raccolta. ICBPI effettua un monitoraggio giornaliero della liquidità mediante la tecnica della Maturity Ladder, costruita secondo le indicazioni dettate dalla Banca d'Italia nelle disposizioni di Vigilanza prudenziale e verificando che gli indici di equilibrio fissati dal Regolamento Finanza siano sempre rispettati. Tale monitoraggio è completato dall'applicazione di scenari di stress test definiti dalla normativa interna e svolti giornalmente dal Servizio Risk Management. Infine, con cadenza settimanale, ICBPI predispone una segnalazione a Banca d'Italia costruita secondo le indicazioni della Vigilanza, che tiene conto sia degli impegni in essere che di quelli previsionali in ingresso e in uscita. La liquidità è una delle "dimensioni" incluse nel Risk Appetite Framework, rappresentando uno degli elementi considerati più rilevanti per ICBPI. Tale inclusione è giustificata dalla rilevanza assunta dalle problematiche connesse alla gestione della stessa nel contesto attuale e dalla peculiarità dei flussi di cassa positivi e negativi generati dal business del Gruppo ICBPI.

Nel Risk Appetite Framework sono state infatti definite le due seguenti metriche relative alla liquidità, entrambe ricavate dal monitoraggio settimanale della liquidità eseguito secondo le indicazioni di Banca d'Italia:

- numero di sforamenti attesi rispetto alla soglia di significatività (la soglia, in termini di flussi di cassa netti, oltre la quale lo sforamento atteso è significativo per il calcolo della metrica);
- minimo Cash Horizon atteso (giorni mancanti al raggiungimento della più vicina fascia di sforamento atteso oltre la soglia di significatività).

La rilevazione della metriche viene eseguita con cadenza trimestrale aggregando i risultati dei monitoraggi settimanali. Per ciascuna metrica sono stati definiti opportuni livelli di:

- Risk Target, livello ottimale di rischio cui ICBPI desidera esporsi;
- Risk Trigger, livello di attenzione al superamento del quale devono essere implementate prime azioni correttive onde evitare il superamento del limite;
- Risk Limit, livello massimo di rischio che ICBPI è disposto a sopportare considerando, tra gli altri, il contesto di mercato ed i vincoli regolamentari esistenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | indeterminata |
|---|-----------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| a.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | 65.000 | 1.545.140 | 14 | - |
| a.2 Altri titoli di debito | 4 | - | - | 2.500 | 14.277 | 3.690 | 7.955 | 124.597 | 11.194 | - |
| a.3 Quote di O.i.c.r. | 24.118 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.4 Finanziamenti | 2.738.616 | 85.657 | 268.687 | 19 | 1.974 | 479 | 195 | 830 | - | 96.158 |
| banche | 1.190.584 | 3.875 | 268.678 | - | - | - | - | - | - | 96.158 |
| clientela | 1.548.032 | 81.782 | 8 | 19 | 1.974 | 479 | 195 | 830 | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| b.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| banche | 1.665.848 | - | - | 74.340 | - | - | - | 267.530 | - | - |
| clientela | 1.902.532 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | 10.018 | - | - |
| b.3 Altre passività | 431.072 | 708.808 | - | - | - | - | 9 | 434 | 810 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 128.245 | - | 149.222 | 227.922 | 29.384 | 800 | 79.855 | 2.140 | - |
| Posizioni corte | - | 202.370 | - | 160.287 | 194.052 | 29.188 | 829 | 1.980 | 1.520 | - |
| c.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | 20.570 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 20.570 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: altre divise

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | indeterminata |
|---|---------|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| a.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | 13 | - | 17 | - | - |
| a.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 8 | - | - | 102 | 85 | - |
| a.3 Quote di O.i.c.r. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.4 Finanziamenti | 160.166 | 21.915 | 62.578 | 4.318 | 5.872 | - | - | - | - | - |
| banche | 142.842 | 21.915 | 62.578 | 4.318 | 5.872 | - | - | - | - | - |
| clientela | 17.324 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| b.1 Depositi e conti correnti | 238.159 | 10.611 | 83 | 2.088 | - | - | - | - | - | - |
| banche | 49.029 | 10.611 | 83 | 2.088 | - | - | - | - | - | - |
| clientela | 189.130 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.3 Altre passività | 9.614 | - | - | - | - | - | - | - | 159 | - |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | | | | | | |
| c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 280.202 | - | 303.098 | 412.991 | 4.498 | - | - | 248 | - |
| posizioni lunghe | - | 137.951 | - | 156.959 | 189.677 | 2.132 | - | - | 144 | - |
| posizioni corte | - | 142.250 | - | 146.139 | 223.313 | 2.366 | - | - | 104 | - |
| c.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | 689 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | 432 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | 257 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | 152 | 152 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | 152 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | 152 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 606 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | 303 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | 303 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

Da una tale definizione restano invece esclusi il rischio strategico (perdite subite per effetto di valutazioni strategiche errate da parte del management) e il rischio reputazionale (perdite di quote di mercato in quanto il nome della società viene associato ad eventi negativi).

La caratteristica principale dei rischi operativi è quella di essere insiti nell'operatività di ICBPI e, quindi, ineludibili ed ovunque presenti; questa caratteristica presuppone che, a differenza dei rischi di credito e mercato, essi non vengono assunti in base a scelte strategiche, ma vengono rilevati, stimati e monitorati, al fine di contenerne gli impatti e ridurre la frequenza.

Per valutare l'esposizione ai Rischi Operativi e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sugli stessi, devono essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative.

Il presidio di tali rischi perciò avviene attraverso:

- un'adeguata organizzazione aziendale, con linee di competenza e responsabilità definite assicurando la separazione dei ruoli tra funzioni di controllo e quelle operative;
- l'adozione di controlli di primo livello per ogni processo al fine di:
 - monitorare il corretto svolgimento delle attività;
 - rilevare con tempestività eventuali anomalie e, se del caso, provvedere alla sollecita sistemazione;
 - identificare difettosità tecnico-organizzative e chiederne una tempestiva analisi e correzione;
- il recepimento di un codice etico e di comportamento dei dipendenti;
- la normativa interna;
- la traslazione del rischio mediante coperture assicurative mirate;
- un processo di Self Risk Assessment (SRA) e di Loss Data Collection (LDC).

Tale ultima tipologia si configura come componente qualitativa del processo e può essere sintetizzata nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di misurazione del rischio; la componente quantitativa si basa, invece, sull'analisi statistica dei dati storici di perdita.

In materia di rischi operativi, ICBPI ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziale, una metodologia di identificazione e classificazione dei rischi operativi aziendali e dei relativi controlli sulla base di una mappatura dei processi aziendali.

L'accurata mappatura dei rischi ed il monitoraggio continuo dei livelli di esposizione consente di individuare le aree di criticità e di avviare l'implementazione di azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare mediante il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi (re-engineering e interventi migliorativi sui controlli) e verifiche di conformità normativa dei medesimi.

ICBPI, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine ed alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione idoneo a minimizzarne gli effetti, il quale, poggiando su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa che qualitativa, consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite, quanto di rischiosità potenziale.

Per quanto riguarda il processo di raccolta delle perdite operative (Loss Data Collection), esso rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi, sia perché garantisce una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita, sia come base statistica utile ad una migliore analisi dei rischi rilevati; inoltre, le attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi consentono di monitorare nel tempo ed individuare i fenomeni maggiormente rischiosi ed intervenire per rimuovere le cause e/o rafforzare i presidi.

Per determinare il requisito patrimoniale da detenere a fronte della tipologia di rischio in parola, la normativa emanata da Banca d'Italia prevede tre possibili approcci, la cui complessità cresce a misura delle dimensioni del soggetto al quale sono riferite:

- Metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach), che applica un coefficiente fisso del 15% alla media triennale dell'“indicatore rilevante”, intendendosi per tale il “margine di intermediazione”; qualora l'indicatore rilevante in un dato anno, alla fine dell'esercizio, sia negativo o nullo, tale dato non viene preso in considerazione nel calcolo del requisito patrimoniale complessivo. ICBPI, attualmente, utilizza questo metodo.
- Metodo Standardizzato (TSA – Traditional Standardised Approach), che applica dei coefficienti fissi differenziati tra i margini di intermediazione medi degli ultimi tre esercizi riferibili alle linee operative (business lines) previste dal Nuovo Accordo sul Capitale. Tale metodologia prevede anche – e soprattutto – la costituzione di un framework integrato per la rilevazione, gestione e misurazione dei rischi operativi, richiedendo agli intermediari una serie di requisiti organizzativi molto stringenti.
- Metodo Avanzato (AMA – Advanced Measurement Approach), che ricalca, rendendolo ancora più stringente, il modello organizzativo di rilevazione, gestione e

misurazione previsto dal metodo standardizzato, ma consente agli intermediari di utilizzare i propri modelli interni per il calcolo del requisito patrimoniale.

Uno strumento fondamentale di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dal Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery, rivisto annualmente in ottemperanza a quanto richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni; la normativa di Banca d'Italia ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di business" critici, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica, ma sull'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "continuità operativa di business" comprende l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che potrebbero colpire direttamente o indirettamente la banca, mentre il Piano di Disaster Recovery stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| Rischi Operativi | | | |
|---|----------------|----------------------------|----------------|
| Margine di intermediazione | 31/12/2012 | Margine di intermediazione | 31/12/2011 |
| 2010 | 119.701 | 2009 | 101.221 |
| 2011 | 174.765 | 2010 | 97.394 |
| 2012 | 238.385 | 2011 | 157.675 |
| Media margine di intermediazione | 177.617 | | 118.764 |
| Rischio Operativo | 26.643 | | 17.815 |

Importo in migliaia di Euro

Ai fini del calcolo del Rischio Operativo al 31.12.2012, i margini di intermediazione del 2009 e del 2010 comprendono il margine di intermediazione di Centrosim SpA, fusa per incorporazione nel corso del 2011, oltre alle competenze relative alle operazioni straordinarie riferite all'attività di Banca Depositaria.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La politica del patrimonio adottata da ICBPI si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'Alta Direzione ed al consiglio di amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui ICBPI persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| Riserve da valutazione | 59.744 | 21.409 |
| Riserve | 316.818 | 268.699 |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| Capitale | 42.557 | 42.557 |
| Azioni proprie (-) | -32 | -32 |
| Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 75.037 | 62.305 |
| Totale | 642.366 | 543.179 |

B.1 Composizione dell'impresa: composizione

| Voci/valori | Importo 31/12/2012 | Importo 31/12/2011 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 20.000 | 20.000 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | 743 | 743 |
| d) altre | 285.226 | 237.108 |
| - altre | 10.848 | 10.848 |
| 4. Strumenti di capitale | | |
| 5. (Azioni proprie) | -32 | -32 |
| 6. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 13.527 | -24.809 |
| - Attività materiali | | - |
| - Attività immateriali | | - |
| - Copertura di investimenti esteri | | - |
| - Copertura di flussi finanziari | | - |
| - Differenze di cambio | | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | - |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 46.218 | 46.218 |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio | 75.037 | 62.305 |
| Totale | 642.366 | 543.179 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/valori | 31/12/2012 | | 31/12/2011 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 16.682 | -3.156 | | -22.986 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | 101 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | -1.924 |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 16.682 | -3.156 | 101 | -24.910 |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | -22.986 | 101 | -1.924 | - |
| 2. Variazioni positive | | | | |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | | | | |
| 2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo | | | | |
| 2.3 Altre variazioni | 36.512 | - | 1.924 | - |
| 3. Variazioni negative | | | | |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | | | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiri a conto economico da riserve positive: da realizzo | | | | |
| 3.4 Altre variazioni | - | 101 | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 13.526 | - | - | - |

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Ambito di applicazione della normativa

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- avviene la deduzione sia dell'avviamento, sia delle altre attività immateriali;
- sono computabili, a condizione che siano rispettati i requisiti imposti dalla normativa prudenziale, i prestiti subordinati;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 140 "Riserve da valutazione" sono computabili, nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore;
- vanno dedotte qualunque sia il portafoglio contabile di allocazione le partecipazioni in banche e società finanziarie.

2.1 - Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Esso è costituito da:

Elementi positivi: il patrimonio netto esclusi la riserva di valutazione e la quota di utili da distribuire sotto forma di dividendi.

Elementi negativi: sono riferiti ad avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali.

Elementi da dedurre dal patrimonio di base: sono le interessenze azionarie e gli strumenti subordinati posseduti in banche e società finanziarie, qualunque sia il portafoglio contabile di allocazione (negoiazione, disponibile per la vendita ecc.) al 50%.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi del patrimonio supplementare in Icbpi si riferiscono alle riserve di valutazione computabili secondo la disciplina dei filtri prudenziali e dall'ulteriore 50% degli elementi da dedurre.

3. Patrimonio di terzo livello

ICBPI non ha strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 486.078 | 466.992 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | - | -24.810 |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | - | 24.810 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 486.078 | 442.182 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 59.569 | 72.184 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D) | 426.509 | 369.997 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 54.981 | 50.219 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | - | - |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 54.981 | 50.219 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 54.981 | 50.219 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I) | - | - |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 426.509 | 369.997 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | | |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O) | 426.509 | 369.997 |

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come ICBPI disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|--|-----------------------|-----------|---------------------------------|-----------|
| | 31/12/12 | 31/12/11 | 31/12/12 | 31/12/11 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 9.598.222 | 7.280.405 | 1.482.316 | 964.263 |
| 1. Metodologia standardizzata | | | | |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 118.585 | 77.141 |
| B.2 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | 6.322 | 3.455 |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 26.643 | 17.815 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | | |
| B.5 Altri elementi di calcolo | | | -11.245 | -6.788 |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 140.305 | 91.622 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.753.811 | 1.145.279 |
| C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 24,32% | 32,31% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 24,32% | 32,31% |

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

Nel corso dell’esercizio è stata acquisito il ramo d’azienda banca depositaria da Banca Popolare Emila Romagna che ha comportato l’iscrizione tra le attività immateriali di un importo pari a Euro 18,664 milioni rappresentato dalla differenza tra il corrispettivo pagato e fair value delle attività/passività acquisite. Il ramo è costituito da attività/passività e contratti di banca depositaria con i fondi del Gruppo Banca Popolare Emilia Romagna. Si evidenzia che, in considerazione della natura delle attività e passività costituenti il ramo, non è stato necessario rivalutare i valori degli stessi rispetto ai loro valori contabili.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2013 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da Icbpi agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica.

| | 31/12/2012 |
|--|--------------|
| Compensi ad amministratori | 1.231 |
| Compensi ad altri dirigenti con funzioni strategiche e organi di controllo | 4.125 |
| Totale | 5.356 |

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance dell'Icbpi, sono considerate parti correlate:

- le società controllate, società sulle quali l'Icbpi esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle quali l'Icbpi esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali l'Icbpi esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

| Transazioni con parti correlate <i>(dati in migliaia di €)</i> | Totale Voce di bilancio | Società controllate | Altre parti correlate | Amministratori Dirigenti e organi di controllo |
|---|----------------------------|------------------------|--------------------------|---|
| 60.Crediti verso banche | 1.684.583 | - | 5.306 | |
| 70.Crediti verso clientela | 1.710.592 | 1.090.254 | - | |
| 150.Altre attività | 306.842 | 82.015 | - | |
| 10.Debiti verso banche | 2.319.907 | - | 27.078 | - |
| 20.Debiti verso clientela | 3.099.103 | 19.836 | - | 49 |
| 100.Altre passività | 689.843 | 5.256 | - | - |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 113.694 | 29.716 | 3 | |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | 14.739 | 41 | 62 | 2 |
| 40. Commissioni attive | 101.910 | 3.450 | | |
| 50. Commissioni passive | 35.943 | 1 | | |
| 150. Spese amministrative | 163.962 | 972 | - | 5.356 |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 68.297 | 23.070 | - | |

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scale e di scopo - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

I rapporti con le altre parti correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

Per l'informativa di settore si rimanda a quanto riportato sull'argomento nella sezione relativa al Bilancio Consolidato.

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e il bilancio consolidato completi della Nota Integrativa e accompagnati dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono stati approvati il 15 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione e messi a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE: RIFERIMENTI NORMATIVI

Nello svolgere l'attività di controllo il Collegio Sindacale si è attenuto alle norme dettate dal Decreto Legislativo n. 58/1998, dal Decreto Legislativo n. 39/2010, alle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con Circolare del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti (Titolo IV, capitolo 11), alla comunicazione Banca Italia n. 264010 del 4/3/2008 e successivi aggiornamenti, , al documento congiunto Banca Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n. 4 del 3/3/ 2010, ai contenuti dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile e 153 comma 1 Decreto Legislativo n. 58/1998 nonché ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili . L'attività svolta è risultata altresì coerente con la normativa Consob applicabile.

IN TERMINI DI SINTESI IL LAVORO SVOLTO SI PUÒ COSÌ RIASSUMERE:

In via preliminare si fa presente che il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto dal dott. Luca Francesco Franceschi (Presidente), dal dott. Cesare Orienti e dal dott. Paolo Lazzati, Sindaci Effettivi. I primi due sono stati nominati dall'Assemblea dei soci del 23 novembre 2012 a seguito delle dimissioni dalle

rispettive cariche, con lettere del 18 ottobre 2012, del Presidente prof. Giuliano Buffelli, del Sindaco Effettivo dott. Vito Antonio Primiceri e del Sindaco Supplente dott. Marcello Priori, e del decesso, nel luglio 2012, dell'altro Sindaco Supplente signor Attilio Guardone.

Il Collegio Sindacale anche nell'esercizio 2012 ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali sedi ha ricevuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di avere vigilato sul rispetto della legge, dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La partecipazione alle indicate riunioni ha assorbito l'esigenza dell'informativa almeno trimestrale da parte degli amministratori, come previsto dall'art. 150, 1° comma del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dall'art. 23 dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale fornisce qui di seguito le informazioni salienti riguardo all'attività di controllo svolta.

Sia il bilancio ordinario che quello consolidato sono stati redatti conformemente ai criteri di valutazione e di rilevazione stabiliti dagli IAS e dagli IFRS, in ossequio alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Il bilancio al 31/12/2012 è comparabile con quello redatto al 31/12/2011 essendo entrambi i bilanci redatti applicando i principi contabili internazionali (si veda in prosieguo al n. 4, il riferimento alle relazioni della società di revisione).

Premesso quanto sopra vengono fornite specifiche informazioni:

1. Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo concluse dal Gruppo.

In particolare ed in sintesi si ricordano:

- l'approvazione del Piano Industriale 2012-2015 del Gruppo, cui è seguito il rapido avvio delle iniziative dirette alla sua realizzazione e il completamento di alcune operazioni di acquisizione avviate nel precedente esercizio. Tra queste si segnalano:
 - la fusione per incorporazione di Key Client Cards & Solutions in CartaSi;
 - la fusione per incorporazione di Iconcard in CartaSi;
 - il completamento del processo di acquisizione di Siteba e la successiva integrazione delle sue attività nelle società del Gruppo attraverso la cessione del ramo d'azienda "Contact center" da Siteba a Help Line e la fusione per incorporazione di Siteba in

- CartaSi (quale risultante ad esito della incorporazione di Key Client);
- la operazione di scissione (parziale per incorporazione) del compendio di Oasi riferibile ai fondi pensione a favore di ICBPI;
 - il completamento del processo di liquidazione di Si. Re. Ltd;
 - il riequilibrio degli assetti partecipativi della collegata Hi-Mtf Sim;
- la sottoscrizione con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., Banco di Sardegna S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. dell'accordo per l'acquisizione delle attività e delle convenzioni di banca depositaria riferite ai fondi gestiti e/o promossi da Arca Sgr S.p.A. e, in alcuni casi, anche relativi a fondi di clienti delle citate banche;
 - l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del processo di autovalutazione circa l'efficacia, l'efficienza e la funzionalità degli organi sociali, con specifica attenzione alle modalità di gestione e governo dei rischi, in attuazione della circolare della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 denominata: "Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche";
 - l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle proposte di modifiche statutarie per l'adozione di una struttura di governance idonea ad assicurare l'autonomia della funzione di gestione dell'Istituto rispetto all'attività di indirizzo, supervisione o controllo da parte dei soggetti che rappresentano le banche socie. Nelle more del completamento dell'iter di modifica dello Statuto Sociale, al fine di recepire il nuovo assetto di governo prescelto, è stata adottata una soluzione organizzativa transitoria consistente nella istituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di un Comitato consiliare (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale) chiamato a deliberare nelle materie di possibile sovrapposizione operativa con le banche socie (issuing, acquiring e banca depositaria);
 - la rivisitazione del Regolamento in materia di operazioni con soggetti collegati per recepire la normativa definitiva della Banca d'Italia in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati" emanata nel dicembre 2011;
 - la ridefinizione delle responsabilità del Servizio Compliance con l'attribuzione della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e delle attività operative relative all'antiriciclaggio.

Sulla base delle informazioni acquisite si è riscontrato che tali operazioni/interventi sono conformi alla legge e allo Statuto.

Il Collegio ha inoltre ricevuto adeguata informativa sugli interventi organizzativi posti in essere anche a seguito dell'accertamento ispettivo condotto in avvio del 2011 dalla Banca d'Italia nei confronti del Gruppo finalizzato a verificare eventuali "rischi operativi, con particolare riferimento al rispetto della normativa antiriciclaggio - anche a seguito delle iniziative assunte in esito al precedente accertamento ispettivo presso la controllata CartaSi - nonché alle funzioni di banca depositaria e al comparto della monetica". Il relativo iter si è concluso, nel giugno 2012, senza dar luogo all'applicazione di sanzioni.

Per una disanima esauriente delle operazioni di maggior rilievo si fa rinvio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

2. Non è emersa l'esistenza di operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali né con soggetti terzi, né con società del Gruppo, né con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano congrue e rispondenti all'interesse della banca e del Gruppo.

3. Il Collegio Sindacale giudica adeguata l'informativa data dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, anche con riferimento alle operazioni infragruppo o con parti correlate, come definite dal principio IAS 24. In particolare, il Collegio Sindacale segnala l'assenza di affidamenti e di utilizzi concessi dalla Capogruppo agli Amministratori, ai Dirigenti con responsabilità strategiche, ai Sindaci o alle persone fisiche o giuridiche ad essi collegate, fatta eccezione per un fido di importo assolutamente irrilevante concesso a uno dei vice direttori generali di CartaSi.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sono rappresentate, per gruppi omogenei, in un'apposita tabella riepilogativa in Nota Integrativa. Nella Nota Integrativa Consolidata gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società controllate non sono riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo.

I rapporti con le altre parti correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici ac-

cordi contrattuali che, fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

4. La società di revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi e senza richiami d'informativa, sia con riferimento al bilancio separato che al bilancio consolidato, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14 co. 2 lett. e) D. Lgs. n. 39/2010.
5. Non vi sono state denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti.
6. Oltre agli incarichi di revisione contabile dei conti (individuali e consolidati) annuali e semestrali, conferiti sia dalla Capogruppo che da società controllate alla Società di Revisione KPMG S.p.A. (per un'entità di compensi fatturati totali pari a 632 mila Euro di cui 239 mila Euro per la controllante ICBPI) sono stati attribuiti incarichi diversi a fronte dei quali nell'esercizio 2012 sono pervenute fatture per gli importi di seguito indicati:

| Entità KPMG | Descrizione Servizio | Società | Corrispettivi fatturati nel 2012 (includere spese) |
|-------------|---|---|--|
| KPMG S.p.A. | PARERE CONGRUITÀ EX ART. 2501 SEXIES CC | CartaSi S.p.A. | 54.500 |
| KPMG S.p.A. | PARERE CONGRUITÀ EX ART. 2501 SEXIES CC | CartaSi S.p.A. | 54.500 |
| KPMG S.p.A. | LIMITATE PROCEDURE DI VERIFICA SUL PATRIMONIO DI VIGILIANZA AL 30.06.2012 | Ist. Centr. delle Banche Popolari Italiane S.p.A. | 7.700 |
| | | | 116.700 |

7. Ad altri soggetti appartenenti al "network" della società di revisione indicata al precedente punto 6 la controllante e le società controllate hanno attribuito gli incarichi a fronte dei quali sono pervenute nell'esercizio 2012 le fatture per gli importi di seguito indicati:

Elenco Servizi non di Revisione prestati all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e al Gruppo dall'1.01.2012 al 31.12.2012

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.

| Entità KPMG | Descrizione Servizio | Corrispettivi fatturati nel 2012 (incluse spese) |
|----------------------|---|--|
| KPMG Advisory S.p.A. | ASSESSMENT, GAP ANALYSIS E BENCHMARKING IN RELAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL REPORT ICAAP 2012 | 20.000 |
| KPMG Advisory S.p.A. | ASSESSMENT SUI PROCESSI DI SICUREZZA DEI SISTEMI IT | 16.400 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO METODOLOGICO PER LA DEFINIZIONE DELLE LOGICHE DEI PROFILI DI ACCESSO IT | 137.000 |
| KPMG Advisory S.p.A. | ASSESSMENT PROCESSI BUSINESS - EST. | 139.968 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO ALLA FORMALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMM.VO-CONTABILI | 21.600 |
| KPMG Advisory S.p.A. | ANALISI DELL' ANNUAL REPORT AL 31 DICEMBRE 2011 DEL FONDO EUROPA IMMOBILIARE 1 | 33.000 |
| KPMG Advisory S.p.A. | VERIFICHE SERVIZI DI INVESTIMENTO (PERIMETRO CENTROSIM) | 83.460 |
| | | 451.428 |

CARTASI S.p.A.

| Entità KPMG | Descrizione Servizio | Corrispettivi fatturati nel 2012 (incluse spese) |
|-----------------------------|--|--|
| Nolan, Norton Italia S.r.l. | ANALISI METODOLOGICA E BENCHMARKING A SUPPORTO DELLE DECISIONI RELATIVE AL NUOVO PIANO INDUSTRIALE | 141.500 |
| KPMG Advisory S.p.A. | ASSESSMENT SUI PROCESSI DI SICUREZZA DEI SISTEMI IT | 7.700 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO METODOLOGICO PER LA DEFINIZIONE DELLE LOGICHE DEI PROFILI DI ACCESSO IT | 55.700 |
| | | 204.900 |

HELP LINE S.p.A.

| Entità KPMG | Descrizione Servizio | Corrispettivi fatturati nel 2012 (incluse spese) |
|----------------------|---|--|
| KPMG Advisory S.p.A. | ASSESSMENT SUI PROCESSI DI SICUREZZA DEI SISTEMI IT | 3.000 |
| | | 3.000 |

KEY CLIENT CARDS & SOLUTIONS S.p.A.

| Entità KPMG | Descrizione Servizio | Corrispettivi fatturati nel 2012 (incluse spese) |
|----------------------|--|--|
| KPMG Advisory S.p.A. | ASSESSMENT SUI PROCESSI DI SICUREZZA DEI SISTEMI IT | 4.900 |
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO METODOLOGICO PER LA DEFINIZIONE DELLE LOGICHE DEI PROFILI DI ACCESSO IT | 27.300 |
| | | 32.200 |

È stata accertata l'esistenza dell'indipendenza del revisore legale ex art. 19 del Decreto Legislativo n. 39/2010 sulla base di specifica auto-certificazione.

8. Il Collegio Sindacale ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2012, i pareri previsti dalla legge, dalla normativa di Vigilanza e dallo Statuto. Tra gli altri si segnalano i seguenti pareri:
- ai sensi dell'art. 2386 c.c. sulla nomina, in corso d'esercizio, dei consiglieri signori Ettore Caselli, Francesco Iorio, Roberto Mazzotti, Giuseppe Franco Paganoni e Carlo Prina della Tallia, cooptati dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione dei dimissionari signori Fabrizio Viola, Victor Massiah, Giulio Magagni, Mario Alberto Pedranzini e Pietro Sella;
 - sull'aggiornamento del Progetto di Governo Societario del Gruppo;
 - sull'approvazione delle integrazioni al Regolamento in materia di operazioni con soggetti collegati;
 - sulle operazioni con soggetti collegati rilevanti anche ai sensi dell'art. 136 TUB approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2012 e 23 novembre 2012.

-
9. Il Collegio Sindacale durante l'esercizio 2012 ha partecipato a tutte le n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato Esecutivo non si è riunito. Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 18 riunioni e ha preso parte a n. 2 assemblee ordinarie.
10. Con riferimento ai principi di corretta amministrazione il Collegio Sindacale ritiene che gli stessi siano stati costantemente osservati. Il Collegio sindacale ha verificato l'adeguatezza, dal punto di vista procedurale e metodologico, del processo di impairment test di cui al documento congiunto Banca Italia/Consob/Isvap n. 4 del 2010. Al riguardo si precisa che i criteri metodologici impiegati per l'impairment test, coerenti con le previsioni dello IAS 36 e le indicazioni della prassi professionale, sono risultati omogenei con quelli adottati nello scorso esercizio sociale.
11. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha proseguito con impegno e determinazione nel completamento del percorso di riassetto societario e nelle operazioni di sviluppo della Direzione Securities Services. Inoltre, anche alla luce dei contributi di indirizzo pervenuti dalla Banca d'Italia in esito allo specifico accertamento ispettivo condotto nel periodo gennaio – aprile 2011, nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli interventi di potenziamento dei controlli unitamente all'attività di affinamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e delle attività di reporting dei rischi aziendali ai quali ICBPI risulta esposto. In ambito organizzativo sono stati realizzati diversi interventi sia a livello di revisione delle strutture che di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività. In particolare, per quanto concerne la Direzione Securities Services, nel corso dell'anno ne è stata rivisitata la struttura organizzativa per garantire l'efficace presidio delle attività a fronte del notevole incremento operativo conseguente ai progetti di sviluppo in corso e prospettici, assicurando elevata qualità dei servizi resi.
12. Con riferimento al sistema dei controlli interni il Collegio Sindacale, anche attraverso le notizie e informazioni acquisite dal Chief Risk Officer (la cui nomina ha avuto decorrenza operativa dal 5 marzo 2012), dal Servizio Audit, dal Servizio Compliance e dal

Servizio Risk Management e preso atto degli esiti delle attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza 231, considerato il lavoro di rafforzamento svolto nel corso dell'esercizio 2012, anche attraverso l'istituzione della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e della citata figura del Chief Risk Officer avente il compito di presidiare in modo integrato alle funzioni di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, ritiene di poter esprimere una valutazione di sufficiente adeguatezza del sistema dei controlli interni nel suo complesso, dando atto che sono in corso interventi migliorativi.

In ragione di quanto sopra evidenziato, le attività programmate dalla struttura, finalizzate all'ulteriore miglioramento e rafforzamento del sistema dei controlli interni, saranno oggetto di costante monitoraggio da parte del Collegio Sindacale.

13. Il Collegio Sindacale, anche a seguito delle specifiche informazioni ricevute dal responsabile della pertinente Funzione, nonché delle attestazioni rilasciate dalla società di revisione, valuta il sistema amministrativo contabile sostanzialmente adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio seguirà con attenzione il programmato processo di rafforzamento di detto sistema.

La società di revisione ha rilasciato relazione "sulle questioni fondamentali" ex art. 19 comma 3 del Decreto Legislativo n. 39/2010, relazione da cui non si evidenziano carenze significative nel sistema dei controlli interni.

La società di revisione ha infine pubblicato sul proprio sito Internet la relazione di trasparenza ex art. 18 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

14. Nel corso dell'esercizio e sino alla data di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società di Revisione con i quali ha avuto scambi di informazioni specie riguardo all'attività di revisione legale, a quella finalizzata alla predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei detti incontri, ha anche esaminato il piano di revisione predisposto da KPMG S.p.A., piano commisurato ai rischi tipici del Gruppo e sviluppato in coerenza ai principi contabili di revisione. Tale piano è finalizzato all'espressione del giudizio

professionale che KPMG S.p.A. ha emesso sul bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo.

15. Il Collegio Sindacale, per quanto specificato, non ha proposte da fare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 c. 2 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

16. Il Collegio Sindacale ha, nel corso dell'esercizio, scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle controllate.

17. Fatti nuovi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Ritiene il Collegio Sindacale di sottolineare, tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio, che la Banca d'Italia, con nota dell'8 febbraio 2013 consegnata il successivo 12 febbraio, ha disposto accertamenti ispettivi sulla Capogruppo e su CartaSi ai sensi dell'art. 47, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231.

Inoltre, nel mese di gennaio è stato perfezionato un accordo con tre banche socie di Unione Fiduciaria S.p.A. per incrementare la partecipazione in Unione Fiduciaria S.p.A. dall'attuale 2,8% del capitale sociale al 24% (soglia limite fissata dallo statuto della fiduciaria).

L'operazione si inserisce nel quadro delle iniziative, individuate dal Piano industriale, per il possibile sviluppo / diversificazione dei business del Gruppo, essendo segnatamente finalizzata ad accrescere il presidio diretto sulla catena del valore dei Securities Services attraverso accordi / operazioni straordinarie con Unione Fiduciaria, outsourcer di riferimento di ICBPI per le attività dei fund services (Banca depositaria, Amministrazione e contabilità dei portafogli, incluso il calcolo del NAV, Gestione sottoscrittori, Matching e Settlement).

In data 3 dicembre 2012 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato per ICBPI un rating pari a "BBB/A-3 con outlook negativo". L'outlook negativo riflette il rischio di un deterioramento delle condizioni macroeconomiche dell'Italia e di conseguenza delle condizioni in cui si trovano ad operare le banche.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/2010

Come è noto il Decreto Legislativo n. 39/2010 è intervenuto radicalmente in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati. In particolare, l'art. 19 ha individuato le funzioni di vigilanza spettanti al Collegio Sindacale, funzioni che possono essere ricondotte in quattro aree: l'informativa finanziaria; i sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti e l'indipendenza del revisore.

Anche se la relazione che precede in parte fornisce già le indicazioni richiamate dal citato art. 19, nello specifico si precisa che dall'attività di vigilanza riferita al processo di informativa finanziaria, al sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, all'attività di revisione legale e all'indipendenza del revisore non sono emersi ulteriori elementi da segnalare.

CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, viste le relazioni della Società di Revisione KPMG S.p.A. datate 11 aprile 2013 relative alla revisione legale dei conti dei bilanci dell'esercizio e consolidato 2012 e rilevato che nelle stesse è dichiarato che il bilancio dell'esercizio e consolidato sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/05, che essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo, vista la proposta di distribuzione dei dividendi, ritiene che non rilevino motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 12 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Franceschi
Paolo Lazzati
Cesare Orienti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arezzo Asti Bari Bergamo
Bologna Brindisi Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600163
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600163
VAT number IT02709600163
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



*Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2012*

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 11 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio

Bilanci delle Società Controllate e Collegate

CARTASI S.p.A.

| | STATO PATRIMONIALE (valori in €) | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-----|--|----------------------|----------------------|
| | ATTIVO | | |
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 172.663 | 177 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.500.595 | 149.348 |
| 60 | Crediti | 2.584.644.775 | 2.742.722.435 |
| 90 | Partecipazioni | - | 3.006.112 |
| 100 | Attività materiali | 76.972.015 | 49.128.735 |
| 110 | Attività immateriali | 1.811.705 | 345.329 |
| 120 | Attività fiscali | | |
| | a) correnti | 1.295.381 | 38.777 |
| | b) anticipate | 21.414.583 | 17.233.245 |
| 130 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 7.864.402 |
| 140 | Altre attività | 298.661.282 | 112.692.857 |
| | TOTALE ATTIVO | 2.986.472.999 | 2.933.181.417 |
| | | | |
| | PASSIVO | | |
| 10 | Debiti | 2.035.105.987 | 2.320.145.479 |
| 70 | Passività fiscali | | |
| | a) correnti | - | 442.805 |
| | b) differite | 4.037.536 | 3.933.319 |
| 90 | Altre passività | 453.418.630 | 338.227.034 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto del personale | 6.797.199 | 4.640.745 |
| 110 | Fondi per rischi e oneri: | | |
| | b) altri fondi | 23.307.635 | 14.083.232 |
| | | | |
| 120 | Capitale | 56.888.798 | 35.526.316 |
| 150 | Sovrapprezzi di emissione | 2.273.684 | 2.273.684 |
| 160 | Riserve | 338.135.360 | 177.112.110 |
| 170 | Riserve da valutazione | 2.020.314 | 74.950 |
| 180 | Utile (Perdita) d'esercizio | 64.487.856 | 36.721.743 |
| | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 2.986.472.999 | 2.933.181.417 |

CARTASI S.p.A.

| CONTO ECONOMICO VOCI (valori in €) | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------------------------------|---|---------------------|---------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 37.178.749 | 39.230.745 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (52.596.049) | (66.403.901) |
| | Margine di interesse | (15.417.300) | (27.173.156) |
| 30 | Commissioni attive | 880.423.830 | 842.932.948 |
| 40 | Commissioni passive | (585.930.858) | (579.334.188) |
| | Commissioni nette | 294.492.972 | 263.598.760 |
| 50 | Dividendi e proventi simili | 9.769 | - |
| 60 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.255.516 | - |
| | Margine di intermediazione | 280.340.957 | 236.425.604 |
| 100 | Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di: | | |
| | a) attività finanziarie | (2.519.760) | (6.012.826) |
| 110 | Spese amministrative: | | |
| | a) spese per il personale | (42.022.127) | (25.873.501) |
| | b) altre spese amministrative | (314.229.546) | (226.771.179) |
| 120 | Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali | (16.555.444) | (2.525.745) |
| 130 | Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali | (618.899) | (102.309) |
| 150 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (2.768.287) | (2.131.259) |
| 160 | Altri proventi e oneri di gestione | 196.474.705 | 92.600.668 |
| | Risultato della gestione operativa | 98.101.599 | 65.609.453 |
| | Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | 98.101.599 | 65.609.453 |
| 190 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (34.445.402) | (25.561.429) |
| | Utile (Perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte | 63.656.197 | 40.048.024 |
| 200 | Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 831.659 | (3.326.281) |
| | Utile (Perdita) d'esercizio | 64.487.856 | 36.721.743 |

OASI DIAGRAM S.p.A.

| STATO PATRIMONIALE (valori in €) | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|-------------------|-------------------|
| ATTIVO | | |
| Attività non correnti | | |
| Attività immateriali | 7.161.793 | 5.354.505 |
| Immobili, impianti e macchinari | 1.191.726 | 1.049.711 |
| Imposte anticipate | 300.181 | 286.354 |
| Totale Attività non correnti | 8.653.700 | 6.690.570 |
| Attività correnti | | |
| Crediti | | |
| Crediti verso clienti | 13.737.705 | 14.662.567 |
| Crediti verso controllanti | 890.729 | 771.025 |
| Crediti tributari | 265.368 | 32.605 |
| Altri crediti correnti | 536.653 | 312.664 |
| Disponibilità e mezzi equivalenti | 2.065.036 | 2.989.556 |
| Totale Attività correnti | 17.495.491 | 18.768.417 |
| TOTALE ATTIVO | 26.149.191 | 25.458.987 |
| PASSIVO | | |
| Patrimonio netto | | |
| Capitale | 3.000.000 | 3.000.000 |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 2.578.492 | 2.578.492 |
| Riserva legale | 621.208 | 621.208 |
| Altre riserve | 966.850 | 966.850 |
| Utili (perdite) portate a nuovo | 7.305.811 | 6.620.397 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 3.136.769 | 2.785.414 |
| Totale Patrimonio netto | 17.609.130 | 16.572.361 |
| Passività non correnti | | |
| Passività fiscali differite | 316.979 | 229.519 |
| Fondi per rischi ed oneri | 83.106 | 159.697 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 817.791 | 959.188 |
| Totale Passività non correnti | 1.217.876 | 1.348.404 |
| Passività correnti | | |
| Debiti | | |
| Debiti verso fornitori | 3.822.845 | 3.701.428 |
| Debiti verso controllanti | 1.090.949 | 1.185.107 |
| Debiti tributari | 361.394 | 394.399 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 380.162 | 393.101 |
| Altri debiti correnti | 1.666.835 | 1.864.187 |
| Totale Passività correnti | 7.322.185 | 7.538.222 |
| TOTALE PASSIVO | 26.149.191 | 25.458.987 |

OASI DIAGRAM S.p.A.

| CONTO ECONOMICO | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------------------|---|-------------------|-------------------|
| VOCI (valori in €) | | | |
| | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 24.272.365 | 23.900.133 |
| | Altri ricavi di gestione | - | 31.164 |
| | Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (2.060.274) | (2.105.008) |
| | Costi per servizi | (6.071.620) | (6.365.034) |
| | Costi per godimento beni di terzi | (985.109) | (704.928) |
| | Costi per il personale | (7.542.029) | (7.282.389) |
| | Ammortamenti e svalutazioni | (2.704.922) | (2.120.104) |
| | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (101.712) | (354.247) |
| | Oneri diversi di gestione | (299.437) | (171.170) |
| | Proventi (oneri) finanziari | (38.758) | (16.644) |
| | Risultato ante imposte | 4.468.504 | 4.811.773 |
| | Imposte | (1.331.735) | (2.026.359) |
| | a) Imposte correnti | (1.258.102) | (2.110.915) |
| | b) Variaz. Imposte anticipate | 13.827 | 108.745 |
| | c) Variaz. Imposte differite | (87.460) | (24.189) |
| | Risultato netto dell'esercizio | 3.136.769 | 2.785.414 |

HELP LINE S.p.A.

| | STATO PATRIMONIALE (valori in €) | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-----|--|-------------------|-------------------|
| | ATTIVO | | |
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 1.211 | 1.105 |
| 60 | Crediti | 6.597.837 | 9.897.748 |
| 100 | Attività materiali | 1.138.663 | 1.319.500 |
| 110 | Attività immateriali | 221.170 | 611.583 |
| 120 | Attività fiscali | 1.193.621 | 987.853 |
| | a) correnti | 159.574 | |
| | b) anticipate | 1.034.047 | 987.853 |
| 140 | Altre attività | 11.067.622 | 9.239.915 |
| | Totale attivo | 20.220.124 | 22.057.704 |
| | | | |
| | PASSIVO | | |
| 10 | Debiti | 2 | 74 |
| 70 | Passività fiscali | 761.045 | 960.441 |
| | a) correnti | 695.989 | 850.148 |
| | b) differite | 65.056 | 110.293 |
| 90 | Altre passività | 7.356.985 | 9.015.275 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto del personale | 2.301.420 | 1.869.196 |
| 110 | Fondi per rischi e oneri: | | |
| | b) altri fondi | 1.765.854 | 2.990.976 |
| 120 | Capitale | 2.116.000 | 2.116.000 |
| 150 | Sovrapprezzi di emissione | 135.789 | 135.789 |
| 160 | Riserve | 3.531.072 | 3.025.749 |
| 180 | Utile d'esercizio | 2.251.957 | 1.944.203 |
| | Totale passivo e patrimonio netto | 20.220.124 | 22.057.704 |

HELP LINE S.p.A.

| CONTO ECONOMICO VOCI (valori in €) | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------------------------------|--|------------------|------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 19.785 | 60.844 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | -63.775 | -67.146 |
| | Margine di interesse | -43.990 | -6.302 |
| | Margine di intermediazione | -43.990 | -6.302 |
| 120 | Spese amministrative: | -31.850.650 | -30.712.034 |
| | a) spese per il personale | -18.197.326 | -17.968.928 |
| | b) altre spese amministrative | -13.653.324 | -12.743.106 |
| 130 | Rettifiche di valore nette su attività materiali | -238.844 | -241.223 |
| 140 | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | -548.621 | -556.616 |
| 150 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | 1.049.687 | 476.045 |
| 160 | Altri proventi e oneri di gestione | 34.477.324 | 34.624.624 |
| | Risultato della gestione operativa | 2.844.906 | 3.584.493 |
| | Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 2.844.906 | 3.584.493 |
| 210 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -592.949 | -1.640.290 |
| | Utile della operatività corrente al netto delle imposte | 2.251.957 | 1.944.203 |
| | Utile d'esercizio | 2.251.957 | 1.944.203 |

HI-MTF SIM S.p.A.

| | STATO PATRIMONIALE (valori in €) | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|------|---|-------------------|-------------------|
| | ATTIVO | | |
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 1.019 | 115 |
| 60. | Crediti | 5.594.779 | 4.991.493 |
| 100. | Attività materiali | 25.025 | 39.888 |
| 110. | Attività immateriali | 70.694 | 114.889 |
| 120. | Attività fiscali | - | 21.376 |
| | a) correnti | - | 14.731 |
| | b) anticipate | - | 6.645 |
| 140. | Altre attività | 184.315 | 98.802 |
| | TOTALE ATTIVO | 5.875.833 | 5.266.563 |
| | | | |
| | PASSIVO | | |
| 10. | Debiti | 43 | - |
| 70. | Passività fiscali | 140.921 | 5.639 |
| | a) correnti | 140.921 | 5.639 |
| | b) differite | - | - |
| 80. | Passività associate ad attività in via di dismissione | | |
| 90. | Altre passività | 430.813 | 426.076 |
| 100. | Trattamento di fine rapporto del personale | 94.749 | 76.279 |
| 120. | Capitale | 5.000.000 | 5.000.000 |
| 160. | Riserve | (241.431) | (485.948) |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio | 450.738 | 244.517 |
| | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 5.875.833 | 5.266.563 |

HI-MTF SIM S.p.A.

| CONTO ECONOMICO VOCI (valori in €) | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---------------------------------------|---|----------------|----------------|
| 50. | Commissioni attive | 2.706.388 | 2.565.137 |
| 60. | Commissioni passive | (64.007) | (75.120) |
| 70. | Interessi attivi e proventi assimilati | 172.464 | 54.558 |
| 80. | Interessi passivi e oneri assimilati | (2.113) | (1.252) |
| | Margine di intermediazione | 2.812.732 | 2.543.323 |
| 110. | Spese amministrative: | (2.074.954) | (2.068.081) |
| | a) spese per il personale | (863.345) | (873.544) |
| | b) altre spese amministrative | (1.211.609) | (1.194.536) |
| 120. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (17.038) | (16.818) |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (48.925) | (20.623) |
| 160. | Altri proventi e oneri di gestione | (23) | - |
| | Risultato della gestione operativa | 671.792 | 437.801 |
| | Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | 671.792 | 437.801 |
| 190. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (221.054) | (193.285) |
| | Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte | 450.738 | 244.517 |
| | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 450.738 | 244.517 |

EQUENS S.E.

| Consolidated statement of financial position For the year ended 31 December In thousands of euro | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|---|-------------------|-------------------|
| Assets | | |
| Property, plant and equipment | 37,021 | 38,385 |
| Intangible assets | 232,140 | 235,411 |
| Investments in investees | 36 | 1,019 |
| Other investments | 3,996 | 3,515 |
| Deferred tax assets | 6,192 | 6,333 |
| Employee benefits | 596 | - |
| Total non-current assets | 279,981 | 284,663 |
| Inventories | 1,164 | 1,198 |
| Other investments | 587 | - |
| Current tax assets | 7,889 | 11,557 |
| Trade and other receivables | 84,624 | 106,073 |
| Cash and cash equivalents | 179,629 | 169,982 |
| Total current assets | 273,893 | 288,810 |
| Total assets | 553,874 | 573,473 |
| | | |
| Equity | | |
| Ordinary shares | 105,526 | 105,526 |
| Share premium | 140,189 | 140,189 |
| Reserves | 33 | -148 |
| Retained earnings | 74,656 | 74,656 |
| Unappropriated results | 20,159 | 19,433 |
| Total equity attributable to owners of the Company | 340,563 | 339,656 |
| Liabilities | | |
| Loans and borrowings | 1,624 | 3,246 |
| Employee benefits | 12,873 | 13,716 |
| Deferred tax liabilities | 32,323 | 34,388 |
| Total non-current liabilities | 46,820 | 51,350 |
| Bank overdrafts | 15,836 | 3,980 |
| Loans and borrowings | 1,734 | 432 |
| Accrued personnel expenses | 12,293 | 11,652 |
| Provisions | 8,231 | 18,460 |
| Current tax liabilities | 10,416 | 9,179 |
| Trade and other payables | 117,981 | 138,764 |
| Total current liabilities | 166,491 | 182,467 |
| Total liabilities | 213,311 | 233,817 |
| Total equity and liabilities | 553,874 | 573,473 |

EQUENS S.E.

| CONSOLIDATED STATEMENT OF COMPREHENSIVE INCOME For the year ended 31 December In thousands of euro | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|----------------|----------------|
| Continuing operations | | |
| Revenue | 357,404 | 372,094 |
| Other income | - | 6,767 |
| Total income from operating activities | 357,404 | 378,861 |
| Cost of outsourced work and other external cost | 151,866 | 151,610 |
| Personnel expenses | 149,694 | 170,533 |
| Depreciation and amortization expense | 28,226 | 27,821 |
| Impairment of fixed assets | 251 | 705 |
| Other expenses | 2,029 | 2,885 |
| Total expenses | 332,066 | 353,554 |
| Results from operating activities | 25,338 | 25,307 |
| Finance income | 2,180 | 2,958 |
| Finance costs | -542 | -984 |
| Net finance income | 1,638 | 1,974 |
| Share of profit of equity accounted investees (net of income tax) | -200 | 16 |
| Profit before income tax | 26,776 | 27,297 |
| Income tax expense | 6,617 | 7,864 |
| Profit from continuing operations | 20,159 | 19,433 |
| Other comprehensive income | | |
| Foreign currency translation differences for foreign operations | 181 | 74 |
| Net change in fair value of available-for-sale financial assets | - | -282 |
| Income tax on other comprehensive income | - | 56 |
| Other comprehensive income for the year (net of income tax) | 181 | -152 |
| Total comprehensive income for the year | 20,340 | 19,281 |

Delibere dell'Assemblea del 10 maggio 2013

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci tenutasi in seconda convocazione il giorno 10 maggio 2013.

PARTE STRAORDINARIA

1. PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI 15-17-21-22-24-25-27-29, DI INSERIMENTO DEGLI ARTICOLI 22BIS E 26BIS, DI ELIMINAZIONE DELL'ART. 30 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI RELATIVE.
L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica degli articoli 15-17-21-22-24-25-27-29 dello Statuto sociale, di inserimento degli articoli 22bis e 26bis e di eliminazione dell'art. 30, nei termini indicati dal Consiglio di Amministrazione.

PARTE ORDINARIA

- 1) BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012; RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO; DELIBERAZIONI RELATIVE.
L'Assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio.
- 2) NOMINA DI AMMINISTRATORI; DELIBERAZIONI RELATIVE.
L'Assemblea ha deliberato di nominare amministratore il Signor Giuseppe Capponcelli fino alla data di scadenza dell'attuale organo consiliare (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013).
- 3) POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL GRUPPO ICBPI; DELIBERAZIONI RELATIVE.
L'Assemblea ha approvato le politiche di remunerazione del Gruppo ICBPI come proposte dal Consiglio di Amministrazione.
- 4) PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI RELATIVE.
L'Assemblea ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a gestire la riserva per l'acquisto e la vendita di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del Codice Civile, fino alla prossima Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Cariche sociali

al 10 maggio 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|------------------|--------------------------|----------------------|
| Presidente: | Giovanni De Censi | |
| Vice-Presidente: | Ettore Caselli | |
| Consiglieri: | Giovanni Berneschi | Giuseppe Capponcelli |
| | Adriano Cauduro | Vincenzo Consoli |
| | Fiorenzo Dalu | Miro Fiordi |
| | Eugenio Garavini | Divo Gronchi |
| | Rossella Leidi | Carlo Napoleoni |
| | Giuseppe Franco Paganoni | Lorenzo Pelizzo |
| | Carlo Prina della Tallia | Ottavio Rigodanza |
| | Roberto Romanin Jacur | |

COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|--------------------|---------------------|--------------------|
| Presidente: | Luca Franceschi | |
| Sindaci effettivi: | Paolo Lazzati | Cesare Orienti |
| Sindaci supplenti: | Pierluigi Carabelli | Francesca Meneghel |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| Direttore Generale: | Giuseppe Capponcelli |
| Vice Direttore Generale Vicario: | Pier Paolo Cellerino |
| Vice Direttore Generale: | Giovanni Damiani |
| Vice Direttore Generale: | Domenico Santececca |

Elenco Soci

| | |
|---|---------------------|
| BANCA POPOLARE DI APRILIA | APRILIA |
| BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO | AREZZO |
| BANCA POPOLARE DI BARI | BARI |
| UNIONE DI BANCHE ITALIANE - UBI BANCA | BERGAMO |
| BANCA SELLA HOLDING | BIELLA |
| BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE | BOLZANO |
| BANCA POPOLARE DEL CASSINATE | CASSINO |
| BANCA POPOLARE DI CIVIDALE | CIVIDALE DEL FRIULI |
| BANCA DI CIVIDALE | CIVIDALE DEL FRIULI |
| BANCA POPOLARE DI CORTONA | CORTONA |
| BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO | CROTONE |
| CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA | FERRARA |
| BANCA POPOLARE DI FONDI | FONDI |
| BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE | FROSINONE |
| BANCA CARIGE | GENOVA |
| BANCA POPOLARE DI LAJATICO | LAJATICO |
| BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA | LANCIANO |
| BANCA POPOLARE LECCHESI | LECCO |
| BANCA POPOLARE SANT'ANGELO | LICATA |
| BANCA POPOLARE VALCONCA | MARCIANO DI ROMAGNA |
| BANCA POPOLARE DI MAROSTICA | MAROSTICA |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA | MATERA |
| BANCA POPOLARE DI MILANO | MILANO |
| UNIONE FIDUCIARIA | MILANO |

| | |
|---|------------------------|
| BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA | MODENA |
| VENETO BANCA | MONTEBELLUNA |
| BANCA DELLA CAMPANIA | NAPOLI |
| CREDITO SICILIANO | PALERMO |
| BANCA POPOLARE PUGLIESE | PARABITA |
| BANCA DI PIACENZA | PIACENZA |
| BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA | RAGUSA |
| BANCA POPOLARE DI RAVENNA | RAVENNA |
| CASSA DI SOVVENZIONE E RISPARMIO FRA IL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA | ROMA |
| ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE BANCHE POPOLARI | ROMA |
| ICCREA HOLDING | ROMA |
| ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO - ITALFONDIARIO | ROMA |
| SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE | SAN FELICE SUL PANARO |
| BANCA POPOLARE VESUVIANA | SAN GIUSEPPE VESUVIANO |
| CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO | SAN MINIATO |
| CREDITO VALTELLINESE | SONDRIO |
| BANCA POPOLARE DI SONDRIO | SONDRIO |
| BANCA POPOLARE DI SPOLETO | SPOLETO |
| BANCA DI CREDITO POPOLARE | TORRE DEL GRECO |
| BANCA POPOLARE DEL LAZIO | VELLETRI |
| BANCO POPOLARE | VERONA |
| HOLDING DI PARTECIPAZIONI FINANZIARIE BANCO POPOLARE | VERONA |
| BANCA COOPERATIVA VALSABBINA | VESTONE |
| BANCA POPOLARE DI VICENZA | VICENZA |
| ICBPI | MILANO |

2012 Reports and Financial Statements

2012 Reports and consolidated financial statements

GROUP STRUCTURE

At 31 December 2012 the structure of the Group was as follows:

- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., the Parent Company, recorded in the National Register of Banks.
- CartaSi S.p.A., a financial company recorded in the Register of Payment Institutions pursuant to Art. 114-septies of the Consolidated Banking Act, in which the Parent Company has a 94.88% stake.
- Help Line S.p.A., a service company in which the Parent Company has a 70% stake.
- Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A., a service company, 100% owned by the Parent Company.

SCOPE OF CONSOLIDATION

Besides the Group companies, consolidation of the financial statements of the ICBPI Group at 31 December 2012 includes the following companies:

- Equens SE, in which the Parent Company has a 20% stake.
- Hi-Mtf S.I.M. S.p.A., in which the Parent Company has a 25% stake.

Board of Directors' Report on Group Operations

Dear Shareholders,

DEVELOPMENT
OF THE GROUP

2012 saw regular business operations, the approval of the ICBPI Group's 2012-2015 Business Plan, followed by a fast launch of initiatives aimed at its implementation, and the completion of some acquisitions that had been started in the previous year.

Despite the continuing difficult macroeconomic situation, the Group companies have confirmed their positioning and their capacity to compete on the market, while also ensuring quality services for customers and solid returns for their shareholders.

The 2012 financial year ended with a net profit of Euro 90.118 million, compared to a 2011 net profit of Euro 77.103 million. This result further strengthens the capital position of the Group, whose shareholders' equity reached Euro 684.1 million, compared to Euro 582.7 million in 2011.

The closing of the 2012 financial year also saw the conclusion of the 'CartaSi Group 2009-2012 Integration Plan', which was approved by the Board of Directors of ICBPI during the meeting held on 12 June 2009, and was aimed in particular at redefining the ICBPI Group's business structure and e-money strategies following the acquisition of a majority stake in Si Holding (the parent company of the CartaSi Group).

The Plan provided for a significant restructuring process of the Group's business and corporate structure with the aim of achieving growth in operating profit despite the expected reduction in revenues associated with the outflow of the 'vendor banks' (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena).

These intense corporate rationalisation and simplification activities led to a reduction in the Group's scope of consolidation from 16 to 6 legal entities; within the Group, the number of companies decreased from 11 to 4.

The work on corporate structures, organisational processes and the cost structure for the implementation of the Plan, and the activities carried out on business and product development have enabled the Group to achieve better economic results in the years 2009-2012 than those envisaged in the Integration Plan, albeit in an economic situation that turned out to be far worse than forecast.

ICBPI GROUP
BUSINESS PLAN
FOR THE 2012-2015
PERIOD

In April, ICBPI's Board of Directors approved the 2012-2015 ICBPI Group Business Plan, which was then adopted by the Group companies to the extent it applied to them, by resolutions passed by their respective administrative bodies.

In accordance with the guidelines approved by ICBPI's Board of Directors on 28 October 2011, the Business Plan has been developed, based on *'continuity with the approach adopted in the recent past, in line with a mission and positioning that have already been outlined and consolidated, by placing emphasis on strengthening the Group's structure, aiming for balanced growth across our businesses that is consistent with the Group's risk appetite, and looking to boost our service role within the key target market. Diversification and sustainable innovation opportunities will need to be carefully assessed, by clearly identifying and selecting the priorities to be addressed and the developments to be achieved, taking account of the Group's capacity to respond and the primary need for consolidation as a result of the rapid growth experienced in the recent past.'*

The Business Plan confirms the Group's two-fold mission as:

- a market operator, as an outsourcer, particularly in the core businesses of e-Money, Payments and Securities Services;
- a system bank, in support of the growth experienced by the banking system, particularly by co-operative and local banks.

With regard to the Group's structure, consistently with the recent past, there will be:

- an operating Parent Company, which will be responsible for the management, coordination and control of the Group, within which the Group's control and support functions and the 'Payments' and 'Securities Services' businesses will be concentrated;
- operating companies specialising in the 'e-Money' and 'Management, Anti-Money Laundering and Control Services' businesses.

From the corporate and business structure point of view, the Plan provides for:

- concentration and integration of activities relating to e-Money, which were handled by CartaSi and Key Client in the original Group structure, into a single company;
- the transfer of the activities performed by Oasi on behalf of pension funds to ICBPI; these will be integrated with the work already carried out on behalf of funds (mutual, pension and real estate) by the relevant Securities Services Centre.

In order to complete the corporate and business restructuring programme, initiatives are in place (already provided for by the development of the prior CartaSi Integration plan) relating to the subsidiaries Iconcard and Si.Re. and the associated company Siteba S.p.A. (to be integrated into the Group's companies after acquisition of a majority stake, after which the company will be dissolved).

As far as operation and monitoring of business activities are concerned, the Business Plan has been developed with a view to consolidating the existing core businesses, in a context characterised by:

- an expected stagnant macroeconomic framework in 2012 and 2013, followed by a slow recovery from 2014 (but with a growth in GDP and consumption of less than 1% per year);
- a target market in which a sharp rise in pressure on prices is expected (linked to regulatory pressures, increases in competition and the commoditisation of services);
- the gradual exit of customers who are former shareholders of CartaSi, Intesa Sanpaolo and Unicredit.

In this context, the Business Plan envisages a significant programme of product renovation and re-launch, which will allow operating income to be maintained at current levels by means of an increase in operations volumes in all sectors, with action being taken in the various competence Centres on the following:

- E-Money: customer retention, development of prepaid cards and innovation (NFC, mobile, contactless payment, e-commerce...);
- Payments: renewal/expansion of product range for banks and the potential development of products for the Civil Service;
- Securities Services: completion of the Depository bank / Fund Service development programme (including through implementation

of the operating machinery), and development of the Global Custody sector, with the aim of becoming the Target 2 Securities Hub for small- to medium-sized banks;

- Anti-Money Laundering and Management Services: enhancement of specialist expertise to expand the product range.

In addition to the above-mentioned revenue growth programme, interventions have been planned to simplify the corporate structure and reduce unit costs by increasing the efficiency of the operating machinery (both ICT and organisational). Among the initiatives regarding operating machinery, special provision has been made for:

- an ICT enhancement plan, supported by expenditure on development projects and investments of around Euro 60 million within the timeframe of the plan; these are partly covered by savings on sourcing and architecture (expected to be approximately Euro 20 million);
- strengthening the role of the Parent Company in business management and planning, innovation, communication and quality.

Finally, further possible lines of business development/diversification have been outlined; these will be explored with a view to the medium and long term.

ACQUISITION OF A MAJORITY STAKE IN SITEBA S.P.A.

The acquisition process of a controlling interest in Siteba S.p.A., which had been commenced at the end of the previous financial year, was completed in the first half of 2012 through an offer made to the shareholders of Siteba for the purchase of all their shares.

In June, once the authorisations required by regulatory legislation had been obtained and communications to the Italian Competition Authority had been completed, the acquisition of the Siteba shares from those shareholders who had accepted the offer was completed; this allowed ICBPI to acquire 53.23% of the share capital and therefore to control the company (together with the 46.68% share already held by CartaSi and Key Client, this took the Group to 99.91% and, in the following month of July, this share was increased to 100%).

ACQUISITION OF DEPOSITARY BANK ACTIVITIES

In May, following a binding offer presented at the end of 2011, ICBPI entered into an agreement with Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop, Banco di Sardegna S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. and Banco Popolare Soc.

Coop. for the acquisition of business and custodian agreements relating to the funds managed and/or promoted by Arca Sgr S.p.A. and, in some cases, also relating to funds of customers of these banks. The acquisition of this business was successfully and operationally achieved in mid-July.

This transaction, to which AUCs of approximately Euro 18.1 billion relate (Euro 16.7 billion of which refer to Arca Sgr funds), is a part of the development and completion process of the Securities Services range, which had been started in the recent past to strengthen the System Bank role, with a view to the Group becoming the country's fourth group and the first Italian entity capable of playing a leading role in the evolution towards Target2-Securities.

With specific reference to relations with Arca Sgr, the transaction also completed the process that led to ICBPI being appointed to carry out Subscriber Management, Matching and Settlement and Portfolio Management and Accounting services for all Arca Sgr's funds with effect from 1 January 2012, including calculation of the NAV, and enhancing skills through the intake of 33 employees with specialist skills from Arca.

With the approval of the Business Plan, initiatives for its implementation were commenced, in particular the ICBPI Group Restructuring Programme: the overall system of extraordinary transactions, with the aim of creating the Group's new corporate and business structure.

Priority was given to concentrating and integrating the e-Money Centre activities carried out by CartaSi and Key Client into a single company. Concentration was accomplished by means of the merger (pursuant to Art. 2501 et seq. of the Italian Civil Code) of Key Client into CartaSi; the transaction was successfully completed with effect from 1 December 2012, with accounting and tax effects retroactive to 1 January 2012.

As a part of this process, ICBPI exercised its purchase option relating to 608,800 shares of Key Client held by Deutsche Bank, representing 3.80% of the share capital of the company. This right was acquired in 2006 as a part of the operation by which ICBPI purchased a controlling interest in Key Client from Deutsche Bank. The share purchase, which was completed in August, allowed ICBPI to become the sole shareholder of Key Client.

In the meantime, the merger of Iconcard into CartaSi was completed; since this transaction involved the incorporation of a wholly owned

company, it did not lead to changes in the share capital of the incorporating company. The merger became effective on 4 July 2012, with accounting and tax effects retroactive to 1 January 2012.

The further restructuring measures provided for in the Business Plan were then carried out.

Integration of the activities carried out by Siteba into the Group companies and the consequent dissolution of the company were achieved by the following steps:

- sale of the 'Contact Centre' corporate branch by Siteba to Help Line;
- merger of Siteba into CartaSi pursuant to Art. 2501 et seq. of the Italian Civil Code (as a result of the merger of Key Client).

The sale of the corporate branch was completed with effect from 1 October 2012.

The merger was carried out in accordance with the provisions of Art. 2505 of the Italian Civil Code (merger of a wholly-owned company) by first transferring the Siteba shares held by ICBPI and Key Client to CartaSi; this transaction was completed with effect from 31 December 2012, with accounting and tax effects retroactive to 1 January 2012.

Finally, the transfer of the activities performed by Oasi on behalf of pension funds to the Parent Company was implemented with effect from 1 January 2013 by a partial spin-off (by incorporation) of the portfolio of Oasi attributable to the business in question to ICBPI, pursuant to Art. 2506 et seq. of the Italian Civil Code. The spin-off was accomplished by using the simplified procedure provided for in Art. 2505 of the Italian Civil Code, since ICBPI is the sole shareholder of Oasi.

In December 2012, the liquidation of the subsidiary company Si.Re. Ltd. was also concluded.

In the first half of 2012, a 'rebalancing' of the shareholding structure of the associated company Hi-Mtf Sim was carried out through the transfer of 0.75 million shares (representing 15% of the share capital), which were distributed equally among the other shareholders: Banca Aletti, Banca Sella Holding and Iccrea Banca (all of which, like ICBPI, now own a 25% stake).

for the effectiveness, efficiency and functionality of corporate bodies, with special attention paid to the procedures by which risks are managed and governed, in implementation of the Bank of Italy's Circular dated 11 January 2012, entitled '*Application of supervisory requirements relating to banks organisation and corporate governance*'.

Following the entry into force of the prohibition against holding similar positions in competing groups contained in Art. 36 of Legislative Decree 201/2011 (the so-called 'Save Italy' plan), in November the Board of Directors approved proposed amendments to the Articles of Association to adopt a governance structure (by establishing the role of Managing Director) to ensure the independence of ICBPI's management department from the activities of direction, supervision or control by representatives of the partner banks.

In relation to the inspection conducted by the Bank of Italy between January and April 2011 it is noted that the file was closed in June 2012 without the application of any sanctions.

TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

As is known, the regulation of transactions with related parties aims to limit the risk that the proximity of certain parties (the so-called 'related parties') to the company's decision-making centres might undermine objective and impartial corporate decisions, resulting in potential distortions in the allocation of resources, exposing the company to risks that are not duly measured or supervised and potential damage to the company itself and its stakeholders.

Since September 2011, the ICBPI Group has had Regulations on Transactions with Related Parties (also approved by the Group Companies) in place. In June 2012, these were revised to implement the final version of the Bank of Italy's regulations on 'Risk activities and conflicts of interest regarding Related Parties' (Title V, Chapter 5 of Bank of Italy Circular no. 263), issued on 12 December 2011. Specific direct implementing rules were therefore drafted to define, *inter alia*, certain operational issues regarding the proper management of transactions with related parties, to optimise monitoring and management of the relevant positions in compliance with limits on the risk activities with related parties, and to identify the relevant levels of powers of authorisation.

**INTERNAL AUDIT
SYSTEM OF THE
GROUP**

Enhancement of audit activities in 2012 focused on the following areas:

- the 'Project for Development of the Internal Audit System of the ICBPI Group', which saw the creation by the various audit departments of an integrated mapping of risks and audits over a 'pilot area' identified within the e-money sector. In addition, as a part of the development of the project, specific areas pertaining to the integration of the internal audit system were identified to secure the adoption by the various audit departments of the same reporting standards and management processes for critical issues and the integrated presentation of mitigation actions to top management;
- creation of a *Tableau de Bord* aimed at an integrated representation of the findings of the audit departments and the related mitigation actions, to allow Top Management to have an overall view of the main critical issues to which the Group is exposed, and of the progress of the related corrective actions;
- introduction of the Chief Risk Officer, who oversees the Risk Management, Compliance and Anti-Money Laundering departments;
- consolidation of the centralised Group Audit, Compliance and Risk Management departments, while further boosting the quality of staff employed therein and introducing the CRO.

RISK GOVERNANCE

With regard to risk governance, the Risk Appetite Framework (process and metrics) was adopted during the period, and a new Operational Risk framework was put in place, which includes the new Operational Risk Policy, a review of RCSA method and the new Loss Data Collection method, which focuses on the governance of risk identification and on the adoption of appropriate IT systems to support this process.

The measurement methods, systems and processes and reporting activities of the business risks to which the ICBPI Group is exposed continued to be fine-tuned, in particular:

- with regard to operating risk, the annual assessment cycle of operating risks (RCSA) on the business processes of the Parent Company and subsidiaries was completed. Particular attention was paid to the processes managed by the Securities Services Department, and specifically to the analysis of Depository bank activities, building a new second-level reporting structure;
 - with regard to the e-money sector, a new framework was set up to
-

monitor fraud and credit risk, and monitoring of the new indicators related to acquiring risk and prepaid cards was implemented;

- with regard to credit and counterparty risks, monitoring of transactions with related parties was implemented;
- with regard to market risk, the method for calculating VaR was fine-tuned and the relevant reporting system was automated;
- with regard to liquidity risk, analysis of Basel III indicators monitoring was intensified, and daily monitoring of the Cumulative Balance relating to the most critical daily liquidity situation was introduced.

With regard to organisation, 2012 saw a number of interventions relating to both the review of structures and the reorganisation of activities.

In the case of the Parent Company, these interventions related in particular to:

- a redefinition of the Compliance Service's responsibilities, assigning to it the Group Anti-Money Laundering Department and anti-money laundering operations;
- the establishment of a Committee at the Parent Company pursuant to Art. 36 of Legislative Decree 201/2011 with the power to decide on issues of possible overlapping with partner banks (issuing, acquiring and depositary bank), thereby preventing possible interference in company management by representatives of the shareholders.

Following the incorporation of Key Client, CartaSi adopted a new organisational structure divided into four departments: a single marketing department for all business lines, two operations departments - one for issuing/acquiring and the other for POS/ATMs - and a governance and support department.

The extent of the powers of the Managing Director of CartaSi was widened by the allocation of exclusive powers in relation to the handling and management of subjects (issuing and acquiring) which may lead to a potentially competitive relationship with ICBPI's and CartaSi's partner banks.

In the first half of the financial year, the new version of the Organizational Model pursuant to Legislative Decree 231/01, which implements all the organisational changes made in 2011, became operational for each Group company.

HUMAN RESOURCES With regard to human resources, Group employees at 31 December 2012 totalled 1,881, compared to 1,806 at 31 December 2011, with the following distribution over the individual companies:

| | ICBPI | | | | OASI | | | | Key Client | | | | CartaSi | | | |
|----------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | dec-11 | | dec-12 | | dec-11 | | dec-12 | | dec-11 | | dec-12 | | dec-11 | | dec-12 | |
| | units | FTE | units | FTE | units | FTE | units | FTE | units | FTE | units | FTE | units | FTE | units | FTE |
| Top managers | 35 | 35,0 | 37 | 37,0 | 7 | 7,0 | 7 | 7,0 | 6 | 6,0 | --- | --- | 12 | 12,0 | 16 | 16,0 |
| Middle managers | 301 | 296,5 | 320 | 315,0 | 34 | 34,0 | 34 | 34,0 | 45 | 44,5 | --- | --- | 126 | 124,1 | 178 | 175,8 |
| White collars | 386 | 367,1 | 416 | 395,5 | 63 | 61,1 | 65 | 62,5 | 150 | 140,7 | --- | --- | 183 | 170,8 | 350 | 326,8 |
| Fixed term contracts | 8 | 8,0 | 9 | 9,0 | 1 | 1,0 | 1 | 1,0 | | | --- | --- | 2 | 2,0 | | |
| Total | 730 | 706,5 | 782 | 756,5 | 105 | 103,1 | 107 | 104,5 | 201 | 191,3 | --- | --- | 323 | 309,0 | 544 | 518,6 |

| | Help Line | | | |
|----------------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | dec-11 | | dec-12 | |
| | units | FTE | units | FTE |
| Top managers | 2 | 2,0 | 3 | 3,0 |
| Middle managers | 11 | 11,0 | 11 | 11,0 |
| White collars | 342 | 286,3 | 347 | 290,2 |
| Fixed term contracts | 92 | 64,7 | 87 | 67,0 |
| Total | 447 | 364,0 | 448 | 371,2 |

| | Gruppo ICBPI | | | |
|----------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | dec-11 | | dec-12 | |
| | units | FTE | units | FTE |
| Top managers | 62 | 62,0 | 63 | 63,0 |
| Middle managers | 517 | 510,1 | 543 | 535,8 |
| White collars | 1.124 | 1.026,1 | 1.178 | 1.074,9 |
| Fixed term contracts | 103 | 75,7 | 97 | 77,0 |
| Total | 1.806 | 1.673,9 | 1.881 | 1.750,7 |

INFORMATION ON STAFF AND THE ENVIRONMENT

With regard to labour relations, three agreements were signed in April, June and December 2012 on the harmonization of the main treatment of Group staff, with particular reference to supplementary pension schemes, leaves and working hours.

In the light of the numerous legislative changes in social security matters, which resulted in the need to extend the date of access to the benefits of the Joint Liability Provision beyond 2012 (the expiry date specified in the trade union agreement of 3.2.2010), an agreement was signed in December extending access to the Joint Liability Provision to 2013, 2014 and 2015.

As far as health and safety are concerned, the Risk Assessment Documents for all Group companies have been updated, in addition to the above-mentioned Organisation and Management Model (MOG 231/01).

With regard to training, the Group Training Programme 'Developing Integration and Communication in the ICBPI Group' was designed for 2012, which capitalised on the results of the courses/training provided in the prior two years.

In 2012, a total of 54,580 hours of training was provided, of which 11,749 were mandatory training, 32,675 specialist training and 10,157 management training, with an average of about 3.8 man-days on a total of 1,881 employees.

COMMUNICATION
AND EXTERNAL
RELATIONS

The institutional and marketing communication activities included the following in particular:

- organisation of the conference: 'Co-operative Banks and Enterprises for the competitiveness of territorial systems', held in Bologna, which brought together representatives from the national and international banking worlds and representatives of the Bank of Italy and the Italian Banking Association (ABI);
- the Conference: 'E-Money 2.0-12', held in Naples, promoted and organised by the subsidiary companies CartaSi and Key Client;
- attendance at events promoted by other institutions (ABI, Swift, EBA, CONFINDUSTRIA, etc.) and dedicated to providing an in-depth analysis and dialogue on the regulatory, technological and framework developments seen in the various business areas of relevance: Payments, Securities Services and E-Money.

TREASURY SHARES

It is noted that there was no treasury share trading activity during the period.

Consequently, the ICBPI portfolio currently has 75,191 treasury shares, for a par value of Euro 3.00 each, with a non-distributable reserve of Euro 32,196.

PERFORMANCE
OF THE PARENT
COMPANY AND THE
GROUP COMPANIES

There follow the results of the Financial Statements and the initiatives of the Parent Company and the Subsidiary companies (CartaSi, Help Line, Oasi, subject to management and coordination by ICBPI) and of the main investee companies (Hi-Mtf Sim and Equens SE included within the scope of consolidation) now follow.

ICBPI S.P.A.

ICBPI recorded a net profit for the year of Euro 75.0 million, up by Euro 12.7 million compared to 2011. Gross consolidated profit amounted to Euro 115.1 million, compared Euro to 72.7 million in the previous year. Shareholders' equity amounted to Euro 642.4 million, compared to Euro 543.2 million in 2011 (+18.27%), while a total capital ratio of 24.48% was recorded, compared to 32.36% of the previous year.

CARTASI S.P.A.

This company, in which ICBPI holds 94.88% of the share capital, ended its financial year with a Net profit of Euro 64.5 million; in the previous year, it reported a Net profit of Euro 36.7 million. This sharp

increase compared to 2011 is mainly due to the incorporation of Key Client with effect from 1 January 2012.

The main economic indicators for 2012, compared to those of 2011, primarily reflected the effects of this merger:

- the profit & loss account at 31 December 2012 shows an operating profit of Euro 98.1 million, approximately 49.5% higher than the previous year;
- interest income stood at Euro -15.4 million, an improvement of 43.3%;
- net commissions (Euro 294.5 million) recorded an increase (+11.7%);
- payroll and related costs amounted to Euro 42.0 million (+62.4%);
- other administrative expenses (Euro 314.2 million) showed an increase (+38.6%);
- other operating income and expenses (Euro 196.5 million) showed strong growth (+112.2%).

A comparison of the actual business results posted for 2012 with those projected in the 2012-2015 Business Plan highlighted an upswing on a like-for-like basis, with EBIT around 7% higher than forecast.

The Balance Sheet reflects the trends registered by the business and shows a number of changes compared to 2011. These, too, are mainly attributable to the incorporation of Key Client effective from 1 January 2012 (growth of tangible assets, other assets, other liabilities).

In particular it is noted that:

- receivables (Euro 2,584.6 million) decreased due to lower spending volumes of cardholders;
- Equity Investments were written off as a result of the incorporation of Iconcard S.p.A.;
- Payables (Euro 2,035.1 million) decreased due to a fall in borrowing requirements, in keeping with the contraction registered by Receivables;
- Provisions for risks and charges (Euro 23.3 million) also grew overall as a result of extraordinary transactions (incorporation of Key Client and Siteba);
- Shareholders' Equity amounted to Euro 463.8 million, a strong growth mainly due to the incorporation of Key Client.

Business performance is summarised below in relation to the three main business lines of the Company, including those from Key Client:

- issuing and acquiring activities licensed directly from CartaSi;
- servicing activities for third-party licensee issuers and acquirers;
- management of POSs e ATMs.

Directly licensed issuing and acquiring activities

- the company's card business slightly contracted by 0.4% compared to 2011, closing the year with 6.0 million cards, due to a growth in the issue of new cards (about 958 thousand), which substantially offset the continuation of outflows of those Banking Group that were previously company shareholders to proprietary products;
- the product composition of new issues in 2012 and consequently the stock of cards at year-end recorded a significant increase in the weight of prepaid cards;
- total cardholder expenditure amounted to approximately Euro 22.7 billion, a decrease of 5.8% compared to 2011, due both to the outflow of the card business and the economic downturn. The increasing weight of prepaid products on the card business, which are characterised by a limited annual average expenditure, also affected this trend;
- average card expenditure, which remains among the highest in the target market, was lower than the previous year as a result of the above-mentioned dynamics;
- the volumes of negotiated acquisitions totalled around Euro 42.5 billion, an increase of 3.4% compared to 2011 despite the outflow of Banks that were previously company shareholders and increasing competitive pressure in the sector;
- the increase in the transaction volumes was also reflected in an increase (+3.3%) in the number of transactions managed.

Servicing activities

- the stock of credit cards managed on behalf of third party issuers under their own licences reached a value of approximately 3.8 million cards (+5.6% compared to 2011), while the stock of prepaid cards, amounting to over 1.3 million, grew by 36% compared to last year due to the increasing penetration of the product among payment instruments;
- the number of managed functions for debit cards stood at 19.4 mil-

lion for domestic debit cards (+11.1% versus 2011) and 6.9 million for international debit cards (+8% compared to 2011);

- managed acquiring volumes amounted to Euro 7.9 billion, a growth of 0.6% compared to 2011; the number of transactions (105.6 million) was in line with the figure for last year (-0.5%).

Terminal management activities

- the number of e-commerce (9,400 terminals) and physical (472 thousand terminals) POS grew; in particular, the number of virtual POS saw a sharp increase compared to 2011 as a result of the expansion of the e-commerce sector;
- managed ATMs reached approximately 10,000, a slight decrease compared to the figure for last year (-1.6%) due to the rationalisation and closing of branches by certain Banking Group customers.

HELP LINE S.P.A.

The subsidiary Help Line S.p.A., of which ICBPI holds 70% of the share capital, recorded a net profit of Euro 2.3 million at 31 December 2012, compared to Euro 1.9 million at 31 December 2011.

The result of current operations before taxes is Euro 2.8 million, and shows in particular administrative expenses (Euro 31.8 million), amortisation and depreciation (Euro 787 thousand), and other operating income and expenses (Euro 34.5 million). Revenues amounted to Euro 34.7 million. Income taxes amounted to Euro 593 thousand. Shareholders' equity, including net profit for the year, totalled Euro 8 million.

In the period, we note the acquisition of the Siteba S.p.A. Call Centre company branch with effect from 1 October 2012. This transaction, which was a part of the wider process of reorganisation of the ICBPI Group described in the 2012-2015 Business Plan, was designed to concentrate all Group Contact Centres in Help Line S.p.A. The acquired branch relates to telephone support services for POS management activities, and has allowed consolidation of the positions gained in terms of market share for POS support (the company currently manages POS support for 50% of the devices installed).

During the year, the company increased the contacts managed relating to the services rendered beyond the budget forecast, the primary goals being efficiency, quality and innovation.

Operating costs remained constantly under control and, at the same time, the company continued to invest in technological infrastructure and in projects to improve the organisational processes needed to guarantee and improve service quality and continuity.

OASI - DIAGRAM S.P.A. The subsidiary Oasi S.p.A., of which ICBPI holds 100% of the share capital, recorded an operating profit totalling Euro 4.747 million, in line with the 2012 budget.

Operating income amounted to Euro 24.339 million, in line with 2011, while operating costs amounted to Euro 19.592 million, compared to Euro 18.835 million of the previous year (+4.02%). The above-mentioned costs are also due to the investments made to adapt the company's infrastructure to the wider range of outsourced services, as well as the development of new software.

Current prepaid taxes of Euro 1.555 million led to a net profit of Euro 3.091 million, which is in line with the budget and reflects an increase compared to 2011 (10.98%). Shareholders' equity, including net profit for the year, thus totalled Euro 17.563 million, compared to Euro 16.572 million in 2011.

The company, which operates on behalf of banks, insurance companies, asset management companies and other companies, providing services and products in the area of anti-money laundering, compliance, supervisory authority reporting and pension funds, achieved important results, including designing and implementing new activities. In particular:

- for anti-money laundering purposes, new application modules were designed and developed to integrate the GIANOS® system, which will permit compliance with the Bank of Italy's provisions in the area of customer due diligence, as well as with methods for anomalous behaviour detection in the operations connected with international tax fraud. A new service known as GIANOSCOM has been developed for web management of regulatory compliance by professionals;
- in the area of supervisory authority reporting, internal rating models tailored to large banking groups have been designed and implemented using the advanced IRB (Internal Rating Based) method for calculating capital requirements for credit risk which will, following validation from the Bank of Italy, allow significant savings to be made to the regulatory capital;
- with regard to pension funds, the Fondip New administrative management product was completed. This is aimed at the full service market, and has the advantage of reducing the staff devoted to operations and benefitting from new features for document management of files, the reconciliation of contributions and collections, and full outsourcing of the complete performance of services.

OTHER COMPANIES
INCLUDED WITHIN
THE SCOPE OF
CONSOLIDATION

Financial Statement highlights for the other investee companies included within the scope of consolidation follow below.

EQUENS SE

Equens SE, in which ICBPI holds a 20% stake, ended the year with a net profit of approximately Euro 20.2 million, compared to a profit for 2011 of Euro 19 million. This result further strengthens the Equens Group's capital position, with equity reaching Euro 341 million.

2012 consolidated EBIT for the Equens Group is approximately Euro 25.1 million, in line with 2011. The operating performance was primarily the result of:

- completion of the EEF (Ensure Equens Future) initiative, launched in April 2011 to achieve substantial savings in operating costs. The full effect of these savings will be evident in 2013.
- a further increase in transaction volumes, which exceeded 10.4 billion in the payments sector in 2012 (+4% vs. 2011) and 4.4 billion in the card sector (+8% vs. 2011).
- a further tightening of competitive dynamics with important effects on the prices of processing services to customers in the Equens SE parent company.
- a need to continue upgrading applications, infrastructure and organisation at a Group level, including to support the quality of services provided.

During 2012, the Equens Group also continued its development of the service and customer portfolio, implementing further commercial projects in a number of European countries, including Germany, Bulgaria, Belgium and Hungary.

With regard to intra-group integration, important milestones were reached in 2012 in terms of both payments (migration of SCT processing from Italy to Germany) and technological infrastructure (migration of MF systems from Holland to Italy).

In addition, during 2012, the Equens Group began an innovative pilot project in the mobile payments sector in Germany, in collaboration with DZ Bank, iZettle and Deutsche Telekom.

HI-MTF SIM S.P.A.

The company, in which ICBPI holds a 25% stake (the other shareholders, each with a 25% stake, are Banca Aletti, Banca Sella Holding and Iccrea Banca) ended 2012 with a net profit of Euro 428,201.

Among the significant events in 2012, which was the fourth full year of business for the Market managed by Hi-Mtf, the following should be noted:

- The number of securities listed in the 'quote-driven' market, which totalled 751 at the beginning of 2012, increased to 818. The 'order-driven' market for bonds saw an increase from 900 to 1508 bonds.
- The value traded on the Hi-Mtf in the 'quote-driven', 'order-driven bond' and 'Internalisers' segments were equal to Euro 26,343,900,118.
- 749,277 contracts were traded in 2012, compared to 706,539 in 2011 (+6.05%).
- As of 1 May, the company adopted the guidelines issued by the European Securities Market Authority (ESMA/2012/122) on highly-automated trading systems linked to market platforms.
- In June, Banca Akros became the fifth Market Maker in the Quote-Driven market, and in October became a direct Member of the Order-driven segment.
- On 4 October, to conclude the application begun at the ECB in the previous year, Hi-mtf was accepted by the ECB as an eligible market for Eurosystem refinancing operations.
- December represented absolutely the best ever result for Hi-mtf in terms of values traded.

Dear Shareholders,

FINANCIAL
STATEMENT
HIGHLIGHTS

A summary of the consolidated results recorded in the accounts at 31 December 2012 is provided below.

Consolidated balance sheet

(amounts in million of Euro)

| ASSETS | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Financial assets held for trading | 244.1 | 264.2 |
| Financial assets held to maturity | 107.6 | 135.5 |
| Available-for-sale financial assets | 1,930.3 | 1,122.2 |
| Receivables from banks | 1,724.6 | 1,102.2 |
| Receivables from customers | 3,152.4 | 2,920.8 |
| Equity investments | 114.1 | 130.3 |
| Fixed assets | 317.0 | 271.9 |
| Other assets | 782.5 | 1,128.0 |
| Total assets | 8,372.6 | 7,075.1 |

(amounts in million of Euro)

| LIABILITIES | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--|-------------------|-------------------|
| Payables to banks | 3,162.3 | 2,828.6 |
| Payables to customers | 3,100.6 | 2,340.8 |
| Financial liabilities held for trading | 29.1 | 22.2 |
| Outstanding securities | 10.0 | 10.0 |
| Other liabilities | 1,194.3 | 1,115.2 |
| Employee severance indemnities | 21.6 | 20.7 |
| Provisions | 54.3 | 47.0 |
| Shareholders' equity | 684.1 | 582.7 |
| Minority interests | 26.3 | 30.7 |
| Profit for the year | 90.1 | 77.1 |
| Total liabilities | 8,372.6 | 7,075.1 |

The balance sheet at 31 December 2012 also includes the assets and liabilities of Siteba, which has been merged into CartaSi, and which the Group acquired control of at the end of the first half of 2012.

The balance sheet figures at 31 December 2012 show 'total assets' of

Euro 8,372.6 million, compared to Euro 7,075.1 million at 31.12.11.

In particular, a breakdown of the items that make up total assets shows that:

- **‘financial assets held for trading’** amounted to Euro 244.1 million, compared to Euro 264.2 million at 31.12.11;
- **‘financial assets held to maturity’** totalled Euro 107.6 million, compared to Euro 135.5 million at 31 December 2011, and mainly consist of bank bonds. This decrease is due to the repayment of certain securities at maturity;
- **‘available-for-sale financial assets’** totalled Euro 1,930.3 million, compared to Euro 1,122.2 million in the previous year. The increase in available-for-sale assets mainly refers to the purchase of Government bonds;
- **‘receivables from banks’** totalled Euro 1,724.6 million, compared to Euro 1,102.2 million in the previous year. The increase was largely due to increased use on correspondence current accounts;
- **‘receivables from customers’** totalled Euro 3,152.4 million, compared to Euro 2,920.8 million in 2011. The increase is mainly due to an increase in funds relating to Depositary bank activities as well as greater commitments through repos;
- **‘equity investments’** amounted to Euro 114.1 million, compared to Euro 130.3 million at 31.12.11. The decrease mainly relates to a write-down of the investee Equens SE for Euro 11.4 million, a decrease due to the consolidation of Siteba for Euro 4.2 million, and the sale of a block of Hi-MTF shares for Euro 0.7 million. The value at 31 December 2012 is therefore made up of Equens SE in the amount of Euro 112.8 million and the investee Hi-MTF in the amount of Euro 1.3 million;
- **‘tangible and intangible fixed assets’** totalled Euro 317.0 million, compared to Euro 271.9 million at 31.12.11. The change is due to the acquisition of the Depositary bank Customer Contracts and to the depreciation and amortisation for the period, in addition to the adjustment to the Banca Carige Customer Contract as recorded in the Impairment Test for an amount of Euro 4.4 million;
- **‘other assets’** totalled Euro 782.5 million, compared to Euro 1,128.0 million, and consist of ‘cash and cash equivalents’ of Euro 181.3 million, ‘tax assets’ totalling Euro 61.3 million, of which prepaid taxes totalled Euro 59.8 million, and ‘other assets’ of Euro 539.9 million. The decrease recorded by this item was mainly due to the

lower deposit held with the Bank of Italy at 31 December 2011.

As for liability items:

- **'payables to banks'** totalled Euro 3,162.3 million, compared to Euro 2,828.6 million at 31.12.11. The increase was mainly due to increased collection on correspondence current accounts;
- **'payables to customers'** totalled Euro 3,100.6 million, compared to Euro 2,340.8 million in the previous year. The increase was mainly due to increased collection through repos in force at year-end;
- **'financial liabilities held for trading'** totalled Euro 29.1 million, compared to Euro 22.2 million at 31.12.2011;
- **'outstanding securities'** amounted to Euro 10.0 million, unchanged on 31.12.2011 and relating to the bond loan issued;
- **'other liabilities'** totalled Euro 1,194.3 million, compared to Euro 1,115.2 million in 2011, broken down into 'tax liabilities' of Euro 48.7 million, of which deferred taxes amounting to Euro 33.7 million, and 'other liabilities' amounting to Euro 1,145.6 million. The increase in other liabilities is due to larger amounts held on suspense accounts at year-end and relating to the execution of payment orders which were then settled in the following days;
- **'employee severance indemnities'** totalled Euro 21.6 million compared to Euro 20.7 million in the previous year. The increase is mainly due to Siteba's employee severance indemnities;
- **'provisions'** totalled Euro 54.3 million, compared to Euro 47.0 million at 31.12.11;
- **'Group shareholders' equity'** amounted to Euro 684.1 million, compared to Euro 582.7 million at 31.12.11, and includes the allocation of profit for 2011 and the increase in the Valuation reserve. In particular, the AFS reserve increased by Euro 38.7 million, mainly due to improved market valuations of Italian Government bonds;
- **'minority interests'** totalled Euro 26.3 million, compared to Euro 30.7 million at 31.12.11. The decrease is due to the purchase of major shares of the subsidiary CartaSi.

To these values must be added the consolidated net profit for the year of Euro 90.1 million, the breakdown of which is set out in the 'Profit & Loss Account' statements.

Consolidated profit & loss account

| ICBPI Group - Profit & Loss Account | | | |
|---------------------------------------|------------------|------------------|--------------|
| Amounts at 31 December YTD (€/000) | Year 2012 | Year 2011 | % Change |
| Net comm. and rev. from services | 569,362 | 582,979 | - 2.3% |
| Interest income | 87,005 | 21,369 | 307.2% |
| Inc. from securities and forex trans. | 9,388 | 9,774 | - 3.9% |
| Dividends and other income | 2,124 | 1,521 | 39.7% |
| Operating income | 667,879 | 615,643 | 8.5% |
| Payroll and related costs | - 127,758 | - 121,870 | 4.8% |
| Production costs | - 102,232 | - 103,618 | - 1.3% |
| ICT costs | - 145,600 | - 133,451 | 9.1% |
| General expenses | - 83,341 | - 75,319 | 10.7% |
| Administrative expenses | - 458,931 | - 434,258 | 5.7% |
| Amortisation and depreciation | - 24,281 | - 24,431 | - 0.6% |
| Other income and expenses | 5,858 | 8,845 | - 33.8% |
| Operating provisions | - 18,835 | - 34,104 | - 44.8% |
| Operating costs | - 496,188 | - 483,948 | 2.5% |
| Operating profit | 171,691 | 131,695 | 30.4% |
| Profit from equity inv. and AFS | - 6,900 | - 1,517 | 354.7% |
| Other components | - 10,343 | - 1,228 | 742.4% |
| Income taxes | - 59,941 | - 47,724 | 25.6% |
| Loss from minority interests | - 4,389 | - 4,122 | 6.5% |
| Net profit for the Group | 90,118 | 77,103 | 16.9% |

The consolidated results are shown based on the Profit & Loss Account entries reported below.

Consolidated Profit & Loss account has been compared to the consolidated figures recorded on 31 December 2011.

It should be noted that the scope of consolidation changed as a result of the acquisition of control of Siteba, which contributed to the consolidated profit & loss account from the second half of 2012.

The consolidated profit & loss account at 31 December 2012 shows a net profit of Euro 90,118 million, compared to Euro 77,103 million at 31 December 2011.

In particular:

- **'net commissions and revenues from services'** totalled Euro 569.362 million, compared to Euro 582.979 million at 31 December 2011 (-2.3%).
- **'Interest income'** amounted to Euro 87.005 million, compared to Euro 21.369 million in the previous year (+307.2%).
- **'income from securities and foreign exchange transactions'** amounted to Euro 9.388 million, compared to Euro 9.774 million at December 2011. The result shown includes exchange gains of Euro 1.567 million;
- **'dividends and other income'** amounted to Euro 2.124 million, compared to Euro 1.521 million, recorded on the same date of the previous year.

The total of these items results in **'operating income'** of Euro 667.879 million, compared to Euro 615.643 million at 31.12.2011 (+8.5%).

Further items include:

- **'administrative expenses'** totalled Euro 458.931 million, compared to Euro 434.258 million at 31 December 2011 (+5.7%).

In detail:

- **'payroll and related costs'** totalled Euro 127.758 million, compared to Euro 121.870 million in the previous year (+4.8%). This increase is due to the change in the scope of consolidation in the first half of 2012 relating to the Fund Services activity.
- **'production costs'** totalled Euro 102.232 million, compared to Euro 103.618 million at 31.12.2011 (-1.3%);
- **'ICT costs'** totalled Euro 145.600 million, compared to Euro 133.451 million at 31.12.2011 (+9.1%). This increase is primarily linked to projects related to Securities Services activities.
- **'general expenses'** totalled Euro 83.341 million, compared to Euro 75.319 million at 31.12.2011 (+10.7%).
- **'depreciation and amortisation'** amounted to Euro 24.281 million, compared to Euro 24.431 million at 31 December 2011 (-0.6%);
- **'other income and expenses'** amounted to Euro 5858 million, compared to Euro 8.845 million in the consolidated profit & loss account at 31 December 2011 (-33.8%);

-
- **'operating allocations'** amounted to Euro 18.835 million, compared to Euro 34.104 million at 31 December 2011 (-44.8%).

These items result in total **'operating costs'** amounting to Euro 496.188 million, compared to Euro 483.948 in the consolidated profit & loss account at 31 December 2011 (+2.5%).

Consequently, the **'operating profit'** amounted to Euro 171.691 million, compared to Euro 131.695 million in the consolidated profit & loss account at 31 December 2011 (+30.4%).

To the **'operating profit'** must be added **'Losses from equity investments and AFS'** of Euro 6.9 million, and **'Other components'** negative for Euro 10.343 million.

In detail, gains from equity investments and AFS are represented by a positive contribution from Equens and Hi-MTF, net of dividends, of Euro 2.233 million, the positive effect of the first consolidation of Siteba of Euro 6.235 million, the write-down of shares in the Fondo Italiano Investimenti for Euro 3.954 million and the write-down of the equity investment of Equens Se of Euro 11.419 million.

The other components are represented by Depositary bank Customer Contracts amortisation of Euro 5.082 million, adjustments on Depositary bank intangible assets of Euro 4.450 million, LTI charges of Euro 0.908 million, actuarial adjustments of severance indemnities, negative for Euro 0.721 million and from the release of Euro 0.819 million positive provisions.

After taxes of Euro 59.941 million and profit attributable to minority interests of Euro 4.389 million, we are left with a **'net profit for the Group'** of Euro 90.118 million, compared to Euro 77.103 million at 31 December 2011 (+16.9%).

A tax credit of Euro 5.8 million arising from the application of the 'Save Italy' decree (deduction of IRAP for IRES purposes for the last 5 years) has been recorded in the taxes item.

OUTLOOK

In 2013, the ICBPI Group intends to continue with the implementation of its strategies to improve market penetration and increase profitability, while further bolstering its position within its key markets, in accordance with defined risk policies.

RATING

On 30 November 2012, Standard & Poor's confirmed a rating of 'BBB/A-3 with a negative outlook' for ICBPI. The negative outlook re-

flects the risk of a deterioration in macroeconomic conditions in Italy and therefore of the conditions under which banks operate.

EVENTS AFTER
THE REPORTING
PERIOD

By a note dated 8 February 2013 delivered on 12 February, the Bank of Italy ordered an inspection on the Parent Company and CartaSi pursuant to Art. 47, paragraph 1 of Legislative Decree 231 of 21 November 2007.

In January an agreement was finalised with three partner banks of Unione Fiduciaria S.p.A. to increase the equity investment in Unione Fiduciaria S.p.A. from the current 2.8% to 24% of the share capital (the threshold fixed by the company's Articles of Association).

This transaction is a part of the initiatives identified in the Business Plan for the possible development/diversification of the Group's business, since it is especially aimed at increasing direct supervision over the value chain of Securities Services through agreements/extraordinary transactions with Unione Fiduciaria, which is ICBPI's key outsourcer for fund services activities (Depositary bank, Portfolio management and accounting, including calculation of the NAV, Subscriber management, Matching and Settlement).

Milan, 15 March 2013

THE BOARD OF DIRECTORS

Consolidated financial statements at 31 December 2012

CONSOLIDATED BALANCE SHEET

| ASSETS | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------|---|------------------|------------------|
| 10. | Cash and cash equivalents | 181,252 | 570,327 |
| 20. | Financial assets held for trading | 244,070 | 264,174 |
| 40. | Available-for-sale financial assets | 1,930,284 | 1,122,243 |
| 50. | Financial assets held to maturity | 107,597 | 135,500 |
| 60. | Receivables from banks | 1,724,592 | 1,102,244 |
| 70. | Receivables from customers | 3,152,445 | 2,920,791 |
| 100. | Shareholdings | 114,102 | 130,259 |
| 120. | Tangible assets | 167,619 | 164,072 |
| 130. | Intangible assets | 149,392 | 107,782 |
| | <i>of which goodwill</i> | 77,331 | 77,331 |
| 140. | Tax assets | 61,300 | 66,654 |
| | <i>a) current</i> | 1,524 | 80 |
| | <i>b) prepaid</i> | 59,776 | 66,574 |
| 150. | Non-current assets and groups of assets being disposed of | - | 4,070 |
| 160. | Other assets | 539,942 | 486,989 |
| | Total assets | 8,372,595 | 7,075,105 |

(Thousands of Euro)

| LIABILITIES | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------|---|------------------|------------------|
| 10. | Payables to banks | 3,162,271 | 2,828,648 |
| 20. | Payables to customers | 3,100,604 | 2,340,773 |
| 30. | Outstanding securities | 10,018 | 10,032 |
| 40. | Financial liabilities held for trading | 29,050 | 22,213 |
| 80. | Tax liabilities | 48,663 | 39,794 |
| | <i>a) current</i> | 14,981 | 15,094 |
| | <i>b) deferred</i> | 33,682 | 24,700 |
| 100. | Other liabilities | 1,145,623 | 1,075,425 |
| 110. | Employee severance indemnities | 21,575 | 20,736 |
| 120. | Provisions for risks and charges | 54,273 | 47,016 |
| | <i>a) pensions and similar obligations</i> | 1,178 | 1,183 |
| | <i>b) other provisions</i> | 53,095 | 45,833 |
| 140. | Valuation reserves | 60,628 | 21,903 |
| 170. | Reserves | 432,738 | 370,023 |
| 180. | Share premium | 148,242 | 148,242 |
| 190. | Capital | 42,557 | 42,557 |
| 200. | Treasury shares (-) | -32 | -32 |
| 210. | Minority interests (+/-) | 26,267 | 30,672 |
| 220. | Profit (Loss) for the year (+/-) | 90,118 | 77,103 |
| | Total liabilities and shareholders' equity | 8,372,595 | 7,075,105 |

(Thousands of Euro)

CONSOLIDATED PROFIT & LOSS ACCOUNT

| PROFIT & LOSS ACCOUNT | | 2012 | 2011 |
|-----------------------|--|--------------------------------------|---------------------------------------|
| 10. | Interest receivable and similar income | 121,127 | 81,143 |
| 20. | Interest payable and similar expenses | -34,125 | -59,758 |
| 30. | Interest income | 87,002 | 21,385 |
| 40. | Commission income | 978,884 | 998,569 |
| 50. | Commission expenses | -621,803 | -612,514 |
| 60. | Net commissions | 357,081 | 386,055 |
| 70. | Dividends and similar income | 188 | 200 |
| 80. | Net trading profit | 9,570 | 9,667 |
| 100. | Profit (loss) on disposal or buy-back of: <i>b) available-for-sale financial assets</i> | 115 115 | 87 87 |
| 120. | Net banking income | 453,956 | 417,394 |
| 130. | Net adjustments due to impairment of: <i>a) receivables</i> <i>b) available-for-sale financial assets</i> <i>c) financial assets held to maturity</i> <i>d) other financial transactions</i> | -6,730 -2,777 -3,953 - - | -7,747 -6,303 - -634 -810 |
| 140. | Net profit from financial operations | 447,226 | 409,647 |
| 180. | Administrative expenses: <i>a) payroll and related costs</i> <i>b) other administrative expenses</i> | -513,480 -130,382 -383,098 | -494,592 -126,101 -368,491 |
| 190. | Net allocations to provisions for risks and charges | -11,415 | -13,029 |
| 200. | Net adjustments to tangible assets | -19,426 | -20,020 |
| 210. | Net adjustments to intangible assets | -14,327 | -7,197 |
| 220. | Other operating expenses/income | 272,806 | 253,862 |
| 230. | Operating costs | -285,842 | -280,976 |
| 240. | Profit (Losses) from equity investments | -6,940 | 511 |
| 260. | Adjustments to goodwill | - | -59 |
| 270. | Profit (Losses) from divestments | 4 | -107 |
| 280. | Profit (Loss) from current operations before taxes | 154,448 | 129,016 |
| 290. | Income taxes from current operations | -59,941 | -47,724 |
| 300. | Profit (Loss) from current operations after taxes | 94,507 | 81,292 |
| 310. | Profit (Loss) from non-current operations being disposed of after taxes | 0 | -67 |
| 320. | Profit (Loss) for the year | 94,507 | 81,225 |
| 330. | Profit (Loss) attributable to minority interests | -4,389 | -4,122 |
| 340. | Parent Company Profit (Loss) for the year | 90,118 | 77,103 |

(Thousands of Euro)

Reports and Financial Statements of the Parent Company

Board of Directors' Report on Operations

Dear Shareholders,
2012 ended with a net profit of Euro 75.037 million, compared to a net profit of Euro 62.305 million in 2011. Shareholders' equity amounted to Euro 567.3 million, compared to Euro 480.9 million in 2011.

ORGANISATIONAL STRUCTURE

In addition to those already mentioned in the section of the Report on Group's operations, a number of interventions were carried out within the organisation involving both a structural review and a rationalisation and reorganisation of business. In particular, we note:

- the establishment of a Marketing Department, which is responsible for the following three Services:
 - 'Banking Market', which is responsible for sales activities of all the products and services on all target markets;
 - 'Payments Sales Support', which specialises in the development of products and services in the Payments area;
 - 'Securities Services Sales Support', which specialises in the development of products and services in the Securities Services area;
this Department has also been given responsibility for activities related to monitoring of and participation in invitations to tender for the Parent Company and in support of the Group companies;
- a review of the Payments Department, within which three new services have been created, 'Payment Services Operation' and 'Clearing and Foreign Services Operation' - which are more highly specialised and replace 'Payment Services' - and 'Payments Project Development' to manage evolution projects or those of a regulatory nature and to oversee interbank working groups;
- the redeployment of the Marketing and Innovation Department under a Deputy General Manager;
- a review of the organisational structure of the Securities Services Department to ensure effective oversight of activities given the si-

gnificant operating growth as a result of current and future development projects and to ensure a high-quality service.

GROUP IT SYSTEM

During the year, activities in the IT area were directed towards the following objectives:

- regulate and direct processors and outsourcers in the planning and delivery of services in an active and constant manner;
- propose and implement distinctive innovations in relation to compliance and end-to-end security in transactions and operations;
- strengthen logic security measures (risk management and audit system);
- update procedures to comply with Italian and European regulations that came into force.

With regard to Clearing services, infrastructure and regulatory elements in particular, actions to implement the new Rule Books and activities relating to migration to SEPA, whose End Date is scheduled in February 2014, were completed.

Work continued on the project for the development of the MyBank service, which will be put into production during 2013; the SCT service was launched on the Payment Hub product with the opening of a service centre.

With regard to the services offered by the Securities Services Department, as a Depository bank, migration activities for the acquisition of mutual funds and of two pension funds managed by Arca were successfully completed; the mergers of third-party funds into Arca mutual funds and pension funds were also managed.

In addition, in order to properly support the new business developments regarding Depository bank Control of mutual funds, a new application (Diogene), which came into production in July, was created in collaboration with Unione Fiduciaria, which already provides ICBPI with the product for calculation of the NAV (Archimede).

By creating synergies in the IT systems, adopting new products and developing additional features, functionalities were implemented in the Fund Administration, Transfer Agent and Depository bank and Global Custody controls segments.

As required by Borsa Italiana, the 'Millennium' project for updating and interfacing with the new market platform was finalised, and the 'CTM Broker-Omgeo' project, which allows access to the top interna-

tional matching system with the most important brokers participating in this system, was concluded.

Activities in the IT Security field focused on operational continuity and the logical and functional protection of the IT system and data through the application of a new technical and organisational model for the proper management of IDs and the related access profiles.

Preparation of the new Security Strategic Plan was also carried out in the context of the 2012-2015 Business Plan.

REGULATORY COMPLIANCE

The updating of internal regulations to Italian and European legislation that came into force during the period continued.

In accordance with the 'CONSOB/Bank of Italy joint communication on implementing the Guidelines on systems and controls in an automated environment for investment firms issued by ESMA, in implementation of Directive 2004/39/EC (MiFID)', a self-assessment was carried out with regard to these guidelines, the outcome of which showed the substantial compliance of the systems and controls in place in an automated environment.

Organizational Model 231 was implemented to implement the regulations on new types of criminal offences (environmental crimes and bribery). Similar activities have been implemented by subsidiary companies CartaSi, OASI and Help Line to update their respective Organisational Models 231.

Lastly, work was commenced to comply with the following regulations:

- a resolution dated 18 September 2012 'Provisions on the oversight of retail payment systems';
- implementing rules issued by the Bank of Italy and Consob for the adoption of the UCITS IV Directive on undertakings for collective investment in transferable securities.

HUMAN RESOURCES The workforce of the Parent Company at 31 December 2012 totalled 782 staff members.

| | ICBPI | | | |
|-----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | Dec-11 | | Dec-12 | |
| | Units | FTE | Units | FTE |
| Top managers | 35 | 35.0 | 37 | 37.0 |
| Middle managers | 301 | 296,5 | 320 | 315.0 |
| White collars | 386 | 367.1 | 416 | 395.5 |
| Fixed-term contracts | 8 | 8.0 | 9 | 9.0 |
| Total | 730 | 706.5 | 782 | 756.5 |

MARKETING
DEPARTMENT

In terms of commercial activities, 2012 saw the development of initiatives to launch new services in the payments, collections and business bank sectors.

Business development saw the acquisition of new contracts in the context of traditional payment, intermediation, cheque management and Global Custody services, and new contracts for innovative services such as Payment-hub, MyBank and Innovation Banking.

In addition, with regard to the evolution of the portfolio of services offered, the second half of the year saw the launch of the Smartpayment platform (for new positioning after migration to SEPA), and a marketing campaign for the e-Billing Service (payment of post office payments through the CBI interbank network) and for the development of new markets/skills in the Securities Services sector was started.

MARKETING
AND INNOVATION
ACTIVITIES

The Service supported the analysis and definition of the Group strategy on payments using advanced mobile technologies (NFC, lite POS, QR Code, etc.), as well as projects related to the paper-free bank counter and the digitisation of cheques, in order to develop a range of modular and technologically advanced innovative services able to meet the various needs of banking customers.

In particular, the Group Marketing IT System (MIS), which is in the operational implementation phase, was developed as a part of Group

Marketing Planning. These activities are now mainly focused on the process of fine-tuning the technological and functional architecture, in line with the evolutionary processes highlighted during operational implementation.

The role played by the Group Innovation Monitor shall also be noted; this is a useful tool for analysing the market and identifying the most significant trends supporting the Group's business.

Finally, involvement, with a coordination role, in the MyBank project - a pan-European project of EBA Clearing for Online Banking e-Payment (OBeP) - and with the work of the European Payment Council, the Consorzio Bancomat, the ABI Lab Consortium and the CBI Consortium has continued.

OPERATING PERFORMANCE

2012 results benefitted from the contribution of the individual Services as set out below.

PAYMENTS DEPARTMENT

The Payments Department is the historical operational and business component; it is the most well-established, and has always been 'central' to the life of ICBPI.

The evolution of the European Payments System (SEPA, the Single Euro Payments Area), which has now entered its final phase, and whose 'deliverables' are planned to begin as early as February 2014, and the entry of non-banking operators into the payment services market, combined with relentless technological innovation and the changing needs of end users (corporate and retail), have prompted ICBPI to engage in deep reflection on the services it offers in order to anticipate the needs of its customers, interpret market trends and identify and implement innovative solutions and new business opportunities.

The 2011-2015 Plan for development of the Payments Department's products also looks to new markets such as the Civil Service and large corporate, BPO, E-billing, MyBank, and Innovation Banking.

PAYMENT SERVICES

Income from Payment Services grew in total from Euro 78.4 million to Euro 81.5 million net of interest income, representing a growth of about 4.0%.

In the traditional payments sector, there was an expected fall in certain segments, in line with market trends, due to a natural, gradual decrease in established forms of receipts and payments and a rise in

more innovative forms based on the concept of 'straight-through processing', in which the ICBPI Group is a market leader.

The transactions handled in 2012 by the Major Utility sector (payment of INPS pensions in Italy, Telepass direct debit, Viacard, AGEA and ARCEA bank transfers) amounted to Euro 14.8 million, compared to Euro 18.3 million in 2011, with a reduction of around 19.1% due to a lower number of both INPS payments (2.8 million fewer instalments paid essentially abroad) and AGEA payments (0.42 million payments).

Volumes of the bank cheques segment increased by 4%, and those of the bills segment increased by over 20%.

Taken as a whole, 2,246,438 banker's drafts were issued in 2012, marking a decrease of 165,089 (or 6.85%) compared to the previous year.

At the end of 2012, the new voucher issue and payment service for casual and non-continuous work carried out on behalf of INPS had developed significant volumes: the value of vouchers issued for 19 Issuing banks placed at ICBPI was Euro 6.9 million.

With regard to Intermediation services, at the end of December 2012 ICBPI included 87 Intermediary banks subscribed to its Regular Transfer Intermediation service (BON) and 85 banks subscribed to its interbank process for Commercial Collections (ICI).

Despite the progressive, but gradual, increase in operations within SEPA, the period saw an increase in volumes in domestic payment systems, albeit to a lesser extent compared to the changes in 2011 with respect to 2010.

There was an increase of approximately 8.69% in transfer transactions, and an increase of about 3% in Commercial collections compared to 2011 values, with a similar growth in fee trends.

The Direct Customer Collection Service (RID) continues to show an upward trend, with about 1,100 more transactions (6.64%) compared to 2011.

The payments recorded on the QuiMultibanca network, a service offered by ICBPI on over 8,000 ATMs, saw a decrease of 4.61% in transaction volumes, with a reduction in fee percentages of 18.61%, which was also due to a fall in the tariffs applied.

In the SEPA sector, where ICBPI offers an intermediation service on the ICBPI-ICCREA ACH to 85 banks and access to the EBASep2 system to 108 banks, the SCT service showed a substantial increase in the number of transactions of approximately 76% compared to the

previous year, bringing over 17.9 million transactions to this channel. However increasing, the SEPA Direct Debit intermediation service still did not record significant volumes in the year, recording 52 thousand transactions at the end of 2012. The number of customers intermediated on ICBPI-Iccrea ACH was 107 and the number for EBASep2 was 109.

With regard to the intermediation services provided by the Foreign Department on Target2, which relate to payment transactions and/or foreign money transfers in Euros, there was a decrease in the number of orders handled of approximately 3% compared to 2011. This decrease was largely due to the unsubscribing from the service by a banking customer and, to a marginal degree, to a residual displacement of foreign payments from Target2 to SEPA.

In the Clearing Services sector, there was another slight overall decrease in traffic volumes in the Application Centre of around 0.36% compared to the previous year. The total number of transactions processed was approximately 1,482 million.

As for the SEPA sector, Sepa Credit Transfer traffic of ICBPI ICCREA ACH amounted to approximately 14 million transactions, with an increase of 4.5%, although at a lower growth rate than in previous years. The transaction volume of the Sepa Direct Debit (SDD) service is still insignificant.

With regard to interoperability agreements with other ACHs, it is noted a new agreement with the Bank of Italy's Application Centre (CABI), which was put into operation on 20 June 2012.

With reference to the infrastructure and regulatory interventions relating to the clearing services, it is noted that the new Rule Books have been implemented, and that the assessment has begun for the start of the AOS SEDA project and the activities related to the completion of the migration to SEPA in view of the February 2014 End Date.

BANK-BUSINESS SERVICES

The E-banking sector witnessed an increase in the number of terminals from 178,000 in 2011 to 180,000 in 2012.

Interesting initiatives were also implemented during 2012 on the CBI network infrastructure; in particular, it is noted the improvement in the network, in partnership with SIA, aimed at enabling data transfer in real time, and the E-billing project, developed within the CBI Consortium, which aims to erode a substantial portion of the payments currently made by post office payments, and which should be operational by the end of 2013.

Also the transfer to the Inland Revenue Office of information on customers' current accounts (SERPICO) represents a business opportunity based on products for banking customers for forwarding and transporting data.

With regard to the Pension Payments and Tax Collection, 2012 saw revenues in the sector amounting to approximately Euro 2.3 million.

Finally, there were no significant changes either in terms of volumes or revenues relating to the CBI Node activity, through which about 1,109 million units of order and information transactions passed in 2012.

SECURITIES
SERVICES
DEPARTMENT (D2S)

During 2012, the Securities Services Department activities (custody, administration and settlement of securities, Depositary bank, Fund Services, Brokerage & Primary Market, Market Making) provided to banks, investment firms (SIMs), asset management companies (SGRs) and funds showed significant growth in the size of the portfolio under management compared to the previous year, while the volumes intermediated slightly declined; this weakened businesses based on the number of transactions on financial markets (Investment Services, Settlement).

Revenues increased from a total of Euro 20.7 million to Euro 27.3 million, net of the interest income, an increase of approximately 31.5%.

During the year under review, 3 important stages were reached in the process to develop Securities Services, with a view to the Group becoming the country's first player in the sector, capable of playing a leading role in the evolution towards Target2-Securities:

- consolidation of the new organisational structure, with the activities of the Brokerage & Primary Market and Market Making for Investment Services Departments up and running, and the definitive start of Transfer Agent, Matching & Settlement and Fund Accounting services, including outsourced and contracted calculation of the Nav, to a significant number of funds;
- structural reinforcement of the Department, with a substantial increase in resources from 126 units at 31/12/2011 to 180 units at 31/12/2012, which mainly involved the Depositary Bank & Controls and Operations Services. The complexity and size of the activities provided to customers also led to an enhancement of the IT applications used, with a targeted long-term investment plan;

- significant growth in assets under management and the number of funds managed that use the services through both commercial transactions on the target market and through external acquisitions (particularly the 'Napo Project', which has been referred to previously).

GLOBAL CUSTODY

Global Custody services, provided to more than 100 Institutional Customers, grew considerably in terms of the size of the portfolio under management in 2012. This growth, which was mainly due to the acquisition of new customers, was thwarted by a slight decline in settlement services, which were penalised by the contraction undergone by trades in the financial markets.

The portfolio of securities under custody and administration amounted to Euro 58.6 billion, about 45% being foreign securities, an increase of 59% compared to the 2011 values.

With regard to the settlement business segment, there continued to be marked growth in transactions on foreign markets (+52.2%), compared to a decrease in the number of transactions in Italian securities settled in Express II (-15.2%) compared to 2011. Overall, the transaction volumes in this sector amounted to 2.83 million settlements (-3.72%) in 2012.

OPERATIONS SERVICES AND DEPOSITARY BANK & CONTROLS

The Depositary Bank & Controls Service continued to grow in 2012, recording a significant increase in assets under management amounting to about Euro 35 billion (+113.9% compared to 2011), largely due to the agreements signed during the year to acquire the assets of Arca and three other SGRs.

A total of 39 pension funds were managed in 2012 (+3 compared to 2011), with assets totalling about Euro 13.5 billion (+34%), confirming ICBPI as market leader in this segment in terms of both assets and number of funds.

There was also a significant increase in the assets of mutual funds (+265.4%), which now total approximately Euro 21 billion. During 2012, an agreement was also concluded with Symphonia SGR for the acquisition of Depositary Bank activities starting from April 2013.

The overall fund portfolio now comprises 98 mutual funds, 2 funds of funds and 7 real estate funds.

The conclusion of agreements and the start of operations with Arca

SGR and, in the second half, with Sella Gestioni SGR, allowed ICBPI to significantly expand its Fund Administration business in 2012, as regards both Fund Accounting and Matching & Settlement, which are now carried out on behalf of more than 70 funds, and Transfer Agent services, which are currently provided to more than 450,000 subscribers.

BROKERAGE &
PRIMARY MARKET

The continuing economic recession in 2012 further influenced the markets in terms of both share prices and traded volumes, with trading for the account of third parties penalised as a result.

The overall value of securities traded, equal to Euro 45.43 billion, decreased by 4.2% compared to 2011.

This decrease was particularly sharp in the domestic share (27.5%) and in foreign share (-16.9%) markets. Conversely, there was an increase in traded volumes in the fixed income sector (23.3%).

The number of transactions completed also decreased by 14.5%, but a slight increase in the average value of transactions was noted.

Market shares improved in 2012. The Italian equities volumes traded decreased to a lesser extent than did trades for the account of third parties on the Italian Stock Exchange (-32.7%), with a market share growing from 2.78% to 3.00%. In the bond market, the market share in the MOT segment grew from 3.59% to 4.07%.

MARKET MAKING

Market Making activities on corporate bonds listed on Hi-MTF ended the year in the black; this allowed us to end 2012 with a +37.7% compared to 2011, despite the drop in orders flowing on to the market and the economic tensions that afflicted the Eurozone.

This result follows the sharp narrowing of spreads in the peripheral countries of the Eurozone in the early months of the year, followed by a steepening of the rate curve, which boosted the positions of ICBPI on short-term securities (especially banking).

Despite the drop in orders, the competitiveness shown compared to other market makers operating on the market (40% of total volumes traded) remained at a good level, enabling the service to maintain its leadership in 2012, too.

TREASURY AND
FINANCIAL SERVICES

The parent company gradually increased its exposure to the Government bonds sector during the year in order to benefit from the

returns of the rate curve in the short- to medium-term segment; in addition to ensuring positive payment flows, the current security positioning also allowed easier access to liquidity through repo transactions, in the presence of an interbank market that has seen a gradual reduction in volumes and overnight rates close to zero.

The Available for Sales securities portfolio was increased by 87.8% by the purchase of Italian Government bonds with maturities between 2014 and 2017.

At the end of the year, it was decided to renew the positions in Italian Government bonds with a maximum 3-year maturity for an amount of Euro 1 billion.

With regard to the Held for Trading portfolio, Italian zero coupon Government bonds with maximum maturity in January 2014 were bought during the first half of the year to replace bonds maturing in May.

The Held to Maturity portfolio, which primarily consists of securities issued by Italian banks, registered steady liquidity returns due to the approaching natural maturity date of securities.

As regards liquidity management relating to Euro/foreign treasury operations, the role of support to the various Group structures was strengthened, ensuring a constant balance between cash inflows and outflows. This was put into action through the dynamic management of deposit and investment flows and continuing with the financing of companies operating in the e-money sector.

Investments are made over a short term, from one to three months, in order to ensure constant liquidity returns.

ICBPI's business of deposit and investment on the interbank deposit market, which saw the Parent Company intermediate a monthly average of Euro 6.9 billion, remaining one of the main contributors in terms of volumes traded.

CREDIT

The guidelines for credit management are based on a general prudent basis, correct and proper management and compliance with legislative and regulatory provisions currently in force.

The use of credit risk positions is made up as to 50% of interbank deposits with brokers subject to the supervisory authorities, as to 30% of corporations operating in the e-money sector within the scope of the Group and as to 20% of corporations providing public services and UCIs. These items are mainly instrumental credit lines connected to the performance of receipt instructions and to Depositary Bank activities.

Transactions with derivatives were not used for hedging credit risk.

The existing positions are monitored daily, and any overflows are subject to immediate analysis and action as set forth in internal rules and regulations.

During the current year, a total amount of Euro 256,929 was classified as a bad debt position; this figure arose from a single counterparty. Following the development of activities in the Depositary Bank sector, there has been an increase in the number of credit lines granted to mutual funds.

Credit Line positions are composed as to 63% of credit lines and operational ceilings with brokers subject to the supervisory authorities; as to 24% of credit lines granted to companies belonging to the ICBPI Group; as to 10% of credit lines granted to OICRs and SIMs; and as to 3% of credit lines granted to corporations providing public services. These items are almost exclusively instrumental credit lines connected to the performance of receipt instructions.

Dear Shareholders,

FINANCIAL
STATEMENT
HIGHLIGHTS

The corporate events described above are reflected in the Balance Sheet and Profit & Loss Account figures highlighted below.

(amounts in million of Euro)

| ASSETS | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Financial assets held for trading | 244.1 | 264.2 |
| Available-for-sale financial assets | 1,928.8 | 1,121.2 |
| Financial assets held to maturity | 107.6 | 135.5 |
| Receivables from banks | 1,684.5 | 724.1 |
| Receivables from customers | 1,710.5 | 1,964.5 |
| Equity investments | 508.1 | 506.3 |
| Fixed assets | 163.0 | 125.1 |
| Other assets | 524.9 | 816.5 |
| Total assets | 6,871.7 | 5,657.2 |

(amounts in million of Euro)

| LIABILITIES | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| Payables to banks | 2,319.9 | 2,112.4 |
| Payables to customers | 3,099.1 | 2,356.7 |
| Outstanding securities | 10.0 | 10.0 |
| Other liabilities | 759.5 | 602.4 |
| Employee severance indemnities | 11.7 | 11.3 |
| Provisions | 29.1 | 21.2 |
| Shareholders' equity | 567.3 | 480.9 |
| Profit for the year | 75.0 | 62.3 |
| Total liabilities | 6,871.7 | 5,657.2 |

The balance sheet figures at 31 December 2012 show 'total assets' of Euro 6,871.7 million, compared to Euro 5,657.2 million at 31.12.11.

In particular, a breakdown of the items that make up total assets shows that:

- 'financial assets held for trading' amounted to Euro 244.1 million, compared to Euro 264.2 million at 31.12.11;
- 'available-for-sale financial assets' amounted to Euro 1,928.8 million, compared to Euro 1,121.2 million at 31.12.11. This increase is attributable to the purchase of Government securities.

-
- **'financial assets held to maturity'** totalled Euro 107.6 million, compared to Euro 135.5 million at 31.12.2011, and consist of bank bonds. The change is due to the maturity of securities which were subject to repayment.
 - **'receivables from banks'** totalled Euro 1,684.5 million, compared to Euro 724.1 million in the previous year. The change is mainly due to higher deposits with banks at the end of the reporting period compared to the previous year;
 - **'receivables from customers'** totalled Euro 1,710.5 million, compared to Euro 1,964.5 million in the previous year. This decrease was mainly due to a lower exposure to subsidiary company CartaSi;
 - **'equity investments'** totalled Euro 508.1 million, compared to Euro 506.3 million at 31.12.2011. During the year, shares in Hi-MTF were sold for a nominal amount of Euro 0.750 million, and the remaining Key Client shares were purchased for a total amount of Euro 10.7 million. In December, Key Client was merged into CartaSi, and it was therefore decided to increase the carrying value of the investment in CartaSi by the corresponding carrying value of the investment in Key Client;
 - **'tangible and intangible fixed assets'** totalled Euro 163.0 million, compared to Euro 125.1 million at 31.12.11. This increase relates primarily to the acquisition of the 'Depository Bank' corporate branch of Banca Popolare dell'Emilia Romagna for Euro 18.7 million, and the acquisition of the 'Depository Bank Customer Contract' corporate branch of Arca Sgr for Euro 29.4 million, in addition to the impairment of the 'Banca Carige Customer Contract', as ascertained from the impairment test, for an amount of Euro 4.4 million;
 - **'other assets'** totalled Euro 524.9 million, compared to Euro 816.5 million at 31.12.2011, and include 'cash and cash equivalents' (Euro 181.1 million), 'tax assets' for prepaid taxes (Euro 37.0 million) and 'other assets' (Euro 306.8 million). The decrease recorded by this item was mainly due to the lower deposit held with the Bank of Italy as at the reporting date.

As for liability items:

- **'payables to banks'** amounted to Euro 2,319.9 million, compared to Euro 2,112.4 million at 31.12.11. The upward change is due to higher deposits on correspondence accounts with resident banks;
- **'payables to customers'** totalled Euro 3,099.1 million, compared to Euro 2,356.7 million in the previous year. This increase mainly rela-

tes to the collection for repos outstanding at the reporting date;

- **'outstanding securities'** amounted to Euro 10 million, and were made up of the bond loan issued; the figure is unchanged compared to the previous year;
- **'other liabilities'** totalled Euro 759.5 million, compared to Euro 602.4 million in 2011, and consist of 'financial liabilities held for trading' (Euro 29.0 million), 'tax liabilities' (Euro 40.6 million), including deferred tax liabilities of Euro 25.6 million, and 'other liabilities' (Euro 689.9 million). The change is due to higher amounts held on suspense accounts at year-end and relating to the performance of payment orders which were then settled in subsequent days;
- **'employee severance indemnities'** totalled Euro 11.7 million, in line with Euro 11.3 million of the previous year;
- **'provisions'** totalled Euro 29.1 million, compared to Euro 21.2 million at 31.12.11. The increase in this item mainly refers to the possible liability that is expected to have to be paid in relation to payment services operations and the write-down of trade receivables;
- **'shareholders equity accounts'** amounted to Euro 567.3 million, compared to Euro 480.9 million at 31.12.11. This change is related to the allocation of 2011 profit to reserves for Euro 48.1 million and an increase in the valuation reserve of Euro 38.3 million due to the effect of positive changes in the Available For Sale reserve for Euro 13.5 million, compared to the negative Euro 24.9 million attributable to Italian Government bonds.

Profit & Loss Account

| ICBPI Group - Profit & Loss Account | | | |
|--|------------------|------------------|--------------|
| Amounts at 31 December YTD (€/000) | Year 2012 | Year 2011 | % Change |
| Net comm. and revenues from services | 108,764 | 99,285 | 9.5% |
| Interest income | 98,955 | 46,843 | 111.2% |
| Inc. from securities and foreign exchange trans. | 9,042 | 9,775 | - 7.5% |
| Dividends and other income | 49,370 | 42,313 | 16.7% |
| Operating income | 266,131 | 198,216 | 34.3% |
| Payroll and related costs | - 62,439 | - 58,297 | 7.1% |
| Production costs | - 12,882 | - 13,580 | - 5.1% |
| ICT costs | - 43,030 | - 39,483 | 9.0% |
| General expenses | - 46,717 | - 30,717 | 52.1% |
| Administrative expenses | - 165,068 | - 142,077 | 16.2% |
| Adjustments on tangible and intangible assets | - 3,678 | - 4,664 | - 21.1% |
| Other operating expenses/income | 25,751 | 28,473 | - 9.6% |
| Operating provisions | - 8,081 | - 7,234 | 11.7% |
| Operating costs | - 151,076 | - 125,503 | 20.4% |
| Operating profit | 115,055 | 72,714 | 58.2% |
| Profit (Loss) on equity invest. and AFS | - 12,060 | - 628 | 1.821.5% |
| Other components | - 3,975 | - 5,032 | - 21.0% |
| Profit (Loss) before taxes | 99,020 | 67,054 | 47.7% |
| Income taxes | - 23,983 | - 4,749 | 405.0% |
| Profit (Loss) for the year | 75,037 | 62,305 | 20.4% |

Icbpi's results are shown based on the management Profit & Loss Account entries shown below.

Profit & loss figures at 31 December are compared to the figures recorded on the same date of the previous year.

As shown in the table below, ICBPI posted an Operating profit for the year ended 31 December 2012 of Euro 115,055 million, compared to Euro 72,714 million at 31 December 2011 (+58.2%), and posted a Net profit for the period of Euro 75,037 million, compared to Euro 62,305 million in the previous year.

As for the items that make up **Operating income**, the following is noted:

- **Net commissions and revenues from services** amounted to Euro 108.764 million, compared to Euro 99.285 million at 31 December 2011 (+9.5%);
- **Interest income** amounted to Euro 98.955 million, compared to Euro 46.843 million at 31 December 2011 (+111.2%). In more detail, the contribution to interest income comes from the payment systems segment (Euro 7.109 million), the contribution of banks and customers' equity (Euro 41.330 million) and the securities portfolio (Euro 50.516 million);
- **Dividends and other income** amounted to Euro 49.370 million, compared to Euro 42.313 million at 31 December 2011 (+16.7%);
- **Income from securities and foreign exchange transactions** amounted to a Euro 9.042 million profit, compared to Euro 9.775 million in the previous year. The reported result includes exchange gains of Euro 1.567 million.

As for the items that make up **Operating costs**, the following is noted:

- **Payroll and related costs** amounted to Euro 62.439 million, compared to Euro 58.297 million at 31 December 2011 (+7.1%). The increase compared to the same period in the previous year is related to the change in scope resulting from extraordinary transactions that took place during 2012 relating to the Fund Services activity;
- **Production costs** amounted to Euro 12.882 million, a drop compared to Euro 13.580 million in the same period of the previous year (-5.1%).
- **ICT costs** totalled Euro 43.030 million, compared to the Euro 39.483 million posted for the same period of the previous year (+9.0%). The increase on 31.12.2011 is due to a different business scope being used, still in connection with Depositary Bank activities;
- **General expenses** amounted to Euro 46.717 million, compared to the Euro 30.717 million posted for the same period of the previous year (+52.1%). The increase compared to 2011 was primarily due to purchases of Depositary Bank contracts, in addition to the costs for the completion of the bank integration process of the Milan offices in Corso Sempione 55 and 57;
- **Adjustments on intangible and tangible assets** totalled Euro 3.678 million, compared to Euro 4.664 million at 31 December 2011 (-21.1%);
- **Other operating income/expenses** amounted to Euro 25.751 mil-

lion, compared to Euro 28.473 million in the previous year;

- **Operating provisions** amounting to Euro 8.081 million mainly refer to the possible liability that is expected to have to be paid in relation to payment services operations and the write-down of trade receivables;

Operating costs thus amounted to Euro 151.076 million, compared to Euro 125.503 million in December 2011 (+20.4%).

These factors led to an **Operating profit** of Euro 115.055 million, compared to Euro 72.714 million in December 2011 (+58.2%).

Other extraordinary items, recording a loss of Euro 16.035 million, shall be added to the operating profit, and may be broken down as follows:

- write-down of the equity investment in Equens equal to Euro 8.106 million;
- write-down of the shares of the Fondo Italiano d'Investimenti of Euro 3.954 million;
- profits deriving from the exercise of the Deutsche Bank option for Euro 6.451 million;
- amortization of the Depository Bank Customer Contract of Euro 5.082 million;
- adjustment to intangible assets as recorded in the 'Banca Carige Customer Contract' Impairment test, amounting to Euro 4.449 million;
- allocations to provisions for LTI of Euro 0.627 million;
- other expenses of Euro 0.268 million, mainly relating to the actuarial valuation of the provision for severance indemnities and other provisions.

These elements resulted in a '**pre-tax profit**' of Euro 99.020 million that, net of the taxes item of Euro 23.983 million, results in a Net profit of Euro 75.037 million.

A tax credit of Euro 1.8 million arising from the application of the 'Save Italy' decree (deduction of IRAP for IRES purposes for the last 5 years) has been recorded in the taxes item.

OUTLOOK

2013 is expected to show economic and financial trends in line with 2012.

EVENTS AFTER THE
REPORTING PERIOD

Significant events after 2012 year-end have been reported in the relevant section of the Group report on operations.

OTHER
INFORMATION

It is noted that ICBPI is not subject to management and coordination by another company or body, in accordance with the provisions of Arts. 2497-*sexties* and 2497-*septies* of the Italian Civil Code.

In addition, it is noted that ICBPI did not undertake any research and development activities in 2012.

TREASURY
SHARES

It is noted that there was no treasury share trading activity during the period.

Consequently, the ICBPI portfolio currently has 75,191 treasury shares with a par value of Euro 3.00 each, with a non-distributable reserve of Euro 32,196.

Dear Shareholders,

ALLOCATION
OF NET PROFIT

The financial statements which we submit for your review and approval show a net profit of Euro 75,036,666.00.

The allocation proposal for the net profit for the year Has Been prepared Following a careful assessment of the financial statement items and the bank's equity situation, in compliance with the supervisory requirements regarding the need and opportunity to allocate an appropriate portion of the distributable profits to enhancing equity.

We therefore propose the allocation to shareholders of a dividend per share of Euro 1.2 for all shares, totalling 14,185,790, and consequently to distribute the profit for the year as follows:

| | |
|---|------------------------|
| - to the available reserve, to raise it to Euro 291,019,351.21 | € 58,013,718.00 |
| - dividend to be allocated to shareholders | € 17,022,948.00 |
| Total | € 75,036,666.00 |

Milan, 15 March 2013

THE BOARD OF DIRECTORS

Financial Statements
at 31 December 2012

BALANCE SHEET

| ASSETS | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|--------|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Cash and cash equivalents | 181,076,702 | 570,312,956 |
| 20. | Financial assets held for trading | 244,070,488 | 264,174,366 |
| 40. | Available-for-sale financial assets | 1,928,783,373 | 1,121,165,647 |
| 50. | Financial assets held to maturity | 107,597,332 | 135,499,543 |
| 60. | Receivables from banks | 1,684,583,010 | 724,083,984 |
| 70. | Receivables from customers | 1,710,592,032 | 1,964,457,496 |
| 100. | Equity investments | 508,109,764 | 506,290,324 |
| 110. | Tangible assets | 83,504,174 | 84,525,545 |
| 120. | Intangible assets | 79,520,727 | 40,593,929 |
| | <i>goodwill</i> | 14,941,150 | 14,941,150 |
| 130. | Tax assets | 36,990,853 | 43,293,433 |
| | <i>a) current</i> | - | - |
| | <i>b) prepaid</i> | 36,990,853 | 43,293,433 |
| 140. | Non-current assets and groups of assets being disposed of | - | - |
| 150. | Other assets | 306,841,544 | 202,851,933 |
| | Total assets | 6,871,669,999 | 5,657,249,156 |

(Amounts in Euro)

| LIABILITIES | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-------------|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Payables to banks | 2,319,906,646 | 2,112,445,086 |
| 20. | Payables to customers | 3,099,103,068 | 2,356,659,431 |
| 30. | Outstanding securities | 10,018,486 | 10,032,440 |
| 40. | Financial liabilities held for trading | 29,049,586 | 22,212,785 |
| 80. | Tax liabilities | 40,608,634 | 29,610,281 |
| | <i>a) current</i> | 14,981,124 | 10,799,423 |
| | <i>b) deferred</i> | 25,627,510 | 18,810,858 |
| 100. | Other liabilities | 689,842,570 | 550,579,760 |
| 110. | Employee severance indemnities | 11,658,492 | 11,327,519 |
| 120. | Provisions for risks and charges | 29,116,921 | 21,202,408 |
| | <i>a) pensions and similar obligations</i> | 1,178,415 | 1,182,910 |
| | <i>b) other provisions</i> | 27,938,506 | 20,019,498 |
| 130. | Valuation reserves | 59,744,122 | 21,408,848 |
| 160. | Reserves | 316,817,462 | 268,698,603 |
| 170. | Share premium | 148,242,172 | 148,242,172 |
| 180. | Capital | 42,557,370 | 42,557,370 |
| 190. | Treasury shares (-) | -32,196 | -32,196 |
| 200. | Profit (loss) for the year (+/-) | 75,036,666 | 62,304,649 |
| | Total liabilities and shareholders' equity | 6,871,669,999 | 5,657,249,156 |

(Amounts in Euro)

PROFIT & LOSS ACCOUNT

| PROFIT & LOSS ACCOUNT | | 31/12/2012 | 31/12/2011 |
|-----------------------|---|--------------|--------------|
| 10. | Interest receivable and similar income | 113,693,500 | 81,997,692 |
| 20. | Interest payable and similar expenses | -14,738,780 | -35,138,532 |
| 30. | Interest income | 98,954,720 | 46,859,160 |
| 40. | Commission income | 101,910,490 | 91,156,406 |
| 50. | Commission expenses | -35,872,838 | -32,425,399 |
| 60. | Net commissions | 66,037,652 | 58,731,007 |
| 70. | Dividends and similar income | 49,377,247 | 42,318,961 |
| 80. | Net trading profit | 15,354,835 | 9,666,616 |
| 100. | Profit (loss) on disposal or buy-back of: | 115,446 | 86,722 |
| | <i>b) available-for-sale financial assets</i> | 115,446 | 86,722 |
| 120. | Net banking income | 229,839,900 | 157,662,466 |
| 130. | Net adjustments due to impairment of: | -4,210,216 | -634,166 |
| | <i>a) receivables</i> | -256,928 | - |
| | <i>b) available-for-sale financial assets</i> | -3,953,288 | - |
| | <i>c) financial assets held to maturity</i> | - | -634,166 |
| | <i>d) other financial transactions</i> | - | - |
| 140. | Net profit from financial operations | 225,629,684 | 157,028,300 |
| 150. | Administrative expenses: | -164,031,539 | -142,236,773 |
| | <i>a) payroll and related costs</i> | -62,493,971 | -59,659,900 |
| | <i>b) other administrative expenses</i> | -101,537,568 | -82,576,873 |
| 160. | Net allocations to provisions for risks and charges | -9,622,574 | -7,351,336 |
| 170. | Net adjustments to tangible assets | -2,304,111 | -2,659,993 |
| 180. | Net adjustments to intangible assets | -10,845,817 | -4,682,343 |
| 190. | Other operating expenses/income | 68,297,166 | 67,896,217 |
| 200. | Operating costs | -118,506,875 | -89,034,228 |
| 210. | Profit (Loss) from equity investments | -8,106,420 | 6,407 |
| 230. | Adjustments to goodwill | - | -947,000 |
| 240. | Profit (Losses) from divestments | 3,735 | 447 |
| 250. | Profit (Loss) from current operations before taxes | 99,020,124 | 67,053,926 |
| 260. | Income taxes from current operations | -23,983,458 | -4,749,277 |
| 270. | Profit (Loss) from current operations after taxes | 75,036,666 | 62,304,649 |
| 290. | Profit (Loss) for the year | 75,036,666 | 62,304,649 |

(Amounts in Euro)

Company Boards

at 10 May 2013

BOARD OF DIRECTORS

| | | |
|------------------|--------------------------|----------------------|
| Chairman: | Giovanni De Censi | |
| Deputy Chairman: | Ettore Caselli | |
| Directors: | Giovanni Berneschi | Giuseppe Capponcelli |
| | Adriano Cauduro | Vincenzo Consoli |
| | Fiorenzo Dalu | Miro Fiordi |
| | Eugenio Garavini | Divo Gronchi |
| | Rossella Leidi | Carlo Napoleoni |
| | Giuseppe Franco Paganoni | Lorenzo Pelizzo |
| | Carlo Prina della Tallia | Ottavio Rigodanza |
| | Roberto Romanin Jacur | |

BOARD OF STATUTORY AUDITORS

| | | |
|---------------------|---------------------|--------------------|
| Chairman: | Luca Franceschi | |
| Standing auditors: | Paolo Lazzati | Cesare Orienti |
| Alternate auditors: | Pierluigi Carabelli | Francesca Meneghel |

GENERAL MANAGEMENT

| | |
|------------------------------|----------------------|
| General Manager: | Giuseppe Capponcelli |
| Deputy Vice General Manager: | Pier Paolo Cellerino |
| Deputy General Manager: | Giovanni Damiani |
| Deputy General Manager: | Domenico Santececca |

